Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 1 aprile 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8980 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi posiz. e data prestabilite 600) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12% - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

APPROVATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI IL PROVVEDIMENTO DA SOTTOPORRE ALLE CAMERE

È pronta la legge di ratifica del trattato di Osimo con Belgrado

Il presidente della Regione Comelli, presente alla riunione, al termine ha annunciato un finanziamento di trecento miliardi per l'attuazione delle iniziative economiche che sono contemplate nell'accordo

Roma, 31

Il consiglio dei ministri si è riunito questa sera, per ascoltare la «Relazione generale sulla situazione economica del Paese nell'anno 1975», che deve essere presentata al Parlamento entro il primo trimestre dell'anno. La relazione è stata illustrata dal ministro del bilancio Andreotti e dal ministro del tesoro Colombo.

Successivamente il consiglio ha approvato una serie di provvedimenti di varia natura, fra i quali «un disegno di legge per la ratifica e l'esecuzione degli accordi italo-jugoslavi firmati ad Osimo il 1.o novembre 1975, che costituiscono — afferma il comunicato ufficiale di Palazzo Chigi — la soluzione del contenzioso territoriale e giuridico fra l'Italia e la Jugoslavia, e che pongono altresì le basi per una stretta collaborazione fra i due paesi». All'esame del provvedimento ha partecipato il presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, avv. Antonio Comelli, in considerazione del particolare interesse della regione ad alcune norme la cui emanazione è prevista dal disegno di legge di ratifica.

Nel corso della seduta — a quanto si è appreso da altra fonte — il presidente Comelli ha espresso il parere favorevole della giunta regionale sul disegno di legge sia per quanto concerne l'aspetto politico, sia per quanto riguarda i contenuti specifici del provvedimento «che — ha detto — corrisponde alle esigenze ed alle attese delle popolazioni interessate e dello sviluppo economico della regione, nel quadro dei nuovi rapporti di più intensa collaborazione fra l'Italia e la Jugoslavia».

Nel suo intervento, Comelli ha fatto inoltre presente la necessità che, alla luce dei recenti accordi fra i due Paesi, vengano affrontati e risolti, nelle forme più idonee, due particolari problemi. Il primo riguarda l'emanazione, con atti di legislazione interna, dei provvedimenti necessari alla migliore tutela della minoranza slovena che risiede nell'ambito del Friuli - Venezia Giulia. In secondo luogo, il presidente Comelli ha posto il problema del completamento dell'autostrada Udine - Tarvisio anche nel tratto da Carnia a Coccau, trovando a tale proposito il Consiglio dei Ministri concorde sulla necessità di superare i divieti legislativi vigenti, in considerazione della fondamentale importanza che tale arteria riveste a livello internazionale.

Al termine della riunione consiliare, Comelli, in una dichiarazione, ha espresso la soddisfazione della Regione Friuli - Venezia Giulia «per la sollecitudine e la disponibilità dimostrata dal governo verso le istanze prospettate ai fini di una rapida, concreta e positiva attuazione delle iniziative previste nell'accordo di Osimo, specialmente in materia di cooperazione economica e che rivestono il massimo interesse per lo sviluppo di Trieste e dell'intero territorio regionale.

«Il finanziamento di 300 miliardi previsto a questo scopo nel disegno di legge approvato oggi dal governo — ha osservato il presidente Comelli — rappresenta una garanzia assai importante, affinché le iniziative concordate fra i due Paesi e tutte le infrastrutture necessarie da parte italiana, nell'ambito del Friuli - Venezia Giulia, possano essere avviate a realizzazione in tempi ragionevoli, non appena saranno stati effettuati gli adempimenti formali, regolamentari e tecnici occorrenti.

«Va inoltre posto nel debito rilievo — secondo quanto ha detto Comelli — la disposizione contenuta nel disegno di legge, secondo la quale la giunta regionale del Friuli - Venezia Giulia, a norma dell'articolo 47 dello statuto speciale, verrà preventivamente consultata, sui decreti legislativi che il governo è delegato ad emanare successivamente alla ratifica e che conterranno le norme di carattere tecnico, finanziario e fiscale, per assicurare l'esecuzione di tutte le parti degli accordi, nonché la realizzazione di infrastrutture e di opere necessarie al potenziamento delle attività economiche nell'ambito della nostra Regione».

1975: IL PEGGIOR ANNO PER L'ECONOMIA

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 31

Il 1975 è stato, sotto l'aspetto economico, l'anno peggiore dell'ultimo trentennio. L'affermazione è contenuta nella «relazione generale sulla situazione economica del Paese, nel 1975», il documento approvato questa sera dal Consiglio dei ministri, «assediato» a palazzo Chigi da alcune centinaia di dimostranti, terremotati del Belice che ancora aspettano una casa, e femministe impazienti per l'aborto.

Per la prima volta nel dopoguerra, il prodotto lordo italiano è diminuito del 3,7 per cento rispetto all'anno precedente (già in settembre la relazione previsionale ipotizzava che il volume del reddito a fine anno sarebbe diminuito del 4-3,5 per cento), toccando i 112.358 miliardi di lire. Questa cifra segna un aumento del 13,2 per cento rispetto al 1974, ma se si tiene conto dell'evoluzione dei prezzi, cioè dell'inflazione, si ha una diminuzione del 3,7 per cento in termini reali.

La relazione mette in rilievo, accanto ai dati negativi, alcune note positive che hanno, purtroppo, rilievo psicologico ma non economico. Cosa significa, infatti, affermare che nei Paesi industrializzati si sono avute riduzioni di reddito? Una malattia non è meno grave quando è più diffusa. Un'altra affermazione da contestazione è quella secondo cui «alla diminuita produzione non si è associata — come è invece accaduto negli altri sistemi industriali — una drastica riduzione dei fattori produttivi e dell'occupazione». Abbiamo prodotto di meno, ma abbiamo continuato a retribuire coloro che non lavoravano, con il meccanismo della «Cassa integrazione». Abbiamo anche avuto oltre 180 milioni di ore lavorative perdute per scioperi (contro 136 milioni nel 1974). I redditi di lavoro dipendente sono aumentati nel loro complesso del 20,1 per cento, cioè — come sottolinea il documento — in misura superiore sia ai prezzi al consumo, sia al reddito complessivo.

Dall'altra parte, abbiamo una diminuzione delle spese per investimenti del 12,32 per cento in termini monetari e del 24 per cento in termini reali. L'interpretazione di questi dati conduce ad una conclusione poco confortante: abbiamo investito un quarto di meno rispetto al 1974, ma abbiamo aumentato le retri-

Carlo Marassi

Continua in 2.a pagina

LA RELAZIONE DEL SEGRETARIO DE MARTINO ALLA DIREZIONE SOCIALISTA

IL PSI NON VA AL GOVERNO FINO ALLE NUOVE ELEZIONI

Soddisfazione per la vittoria di Zaccagnini ma sospetti sugli sviluppi della DC
Lombardi ripunta sul PCI - Scetticismo sul piano di convergenze di La Malfa

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 31

I socialisti non accetteranno di entrare a far parte di una coalizione di governo prima della fine di questa legislatura. L'indicazione, già emersa chiaramente nel corso dell'ultimo congresso del partito, è stata oggi confermata dal segretario De Martino nella relazione con cui sono iniziati i lavori della direzione socialista. Anche i primi interventi del dibattito, la cui conclusione è prevista per domani sera o al più tardi per venerdì mattina, hanno ribadito il «no» a qualsiasi offerta dovesse essere avanzata, in questo senso, dalla Democrazia cristiana.

Nel corso della sua relazione De Martino ha affrontato i problemi più importanti all'ordine del giorno dei lavori della direzione: rapporti politici, crisi economica e aborto. Analizzando le conclusioni del tredicesimo congresso democristiano il segretario del PSI ha sostenuto che «il giudizio del partito non può che essere positivo circa la rielezione di Zaccagnini, soprattutto dopo la sua replica che è importante documento politico, di cui va tenuto conto». Non bisogna sottovalutare, ha però proseguito De Martino, «che le resistenze al nuovo non sono poche e non dipende solo dallo schieramento avverso. Anche il blocco che sostiene Zaccagnini non è, infatti, omogeneo e non sappiamo ancora come si svilupperà la politica della DC».

Per questo, ha ribadito il segretario del PSI «ciò non ci permette di modificare il nostro giudizio sull'impossibilità di riprendere, in questa fase, una nuova collaborazione con la Democrazia cristiana». Quanto alla delicata situazione economica ed alle conseguenti decisioni del governo, De Martino ha precisato che, già nel corso dell'incontro con il presidente del Consiglio, il PSI ha avanzato diverse obiezioni: «Da un lato si fa gravare il maggior peso sulle classi lavoratrici, dall'altro non vi è l'inizio di una politica economica che miri ad una profonda modificazione del sistema attuale, degli sperperi e degli squilibri, e rinvigorisca il sistema produttivo come era condizione per risanare anche la moneta.

Infine l'aborto. Una volta superato lo scoglio dell'articolo 1 De Martino ha sottolineato la necessità di saldare lo schieramento laico per consentire di inserire nel testo della legge il principio dell'autodeterminazione della donna.

Secondo Mancini, che è intervenuto nel successivo dibattito, è importante ribadire il no all'entrata del PSI nell'area di governo anche se «sul piano politico naturalmente staremo attenti e non saremo pregiudizialmente contrari ai fatti ed ai segni positivi che verranno». Mancini ha inoltre manifestato non poco scetticismo sulla validità della proposta di La Malfa. «E' un espediente per dare un appoggio al governo — ha detto — o invece ha finalità ben più interessanti? Lo sapremo solo quando sarà nota in tutti i suoi aspetti».

Il giudizio più negativo nei confronti della DC e sulla possibilità di una ripresa del dialogo con le forze cattoliche da essa rappresentate è venuto ancora una volta da Lombardi. Secondo il leader della sinistra socialista, infatti, «la discriminante sul voto conclusivo al congresso d.c. non è stata fra una posizione avanzata ed una moderata, ma fra due posizioni di retroguardia rispetto ai problemi reali del Paese». Dopo aver sostenuto che la proposta La Malfa è valida solamente se apre la strada ad uno sbocco politico di alternativa, Lombardi ha sostenuto che è urgente iniziare da parte del PSI quelle consultazioni «continuative» e privilegiate con il PCI.

Intanto il segretario della DC, Zaccagnini, ha deciso di riunire il consiglio nazionale democristiano per il 14 aprile: esso dovrà eleggere il presidente, il segretario amministrativo e la direzione del partito. Dal canto loro domani i parlamentari democristiani procederanno alla elezione dei 24 rappresentanti in seno al Consiglio nazionale: è qui che si vedrà se Zaccagnini avrà o meno la maggioranza in Consiglio nazionale. Per ora sono state presentate due liste contrapposte: dorotei e fanfaniani sono convinti di ottenere 16 seggi e quindi di conquistare la maggioranza.

M. A.

INFORTUNIO A TITO

Telefoto Ansa-Upi

Stoccolma — Doloroso infortunio al Maresciallo Tito, in visita di Stato in Svezia. Mentre scendeva dalla Cadillac blindata al castello di Haga per un incontro con il premier Palme, il Presidente jugoslavo ha subito una tumefazione alla mano sinistra. E' accaduto che il suo aiutante di campo, generale Marko Rapo, nell'aprire la portiera anteriore dell'auto ha colpito la mano del Presidente appoggiata al bordo del finestrino. Tito ha gridato facendo una smorfia di dolore. La tumefazione è stata prontamente medicata e l'incidente non gli ha impedito di dare avvio ai colloqui politici. Nella foto: il momento dell'infortunio

DOPO DUE RINVII LA SEDUTA DELLA CAMERA E' STATA FATTA SLITTARE A OGGI

TRATTATIVE DIETRO LE QUINTE SULLE MODIFICHE PER L'ABORTO

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 31

E' slittata a domattina la seduta della Camera che doveva affrontare gli articoli successivi al primo della proposta di legge sull'aborto. La decisione è stata presa dopo due rinvii, quando cioè il presidente della commissione giustizia Misasi, che presiede anche lo speciale «comitato dei diciotto» che esamina gli emendamenti presentati dalle varie parti agli articoli, ha annunciato all'assemblea che un accordo non era ancora stato raggiunto.

I punti «caldi» della proposta di legge sono: quelli che stabiliscono i casi in cui l'aborto è consentito e quelli che individuano i modi in cui viene accertata la non applicabilità delle norme (articoli 2 e 5 del testo approvato dalle commissioni). Contrasti sono in atto fra le posizioni della DC e del MSI, da un lato, e dei socialisti e socialdemocratici dall'altro. Repubblicani e comunisti tentano di operare una mediazione nella vicenda.

Comunque, nella giornata convulsa di oggi, animata anche da continue manifestazioni di femministe davanti a Montecitorio, le parti hanno già trovato l'inizio di un'intesa su alcuni punti. Domani mattina alle 9, il «comitato dei diciotto» tornerà a riunirsi, due ore prima della seduta alla Camera, per tentare di sbloccare i contrasti ancora esistenti. Vediamo di che si tratta esaminando prima le parti concordate.

Dopo una riunione del gruppo democristiano e un'altra, separata, del «fronte laico» (PLI, PSDI, PRI, PSI, PCI), il comitato ristretto ha individuato una «soluzione compromesso» che prevede il cedimento di entrambi i fronti su alcuni punti. Domani mattina s'inizierebbe a votare gli articoli 16 e 18 (riguardanti le pene comminate alla donna che ha abortito e a chi ha procurato l'aborto) che si trasformerebbero in articoli 1 bis e 1 ter. Su questo punto ha ceduto il «fronte laico», che ha accolto l'emendamento democristiano presentato ieri sera a Montecitorio. I laici, infatti, non volevano dare priorità, nel testo della legge, all'area del punibile rispetto a quella del lecito; in cambio hanno ottenuto dalla DC l'accordo sulla votazione del primo comma dell'articolo 2.

Esso dovrebbe stabilire all'incirca che: «Le disposizioni di cui agli articoli precedenti non si applicano nei casi seguenti». In pratica, i laici hanno strappato alla DC il concetto di «non applicabilità» delle norme. Infatti, la DC, nel suo emendamento prevedeva la formula della «non punibilità» in caso di aborto di donna consenziente. Può sembrare una questione bizantina. In pratica, la DC, cedendo su questo punto, ammette che l'aborto «non è reato» in alcuni casi, come vogliono i laici. Per tutta la giornata, la questione di principio è rimasta sotto le ceneri delle trattative, ma tutti hanno fatto uno sforzo concreto per evitare di affrontare di petto il problema.

I punti sui quali ancora non si accenna a trovare un accordo sono appunto quelli relativi alla casistica della «non applicabilità» delle norme e quelli in cui si stabilisce in quale modo essa viene accertata (autodeterminazione della donna). Il disaccordo verte sul fatto che la DC nella casistica si rifà alla sentenza della Corte costituzionale (l'aborto terapeutico è consentito), mentre i laici appoggiano il testo espresso dalle commissioni, nel quale si fa riferimento preciso alle condizioni familiari e socio-economiche della donna; per questo motivo i laici chiedono che l'articolo 2 si voti prima dell'articolo 1 bis e 1 ter: essi vogliono dalla DC la prova della sua disponibilità.

Marina Alessi

VIVACE INTERVENTO A TRIESTE DEL PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA

Agnelli: non si vedono prospettive di ripresa

La crisi economica e quella della lira indicherebbero che il sistema italiano è sull'orlo del collasso - Fuori dall'Europa e dall'Occidente non c'è salvezza

«La vocazione di Trieste, da sempre, è stata quella di essere una città libera e aperta agli scambi commerciali e culturali tra l'Europa centrale e il Mediterraneo, tra l'Europa occidentale e quella orientale. Essa è quindi una città europea; e forse, per le sue peculiarità storiche, geografiche ed etnografiche la più europea delle città italiane. Il suo retroterra è stato amputato ed è divenuto insufficiente alle potenzialità economiche e industriali. Ma Trieste ha compreso che ora, assai più che nel passato, la sola possibilità di superare tale menomazione e di riprendere il ruolo di quadrivio d'Europa sta nella capacità di superare le frontiere e di dotare la propria strategia operativa di un rinnovato respiro internazionale. E' questa l'unica garanzia di sopravvivenza».

Lo ha detto il presidente della Confindustria, Gianni Agnelli, ieri a Trieste, a conclusione dell'assemblea annuale dell'Associazione industriali, tenutasi nell'affollatissimo politeama Rossetti. E' stato, il suo, un discorso prevalentemente politico, che ha avuto un ampio supporto economico-sociale. Agnelli ha voluto infatti individuare lo sbocco politico dei gravi problemi economici e sociali del nostro Paese in una unione politica europea. Un parlamento europeo unico, capace di ristabilire in tutti i Paesi che lo compongono — ma in particolare l'Italia — quell'indissolubile equilibrio che deve sussistere tra fattori economici e sociali.

L'avv. Agnelli, proprio nel ricordare l'originalità della posizione di Trieste, ha sottolineato che «anche l'Italia per sopravvivere non deve dimenticare i propri legami con l'estero, legami che sono anche vincoli strutturali di natura economica e di natura politica. Il voler ignorarli comporterà conseguenze gravissime, anzi radicali, nella struttura della nostra economia e nella nostra collocazione internazionale.

«La crisi delle "leaderships" tradizionali — ha continuato Agnelli — l'emergere di nuove potenze e l'aggravarsi delle interdipendenze nell'utilizzo delle materie prime e delle fonti energetiche fanno sì che il nostro Paese si trovi tra i più esposti alle conseguenze delle azioni che si dispiegano al di là delle nostre frontiere, senza peraltro possedere adeguate possibilità di risposta».

«Personalmente — ha detto — avevo previsto che l'inversione della congiuntura in Italia avrebbe seguito, sia pure con un ragionevole lasso di tempo di sei-nove mesi, la ripresa americana. Questa è in atto, ma non vi sono segni che facciano prevedere per il nostro Paese l'induzione di sviluppo desiderata né in via diretta, né attraverso collegamenti con i Paesi terzi dell'Europa». L'avv. Agnelli ha così proseguito: «Le interdipendenze contano ancora, ma è la nostra situazione interna, economica e politica, che è degradata ad un punto tale che il nostro sistema monetario non è stato più in grado di sostenere la ripresa internazionale e di aiutare le imprese ad inserirsi attivamente in essa, come sempre era avvenuto in passato».

La politica economica del nostro paese è insomma passata da un fase di «stop and go» a una di «stop and stop». «Da molte parti - ha affermato inoltre il presidente della Confindustria — questa situazione era stata prevista ed invano si era ammonito il governo e le parti sociali a tenere sotto controllo le grandezze economiche della spesa pubblica, della liquidità e dei salari». Ma oggi la situazione appare diversa e sembra che «i parametri fondamentali del quadro politico italiano — secondo Agnelli — vadano rapidamente mutando». Nei maggiori partiti è infatti in corso sia un mutamento di strategia, sia un ricambio di potere: il senso di questo mutamento è di segno positivo.

Passando ad un'analisi strettamente politica, Agnelli ha rilevato che «purtroppo siamo ancora lontani dalla possibilità di ricomporre una maggioranza organica» che abbia «la forza necessaria per affrontare i problemi strutturali». Sarebbe tuttavia un successo assicurare all'attuale governo «il sostegno sufficiente per affrontare i più importanti problemi di fondo». e giungere così «senza traumi alla fine della legislatura». «Da parte nostra — ha detto ancora il presidente della Confindustria — stiamo facendo ogni sforzo per superare la fase dei rinnovi contrattuali senza compromettere ulteriormente le fragilissime basi economiche e finanziarie delle aziende» e di conseguenza «il loro inserimento internazionale. Vorremmo che altrettanto facessero i sindacati.

«Nel febbraio dell'anno scorso — ha aggiunto — quando accettammo di modificare il meccanismo della scala mobile in senso più favorevole ai lavoratori intendevamo non solo dimostrare un diverso atteggiamento degli imprenditori nei confronti di chi era gravemente colpito dall'inflazione, ma effettuare anche un atto di fiducia nei confronti della responsabilità dei sindacati.

«Le recenti piattaforme ci hanno profondamente deluso — ha proseguito Agnelli — perché il loro onere sia nella parte salariale sia in quella normativa è tale da distruggere non solo i restanti equilibri sui costi delle industrie, ma anche quelli interni economici e monetari del Paese; di conseguenza la sua posizione e la sua credibilità internazionale. Si parla di congelare la scala mobile: questo — secondo Agnelli — è un meccanismo che può diventare perverso quando l'inflazione è crescente, ma vi sono altre grandezze che, più della scala mobile, contribuiscono a stimolare l'inflazione: la spesa pubblica, che pare ormai del tutto incontrollata, e nuovi aumenti salariali che non abbiano precisa contropartita in un aumento di produttività». Per Agnelli l'incapacità di ripresa e la crisi della lira indicano che il sistema italiano è sull'orlo del collasso.

«Ma i sindacati — ha continuato Agnelli — non devono neppure prestare ascolto alle suggestioni facili del protezionismo. Il costo dell'isolamento internazionale, volontario o involontario che sia, sarebbe altissimo. Significherebbe il regresso nel sottosviluppo economico l'ulteriore caduta dell'occupazione e la impossibilità definitiva di radunare le risorse destinate a colmare gli squilibri strutturali del paese e a permettere un più valido inserimento nella economia internazionale.

Ranieri Ponis

Continua in 2.a pagina

(Italfoto)

L'avvocato Agnelli mentre parla all'assemblea degli industriali

FORTE SCATTO TARIFFARIO APPROVATO DALL'ANAS

AUMENTI FINO AL 25 PER CENTO DEI PEDAGGI SULLE AUTOSTRADE

L'aggiornamento avrà applicazione dal prossimo 30 aprile
Per ora rimangono invariate le tariffe su alcune arterie

Roma, 31

Le tariffe di alcuni dei principali tronchi autostradali italiani aumenteranno a partire dal 30 aprile prossimo. Il consiglio di amministrazione dell'Anas, riunitosi oggi sotto la presidenza del ministro dei lavori pubblici Gullotti, ha infatti accolto le seguenti richieste di «aggiornamento» tariffario: autostrada Torino - Savona (aumento dell'11,45 per cento); autostrada Milano - Serravalle e Tangenziale Ovest di Milano (aumento del 23,33 per cento); autostrada Messina - Catania (aumento del 20 per cento); autostrade della rete Iri (15 per cento in più); autostrada Torino-Milano (aumento del 24,60 per cento). Per ora restano invece invariate le tariffe di pedaggio dell'autostrada del Brennero e della Tangenziale Ovest di Mestre: le richieste di modifica saranno esaminate in un'altra seduta del consiglio.

Il consiglio dell'Anas ha anche esaminato la «relazione sulla situazione economico-finanziaria del settore autostradale», predisposta da un commissione appositamente istituita l'anno scorso dall'allora ministro dei lavori pubblici Bucalossi. In tale relazione venivano individuate alcune possibili linee di intervento, per risolvere i problemi del settore autostradale e venivano avanzate quattro proposte: passaggio all'Anas o all'Iri dell'intera rete autostradale; passaggio all'Iri di tutte le società concessionarie a prevalente capitale pubblico; aggregazione parziale di alcune concessionarie; mantenimento della struttura attuale.

Il consiglio ha deciso di nominare al suo interno un gruppo di studio ristretto, «perché, ad integrazione delle soluzioni proposte dalla commissione Bucalossi, individui le implicazioni derivanti dall'adozione delle linee di intervento e le possibilità concrete di dar corso alla soluzione prescelta».

PARIGI ABOLISCE il dazio sul vino

Parigi, 31

A partire da domani, primo aprile, i vini importati in Francia dall'Italia non dovranno più pagare la sovrattassa del 12 per cento istituita l'11 settembre scorso dal governo francese. Lo ha deciso l'odierno Consiglio dei ministri, riunito all'Eliseo sotto la presidenza di Valery Giscard d'Estaing, sulla base dell'impegno preso dalla Francia in occasione del Consiglio dei ministri dell'agricoltura della Comunità (2-5 marzo 1976) nel quale i «Nove» si erano messi d'accordo su un insieme di misure destinate a migliorare la situazione del mercato del vino.

(Ansa)

La lira torna a riprendersi ieri il dollaro a quota 840

Roma, 31

La lira ha confermato oggi, attestandosi su posizioni di apprezzabile fermezza, il movimento di recupero che aveva caratterizzato gli andamenti di ieri. Ha registrato un miglioramento dello 0,48 per cento sul dollaro (che ha quotato 840,275 contro le 844,375 di ieri) dello 0,40 per cento sulla sterlina (1609,45 contro 1615,925 di ieri), ed ha tenuto testa con un contenutissimo 0,01 per cento anche al marco (331,399 contro 331,40 ieri), che oggi è stato sotto forte pressione sia sulla piazza italiana sia sulle principali piazze estere. La lira ha invece ceduto, anche se di misura, nei confronti del franco francese (meno 0,22 per cento: 180,85 contro 180,445 ieri) e del franco svizzero (meno 0,3 per cento: 331,34 contro 331,25 ieri).

Una diffusa calma sui mercati e la persistente debolezza del dollaro, insieme alla tregua che è di norma a fine mese, hanno dato luogo ad una attività molto contenuta. Sul mercato di Milano sono stati trattati solo 12,2 milioni di dollari, e l'intervento della Banca d'Italia viene stimato di scarso rilievo.

A tale proposito è da rilevare che la capacità di intervento della Banca d'Italia è da ieri aumentata di circa 450 milioni di dollari. A quanto si è appreso, infatti, proprio ieri la CEE ha versato alla Banca centrale italiana una prima quota (pari appunto a 450 milioni di dollari) del prestito comunitario dell'ammontare complessivo di un miliardo di dollari, concesso recentemente all'Italia. In aprile sarà versato tutto il residuo, a mano a mano che i fondi raccolti dalle banche che hanno lanciato il prestito affluiranno alla CEE.

IN ATTESA DELL'INCONTRO GOVERNO-SINDACATI DEL 6 APRILE

TRATTATIVE A LUMACA PER I METALMECCANICI

Stazionaria la situazione nelle vertenze degli edili e dei chimici
Minacciato l'aggravamento del caos nel settore del trasporto aereo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 31

Pochissimi passi avanti, a causa dell'attesa dell'incontro del 6 tra governo e sindacati per la definizione di un «tetto» agli aumenti salariali, dopo due giorni di trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici delle imprese private. Nell'incontro di oggi sono state approvate modifiche al documento presentato ieri dagli impreditori sul primo punto della piattaforma, riguardante gli investimenti, l'occupazione e le attività indotte.

Nel documento, mentre in precedenza si parlava di aziende con numero inferiore ai 1000 dipendenti, ora si parla di «informazioni globali riferite alle aziende metalmeccaniche associate» che verranno fornite al sindacato provinciale. Per quanto riguarda invece le aziende con più di 1000 dipendenti, nel documento precedente che parlava di informazione da fornire «entro il primo quadrimestre», si è preferito ora introdurre la dizione della norma attuale e nel caso dell'incontro «informativo» il sindacato verrà messo al corrente oltre che delle implicazioni degli investimenti o sull'occupazione, anche sulle condizioni ambientali ed ecologiche e sui criteri di localizzazione.

Da domani prenderanno il via una serie di incontri tra delegazioni «tecniche» della Flm e della Federmeccanica, nel corso dei quali verranno affrontati i problemi dell'orario di lavoro, delle trasferte, dei settori, della classicazione unica e di altri problemi minori. Venerdì 9, dopo un incontro «ristretto» che avrà luogo il giorno prima, si riuniranno nuovamente le due delegazioni. Anche per gli edili e i chimici la situazione, in attesa di martedì 6, è stazionaria.

Nella riunione di oggi per la vertenza contrattuale dei lavoratori delle costruzioni la Flc, il sindacato degli edili, aveva minacciato uno sciopero nazionale di otto ore, poi rientrato, a causa delle notevoli divergenbe tra le parti. La riunione per i chimici invece, tra Fiuc e Asschimici, è stata aggiornata a domani.

Continua intanto la situazione di «caos» nel settore del trasporto aereo. Mentre prosegue il programma di 8 ore di sciopero settimanali deciso dalla Fulat per sollecitare un incontro con il ministro Toros, lo stesso sindacato — in una conferenza stampa — ha oggi minacciato di «intensificare il programma di lotta» proclamando nuovi scioperi dei lavoratori dell'aviazione civile, se il ministro non convocherà la Fulat «subito dopo» l'incontro governo-sindacati del 6 aprile.

Proprio per sollecitare la convocazione da parte del ministro, e per ribadire la richiesta di un aumento uguale per tutti di 20 mila lire con decorrenza dal 1.o gennaio '75, la Fulat darà luogo a una manifestazione di protesta domani pomeriggio dovanti al ministero del lavoro. La manifestazione, alla quale parteciperanno anche delegazioni delle altre categorie in lotta per il rinnovo contrattuale (metalmeccanici, edili, chimici, autotrasportatori e autoferrotranvieri), sarà anche — ha precisato la Fulat — «un momento di protesta contro i provvedimenti economici già presi o ancora da prendere da parte del governo per far pesare la crisi sulle spalle dei lavoratori».

Sempre oggi si è svolto al ministero del tesoro una riunione tra i ministri del tesoro e del lavoro, Colombo e Toros, e i tre segretari della federazione unitaria, Lama, Storti e Vanni. Al centro dell'incontro i problemi dell'assistenza sanitaria e mutualistica che verranno discussi nel prossimo consiglio dei ministri. Sulle indiscrezioni trapelate nell'ambito ministeriale circa la discussione delle proposte del governo in materia di salari e di scala mobile, e dei possibili provvedimenti per limitare e razionare i consumi di benzina e di carne, i tre esponeneti sindacali hanno smentito categoricamente.

G. L.

ENTRA IN VIGORE IL NUOVO TARIFFARIO

Da oggi telefonare può costare di meno

Sarà più caro per chi supera gli scatti previsti
Novità per la teleselezione - Prezzi rateizzabili

Roma, 31

Da domani telefonare costa meno, ma, a chi adopera il telefono con troppa disinvoltura, la bolletta di fine giugno potrebbe invece riservare cattive sorprese. Entrano infatti in vigore da domani, primo aprile, le nuove tariffe telefoniche, scaturite dalla lunga trattativa tra governo e sindacati che si è conclusa solo qualche settimana fa.

Le novità più importanti sono l'abolizione degli «scatti fissi» (il cosiddetto minimo garantito che l'utente doveva pagare anche se non utilizzava il telefono); l'istituzione di una fascia sociale di telefonate a tariffa ridotta (30 lire a scatto) per i primi 70 scatti nel trimestre per il telefono singolo, e per i primi 150 scatti per il telefono duplex. Per mantenere immutato il gettito globale dell'azienda telefonica, è stato però aumentato il costo di ogni scatto eccedente queste fasce sociali portandolo da 37 a 40 lire.

Con il nuovo sistema tariffario viene quindi favorito chi adopera poco il telefono e riesce a limitare i consumi: in sostanza chi riuscirà a contenere il consumo telefonico entro i duecento scatti trimestrali (il vecchio «minimo garantito») si troverà uno sgravio sulla bolletta telefonica rispetto al passato.

Altri accorgimenti per risparmiare sul telefono riguardano gli orari delle telefonate interurbane: di ora in poi dalle 9.30 alle 13 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, le tariffe di teleselezione sono maggiorate in media del trenta per cento, mentre una corrispondente riduzione è applicata, sempre nei giorni feriali escluso il sabato, dalle 19.30 alle 21.30. A partire dalle 21.30 e fino alle 8 del giorno successivo la riduzione è invece del 50 per cento. Anche dalle 14.30 del sabato le tariffe in teleselezione sono ridotte del 50 per cento, così come nei giorni festivi.

Altri aspetti di minore importanza della ristrutturazione tariffaria che entra in vigore domani, riguardano la maggiore rateizzazione del contributo di impianto per le utenze domestiche, l'equiparazione delle tariffe del sesto scaglione delle telefonate in teleselezione a quelle del quinto (in pratica le telefonate a più lunga distanza costeranno meno di prima), la riduzione del costo di trasformazione dei telefoni singoli a duplex. Infine, vi sarà un ritocco in aumento del canone di abbonamento per la categoria «C» (affari), ad esclusione degli artigiani e dei coltivatori diretti. Restano fermi i canoni per le utenze domestiche.

(Ansa)

Con pistole all'assalto di una sezione del PCI

Roma, 31

Un gruppo di estremisti di destra ha assaltato stasera sparando alcuni colpi di pistola la sezione del PCI «Portuense Villini» che si trova in via Pietro Venturi, nel quartiere Portuense. Il fatto è avvenuto poco dopo le 19.

(Ansa)

Super-tassa sulle Diesel?

Roma, 31

Il gettito derivante dal superbollo sulle autovetture Diesel, di cui si sta studiando in questi giorni l'eventuale imposizione, sarebbe talmente esiguo e oltretutto assai poco certo da essere considerato del tutto trascurabile dai tecnici delle finanze. Negli ambienti del ministero si sottolinea che in termini di consistenza economica la supertassa si tradurrebbe in poca cosa, anche tenuto conto del fatto che una addizionale di 200 o 300 mila lire sulla tassa di circolazione indurrebbe molti proprietari di vetture a gasolio a tener ferme le loro auto.

In realtà, la «rendita di posizione» di cui gode attualmente chi si serve del Diesel, a causa dell'elevata differenza di prezzo tra il gasolio e la benzina (ben 245 lire in meno al litro), finisce con l'essere del tutto fittizia per chi non usa l'auto per lunghi chilometraggi, e quindi per coloro che non se ne servono esclusivamente per il loro lavoro come fanno invece gli autonoleggiatori, i tassisti, i rappresentanti di commercio ecc. Gli attuali motori Diesel montati sulle autovetture sono infatti per lo più di derivazione industriale e quindi poco adatti a un impiego saltuario o per piccoli chilometraggi. Usare un'auto Diesel per andare in ufficio, o per girare in città, o per brevi gite significa, infatti, ripagare quanto si è risparmiato in carburante, in maggiori e ben più consistenti spese di manutenzione.

Attualmente sono in circolazione in Italia poco meno di 110 mila vetture a gasolio. In totale quindi non sarebbe più di 20 miliardi (superbollo a 200 mila lire) o di 30 miliardi (superbollo a 300 mila lire) il gettito che si ricaverebbe da questa nuova tassa, ammesso che non fosse evasa da nessuno.

La misura, tuttavia, sarebbe giustificata negli ambienti governativi non tanto dal gettito quanto da considerazioni di «equità fiscale» e dal fatto che si ridurrebbero gli esborsi di valuta pregiata per le importazioni di queste vetture (circa 90 miliardi nel '75). Le auto a gasolio in circolazione in Italia sono infatti per oltre il 90 per cento di costruzione tedesca e francese (Opel, Mercedes, Peugeot e ora anche Citroen). Va tuttavia segnalato, a questo riguardo, che anche la nostra industria automobilistica si sta rapidamente mettendo al passo. Entro il prossimo giugno è infatti prevista l'uscita di un modello Diesel italiano, l'Alfa Romeo Giulia che monterà un quattro cilindri a gasolio costruito dalla casa inglese Perkins. Entro l'estate del '77 dovrebbe, poi, essere completato lo stabilimento Sofim che l'Alfa Romeo, la Fiat e la Renault stanno costruendo congiuntamente a Foggia (più precisamente a S. Incoronata) per l'esclusiva produzione di propulsori Diesel.

INTERESSANTE SONDAGGIO SULLO SCOTTANTE PROBLEMA

I comunisti al governo? Molti italiani favorevoli

C'è però anche tanta diffidenza sulla vocazione democratica del PCI
Diminuirebbero scioperi e assenteismo, si dice, e aumenterebbe l'ordine

Roma, 31

Il 52,7 per cento degli elettori italiani sarebbe favorevole a un ingresso del Partito comunista al governo «a patto che esso accetti il pluralismo e le regole della democrazia». Lo rivela un settimanale milanese pubblicando i risultati di un ampio sondaggio d'opinione sulla questione comunista svolto dall'istituto Demoskopea. Secondo i dati del sondaggio soltanto il 28,1 per cento degli italiani è decisamente contrario all'avvento al governo del PCI.

Alla domanda «ritiene preferibile, nell'interesse del paese che il PCI partecipi al governo?», senza specificare la condizione che i comunisti, una volta al potere, accettino il metodo democratico, la percentuale dei favorevoli scende dal 52,7 p.c. al 41,4. Del partito comunista gli italiani hanno una precisa immagine: è il partito meglio organizzato (55,2 p.c.), con gli uomini politici più seri (35,5 p.c. contro il 22,9 della DC e il 15,4 del PSI), abile amministratore (il 44,5 p.c. degli intervistati ha affermato che gli enti locali guidati da comunisti sono i meglio amministrati), poco legato a interessi stranieri (solo il 24,7 p.c. considera il Partito comunista troppo dipendente dall'Urss).

Il sondaggio rivela che la formula più gradita di governo che comprenda i comunisti è il compromesso storico, cioè DC-PSI-PCI (47,1 p.c. contro il 24,1 p.c. di favorevoli all'alternativa di sinistra, cioè PCI-PSI ed eventuali altri partiti laici minori).

Tra gli italiani esiste però ancora una certa diffidenza nei confronti della vocazione democratica del Partito comunista: alla domanda sulla possibilità che il PCI «arrivato al governo accetterebbe o meno di tornare all'opposizione, in caso di giudizio negativo da parte dell'elettorato?», soltanto il 30,4 p.c. degli intervistati si è detto infatti convinto che i comunisti lascerebbero il governo, mentre ben il 45,8 p.c. ha dichiarato di pensare il contrario.

L'ingresso del PCI al governo, secondo l'indagine, dovrebbe garantire «una spinta alla moralizzazione della vita pubblica», (44,5 p.c.), una «maggiore giustizia sociale» (51,8 p.c.), un «aumento dei livelli di occupazione» (49,5 p.c.), la «ripresa economica» (32,5 p.c.). Ai leader del PCI dovrebbero essere assegnati, secondo gli intervistati, i ministeri del lavoro (56,4 p.c.) e dell'industria (47,4 p.c.). Dal sondaggio emerge una decisa ostilità ad attribuire ai comunisti la presidenza del consiglio e i ministeri strategici, cioè della difesa, degli interni, degli esteri e del tesoro.

Solo una minoranza di italiani, secondo il sondaggio, ritiene che l'ingresso dei comunisti al governo determinerebbe un intervento degli Stati Uniti o della Nato (solo il 36,1 p.c.). Il 66,7 p.c. degli elettori italiani è convinto che con il PCI al governo diminuirebbero decisamente gli scioperi e l'assenteismo nelle fabbriche (la percentuale è ancora più alta tra gli operai intervistati: 75,2 p.c.). Il 55,1 p.c. degli intervistati ha dichiarato di ritenere che «il PCI al potere porterebbe più ordine e organizzazione nella vita nazionale».

(Italia)

IN GRAVI CONDIZIONI due giovani bastonati

Milano, 31

Un bar di Milano è stato attaccato nel pomeriggio di oggi da un «commando» composto da una decina di giovani i quali hanno gettato all'interno alcune bottiglie incendiarie che sono esplose. I componenti del gruppo hanno picchiato alcuni giovani, ritenuti estremisti di destra, tre dei quali sono finiti all'ospedale.

Due dei feriti, Bruno Carpi e Giovanni Maida sono in prognosi riservata. All'ospedale sono anche Fabio Ghilardi (giudicato guaribile in dieci giorni), Fabrizio Rossidi e Sergio Ricotti di 24, entrambi guaribili in una decina di giorni; Marino Penco di 24 anni (5 giorni di prognosi) e Marina Mireli.

UNA «TRISTE» FRASE DEL PAPA MENTRE PARLA DELL'UNITA' DELLA CHIESA

«Le nostre associazioni si sciolgono come neve»

«Un fenomeno negativo ha corroso l'intima coesione del popolo di Dio»
La parrocchia, comunità per eccellenza, danneggiata dalla contestazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 31

«Certe volte quando pensiamo alle nostre associazioni ci vien fatto di pensare alla neve che si scioglie sotto i raggi del sole: anche le nostre associazioni si squagliano e talora diventano inesistenti». E' una frase «triste», improvvisata dal Papa mentre nell'udienza generale leggeva il discorso sulla «necessità dell'unità della Chiesa». Nella sua voce era dato di cogliere una nota di tristezza. La frase non si trova nella redazione ufficiale del discorso.

Il Papa ha notato che «un fenomeno negativo ha corroso l'intima coesione del popolo di Dio con la contestazione alla consistenza organica e gerarchica della Chiesa cattolica, e con la rivendicata autonomia di individui o gruppi di fronte all'obbedienza all'autorità legittima e responsabile derivata nella Chiesa da istituzione divina».

Paolo VI ha detto ancora: «Una eccessiva e spesso inesatta applicazione del pluralismo ha frantumato in diversi campi della vita ecclesiale e dell'attività cattolica quella esemplarità, quell'armonia, quella collaborazione e quindi quell'efficienza che la presenza della Chiesa nel mondo ha non vano desiderio di attendere dai suoi figli. E' la carità che esige l'unione, è la fede comune che le offre la base per goderne il corale concetto dei credenti». A questo punto il Papa ha detto che la comunità ecclesiale per eccellenza, la parrocchia, ha subito in molte parti «un allentamento dei suoi consueti vincoli» e ne è risultata «atomizzata» la compattezza delle popolazioni cristiane.

Importante, da un punto di vista sociale-religioso il discorso che il Papa ha rivolto stamane a un gruppo di dirigenti di impresa francesi e basato sul tema: «Subordinare lo sviluppo economico all'autentico progresso dell'uomo». Paolo VI ha detto, in sostanza, che per fronteggiare le preoccupazioni dei lavoratori sulla sicurezza del posto, su più umane condizioni di lavoro e sull'adeguamento dei salari al crescente costo della vita è necessario, da parte degli imprenditori, aprire un dialogo franco con tutti coloro che partecipano all'azienda e con le loro organizzazioni sindacali per meglio ripartire i frutti del lavoro comune.

Paolo VI ha ribadito che «occorre sottoporre la crescita economica alle esigenze del progresso autentico dell'uomo e della solidarietà sociale; concepire la stessa crescita economica in modo da aiutare gli uomini e le società a emergere da condizionamenti materiali ed istintivi, invece di impantanarveli; abbiamo bisogno di innovazioni ardite e creatrici».

Il Papa ha riconosciuto, quindi, il diritto per le aziende di chiedere «lo spazio di libertà» che occorre loro per adempiere al loro compito «contro ogni invadenza illogica e inopportuna», e ha concluso invitando gli imprenditori a gestire «quello strumento di lavoro che il capitale» nella logica più fondamentale che da sola dà le sue basi morali all'autorità e al potere: «Far convergere uomini liberi e responsabili verso un'opera comune ove si costruiscono le vere solidarietà».

A. Paglialunga

DANNO DEL FASCISTA al professore: sospesi

Palermo, 31

Quattro studenti del liceo scientifico «Cannizzaro» di Palermo sono stati sospesi per quindici giorni dalle lezioni per aver dato del fascista a un professore. Il provvedimento è stato preso dal consiglio di disciplina del liceo.

Gli alunni dissero fascista al docente, il prof. Gioacchino Arcuri, che insegna disegno, dopo una movimentata assemblea studentesca, quando i quattro invitarono un gruppo di compagni a scendere subito in sciopero. Il docente li riprese e li esortò a lasciare in classe chiunque lo volesse.

(Ansa)

DOPO L'INTERROGATORIO ALL'EX CAPO DELL'UFFICIO «D»

Il capitano La Bruna «torchiato» a Catanzaro

I magistrati avrebbero cercato di sapere chi mise in contatto Pozzan con il controspionaggio - Forse tutta l'organizzazione sotto inchiesta

Catanzaro, 31

Il giudice istruttore del tribunale di Catanzaro dott. Gianfranco Migliaccio è stato impegnato anche oggi nel supplemento d'inchiesta per la strage di piazza Fontana e per gli attentati avvenuti in Italia nel 1959. Dopo l'interrogatorio del generale Gianadelio Maletti, ex capo dell'ufficio «D» del Sid, durato ieri oltre sette ore, il giudice istruttore, insieme con il sostituto procuratore della Repubblica Mariano Lombardi, il quale nel processo Freda-Ventura-Valpreda rappresenta la pubblica accusa, ha ascoltato oggi il capitano Antonio La Bruna, di 44 anni, anch'egli del Sid.

La Bruna è stato interrogato nello stesso ufficio matricola delle carceri per minorenni dove è chiuso, nella cella n. 6. L'ufficiale è imputato di favoreggiamento per l'espatrio di Pozzan e Giannettini, di falso in atto pubblico per il passaporto rilasciato a Pozzan sotto il nome di Mario Zanella, nonché del tentativo di procurata evasione a Giovanni Ventura quando era nelle carceri di Monza. Migliaccio e Lombardi, nel loro interrogatorio di oggi, avrebbero cercato di conoscere da La Bruna il nome del personaggio che mise in contatto Pozzan con gli ambienti del Sid. Sino a ora La Bruna si è sempre rifiutato di rivelarlo.

In mattinata il dott. Migliaccio si è incontrato con i giornalisti nel suo ufficio al palazzo di giustizia. Sono state rivolte varie domande al magistrato in relazione alla vicenda che vede coinvolti il generale Maletti e il capitano La Bruna. In particolare è stato chiesto se è ipotizzabile una responsabilità globale del Sid in merito a una copertura dei neofascisti coinvolti nella strage di piazza Fontana. Il magistrato si è limitato a rispondere: «E' per me un'ipotesi che siete legittimati a sostenere».

Richiesto di dare maggiori spiegazioni, il dott. Migliaccio non ha voluto aggiungere di più, ed è passato a rispondere a altre domande su vari episodi della complessa vicenda. Fra giornalisti e magistrato si è così parlato di fatti riguardanti la gestione del Sid con riferimento all'espatrio di Marco Pozzan e al tentativo di procurata evasione che sarebbe stato offerto a Giovanni Ventura da Guido Giannettini nel 1973.

Un giornalista ha, quindi, domandato se l'inchiesta riguarda tutta la gestione del Sid. Migliaccio ha risposto: «In un certo senso sì. Ma, ripeto, mi interessano le responsabilità individuali». A un'altra domanda riguardante le previsioni sui tempi della conclusione dell'inchiesta, con riferimento alla possibilità che essa possa andare oltre i termini di scadenza della custodia preventiva di Freda e Ventura, Migliaccio ha risposto: «Conto di concludere prima delle scadenze previste».

(Ansa)

INCIDENTI FRA STUDENTI a Chieti: 14 denunce

Chieti, 31

Nuovi incidenti tra studenti a Chieti, nel corso delle manifestazioni di propaganda per le elezioni universitarie che si terranno il 7 aprile. Gli scontri si sono avuti lungo il corso Marrucino, senza gravi conseguenze. La polizia ha bloccato presso le poste centrali un corteo formato da una cinquantina di giovani di sinistra. Quattro di loro sono stati trattenuti in questura e quindi rilasciati, denunciati per manifestazione non autorizzata. Uno di loro risponderà di resistenza alla forza pubblica.

Per gli incidenti di ieri all'università, la questura ha denunciato dieci studenti. Salgono così a 14 complessivamente i giovani denunciati. I feriti accertati sono invece sei: il capo della squadra politica, le cui condizioni sono migliorate oggi, e cinque agenti di PS, nessuno dei quali è grave.

(Italia)

AZIONE PROMOSSA A GENOVA DAL SOSTITUTO PROCURATORE

Guerra della magistratura agli incettatori di monete

Perquisizioni a tappeto in enti e uffici - Il reato è aggiotaggio aggravato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 31

Una serie di perquisizioni a tappeto è stata disposta questa mattina dal sostituto procuratore della Repubblica, Mario Sossi, nei confronti di enti, uffici, società e anche privati sospettati di detenere ingenti quantitativi di monete metalliche. Il dott. Sossi ha convocato stamane il comandante della tributaria e gli ha impartito le relative disposizioni.

La decisione scaturisce da un esposto presentato alla procura della Repubblica da un gruppo di commercianti dei sottopassaggi genovesi, stufi di dover lottare contro il problema dei «resti». Il dott. Sossi ha deciso di procedere, per ora «contro ignoti», per il reato di «aggiotaggio aggravato».

L'aggiotaggio è il reato che provoca l'aumento del costo delle merci. Coloro che fanno incetta di spiccioli, commettono dunque un «aggiotaggio su valori» la cui conseguenza è quella di costringere i commercianti ad «arrotondare» il prezzo di molte merci, per evitare perdite di tempo.

C'è poi un diverso ed ancora più grave reato, ed è quello che commettono coloro i quali, avendo fatto incetta di monete da 50 e da 100 lire, le cedono ai commercianti in cambio di percentuali che vanno dal 5 al 10 per cento. La procura della Repubblica avrebbe in proposito informazioni piuttosto precise.

A partire da stamane, dunque, uffici, società, enti ai quali pervengono solitamente ingenti quantitativi di spiccioli possono venire perquisiti e, se trovati in possesso di grosse quantità di monete, fioccheranno i mandati di cattura per aggiotaggio. E' la prima volta in Italia che l'autorità giudiziaria (a Genova l'operazione è coordinata dal procuratore capo dottor Grisolia) dichiara guerra ai responsabili della sparizione delle monete.

G. C.

PULLMAN TRAVOLGE tre auto: tre morti

Trento, 31

Un grave incidente è accaduto stasera sulla strada statale del Tonale, nei pressi dell'abitato di Croviana. Dalle prime notizie si apprende che un'autocorriera, sbandando, ha investito e travolto tre autovetture. Tutti i passeggeri di una delle tre vetture — padre, madre e un figlioletto — sarebbero morti.

(Ansa)

L'intervento di Agnelli

Dalla prima pagina

L'avv. Agnelli ha poi detto che è «priva di realismo la prassi in uso presso gli organismi monetari internazionali che lega le concessioni di crediti all'Italia a misure di controllo della liquidità». «Queste misure — ha precisato Agnelli — ripetono un insopportabile rincaro del credito per gli investimenti ed il ricarico fiscale su prodotti base dello sviluppo riducendo la base produttiva, allentano forse la morsa dei vincoli dei conti estero, ma aumentano i costi unitari dei prodotti e rendono praticamente irreversibile la crisi delle imprese e della occupazione. Allo stato dei fatti, purtroppo, non si danno alternative, a meno di sviluppare una politica economica monetaria a carattere largamente innovativo, tenendo però presente che questa politica comporta fatti traumatici dal punto di vista sociale».

Rilevato che «la crisi economica che investe buona parte dell'Europa è un terreno di potenziale e generalizzata destabilizzazione di tutto il sistema occidentale», Agnelli ha così continuato: «Bisogna, quindi, impegnarsi a lavorare seriamente per verificare l'ipotesi che punta senza più indugi sull'unità politica dell'Europa e sulla sua assunzione di un preciso ruolo come soggetto internazionale. L'Europa unita apre spazi a progetti di collaborazione e di interesse comune eccezionalmente interessanti.

«Da parte nostra — ha rilevato — l'industria italiana intende rendere sempre più fitta e consistente la sua collaborazione con l'Est, anche nella fiducia che la creazione di meccanismi di cooperazione non potrà non portare ad una maggiore comprensione dei rispettivi punti di vista, sottolineando anche le dimensioni umane del dialogo. Le traiettorie dell'unificazione europea e della distensione sono anticipate da quando si è realizzato a Trieste nell'ambito delle relazioni tra due paesi, l'Italia e la Jugoslavia, retti da sistemi politici diversi».

«In questo senso — ha sottolineato Agnelli — noi ci auguriamo che gli accordi di Osimo, confermino e allarghino, grazie anche alla creazione di una zona franca, forme organiche di cooperazione. Le intese italo-jugoslave, comunque, vanno finalizzate da una parte alla proiezione del nostro sistema economico verso il Danubbio ed i Balcani, dall'altra all'inserimento di queste regioni in un più vasto sistema europeo secondo il modello di una collaborazione tra eguali».

Concludendo, Agnelli ha detto che Trieste deve essere considerata pertanto un avamposto, una porta aperta verso un mondo percorso da grandi tensioni e in cui sono molte le incognite ma tuttavia eccezionalmente ricco di fermenti e di potenzialità. «La realtà è che fuori dell'Europa e dell'Occidente non c'è salvezza: Questo va detto a Trieste, marca europea di frontiera ma che può divenire il polo di propulsione di una nuova cultura modernizzante e città "aperta" nel senso più civile della parola».

R. P.

ALLA COMMISSIONE CEE-ONU

Valutazione jugoslava sull'accordo di Osimo

Ginevra, 31

Il recente accordo tra Jugoslavia e Italia costituisce un esempio positivo di applicazione delle disposizioni previste dall'atto finale della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, ha dichiarato oggi il capo della delegazione jugoslavia Marko Vehunec, intervenendo alla commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (Cee-Onu), attualmente riunita a Ginevra per la sua trentunesima sessione.

Nel parlare in particolare della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, Vehunec ha detto che è incoraggiante constatare che le raccomandazioni decise ad Helsinki si ripercuotono già positivamente sulle relazioni tra paesi europei. «Conformemente alle disposizioni corrispondenti all'atto finale — ha sottolineato — sono stati già conclusi importanti accordi bilaterali, tra i quali è necessario citare in primo luogo l'accordo concluso con la Jugoslavia e l'Italia su talune questioni di frontiera e lo sviluppo della cooperazione economica».

(Ansa)

Il 1975

buzioni di un quinto; abbiamo prodotto di meno, abbiamo scioperato di più, ma siamo riusciti a trovare il denaro per pagare coloro che non hanno prodotto (sia pure per cause spesso indipendenti dalla loro volontà). Nessuna meraviglia che questo «modello» economico senza aggettivi ci abbia portato a una svalutazione drammatica. Se poi si guarda ai conti delle amministrazioni pubbliche (che si sono chiusi con un disavanzo di 13.380 miliardi, pari ad oltre il doppio di quello segnato nel 1974), il quadro è completo.

«La fase di recessione attraversata dall'economia italiana nel 1975 ha concesso una riduzione del tasso di inflazione, dopo il forte aumento conosciuto nel 1974, quando alle tensioni interne si erano sovrapposte le eccezionali spinte derivanti dal rialzo del costo del petrolio». Nell'ambito dei prezzi si è registrata una decelerazione rispetto al 1974, ciononostante «il tasso di inflazione è rimasto in Italia, anche nel 1975, superiore a quello conosciuto dalla maggior parte degli altri sistemi industrializzati».

«La fine del 1975 — si legge nel documento — ha fatto tuttavia riemergere tensioni precedentemente sopite, ma non rimosse. In Italia, il tasso di inflazione si è riportato nuovamente su tassi medi annui del 12 per cento circa, mentre gli scambi commerciali tornavano a segnare accresciuti disavanzi». Le importazioni andavano allargandosi, mentre la domanda mondiale non offriva sufficiente sostegno ad un maggiore sviluppo delle vendite all'estero. «La crisi valutaria del gennaio scorso si è inserita, dunque, in un clima di ripresa tecnica accompagnata da rinnovate tensioni». Anche qui, il documento cita, a mo' di consolazione, la crisi monetaria europea.

«Il deprezzamento della lira emerso nei primi mesi di quest'anno — si osserva — è particolarmente accentuato. Le misure che si sono rese necessarie — dal raddoppio del tasso di sconto (dal 6 al 12 per cento), alle restrizioni valutarie e monetarie, alle maggiorazioni fiscali — hanno già sortito alcuni effetti nei confronti esterni; esse non potranno tuttavia non incidere anche sulla attività interna». Il discorso è chiaro: per salvare la lire, se ci riusciremo, dovremo pagare ancora una volta in termini di recessione.

«Il recupero di fine 1975 ha mostrato, attraverso le ripercussioni sulla bilancia dei pagamenti, gli attuali limiti di accelerazione della domanda interna; il deterioramento delle ragioni di scambio, implicito nella recente perdita di quota della lira italiana, ha ulteriormente ristretto nel breve termine tali limiti, anche se in prosieguo l'auspicata espansione della domanda mondiale dovrebbe agire nel senso di allentare i condizionamenti esterni».

Da queste affermazioni risulta che i margini di manovra sono esigui e che l'Italia si aggrappa alla illusione di prendere il tram in corsa della ripresa americana e tedesca. Secondo il documento, le recenti misure «sono volte a sfruttare questo spazio», ma è necessario il consenso interno non meno della collaborazione internazionale.

C. M.

BENZINA: ANDREOTTI favorevole al doppio prezzo

Roma, 31

In un'intervista concessa al TG 1 il ministro Andreotti ha confermato di essere favorevole al sistema del doppio prezzo della benzina e cioè alla concessione agli utenti di un quantitativo mensile di benzina a prezzo non maggiorato e di un quantitativo a mercato libero con il prezzo più alto. Secondo Andreotti, il doppio prezzo, vale a dire il doppio mercato, potrebbe essere attuato con una certa rapidità, ricorrendo al criterio dei libretti di circolazione, vale a dire a ogni libretto di circolazione verrebbe attribuito un quantitativo «x» di benzina al prezzo attuale.

Gli è stato chiesto se fosse ragionevole l'ipotesi di limitare questo quantitativo a 50 litri al mese. Andreotti ha risposto che la questione è ancora allo studio e sarebbe prematuro parlare di cifre. Ciò anche per quanto riguarda il doppio prezzo della benzina.

Andreotti ha affermato inoltre di essere favorevole a far pagare agli assistiti una percentuale da stabilirsi nel prezzo dei medicinali. Siamo l'unico paese al mondo — ha detto Andreotti — nel quale la concessione dei medicinali ai mutuati sia completamente gratuita, così che spesso si cade nell'abuso e anche nello sperpero.

Interrogato sul blocco della scala mobile, Andreotti ha precisato che la questione è allo studio, forma oggetto di consultazione all'interno del governo e con i sindacati. Secondo Andreotti, si potrebbe parlare di una disciplina del congegno della scala mobile, vale a dire di un blocco al di sopra di determinati redditi. Del resto, ha detto, una richiesta del genere ci viene fatta anche dal Fondo monetario internazionale.

Non è immaginabile — ha aggiunto Andreotti — abolire il sistema della scala mobile o di modificarlo sostanzialmente, ma qualche cosa può essere indubbiamente fatto, specie per i redditi più alti. E' anche un modo di difendere la lira e perciò il potere di acquisto dei salari.

«MARCIA SU ROMA» DEI TERREMOTATI

Penseremo al Belice ma il momento è grave

E' questa in pratica la risposta data da Moro a una delegazione - Primo stanziamento

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 31

Il governo manterrà gli impegni assunti per la ricostruzione della valle del Belice ed esaminerà con la massima attenzione la possibilità di reperire nuovi strumenti finanziari per rendere più rapida la costruzione delle case distrutte dal terremoto. Bisogna tenere conto, tuttavia, della gravissima situazione economica che il Paese sta attraversando. E' questa la sostanza della risposta data stasera dal presidente del consiglio Moro alla delegazione siciliana, rappresentante di oltre mille terremotati giunti stamane a Roma per sollecitare, in modo energico, l'opera di ricostruzione ed il rilancio socio-economico della zona.

All'incontro con Moro svoltosi a tarda sera a Palazzo Chigi, prima della riunione del consiglio dei ministri (che ha poi varato il progetto di legge governativo che stanzia 60 miliardi per i primi interventi immediati a favore del Belice) ha partecipato anche il ministro dei lavori pubblici Gullotti. Egli ha affermato che «le popolazioni del Belice non possono pagare il prezzo degli errori commessi negli otto anni del dopo-terremoto. E' indispensabile ricostruire subito le case, ma questa priorità non elimina il debito degli organi dello Stato nei confronti dei terremotati. Per questo — ha aggiunto Gullotti — bisogna attuare indirizzi positivi per la creazione di nuovi posti di lavoro nella Sicilia occidentale».

I mille terremotati, subito dopo l'arrivo dei treni speciali alla stazione Termini, avevano dato vita ad un ordinato corteo alla testa del quale c'erano numerosi giovani che innalzavano cartelli sui quali apparivano «slogan» che incitavano il governo a risolvere al più presto il gravissimo problema del Belice. I manifestanti — che hanno percorso le strade del centro di Roma (via Nazionale, via IV Novembre e via del Corso) — sono giunti intorno alle 9.30 in piazza Montecitorio dove hanno sostato per l'intera giornata.

P. C.

RIENTRA LA MINACCIA DEI FARMACISTI

MUTUATI: LE MEDICINE RESTERANNO GRATUITE

Insostenibile la situazione debitoria degli enti

Roma, 31

Gli assistiti dagli enti mutualistici potranno continuare ad avere gratuitamente dalle farmacie i medicinali prescritti nella forma di assistenza diretta: lo ha deciso la Federfarma (Federazione nazionale unitaria dei titolari di farmacia italiani) dopo un incontro con il ministro della sanità sen. Dal Falco. I farmacisti infatti erano scesi in agitazione minacciando di non fornire più, dal primo aprile, i medicinali gratuitamente a causa dei ritardi nei pagamenti accumulati dagli enti mutualistici. La sospensione della minaccia è però temporanea; in talune province, poi, si avrà da domani il passaggio all'assistenza indiretta per «quegli enti la cui situazione debitoria è ormai consolidata».

Secondo un comunicato della Federfarma, il ministro «ha assicurato di essere già intervenuto per porre gli enti in condizione di assolvere gli impegni economici verso le farmacie nei termini convenzionali. I rappresentanti della Federfarma hanno preso atto dell'intervento del sen. Dal Falco denunciando però la situazione debitoria di taluni enti mutualistici; in particolare dell'Inadel, l'ente che assiste i dipendenti degli enti locali (Comuni) che presenta in molte province ritardi non più sostenibili. Il ministro della sanità, per dare una soluzione non più provvisoria al problema dei pagamenti degli enti mutualistici, ha assicurato un ulteriore intervento anche verso i dicasteri vigilanti sugli enti mutualistici e ha invitato i rappresentanti dei titolari di farmacia a un nuovo incontro per l'esame della materia entro la prima metà del mese di aprile.

(Ansa)

FERITI IN UNO SCONTRO quindici militari

Cagliari, 31

Quindici militari sono rimasti feriti nello scontro tra due autocolonne militari nei pressi di Capo Teulada, nell'estremità sud-occidentale dell'isola. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, le due colonne procedevano in senso inverso, una si dirigeva cioè verso il centro di addestramento unità corazzate (CAUC) di Capo Teulada, mentre l'altra se ne stava allontanando.

A una strettoia i due autocarri «capocolonna» hanno frenato bruscamente per evitare di scontrarsi. Gli automezzi che seguivano non hanno fatto in tempo a frenare e vi sono stati quindi una serie di tamponamenti. Dieci militari sono stati ricoverati nell'ospedale civile di Carbonia con prognosi varianti tra i 15 e i 60 giorni; quattro sono stati invece accompagnati a Cagliari e ricoverati nell'ospedale militare del capoluogo sardo. Le loro condizioni non destano preoccupazione.

(Ansa)

Telefoto Ansa

Roma — Emanuelle Nera (a sinistra) la ragazza di colore che ha preso nome con un atto notarile rifiutandosi di rivelare il proprio vero, accanto alla partner Sharon Lesley nel film «Emanuelle Nera Numero Due». Prima di fare l'attrice, è stata tenente dei parà in Israele

Nel buio dei sogni

IMMENSA ricchezza di gioia la vita regala quando il cuore è pronto a cogliere i segni che essa manda in ogni stagione, ma l'uomo cammina immerso nel buio dei sogni, delle voglie e non sente che «l'estate è vicina» quando il ramo del fico si fa tenero e mette le foglie.

La terra è ricca di mille sorprese, di angoli che conservano segni d'incantata bellezza, a mille i ciclami esplodono tra le bocche del sasso, e ogni uomo porta nel cuore un sogno che lo ha aiutato a durare. Corgnale è rimasto un paese di contadini, di gente con la quale puoi ancora parlare, senza arrossire, di amare il Gran Castellaro soltanto perché lassù senti piovere dentro lo spazio del cielo, dei monti e godi della splendida bellezza del Nanos.

Gli incontri non sono mai facili: un momento di sosta per scambiare uno sguardo, un saluto e poi avanti alla ricerca di una pace, di una gioia, che soltanto la terra sa dare. Ma se l'incontro avviene nei campi, nei boschi, quando alto picchia il sole d'agosto e la grande aria quasi pesa sull'erba, allora la parola liberatrice esce dal cuore e fa rinascere la speranza che non tutto di noi sia destinato a morire.

«La vita è molto cambiata, sono poche le persone che oggi si fermano nelle nostre campagne, che vengono quassù per andare lungo i sentieri dei boschi. Una muraglia di silenzio, di estraneità, giorno dopo giorno, sta crescendo tra noi e la città. Pochi sanno fermarsi, parlare.

«Io devo molto alla città, ho studiato laggiù, mi sono diplomato al "Carducci", avevo quasi diciott'anni. Non mi costava fatica raggiungere la scuola. Alle cinque del mattino da qui partiva la carovana del latte, asinelli con la schiena curvata dal carico, carretti stracolmi, trainati da magri cavalli, donne con sul capo il cercine e il grande vaso e due nelle mani. Era dura la vita, ma si trovava sempre la voglia di ridere, scherzare. La mia era una passeggiata, un gioco; non pesavano i libri, i quaderni. Non ho mai insegnato, ma non importa, non sono stati anni buttati, sono riconoscente alla città, anche se essa oggi è lontana. La guerra ha fatto un gran male alla gente.

«Insegnare è stato un sogno della giovinezza, mi sono rimasti i libri, la voglia di leggere, conoscere, il gusto di non sentirmi legato soltanto alle cose di tutti i giorni. Un animale ammalato mi preoccupa, ma non mi angoscia e così una grandinata e questa siccità che spacca la terra. Ho combattuto con l'esercito partigiano. E' stata una dura esperienza, una lacerazione. Non esiste altra scelta quando la tua gente è costretta a combattere per salvare la vita, la casa. La gente sembra aver dimenticato tutti i mali che abbiamo patito e vivono in fretta cercando quasi soltanto di guadagnare soldi, di bruciare, come in una fiammata, le gioie.

«Io conservo da più di trent'anni nel cuore il ricordo di una lotta dura, feroce che doveva affratellare le genti, cancellare i confini e dare al mondo la pace.

«Il ritorno alla casa del padre è stato un calvario. Eravamo gente dei campi, ci dicevano ricchi perché la famiglia era numerosa, la terra era nostra e nella stalla muggivano dieci mucche da latte. Avevamo un toro di razza, maiali, galline e tanta voglia di lavorare. Si viveva contenti. Il padre era un uomo all'antica, conosceva i segreti delle stagioni e della vita, voleva i figli vicini, operosi, voleva che il più piccolo diventasse un uomo di penna.

«In quegli anni lontani sono stato felice anche se mi sembrava di rubare il pane ai fratelli, e per guadagnarmi il loro rispetto avevo persuaso il babbo a lasciarmi governare la stalla, le bestie.

«La guerra si portò via i fratelli, la casa rimase vuota, deserta; il vecchio, alla sera, tornava stremato e le donne avevano perduto il sorriso. Ero un ragazzo ma sentivo che il male stava per coprire la terra. Il giorno del diploma il babbo aveva gli occhi lucidi, si vestì di festa e volle che andassimo a fare un giro in paese per dare la notizia agli amici, ai parenti. E' stata la sua ultima giornata felice.

«Il tremendo 1943, la confusione, la rabbia, la gente braccata. Tre dei fratelli tornarono a casa, il quarto era in Africa e non è ritornato. Si cercò, in quei giorni, di riprendere la vita di un tempo, ma erano sogni impossibili.

«Due fratelli un giorno sparirono, mi dissero che erano andati in città, e non li ho più rivisti. Il più vecchio rimase con noi, con le donne, ma venne imprigionato e scomparve. Una notte sentii il vecchio piangere, andai da lui, mi baciò sulla fronte e mi disse di andare con la mia gente nel bosco.

«Due anni di lotta, di sofferenze, di fughe, fatiche, ma anche di goia, speranza, sognando la pace e il ritorno nella casa del padre.

«Cinque donne stremate dall'ansia, dalle paure, un mucchio di bambini affamati, un padre sfiancato, deluso, ho trovato al ritorno.

«Lavorai con rabbia, furore: il sorriso tornò alle labbra delle donne e anche nella stalla tornarono a muggire le mucche, a grugnire i maiali. Oggi sono ricchissimo, possiedo la famiglia più numerosa di tutto il paese, tra nipoti e pronipoti, in casa ci sono trenta letti e mi posso permettere di vagabondare nei boschi per sentire cantare gli uccelli. A sera, d'inverno, a casa si canta, si parla, ed io tenendo in braccio il più piccolo, senza sognare di farlo diventare maestro, cerco d'insegnare ai figli, ai nipoti che ogni stagione della vita deve essere vissuta come fosse un momento della nostra splendida giovinezza».

Mario Coloni

LUOGHI, CITTA', REGIONI INTERE DEL VECCHIO MONDO DELL'ASIA MINORE DI UN TEMPO

IN PENSIONE DALLA STORIA

Culture e civiltà gloriose sembrano essersi ritirate volontariamente dopo una lunga e travagliata carriera protrattasi attraverso millenni, rifacendosi una modesta ma soddisfatta esistenza in un'altra dimensione umana

Ci sono luoghi, città, regioni intere del vecchio mondo — specie in un'area storica e geografica come l'Anatolia, l'Asia Minore di un tempo, talmente ricca di resti e sopravvivenze di tante culture e civiltà — che sembrano essersi per così dire, messe in pensione dalla storia, ritirandosi volontariamente o meno in disparte, dopo una lunga, gloriosa o travagliata carriera di secoli. Quasi avessero svolto il loro ruolo in pieno attraverso millenni, e ora godessero di un meritato riposo, meditando sulle passate vicende, osservando a distanza lo scorrerne di nuove, rifacendosi una modesta ma soddisfatta esistenza in un'altra dimensione umana per non vivere esclusivamente delle rendite del passato, a volte addirittura, sotto un altro nome. E' il caso di Bodrum, a 250 chilometri a Sud di Smirne, località turistica fra le più incantevoli della superlativamente incantevole costa egea, sviluppatasi in questi ultimi anni specie come centro di sport velici e pesca subacquea. Quanti sanno di primo acchito riconoscere sotto il nome moderno l'antica, famosa, classica Alicarnasso di Erodoto, di Mausolo, di Artemisia?

Tutta questa pittoresca regione, dove le montagne ricche di foreste profumate di pini e di uliveti e agrumeti degradano in romantiche prospettive verso l'Egeo scintillante di magici riflessi e incomparabili trasparenze, la punta estrema dove la grande massa dell'Anatolia si protende a Sud-Ovest sbriciolandosi in penisole frastagliate e grappoli d'isole, ora così accogliente e amabile nella sua semplice vita agricola, pastorale e marittima; questa regione non è altro che l'antica Caria, che Omero per primo menzionò nell'«Iliade». Riunisce quasi simbolicamente il carattere orgogliosamente rude e autoctono del retroterra con la grande apertura sul mare, che in questo caso volle dire, dal VII secolo a. C., la colonizzazione dei Dori del Peloponneso. Una fusione di due elementi, un incontro fra Oriente e Occidente — civiltà di stampo greco e peculiare cultura dei «barbari» dell'interno — che al culmine del suo periodo storico anticipa felicemente la fusione armoniosa di civiltà e culture che fu l'ellenismo.

Centro di cultura

L'Alicarnasso del IV secolo, la capitale del regno di Caria sotto protettorato dell'impero persiano, era già una città ellenistica ante litteram, che l'ellenizzante Mausolo trasformò in un illuminato centro di cultura e arte non meno che di potere politico e di supremazia navale nell'Egeo. Restò alla sua sposa-sorella Artemisia l'onore di rendere la città famosa nei tempi antichi e immortale nella storia della civiltà, dotandola del Mausoleo, una delle sette riconosciute e ammiratissime meraviglie del mondo.

Tomba monumentale

Il Mausoleo: tomba monumentale a gloria di un grande defunto il cui nome è entrato in tutte le lingue moderne. Concezione tipicamente orientale, per sovrani assoluti, estranea all'animo ellenico. Si riallaccia addirittura alle piramidi, alle tombe degli Achemenidi. Così come estranea e incomprensibile all'esperienza storica greca era l'idea di una donna-sovrano, ricordo delle Amazzoni e del matriarcato un tempo tipico dell'Anatolia. Ma la regina Artemisia volle qualcosa di più di un monumento, e con spirito questo si autenticamente ellenico, si preoccupò di farne un'opera artistica, della più grande arte che offrisse allora il mondo. Chiamò come architetto lo ionico Pytheos, e dalla Grecia artisti come Leochares, Bryaxis, Timoteo, soprattutto il «terzo grande» della scultura greca del periodo classico, Scopas. Proprio al centro della baia a semicerchio circondata da colline su cui sorgeva Alicarnasso, in un luogo già sacro per la necropoli degli antichi re carii, visibile da ogni punto e simile a un faro per le navi che attraccavano dal golfo Ceramico, la tomba di Mausolo era alta 42 metri e constava per quel che ne sappiamo da Plinio e Vitruvio, di un alto basamento, una peristasi di 36 colonne ioniche, una piramide di 24 gradini coronata dalla quadriga con le ben note statue del re e della regina ora al British Museum. Sul basamento, altro dettaglio orientaleggiante mutuato dai bassorilievi del palazzo di Dario a Susa, della Porta di Ishtar a Babilonia, dagli ortostati di palazzi e templi ittiti, si svolgeva il fregio con la battaglia dei Greci e delle Amazzoni. Colonne, statue, fregi, tutto dipinto a vivaci colori, ornamenti d'oro e bronzo e porpora, marmi preziosi, tutt'intorno un peribolo di marmo bianco lungo circa 242 metri e largo più di cento: uno spettacolo che abbacinò Alessandro nel 334, quando rase al suolo la città che aveva osato resistergli. Solo il Mausoleo fu risparmiato e sulla sua gloria Alicarnasso, ormai centro in progressiva decadenza dopo quel colpo mortale, visse attraverso le alterne vicende di molti altri secoli.

«Io ho sulla terra una tomba splendida — fa dire a Mausolo Luciano di Samosata nei suoi "Dialoghi dei morti" — — quale nessun uomo ha mai avuto né mai potrà avere, che mi assicura l'immortalità». Doveva essere stato un uomo assai notevole, questo cario satrapo del re di Persia e precursore dei sovrani ellenistici. Artemisia, col cuore spezzato per la sua morte, non gli sopravvisse che due anni durante i quali trovò il tempo di sottomettere Rodi oltre che di occuparsi del Mausoleo, che non vide terminato. Peccato che Erodoto, vissuto quasi un secolo prima, non abbia potuto parlarcene con i toni campanilisticamente elogiativi che usò per l'altra grande regina d'Alicarnasso, Artemisia Prima, valorosa alleata di Serse a Salamina.

Nel XII secolo, nella ormai morta città, l'abbandonato Mausoleo fu semidistrutto da un terremoto. Erano giunti i turchi, giunsero al principio del Quattrocento i cavalieri crociati di San Giovanni, stabiliti a Rodi, a crearvi una base avanzata contro l'impero ottomano. Guerrieri tedeschi e francesi, italiani e inglesi, ammirarono i resti di quel bizzarro monumento di cui si era perso il ricordo, prima di utilizzarne marmi e pietre per la costruzione del grande e munitissimo castello che dedicarono a San Pietro. Fu il Petronium, sulla penisola già sede della prima acropoli di Alicarnasso, del primo insediamento dorico. Schlegelholt, D'Aubisson, De la Tourette, furono i Gran Maestri che diressero la costruzione, esempio insigne d'architettura militare tardo-medioevale. Utilizzarono le colonne ioniche, segate o tagliate a pezzi, per farne calcina, le lastre di marmo dei bassorilievi per rinforzo alle mura o per scolpirvi sul rovescio i bellissimi scudi araldici coi gigli di Francia, le croci di Savoia, i leopardi d'Inghilterra, che ingemmano le severe muraglie e le sette porte del castello. E figure di santi, e motti latini. Una doppia trasformazione quindi, perché no, una reincarnazione: il Mausoleo o ciò che ne restava, divenne il Castello, e la scomparsa Alicarnasso ritornò a vivere come Bodrum, storpiatura di Petronium, il villaggio che si sviluppò all'ombra delle sue mura. Dai labirintici camminamenti del castello, tanto simile a un massiccio e torreggiante galeone ancorato nel porto, si scorge, proprio nel mezzo delle bianche casette dalla tipica architettura mediterranea, dei patii, orti e giardini, un grande spazio quadrato, cintato e con i segno di scavi ancora in progresso. Il luogo del Mausoleo, quasi vuoto a tutti gli effetti.

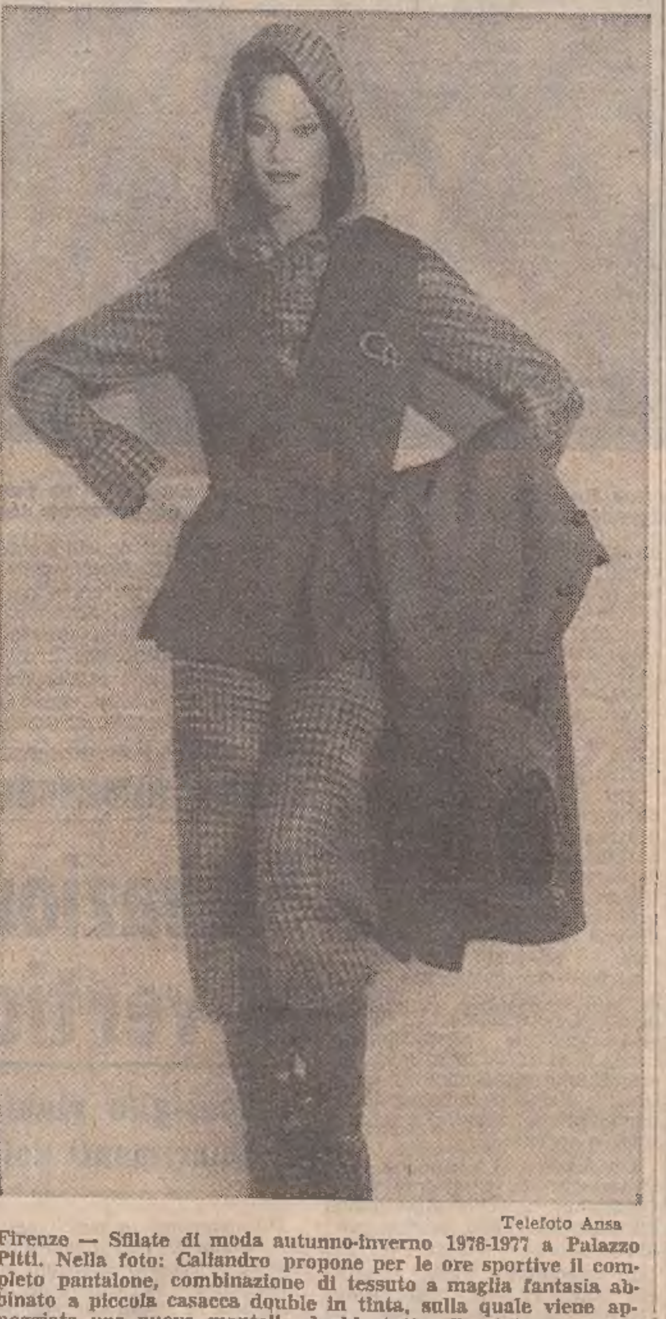
Il vero Mausoleo si è ricomposto nella doppia cinta di mura, nelle cinque torri, nella cappella goticheggiante, nelle merlature. Come, per così dire, se un giorno la basilica di S. Pietro, o i suoi resti, fossero utilizzati per costruire qualche mastodontico edificio del Duemila. E gli studiosi andassero a ricercarvi le statue del Bernini, così come primo Charles Newton nel 1857 ritrovò nelle mura del Petronium la celebre serie dei bassorilievi che spedì a Londra, alcuni ancora con i loro colori originali. Recentemente è stato rinvenuto un altro frammento.

Unica eccezione

E' quindi in un castello quattrocentesco che si ritrova l'ombra e si risente il fascino della settima meraviglia dell'antichità. Più fortunata tutto sommato delle altre — con l'unica eccezione delle davvero indistruttibili piramidi — tutte scomparse. Il castello di Bodrum non sarà, tra i castelli, ciò che il Mausoleo fu tra le tombe; ma è tra i più suggestivi e ben conservati, e il fatto di essere costruito con pietre e marmi antichi gli conferisce una luminosità e un'eleganza difficili a superarsi. Fu un'idea brillante quella di adibirlo a museo, radunandovi i reperti archeologici di millenni di storia di questa costa, del suo retroterra e quelli ripescati dal mare, man mano che vengono alla luce. Collezioni micenee, carie, ellenistiche, romane, bizantine, steli classiche accanto a iscrizioni in caratteri arabi o latini, un delicato frammento di statua ellenistica e più in là un San Giorgio col drago, anfore di ogni specie, lingotti di rame e monete d'oro, urne funerarie, cannoni, ancore di triremi e onerarie. E' un museo giovane, ancora in formazione, in gran parte sistemato all'aria aperta, tra gli alberi, l'erba dei fossati, le bouganville e le agavi. Bodrum si è fatta un po' la fama di una S. Tropez turca: yacht, discoteche, taverne e camping, atmosfera di vacanza lontana dalle angosce e dai problemi del mondo attuale. Ma non è possibile non risentirvi la più sottile, insinuante atmosfera dell'antica Alicarnasso, se non altro per quell'incombente castello che ne conserva tutte le vestigia.

Qualche decennio fa, uno scrittore molto noto sotto lo pseudonimo di «Pescatore di Alicarnasso» ne ha rinverdito le tradizioni culturali, creando un ponte sentimentale e letterario con le grandi epoche trascorse. I panorami e la vita e l'animo delle genti della costa non sono poi molto mutati; questa è sempre la Caria decantata da Erodoto. Si può rivolgerle senza troppi anacronismi un saluto simile a quello che un poeta d'oggi porge alla sua indimenticata sovrana: «Merhaba, Artemisia!», salve, Artemisia.

Renata L. Cargnelli



Telefoto Ansa

Firenze — Sfilate di moda autunno-inverno 1976-1977 a Palazzo Pitti. Nella foto: Callandro propone per le ore sportive il completo pantalone, combinazione di tessuto a maglia fantasia abbinato a piccola casacca double in tinta, sulla quale viene appoggiata una nuova mantella double tutta allacciata sul fianco

---

Inebriante asta di grandi vini battuta a Londra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 31

I grandi nomi si susseguivano a raffica sotto le volte di Christie's. Ma non erano, questa volta, nomi di celebri artisti. Il battitore «chiamava» Schâteau Lafite, Château Latour, Margaux, Haut-Brion, Mouton-Rothschild. Nei saloni della famosa galleria d'arte londinese si è tenuta, per due giornate consecutive, una vendita all'asta di vini pregiati che era attesa con grande ansia dagli intenditori. E sono accorsi a schiere compatte, dopo aver acquistato il catalogo al prezzo d'una sterlina.

Non una bottiglia, non un bicchiere in vista; i pubblici assaggi si facevano in separata sede: tre a Londra, uno a Laren in Olanda, uno a Ginevra.

All'assaggio londinese la gente ha fatto una fila che si snodava lungo tutto lo scalone e poi sulla via, fino a metà dell'isolato. La signora Jock Bruce-Gardyne si era portata un pezzo di pane, per rendere di nuovo «neutro» il palato dopo ogni sorsata. Mary Quant, la celebre disegnatrice di mode, e il marito, discutevano animatamente i meriti dei St. Emilion grand cru 1969 e 1970.

La vendita del giorno successivo è stata, per contrasto, opaca; niente vino, c'era solo caffè.

I vini venduti sono ancora in Francia. Oltre al prezzo «battuto» l'acquirente sapeva di dover versare la «commissione» del battitore, la tariffa doganale britannica di 5,35 sterline la cassetta (all'incirca ottomila lire) e la cifra delle spese di trasporto da Bordeaux.

C'è stato chi ha pagato 25 sterline la bottiglia, e gli altri prezzi non sono rimasti troppo al disotto. Era all'incanto un'invisibile montagna di trentamila cassette da dodici bottiglie di Sauterne, St. Emilion, altri grandi vini. Nella sola prima giornata sono state fatte vendite per poco meno di 700 milioni di lire; il venticinque per cento in più del previsto, ha ammesso un portavoce di Christie's.

Il portavoce ha osservato che «a quanto pare il mercato è agli inizi di una curva ascendente. I prezzi battuti sono senz'altro piuttosto elevati». E le cifre sono andate in crescendo per tutta la durata della vendita. Tre casse di Château Lafite della splendida annata 1953 sono state vendute per 300 sterline l'una. Altre tre per 280 sterline.

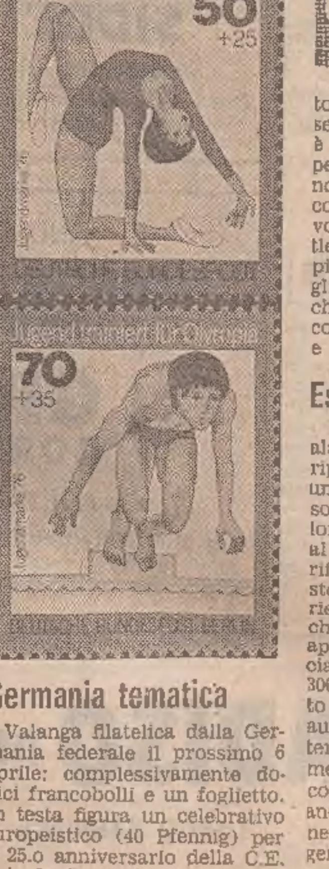
La galleria parlava della «vendita di vini del secolo». Senz'altro, ha detto un portavoce, è stata la più grande vendita di rossi dal 1899. Due anni fa la stessa galleria aveva venduto 2.325 lotti di più casse per un totale di 962.190 sterline. Questa volta, ha detto il portavoce, l'interesse americano, francese e di altri paesi stranieri è stato forte, sia per il minor costo attuale della sterlina sia perché il mercato dei vini è notevolmente al disotto del vertice del 1971 - 73.

«Abbiamo avuto un numero senza precedenti di offerte anticipate» ha detto il portavoce di Christie's. Ne sono giunte da luoghi distanti come Hong Kong. E un'alta quota di offerte veniva dagli Stati Uniti».

I vini in vendita appartenevano ad A. Delor, uno dei «cinque grandi» speditori di vini di Bordeaux. Ha detto il portavoce che la società madre, britannica, aveva bisogno di contante per altri investimenti.

G. J.

CORRIERE FILATELICO



Germania tematica

Valanga filatelica dalla Germania federale il prossimo 6 aprile: complessivamente dodici francobolli e un foglietto. In testa figura un celebrativo europeistico (40 Pfennig) per il 25.o anniversario della C.E.C.A., la Comunità europea del carbone e dell'acciaio istituita il 18 aprile 1951, d'accordo Germania, Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo e Olanda; la CECA fu il primo nucleo attorno al quale successivamente si formò la CEE, la Comunità economica europea. Segue un altro celebrativo da 50 Pfennig per il 75.o anniversario dell'entrata in servizio della ferrovia sospesa di Wuppertal, centro chimico della Renania-Westfalia. Le rimanenti emissioni sono tutte di carattere sportivo. La parte maggiore è riservata alle «Jugendmarken 1976», quattro francobolli per la Bundespost e quattro per Berlino. Le vignette si propongono di mettere in risalto la preparazione dei giovani tedeschi alle prossime Olimpiadi di Montreal, e nello stesso tempo sono un incitamento alla competizione mondiale. L'accento è posto sulle seguenti discipline sportive: pallacanestro, canottaggio, ginnastica, pallavolo, atletica leggera, hockey, pallamano, nuoto. Il valore totale delle due serie, gravate di soprattassa, è pari a marchi 4,70. Infine, per i XXI Giochi olimpici sono stati predisposti due francobolli (marchi 1,35) con nuovo richiamo al nuoto e all'atletica leggera. La serie olimpica è completata da un foglietto (marchi 1,50), che racchiude altri due francobolli con ancora motivi di hockey e di canottaggio.

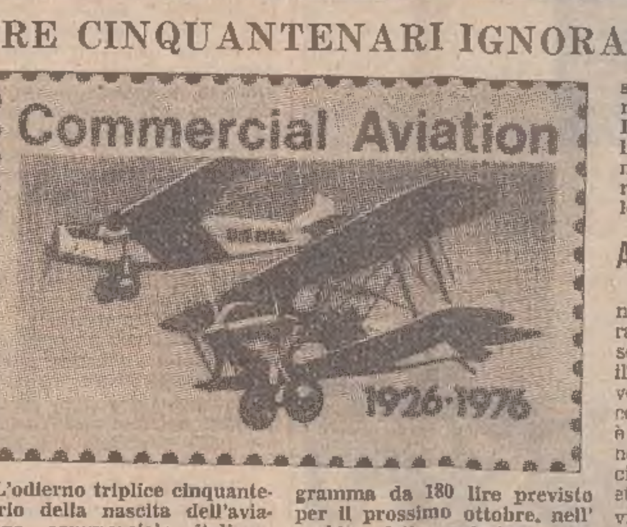
Espresso 300

La famosa coppia di cavalli alati etruschi di Tarquinia si ripresenterà agli sportelli su un nuovo francobollo espresso in colore bruno e con il valore di 300 lire, in conformità al ben noto aumento delle tariffe del 1.o gennaio. E' questo il quinto valore della serie che ebbe inizio nel 1958 e che scandì i vari «ritocchi» apportati alle tariffe dello speciale servizio, da 75 alle attuali 300 lire. E' da osservare subito però che se le tariffe sono aumentate, il servizio si è deteriorato in misura inversamente proporzionale. Oggi — come ben si sa — gli espressi, anche quelli della direzione generale delle Poste, seguono generalmente la via ordinaria e vengono recapitati dal postino nel suo giro quotidiano. E pertanto è da chiedersi: è ancora utile e conveniente il servizio espressi? 450 lire per fregiare una lettera con l'etichetta rossa invero sono troppe. O si fa trottare il servizio al passo con i cavalli etruschi di Tarquinia oppure bisogna avere il coraggio di dire che non è possibile effettuarlo e quindi sospenderlo. Ma ritorniamo alla filatelia pura. L'emissione dell'espresso 300 lire avverrà il 15 aprile; eccetto che nel colore, la vignetta è in tutto uguale alle precedenti; la stampa è in rotocalco su carta fluorescente; il foglio contiene 50 esemplari.

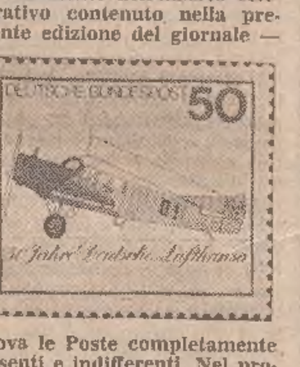
Un nuovo annullo meccanico con scorci di piazza San Pietro è stato adottato dalle Poste vaticane per la corrispondenza ordinaria.

Fogli Marini — Sono usciti i fogli di aggiornamento (singoli e quartine) 1975 per gli album d'Italia, Vaticano, San Marino, San Marino Opera d'arte, Malta e SMOM.

TRE CINQUANTENARI IGNORATI DALLE P.T.



L'odierno triplice cinquantenario della nascita dell'aviazione commerciale italiana, del decollo del servizio postale aereo, della emissione della prima serie ordinaria di posta aerea — tutti fatti avvenuti esattamente il 1.o aprile 1926 e dei quali si parla diffusamente nell'inserto celebrativo contenuto nella presente edizione del giornale — trova le Poste completamente assenti e indifferenti. Nel programmare le emissioni dei francobolli celebrativi e commemorativi per il '76, i tre anniversari di indiscutibile importanza nazionale sono stati del tutto ignorati.

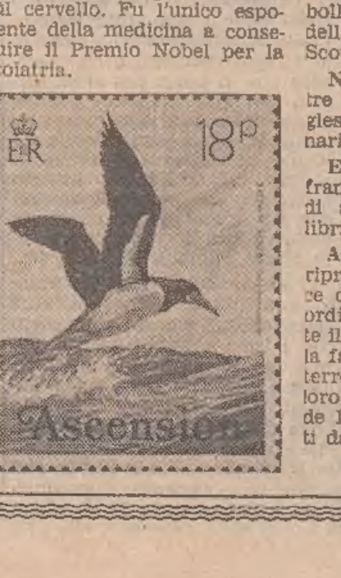


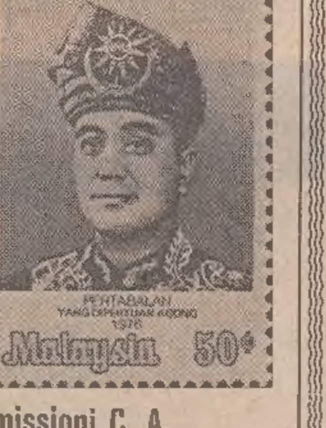
La grossa lacuna è stata fatta notare al Ministro sen. Giulio Orlando dal rappresentante del nostro giornale nella riunione dei giornalisti e degli esperti filatelici convocata il 6 febbraio scorso all'Eur, per una informazione e uno scambio d'idee sulle nuove emissioni. Il rappresentante de «Il Piccolo» ha anche suggerito di ovviare alla dimenticanza, sfruttando l'aerogramma da 180 lire previsto per il prossimo ottobre, nell'ambito delle emissioni celebrative dell'Esposizione filatelica mondiale «Italia 76». Sarebbe la soluzione più consona. Ai grafici il compito di legare armoniosamente l'esaltazione della rassegna internazionale al ricordo dei tre cinquantenari in parola. Nulla vieta però che si provveda alla celebrazione con uno o più francobolli suppletivi da inserire nel programma 1976. Pure essendo d'accordo che le «code» sono sempre antipatiche, nel caso attuale sarebbero pienamente giustificate e quindi accettabili.

A questo punto non varrebbe obiettare che francobolli dedicati ad anniversari aerei sono stati emessi nel passato più o meno recente: 1967, cinquantenario del primo francobollo (straordinario) di posta aerea; 1970, cinquantenario del volo Roma - Tokio di Arturo Ferrarin; 1971, 25.o anniversario della compagnia di bandiera «Alitalia»; 1973, mezzo secolo dell'Aeronautica militare. I tre cinquantenari odierni — giova ripeterlo — rivestono un significato troppo importante per essere trascurati. Valga l'esempio di altri paesi: la Germania federale in gennaio e gli Stati Uniti in marzo (vedasi i cliché in pagina) hanno emesso francobolli celebrativi del mezzo secolo delle rispettive aviazioni commerciali; in giugno lo farà la Romania; anniversari minori, trent'anni, sono stati ricordati recentemente dalla Tanzania e dalle Filippine. Sarà proprio l'Italia a mancare all'appuntamento con una storica ricorrenza del suo progresso e delle sue pacifiche conquiste?

Austria

Il celebre Museo di storia naturale di Vienna sta per raggiungere il traguardo del secolo, essendo stato fondato il 30 aprile 1876 per espressa volontà dell'imperatore Francesco Giuseppe. L'istituzione è tra le più importanti del genere esistenti nel mondo, specialmente per le raccolte delle età preistoriche. Il centenario viene ora festeggiato anche con un francobollo, che uscirà il 6 aprile. A illustrazione della vignetta è stata scelta un'ammonite di 130 milioni di anni fa: si tratta di una specie di mollusco che popolò i mari preistorici e che ancora non ha rivelato i segreti della sua vita; le ammoniti più antiche risalgono a 300 milioni di anni fa; a un tratto si estinsero per cause finora sconosciute. Il francobollo è quasi un messaggio cifrato che arriva dalla preistoria. Sempre il 6 aprile, sarà agli sportelli un altro francobollo «centenario», a ricordo di un famoso otoiatra. Il dott. Roberto Barany, nato a Vienna un secolo fa. Ebbe molta notorietà anche per gli studi e gli interventi sul cervello. Fu l'unico esponente della medicina a conseguire il Premio Nobel per la otoiatria.





Emissioni C. A.

I Crown Agents segnalano le seguenti emissioni, alcune delle quali sono già avvenute, altre invece sono prossime:

Malaysia — Tre valori per l'intronizzazione del nuovo capo della Federazione malese, comprendente 13 piccoli stati, il Re Yang Dipertuan Agong, ritratto nelle vignette; uno dei francobolli è in pagina.

Antigua — Serie di sette francobolli e un foglietto per il bicentenario dell'indipendenza degli Stati Uniti. Nelle illustrazioni figurano combattenti di quella guerra (uniformi).

Montserrat — Quattro francobolli pasquali con dipinti dell'Orcagna conservati nella «National Gallery» di Londra. La serie comprende anche un foglietto.

St. Kitts — Trittico pasquale più tre valori singoli riproducenti vetrate a soggetto religioso.

Hongkong — Due francobolli per il 60.o anniversario della istituzione delle Guide Scout nella colonia.

Nuove Ebridi — Serie di tre valori, nella versione inglese e francese, per il centenario del telefono.

Emirati Arabi Uniti — Tre francobolli per la campagna di alfabetizzazione (studenti, libri e lampada allegorica).

Ascensione — In pagina è riprodotto il valore di 18 pence della nuova serie di posta ordinaria, molto egregiamente illustrata con esemplari della fauna avicola locale: uccelli terrestri e marini collocati nel loro habitat. La serie comprende 16 valori, dei quali due alti da 1 e 2 sterline.

Marcello Lorenzini

controllate qui la vostra vista

Ponete il giornale alla distanza delle vostre braccia e fissate il centro della raggiera. Se un raggio vi appare più distintamente degli altri, è bene consultlate uno specialista: forse siete astigmatici.

E' bene comunque curare subito i vostri occhi, proteggerli dall'usura del tempo, dal fumo, dal pulviscolo e dal sole, con l'uso quotidiano di COLLIRIO ALFA.

COLLIRIO ALFA gocce

la giovinezza negli occhi

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

AMPIE ANALISI NELLA «RELAZIONE MODIANO» ALL'ASSEMBLEA DEGLI INDUSTRIALI TRIESTINI

Il tunnel della crisi economica

Crescenti effetti della recessione in campo nazionale ma possibilità di un rilancio regionale
La Zona Franca sul confine: si tratta di un problema che investe tutta la politica del nostro Paese

Le riserve degli operatori triestini sulla zona franca a cavallo del confine, istituita con il trattato di Osimo; l'apertura all'Europa di domani, in un discorso molto più vasto anche se in una prospettiva futura: sono questi i due punti focali dell'assemblea generale ordinaria dell'Associazione industriali della nostra provincia, tenutasi ieri e alla quale ha presenziato il presidente della Confindustria, Gianni Agnelli.

Il Politeama Rossetti, per l'occasione, era gremito in ogni ordine di posti: un uditorio altamente qualificato, composto dai maggiori esponenti della nostra economia e dalle autorità regionali e cittadine — fra le quali il commissario del governo, prefetto Molinari — che hanno seguito i lavori dell'assemblea con particolare attenzione e interesse.

La relazione del presidente degli industriali triestini, Marcello Modiano — che ha ottenuto un autentico successo personale — si è incentrata sull'immagine della città, delle vicende storiche e dell'evoluzione della sua economia, che sono state tracciate con essenziali delineamenti, per porre all'attenzione di Agnelli la situazione e le prospettive che sono proprie di Trieste. Nel ricordare i difficili momenti del dopoguerra, Modiano ha posto in rilievo la forza di recupero dell'apparato produttivo locale, che ha permesso di raggiungere il pieno impiego, all'uscita dalla precedente crisi nel '73.

«Avremmo potuto — si è chiesto il dott. Modiano — fare di più e meglio, in termini di lunga scadenza e di sicurezza per il futuro? Certamente, ma solo se ci fosse stata la realizzazione delle promesse infrastrutture per il contemporaneo rilancio del porto, perchè nella stretta interdipendenza fra industria e trasporti marittimi l'incremento dei traffici asseconda la ripresa generale dell'economia. E con il porto le altre infrastrutture, prima fra tutte l'autostrada fino a Tarvisio».

E' stato a questo punto che sono scrosciati i primi applausi, ripetutisi quando l'oratore ha accennato alle speranze ma anche ai timori e agli interrogativi, che non sono pochi, provocati dalla creazione di una vasta zona industriale mista a cavallo del confine, in regime di franchigia. Il dott. Modiano ha tenuto a ricordare che Trieste una scelta l'aveva già fatta, ed era quella dell'inserimento nell'economia regionale attraverso la valorizzazione del comprensorio portuale-industriale di Trieste e Monfalcone e l'integrazione con le altre peculiari attività dell'Isontino e del Friuli. A questo fine ci si era seriamente e sinceramente impegnati, in uno spirito di collaborazione aperto pure alle regioni contermini, anche al di là dei confini. E questa rimane una prospettiva sicura di sviluppo.

Ecco dunque che Trieste non ha chiesto la Zona Franca, che rappresenta invece una finalità della politica nazionale e comunitaria; e l'opinione pubblica si è letteralmente spaccata in due (anche all'interno dei partiti politici) nella valutazione dei benefici che potranno venire da questa grande struttura.

Ha proseguito Marcello Modiano: «Dobbiamo peraltro con rammarico sottolineare che, fra quanti hanno preso parte all'acceso dibattito, i più si sono collocati da una parte o dall'altra della barricata non già per motivazioni economiche ma per fede: coloro che ritengono che l'accordo italo-jugoslavo, nella sua globalità, sia un atto di razionalità giurano che la Zona Franca è la più grossa occasione di rilancio offerta a questa regione nel dopoguerra; quanti invece definiscono una capitolazione i termini finali del negoziato dicono che nella migliore delle ipotesi la zona Franca non si farà e, nella peggiore, sarà egemonizzata dagli jugoslavi e stravolgerà l'economia di Trieste e della regione».

Rilevato che quest'idea «ci ha colto impreparati perché scaturita a Roma nel segreto delle trattative diplomatiche, e pertanto è un'idea sulla quale c'è molto da riflettere», l'oratore ha affermato che gli imprenditori si attendono una strumentazione economico-doganale che abbia una reale capacità di suscitare nuove iniziative e che non privilegi quelle economie che fondano la loro possibile concorrenzialità sulla compressione dei salari e che fanno aggio con il costo politico del lavoro. Vi è poi — ha detto — un secondo ordine di esigenze: la parte italiana della Zona Franca viene a collocarsi in un territorio gravemente carente di collegamenti con le strutture portuali, ferroviarie e stradali e del tutto privo di infrastrutture che consentano l'insediamento di industrie. Bisogna pertanto provvedere in tempi rapidissimi a colmare questa carenza, tenuto conto che su questo punto il confronto con la Jugoslavia ci vede svantaggiati. E in assenza di un'adeguata dotazione di infrastrutture, la Zona Franca dalla parte italiana non nascerà mai. Adesso comunque gli operatori triestini devono venir chiamati a dare il loro contributo inserendosi direttamente in tutti gli organismi che, in fase consultiva e in fase di negoziazione, delineeranno il configuramento della Zona Franca».

(Italfoto)

Una parziale visione del Politeama Rossetti, eccezionalmente affollato ieri mattina di un pubblico qualificato, che ha seguito con interesse l'intervento del presidente della Confindustria Gianni Agnelli e del presidente degli industriali triestini, Modiano

Ruolo e speranze dell'imprenditorialità hanno coronato la conclusione del discorso: «Trieste — ha affermato Modiano — nel passato ha dato molto e grandi imprenditori. Poi è venuto quel senso di precarietà che ha spento tanto coraggio e tanta iniziativa. Per questo oggi a Trieste, fare gli imprenditori non è facile e vuol dire essere in pochi. Ma questi pochi danno lavoro a oltre 60 mila persone. C'è da auspicare che le occasioni che si prospettano valgano a cancellare una volta per tutte questa sensazione di provvisorietà. Trieste deve ridiventare polo di attrazione di nuova imprenditorialità, puntando su queste prospettive e coinvolgendo chi, rischiando, riafferma il ruolo sociale dell'imprenditore».

Il saluto della città al presidente confederale è stato porto dal sindaco Spaccini, il quale ha voluto ricordare i contatti avuti con Agnelli nel '67, quando una delegazione triestina si era recata a Torino per confrontare e concludere il lungo lavoro di collaborazione tra la Fiat e l'Iri per la realizzazione della Grandi Motori Trieste: un'occasione felice di incontro e di collaborazione. L'ing. Spaccini ha rilevato che «siamo alla vigilia di nuovi insediamenti previsti per il rilancio dell'economia di Trieste a seguito degli accordi di Osimo» (a questo punto nel teatro affollatissimo si è diffuso un marcato mormorio di dissenso). Spaccini ha continuato affermando che Trieste è decisa a superare le difficoltà incombenti «con tenacia e chiarezza di idee e con rinnovata tensione di volontà e passione congiunta».

I problemi peculiari del porto che, unico fra gli scali nazionali, manipola in 75 - 80 per cento merci da e per l'estero sono stati evidenziati dall'intervento del presidente della Camera di commercio, Caidassi. Solo da qualche anno a questa parte — ha detto — con la costituzione del comitato di coordinamento dell'utenza portuale i problemi degli scali hanno cominciato a venir dibattuti nell'ambito delle rappresentanze, prima fra tutte la Confidustria, e non soltanto nell'ambito degli organi ministeriali, come in precedenza avveniva. Il dott. Caidassi ha quindi chiesto la solidarietà di tutte le categorie economiche all'azione camerale intesa a promuovere la sollecita realizzazione delle infrastrutture necessarie alla migliore funzionalità del porto, nonché lo sviluppo della rete dei collegamenti marittimi, E ha concluso rilevando che proprio in questi ultimi tempi lo scalo triestino si sta dando una strutturazione adeguata alle esigenze tecniche dei nuovi mezzi di trasporto marittimo più sofisticato al fine di meglio corrispondere alle esigenze dell'utenza.

Il presidente regionale degli industriali, Rinaldo Bertoli, ha voluto sottolineare che finora si è saputo trovare sempre un'intesa tra i vari settori del Friuli-Venezia Giulia; ha quindi reso atto al presidente confederale per tutto quanto è stato fatto a favore della categoria. Bertoli ha infine espresso il proprio rammarico per l'intenzione di Agnelli di lasciare la carica al vertice della Confindustria, ma si è detto del resto convinto che «ci seguirà ancora da vicino, perché abbiamo tanto bisogno di fiducia e di speranza».

A sua volta il presidente della Giunta regionale, Antonio Comelli, ha messo in risalto come la Regione abbia voluto compiere «un significativo atto di fiducia nel futuro, elaborando per la prima volta un piano finanziario pluriennale comprensivo del bilancio annuale, che costituisce la traduzione in termini di contabilità pubblica pluriennale di un disegno programmatico che si svolge in un più disteso orizzonte temporale». Rinnovati e accentuati mormorii di disapprovazione si sono succeduti quando il presidente Comelli ha inteso riaffermare che «si inquadra nel nostro modo di concepire i rapporti internazionali, nella fiducia profonda nei valori di cui è sempre portatrice la pace, il giudizio positivo che la Regione ha espresso in merito ai recenti accordi italo-jugoslavi, che aprono — attraverso importanti iniziative di cooperazione economica — ulteriori prospettive di valorizzazione e di sviluppo per questa parte del Paese».

Altri dissensi ancora del pubblico quando Comelli ha detto di ritenere che la prospettata costituzione di una zona franca al confine «offra alla regione ed a Trieste un'occasione preziosa per innestare nella tradizione emporiale e commerciale un adeguato sviluppo industriale che costituisce oggi, accanto all'esigenza di un più organico potenziamento del sistema portuale Trieste-Monfalcone, e di tutte le attività di grande intermediazione internazionale, elemento indispensabile per un'armonica crescita economica e sociale».

L'assemblea si è conclusa con l'intervento del presidente della Confindustria, che riportiamo diffusamente nella nostra prima pagina.

In precedenza l'avv. Agnelli era stato ricevuto nella sede dell'Associazione industriali, dove Marcello Modiano gli aveva presentato i componenti il consiglio direttivo e i presidenti delle associazioni delle altre province del Friuli-Venezia Giulia. Gli ha fatto quindi omaggio di una medaglia ricordo della sua visita a Trieste.

Successivamente Agnelli è stato ricevuto dal presidente della giunta regionale: nel corso dell'incontro sono stati affrontati i problemi attuali della situazione in campo economico, industriale e sociale, con particolare riferimento alla nostra regione. Comelli ha confermato al presidente confindustriale l'impegno dell'Ente Regione per la visita di una missione economica italiana di alto livello in Jugoslavia alla quale — da parte regionale — si annette particolare importanza proprio in relazione alle nuove iniziative economiche per la Zona Franca industriale.

La riunione del comitato dei trasporti

Si è riunito ieri a Trieste nella sede della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia il comitato regionale per il coordinamento dei trasporti. Gli interventi dei membri del comitato si sono incentrati sui punti più qualificanti del piano regionale, quali la pubblicazione dei servizi, la riforma tariffaria e le deleghe delle competenze amministrative ai consorzi dei bacini di traffico.

Di notevole importanza pure la discussione su un documento «propedeutico» al piano regionale autobus, destinato a diventare un «piano di settore» di quello regionale dei trasporti. Su tale argomento è stata fatta l'analisi della situazione attuale del materiale rotabile impiegato nel Friuli-Venezia Giulia per il trasporto su gomma, e sono state formulate proposte sia in merito al fabbisogno futuro, sia al conseguente intervento finanziario e sia per la ricerca di standardizzazione e di unificazione delle sezioni e delle tecnologie costruttive.

Del comitato fanno parte i rappresentanti delle forze sindacali, delle associazioni di categoria del settore trasporti di persone su strada, sia pubblici e sia privati, dell'associazione nazionale comuni italiani, dei consorzi di bacino, nonché tecnici ed esperti della materia.

AGITAZIONE ALL'AEROPORTO

A Ronchi ritardi dell'ordine di mezz'ora

Lo sciopero di otto ore settimanali programmato dalla Fulat (Federazione unitaria dei lavoratori dell'aria) ha avuto ieri ripercussioni abbastanza lievi all'aeroporto regionale di Ronchi. Allo scalo ronchese si sono avuti lievi ritardi, dell'ordine di 25-30 minuti, negli arrivi e nelle partenze. Il volo da Milano delle 13.15, è giunto invece alle 13.45; lo stesso aereo è quindi ripartito per Roma con 25 minuti di ritardo rispetto all'orario previsto.

Lo stato di agitazione in corso è stato deciso la scorsa settimana dalla Fulat per la mancata convocazione, da parte del ministro al lavoro Toros, per la conclusione della vertenza in atto ormai da 18 mesi.

CARTE RIMESCOLATE NELL'«ARCO COSTITUZIONALE»

Situazione ancora confusa al vertice della Provincia

Il Consiglio rinviato alla prossima settimana in attesa di chiarimenti del P.R.I. - Il «confronto» programmatico

Nel momento in cui il rappresentante del PRI dichiara di ritirare il proprio appoggio al «monocolore» DC che regge la Provincia (e intanto si astiene dal partecipare a qualsiasi riunione, di commissione o di capigruppo) e nel momento in cui i gruppi consiliari del PSI e del PCI concordano sull'opportunità — resa nota in un comunicato congiunto — di aprire una «verifica» affinché il «confronto» avviato dal presidente Zanetti limitatamente al piano programmatico trovi sbocco in un accordo anche politico, ecco che il PLI rende nota la propria disponibilità per un più ampio coinvolgimento delle forze dell'arco costituzionale nella gestione dell'amministrazione provinciale. La stessa segreteria provinciale del PLI ha diffuso infatti una nota per commentare positivamente l'andamento del «confronto» programmatico e dichiarare quindi la propria apertura al dialogo, in vista della presentazione del bilancio 1976.

Intanto il Consiglio provinciale è stato rinviato alla prossima settimana, anche in attesa delle assemblee precongressuali del PRI, a conclusione delle quali dovrebbe delinearsi l'atteggiamento definitivo di tale partito in ordine alla situazione politica, sempre più confusa e ambigua, in atto al vertice della Provincia (lo stesso presidente Zanetti si è rimesso, a questo punto, alle decisioni del proprio partito per quanto riguarda la via da intraprendere per l'uscita da questo paralizzante impasse).

Un altro fatto nuovo registrato alla Provincia è dato, intanto, dalle dimissioni da consigliere rassegnate ieri l'altro con una lettera al presidente Zanetti, dal rappresentante del Movimento indipendentista Marchesich, il quale ha optato per il Consiglio comunale ritenendo eccessivamente assorbente il suo attuale doppio incarico (primo dei non eletti nella lista indipendentista è il signor Natale Favento).

L'avvenuta approvazione del bilancio comunale di Duino-Aurisina con i voti favorevoli della «maggioranza» socialcomunista e dell'Unione slovena e con l'astensione del PSDI è stata ieri oggetto di una valutazione positiva da parte della segreteria provinciale del PSI, la quale ritiene che tale risultato sia stato reso possibile dalla «politica di larghe convergenze democratiche portata avanti dal PSI assieme al PCI». Espresso il proprio «rammarico» per il voto negativo della DC, la segreteria socialista ritiene che tale episodio potrà contribuire a un'ulteriore evoluzione nei rapporti del PSI e del PCI con l'Unione slovena e con il PSDI: anche nel PSDI triestino — rileva la nota — comincia a farsi spazio, dopo le conclusioni del congresso nazionale, la necessità di non attardarsi a difendere schieramenti vecchi e definitivamente liquidati». Ed è evidente il riferimento alla situazione della Provincia.

(Italfoto)

Il dott. Modiano durante la sua relazione annuale. Siedono al tavolo della presidenza (da sinistra) il direttore dei rapporti esteri della Confindustria, Calitti; il presidente camerale Caidassi; il sindaco Spaccini; Gianni Agnelli; il presidente della giunta regionale Comelli; il vicepresidente della Confindustria e presidente delle piccole e medie industrie, Corbino; l'assessore regionale Stopper e il presidente della federazione regionale industriali, Rinaldo Bertoli

Quattro colpi quasi a vuoto

I ladri sono tornati alla riscossa ed hanno ripreso, sia pure senza molta fortuna, gli assalti agli appartamenti privati e agli uffici. In una sola giornata sono stati registrati due furti e due tentativi di furto. Gli ignoti hanno preso di mira la casa d'un pensionato, il prof. Giulio Sovrano, abitante al primo piano di largo Roiano 3/1, e l'attiguo ufficio della ditta Silio Tamaro di tessuti e confezioni all'ingrosso. Altro tentativo di furto in un appartamento di via Pescheria e un'irruzione nell'ufficio del magazzino scorte varie dell'Ospedale maggiore. Come abbiamo detto i ladri non sono stati molto fortunati: infatti il bottino è misero: poche migliaia di lire in tutto.

Il prof. Sovrano, rientrato in casa assieme alla moglie, ha notato che la porta d'ingresso del suo appartamento era stata forzata, per cui ha subito telefonato al «113». Sul posto è accorsa una pattuglia della Volante con il maresciallo Steffè l'appuntato Della Valle e la guardia Marchitiello. Il sottufficiale ha controllato l'appartamento e ha osservato che la porta era stata forzata con uno scalpello. I ladri, introdottisi nell'appartamento, hanno messo a soqquadro le tre stanze, alla ricerca di denaro o gioielli, ma non hanno trovato nulla sicché si sono allontanati con un borsellino di proprietà della signora Sovrano, contenente poche migliaia di lire.

Il maresciallo Steffè ha voluto controllare anche gli altri appartamenti e così ha scoperto che i ladri avevano forzato pure la porta accanto, in cui sono ubicati gli uffici della ditta Tamaro. Il procuratore generale della ditta ha detto alla polizia che l'ufficio era stato chiuso alle 18.10 per cui è evidente che i ladri hanno operato dopo quell'ora e prima delle 19.15, quando il prof. Sovrano è rientrato in casa. Gli uffici sono stati perquisiti a fondo, ma i malviventi non hanno trovato nulla da rubare.

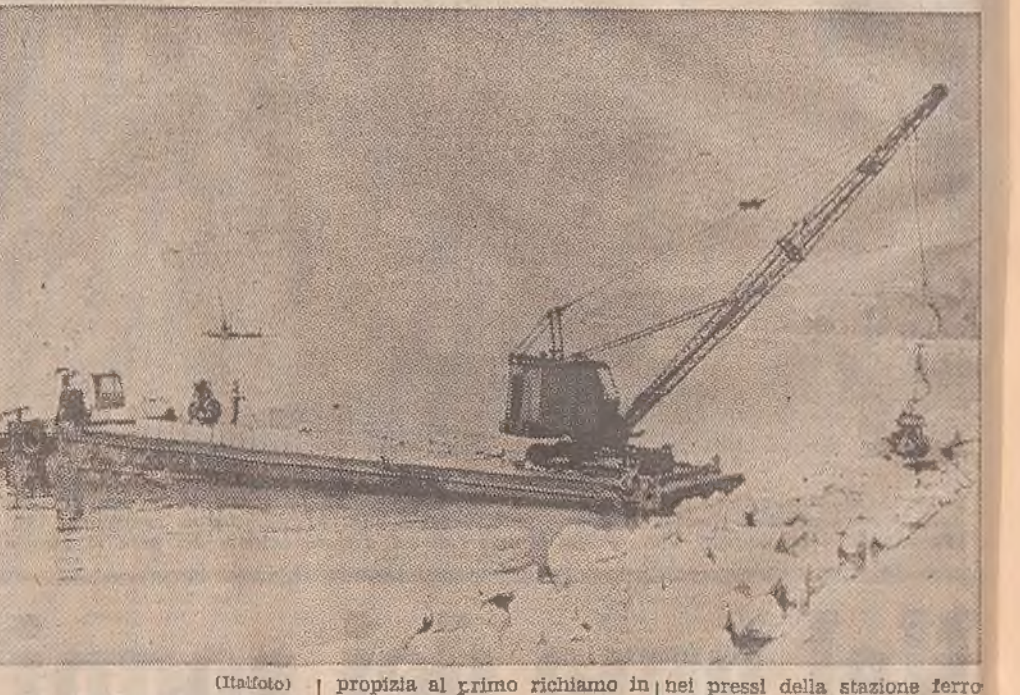
All'Ospedale maggiore i malviventi hanno usato invece il montacarichi per recarsi negli uffici del magazzino scorte. Dopo molta fatica sono riusciti ad entrarvi ma sono rimasti quasi a bocca asciutta: si sono impossessati di sei mila lire, in una borsa e di una mini calcolatrice. A vuoto pure il tentativo di furto nell'appartamento del cameriere Angelo Antonante, di 40 anni, abitante in via Pescheria 12. Gli ignoti hanno tentato di forzare la porta d'entrata con un sbarra di ferro e un'arpione da muratore. Dopo aver danneggiato seriamente la porta hanno desistito dall'impresa e sono fuggiti abbandonando sul pavimento i ferri del mestiere.

Riapre a Duino la scuola materna

L'amministrazione comunale di Duino-Aurisina comunica che oggi, 1 aprile, la scuola materna di Duino riprenderà a funzionare regolarmente. Resteranno invece sospese le lezioni della scuola elementare, sia di lingua italiana sia di lingua slovena. L'amministrazione si sta adoperando per trovare una sistemazione adeguata alla scuola, in conseguenza delle precarie condizioni del vecchio edificio.

LAVORI DELLA VIGILIA SULLA RIVIERA DI BARCOLA

Richiamo del mare



(Italfoto)

Con l'inizio della bella stagione sono iniziati i lavori di sistemazione della scogliera di Barcola; la barriera frangiflutti viene infatti rafforzata, in questi giorni, mediante la posa di grandi massi, e l'operazione coinvolge l'intero tratto costiero fra lo stabilimento balneare del Cedas e il bivio di Miramare. E' un intervento che si rende periodicamente necessario, affinché la barriera risulti in grado di poter far fronte soprattutto alle furiose libecciate chè talvolta di scatenano rovinosamente nei mesi estivi, sbrecciando — a livello del piano stradale — la banchina in muratura.

Barcola sta dunque facendo toeletta, in vista di una stagione balneare che le condizioni meteorologiche di questi giorni fanno prevedere come imminente; già si notano i primi patiti della tintarella (i tuffi sono ancora sconsigliabili, la temperatura del mare non avendo ancora toccato neanche i 9 gradi) intenti a godersi i raggi di sole. Ieri, per la prima volta quest'anno, la temperatura ha superato il limite dei 20 gradi (in certi punti, particolarmente soleggiati, la colonnina del mercurio è salita fino ai 25 gradi): cielo sereno e calma di vento, una giornata bellissima, davvero propizia al primo richiamo in riva al mare.

Intanto il Comune ha predisposto per tempo — così ha assicurato nei giorni scorsi il competente assessore — i prelievi di campioni d'acqua di mare lungo l'intero arco di costa, sì da avere con l'auspicata sollecitudine il quadro ufficiale della situazione sanitaria ai fini dell'autorizzazione ai bagni. Secondo i primi dati, sembra che quest'anno — messi a punto gli impianti antinquinamento della riviera — i bagni saranno consentiti fin dall'inizio non solo a Barcola ma anche nel primo tratto, dal bagno del dopolavoro ferroviario all'Excelsior. Queste le dichiarazioni rese, in sede d'interrogazione, al Consiglio comunale.

UN TRAGICO INVESTIMENTO

Perde la vita travolta dal treno

Un'anziana donna ha perso la vita, travolta da un treno merci sulla linea Trieste - Venezia, nei pressi della stazione ferroviaria di Ronchi Sud.

Il tragico episodio si è verificato ieri pomeriggio, qualche minuto prima delle 18. La donna (che non è stata ancora ufficialmente identificata), stava attraversando la strada ferrata immediatamente dopo il passaggio del super-rapido Trieste - Venezia.

Non si è accorta purtroppo, del contemporaneo sopraggiungere, da Venezia, del merci, anche perché abbagliata dal sole all'orizzonte e del segnale acustico attivato dal macchinista, Giorgio Eichholzer di 32 anni, domiciliato a Trieste in viale D'Annunzio. Questi ha prontamente azionato i freni ma non è riuscito però ad evitare l'investimento. Il traffico sulla linea Trieste - Venezia è proceduto fino alla tarda serata con qualche rallentamento.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Ronchi, agenti della Polfer, il pretore di Monfalcone, che assistito dal medico legale dott. Giacconi, ha eseguito la ricognizione al cadavere.

CALENDARIETTO

Oggi: San Ugo. — Il sole sorge alle 5.45 e tramonta alle 18.32.

Ieri: temperatura massima 21,6, minima 8,8; pressione mb. 1019,3 in aumento; umidità 53 per cento; calma di vento; temperatura del mare gradi 8,8.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Alla Giustizia, piazza della Libertà 6, tel. 421125; Alla Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio festivo INADEL di guardia medica: dalle ore 14 del prefestivo alle ore 7 del giorno successivo al festivo: tel. 68441.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Pronto intervento Carabinieri: tel. 744444.

Croce Rossa: tel. 68888.

Vigili del fuoco: tel. 2222.

STATO CIVILE

MORTI: Bossi Giuseppe, anni 86; Sandrini Romano, 84; Micolos ved Germe Giustina, 84, Cernottich in Glavina Vita, 67; Torzo in Catanio Giovannina, 74; Vitussi Anna, 77; Cuccoli Elena, 74; Carli Cristina, 78; Roma Ernesto, 82; Donaggio Francesca, 67; Rosso ved. Kelemenic Ida, 83; Muggia Pietro, 69; Fragiacomo ved. Chierego Margherita, 74; Jurman Giovanni, 71; Iolles ved. Mandler Valeria, 80; Cettolo ved. Feressin Felicita, 77; Azzoni Ruggero, 77; Bruzzafolli Giuseppe, 76.

PASQUA IN GRECIA
10 - 21 aprile
Splendida Crociera con la Mediterranean Sea. Circuito della Grecia in autopullman (CORINTO - EPIDAURO NAUPLIA - MICENE - ARGO - OLIMPIA - PIRGOS DELFI - METEORA - ATENE - PATRASSO).
UTAT: VIA IMBRIANI 11 (tel. 767831)
GALLERIA PROTTI (tel. 38547)

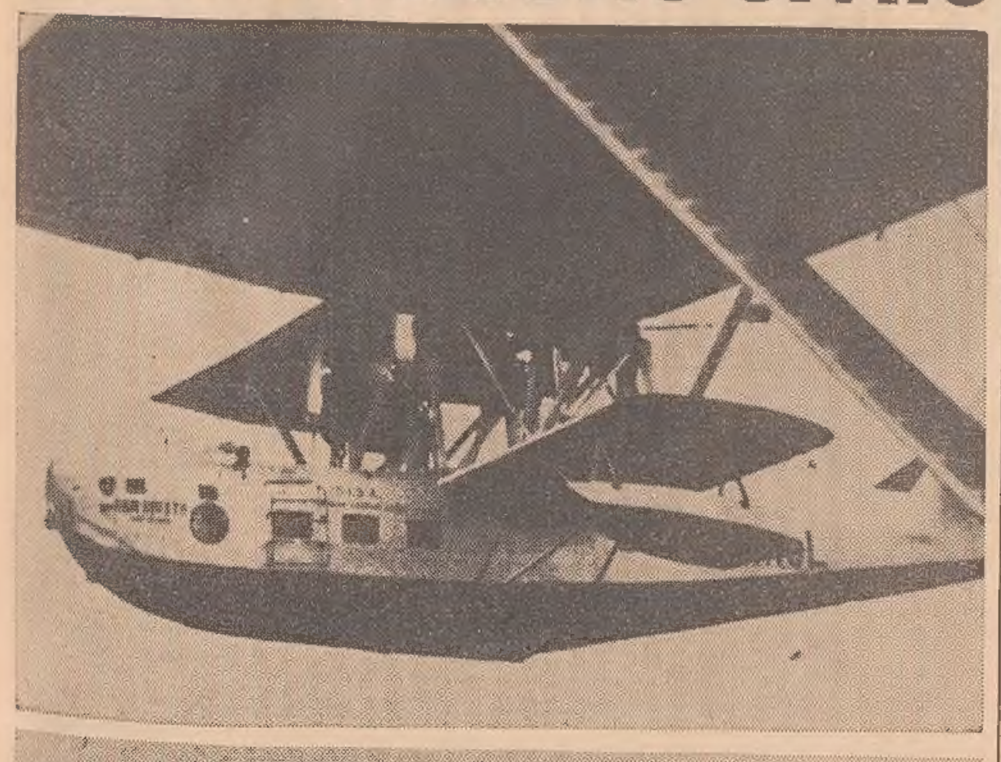
PRIMAVERA
è la stagione di
TARME
TARLI
MOSCHE
ZANZARE
al centro SIDDE troverete insetticidi delle migliori marche e consulenza gratis
SIDDE
via dell'AGRO 3/1
(trav. v. D'Annunzio v. Tesa)
Tel. 790690

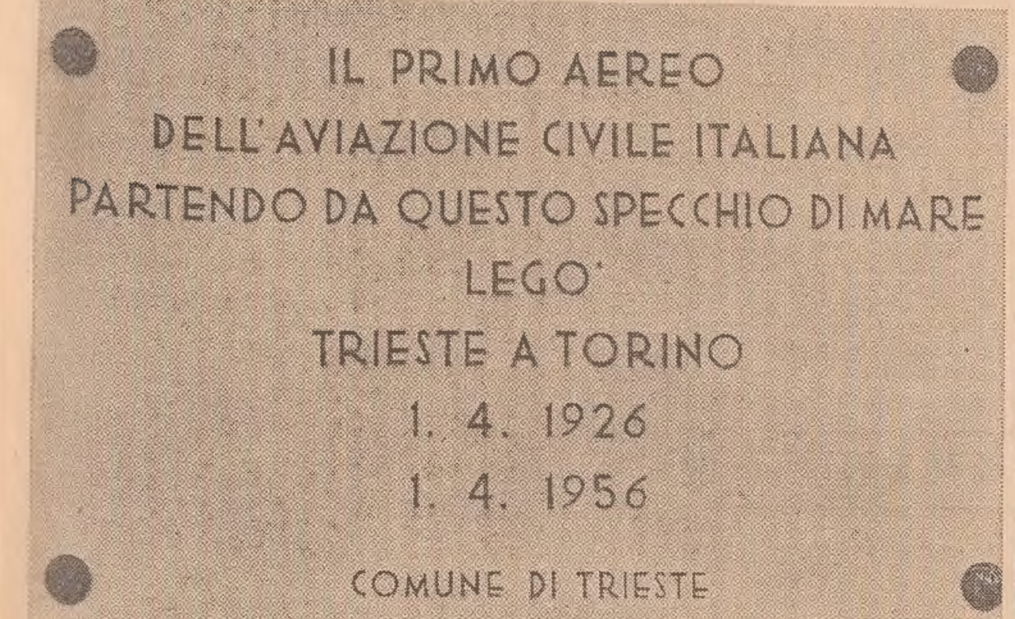
CIT
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale tel. 418207
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61083
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

FINO AD ESAURIMENTO
VENDITA PROMOZIONALE
TAPPETI ORIENTALI
GIUBILO
CORSO ITALIA
PER FARVI RISPARMIARE
un sicuro investimento — una assoluta garanzia

PARADISO DELLA SETA
LARGO BARRIERA, 14
PER UN ADEGUATO AGGIORNAMENTO DEL NOSTRO SISTEMA DI VENDITA E PER UNA COMPLETA RISTRUTTURAZIONE VI OFFRIAMO PER IL REPARTO TESSUTI
UNA SUPER VENDITA DI APRILE
LANERIE, SETERIE, COTONI, VELLUTI...
TUTTO CON LO SCONTO DEL 30 %
BANKAMERICARD
club

Oggi i cinquant'anni dell'aviazione civile





Oggi, 1.o aprile, ricorre il 50.o anniversario del primo volo dell'aviazione civile italiana effettuato dalla nostra città, nel 1926, sulla linea Trieste - Venezia - Pavia - Torino.

Il 30.o anniversario del primo volo venne celebrato dal Comune di Trieste con lo scoprimento di una lapide — di cui riproduciamo una fotografia — collocata su una facciata della palazzina dell'Ente provinciale del Turismo, alla radice del molo Audace, presente il sindaco del tempo, ing. Gianni Bartoli, promotore della manifestazione. Intervennero alla cerimonia i superstiti dell'impresa: Alberto Cosulich e gli aviatori Pecorini, Rovis, Fusco, Giannetti e Fiaccarini. Il comandante Bertocco ricordò i piloti scomparsi Ragazzi e Pascoletto.

La «Trieste-Torino» del '26, fu presto seguita da altre linee regolari che collegavano la nostra Regione con il resto dell'Italia, anche mediante indovinate e puntuali coincidenze. I servizi, che venivano gestiti dalla SISA, fondata dal comm. Oscar Cosulich (di cui pubblichiamo la fotografia qui a destra), erano effettuati con idrovolanti Cant 10, monomotori. Poi, nel 1928 entrarono in attività anche i trimotori «Cant 22» che vediamo nella foto sotto il titolo.

Allo storico avvenimento dedichiamo, in questo numero, un inserto.

SEGNALAZIONI

La Regione e la cava Faccanoni

«Egregio Direttore, nella segnalazione apparsa sul "Piccolo" del 27 marzo in merito alla cava Faccanoni, l'ing. Bolaffio si è prodotto in affermazioni delle quali il meno che si possa dire è che sono fantasiose: ognuno, a seconda delle competenze, penso sceglierà l'aggettivo più adatto per definirle nei modi che riterrà.

«Per quanto concerne l'assessorato cui sono preposto, mi corre l'obbligo di precisare quanto segue:

«1) E' falso che sia stata approvata una legge regionale apposita per finanziare la trasformazione della cava Faccanoni in area costruibile. La legge regionale 16 agosto 1974, n. 42, infatti, recante "Norme per la disciplina delle cave e delle altre alterazioni dello stato dell'ambiente", prevede che "l'assessore regionale all'industria e al commercio dispone sui modi d'esercizio dell'attività estrattiva e detta le prescrizioni di massima delle opere di sistemazione dei luoghi e di ricostruzione dell'ambiente al termine di detta attività".

«Per dettare le suddette prescrizioni sulla base della necessaria conoscenza, l'assessorato ha preteso dall'esercente la cava l'esecuzione, da parte di esperti, di studi esaurienti nel campo geo-meccanico (stabilità della compagine rocciosa) e forestale (sistemazione dell'area con impianto di essenze legnose idonee).

«Tutte le spese, sia quelle inerenti alla documentazione e agli studi, sia quelle relative all'esecuzione delle opere di risistemazione, sono e saranno a totale carico dell'esercente la cava.

«2) Per quanto riguarda l'affermazione secondo la quale nell'area della cava verrebbero costruiti supermercati, è appena il caso di precisare che gli organi regionali — recependo le riserve avanzate dalla stessa amministrazione comunale circa l'uso della zona per la realizzazione di attrezzature commerciali e delle attrezzature pubbliche in mancanza della verifica con i futuri piani di settore — hanno approvato la variante al PRG di Trieste stabilendo che "fino alla formazione del piano di variante per le zone di pubblico interesse e del piano per la distribuzione commerciale, l'area potrà essere utilizzata esclusivamente per attrezzature universitarie".

«Il piano per la distribuzione commerciale sarà ovviamente predisposto sulla base di un'ampia consultazione di tutti gli interessi coinvolti (e quindi anche e soprattutto della categoria dei commercianti). Nereo Stopper, assessore all'industria e commercio della Regione».

Il verde di un asilo

«In occasione del maltempo dei primi di marzo, i pochi alberi del giardino della scuola materna di via Vasari sono stati danneggiati: rami spezzati, cime divelte. Nonostante il sollecito agli enti preposti, la situazione non tende ad essere risolta. Pertanto i genitori che si firmano in calce alla presente, auspicano che questo appunto serva a ripristinare la situazione precedente. Ringraziando anticipatamente gli organi competenti, si fa presente che il non intervenire renderebbe vano lo sforzo compiuto a tutt'oggi per ottenere un po' di verde in questo disgraziato rione». Seguono 22 firme.

I cercatori di asparagi e gli incendi sul Carso

«Care "Segnalazioni", siamo entrati nella settimana di passione degli incendi sul Carso. Vigili del fuoco, polizia, carabinieri e guardie forestali mobilitati nell'affannosa ricerca di salvare questi nostri poveri boschi.

«I molti incendi saranno anche prodotti dalla «cica» buttata dal distratto cittadino o dai gitanti domenicali: si sa il bene che vogliono al Carso, tanto che con le loro macchine si avventurano lungo i più impensati sentieri. Ma gli incendi sono soprattutto provocati dalla razza non rara dei cercatori di asparagi selvatici i quali, localizzata una zona di caccia, danno ad arte fuoco alla sterpaglia e se ne vanno tranquilli per ritornare dopo cinque o sei giorni a raccogliere gli asparagi che nel frattempo sono cresciuti in mezzo alla cenere.

«Che vada distrutto un bosco a molti di essi nulla interessa, evidentemente, quando possono tranquillamente ritornare a casa con un bel mazzo di asparagi.

«Questo le guardie forestali lo sanno. Un controllo del Carso, dei boschi, è impensabile per la nostra società che non sa difendersi dai mille mali di cui è afflitta, ma beccare questi cacciatori di asparagi sul luogo del "raccolto" è possibile e punirli a dovere, se colpevoli, è anche possibile, nella speranza che almeno uno confessi il suo delitto e paghi, paghi per tutti, con la speranza che il suo caso serva di esempio per dare salvezza ai nostri boschi.» Lettera firmata.

Una sì, tre no

«Care "Segnalazioni", ho parcheggiato in data 24 marzo, alle ore 11, la mia "600" targata TS 42421 in piazza Goldoni, per alcuni minuti, fuori dalle striscie della concessione ACI. Al mio ritorno ho trovato il biglietto rilasciato dai vigili urbani con l'avviso di multa, mentre altre tre vetture (una jugoslava targata ZG (Zagabria), la seconda TO K81642 e la terza TS 114348) non hanno subito la stessa penalità. Perché? Lascio la risposta al comando dei vigili urbani. Alberto Simoni».

Le croci verdi sugli alberi potati

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore ai lavori pubblici, Ennio Abate, in merito alla segnalazione «Le croci del viale D'Annunzio», pubblicata il 18 marzo, nella quale si chiedeva di conoscere il perché delle croci tracciate sui tronchi degli alberi del viale in questione, ha precisato che questi segni indicano gli alberi che hanno subito la potatura da parte della ditta che ha effettuato i lavori.

La gattina grigia striata

«Care "Segnalazioni", una decina di giorni fa una bambina ci ha portato una gattina color grigio striata, dicendo di averla trovata per strada a Roiano e pregandoci di tenerla per qualche giorno. La gattina è molto graziosa, domestica e pulita, di circa sei mesi, e se qualcuno, come sembrerebbe evidente, l'ha smarrita, ci telefoni al 415353. Se invece è stata abbandonata, saremmo felici di poterla sistemare in una casa dove le volessero bene. Grazie per la pubblicazione. B.G.».

Inam e visite a domicilio

«Chiedo al direttore dell'Inam se è disposizione sua che i medici dell'Inam non vengano a visitare gli ammalati in casa se privi di febbre. Gli ammalati senza febbre devono giocoforza recarsi ai vari ambulatori, se doloranti con artrosi o per altri gravi disturbi fisici? L'ammalato deve aspettare di poter camminare per recarsi dal medico, per ottenere una visita fatta in fretta e furia? Questa è la pura verità di questa famossima assistenza sanitaria. Ringrazio, e spero in un miglioramento. Gemma C.».

Una bolletta dell'Acegat

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «Con riferimento alle osservazioni riportate nella segnalazione "Caro luce" — pubblicata l'11 marzo — si fa presente che l'indicazione sulle singole bollette delle varie componenti di addebito viene effettuata dall'Acegat.

«Per quanto riguarda specificatamente la bolletta alla quale si riferisce l'autore della segnalazione, da un riscontro effettuato a cura degli uffici competenti non risulta siano stati operati addebiti errati o imprecisi. Nell'eventualità che si considerino necessari ulteriori chiarimenti — in merito sia agli elementi di costo dei prodotti erogati, sia alle relative imposte, Iva compresa — l'utente interessato può telefonare durante le ore d'ufficio al n. 69519 oppure rivolgersi direttamente allo sportello informazioni, al primo piano della sede dell'Acegat in via Genova 6».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Superbacino: l'impasse dei lavori

Sul problema del «blocco» dei lavori per il bacino di carenaggio riceviamo dall'impresa Farsura, una lunga lettera che riproduciamo quasi integralmente. La lettera ha il pregio di ricostruire le interminabili fasi della lite dalla Farsura stessa iniziata, ma non reca alcun contributo al superamento della situazione di «stallo» nella quale la vicenda è venuta a trovarsi. Infatti da un lato l'impresa continua a sostenere, in base a sue informazioni, che peraltro non precisa, che a Roma sarebbero stati raggiunti dei punti di accordo per una soluzione stragiudiziale del problema, dall'altro l'Avvocatura dello Stato, come ha chiaramente scritto giorni fa, ripete che, chiesti lumi a Roma, ha avuto la seguente risposta: «Il Ministero non ha né proposte da fare né offerte da ricevere da parte della ditta Farsura».

Ed ecco la lettera: «La scrivente impresa, con riferimento alla lettera che l'avvocato distrettuale dello Stato, Manlio Cecovini, ha inviato al "Piccolo" e che è stata pubblicata a pagina 4 del 17 marzo nel corso dell'articolo "Superbacino: a Roma richiesta di chiarimenti", ritiene necessario fare le seguenti osservazioni e precisazioni.

«Nel corso dei lavori di costruzione del bacino di carenaggio, appaltati a questa impresa dal consorzio per il bacino di carenaggio nel porto di Trieste, a cavallo del 1970-1971, nella zona occupata a seguito dello spostamento a mare del bacino, voluto dal committente dopo la stipulazione del contratto di appalto, ebbe a verificarsi un imprevedibile fenomeno di dissesto geologico, che rese impossibile la costruzione della chiusura dell'area a mare del bacino secondo il progetto e le modalità pattuiti in contratto.

«Fra le varie soluzioni possibili per ovviare a tale imprevisto, il Consorzio ebbe a prescegliere un nuovo tipo di chiusura a mare, che comportava un maggior costo di lire 2.170.000.000. Ottenuta l'approvazione in linea tecnica di tale nuovo progetto, da parte del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, il Consorzio ordinò all'impresa di eseguirlo, pretendendo nel contempo che la stessa assumesse a proprio carico l'intero maggiore costo della variante.

«Ritenendo infondata siffatta pretesa, non restò all'impresa che evocare in giudizio il Consorzio per sentirla respingere.

«Nel frattempo, poiché detta variante non aveva ottenuto ancora tutte le approvazioni prescritte, all'impresa non era consentito (pur se l'avesse voluto) di riprendere i lavori. La definitiva approvazione venne comunicata all'impresa solo nel settembre del 1972. Ma nel frattempo il Consorzio committente comunicò che l'originario piano tecnico-finanziario, posto a base della legge 13.7.1967 n. 575 (con la quale si autorizzava la concessione al predetto Consorzio e si disponeva un contributo statale di 8 miliardi di lire, pari all'80 per cento della spesa) non prevedeva i maggiori costi dovuti alla revisione prezzi, e che pertanto, per far fronte ai crediti dell'impresa per tale titolo, occorreva "una nuova apposita legge di stanziamento di fondi a ciò necessari"! Di qui un motivo ulteriore del prolungamento del fermo dei lavori, per l'accumulo di circa 800 milioni di revisione che non si sapeva con che cosa pagarli.

«Con la legge 28 gennaio 1974 n. 58, venne finalmente approvato il nuovo piano tecnico-finanziario del bacino e, sciolto il Consorzio, venne affidata la concessione del bacino all'Arsenale Triestino San Marco S.p.A., fissandosi in un anno il termine entro cui doveva essere stipulata, tra il predetto Arsenale e il Ministero dei lavori pubblici, la convenzione disciplinante il regime di concessione. Tale convenzione non è stata fino a oggi stipulata: talché l'impresa si trova addirittura di fronte un committente ancora giuridicamente incapace ad agire. Non potendosi, comunque, prevedere siffatti abnormi ritardi, tra l'impresa e l'Arsenale Triestino si sono iniziate trattative volte a risolvere i contrasti insorti e che avevano dato origine alle cause davanti al Tribunale di Trieste. Ciò anche in relazione alle nuove esigenze, manifestatesi a seguito della riapertura del Canale di Suez, di accorciare il costruendo bacino dagli originari m 350 a m 280.

«Nel marzo-aprile 1975 veniva tra le parti raggiunto un totale accordo, consacrato in due atti preliminali sottoscritti dall'impresa e dalla Fincantieri: accordo che peraltro è subordinato, per legge, all'approvazione del Ministero dei lavori pubblici.

«Ovvio che, a seguito di tale accordo, la causa pendente non venisse coltivata. Altrettanto ovvio che all'impresa non venissero fatti eseguire ulteriori lavori, inutili per l'esecuzione del nuovo bacino accorciato.

«Risulta all'impresa che, nel luglio 1975, il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato in linea tecnica il progetto del nuovo bacino, pur rimettendo al Cipe la decisione circa l'opportunità di tale modifica, e suggerendo di interpellare l'Avvocatura dello Stato circa l'opportunità di chiudere le pendenze in essere tra il committente e l'impresa, sulla base delle intese fra gli stessi già intervenute. Risulta altresì all'impresa che il Cipe ha approvato il nuovo progetto del bacino.

«Avendo il presidente della Corte d'appello di Trieste convocato le parti all'udienza del 23 febbraio di quest'anno, per esperire un tentativo di conciliazione, era da ritenersi, stante i fatti di cui sopra, che a detta udienza potesse darsi atto della conciliazione già intervenuta tra le parti, al cui perfezionamento più nulla ostava. Veniva invece data comunicazione, da parte dell'Arsenale che l'Avvocatura generale dello Stato aveva espresso un parere assolutamente negativo alla conciliazione delle pendenze in atto, talché non potevano trovare applicazione gli accordi già raggiunti dalle parti né l'esecuzione del bacino secondo il nuovo progetto.

«Ciò premesso, non appare fuor di luogo affermare, come da più parti è stato fatto, che sia stata effettivamente l'Avvocatura dello Stato a "bloccare" l'esecuzione dei lavori in oggetto. Impresa Angelo Farsura S.p.A.».

Il manifesto di Claris

«Ho ammirato moltissimo il manifesto dedicato ai voli della SISA pubblicato dal "Piccolo" e firmato Claris. C'è, tra i lettori, qualcuno che mi possa gentilmente fornire qualche dato relativo alla figura e alla produzione di questo pittore-cartellonista triestino? Grazie. R. C.».

Speranze alla «Dardi» di eliminare i doppi turni

«Care "Segnalazioni", siamo genitori dei bambini che frequentano la scuola "Dardi" e ci rivolgiamo a questa rubrica per segnalare quanto segue. Apprendiamo dal giornale la notizia della consegna all'Istituto Sandrinelli della nuova sede di via Pondares. Questa notizia ci conforta e fa sperare di poter finalmente ottenere nel vecchio edificio della "Sandrinelli" di via Gatteri 4 quelle aule a lungo tempo dibattute, che serviranno ad eliminare i doppi turni a cui i nostri bambini sono ancora costretti per mancanza di ambienti, con disagi facili ad immaginare, per loro e per le famiglie.

«Riteniamo siano decadute tutte le ragioni che impedivano l'assegnazione di dette aule alla nostra scuola e speriamo si possa finalmente eliminare la grave situazione di disagio esposta. Confidiamo in voi, care "Segnalazioni", per quell'appoggio che sempre avete saputo dare, specie per cause come questa. I piccoli e le famiglie vi saranno riconoscenti. Grazie». Seguono 7 firme.

Lascia il «Piccolo» la voce amica

Una voce notissima, un volto magari sconosciuto, che oggi viene rivelato proprio al momento del congedo dal cervello telefonico del giornale: questo è Alberto Ferluga, la cui voce — appunto — viene da oggi sostituita al nostro centralino. Perché lui ieri ha detto «arrivederci» a tutti, ed a tutti ha stretto la mano: perché è giusto che un uomo che per tanti anni ha lavorato si prenda il meritatissimo riposo. Alberto Ferluga ha vissuto praticamente col microfono del telefono: «Pronto» e, subito dopo, «Un momento, prego», giusto il tempo per passare la comunicazione richiesta. Aveva iniziato nel lontano marzo del '24, all'albergo Savoia Excelsior, quand'era ancora giovanotto, prendendo subito dimestichezza con le spine del telefono da innestare in tanti piccoli fori. Comunicazioni da ogni parte del mondo, magari, che arrivavano al prestigioso albergo di Trieste: e lui, attento e solerte, a smistarle alla persona richiesta. Una breve interruzione dal '39 al '40, quand'è stato a Vienna sui «Wagons Lits», e poi il ritorno nell'albergo delle Rive, dov'è rimasto fino al '65 (quindi per ben quarant'anni). E, infine, telefonista al «Piccolo», a ricevere e smistare centinaia e centinaia di chiamate al giorno, ogni giorno, invariabilmente. Una voce inconfondibile quella sua del «Pronto, Piccolo»; e, subito dopo, i telefoni che squillano nelle varie stanze della redazione: un servizio reso immediato dall'esperienza ma anche dalla sensibilità che contraddistingue Alberto Ferluga. Perché la sua è stata per tanti lettori anche una voce amica.

Ieri ad Alberto Ferluga sono stati rinnovati i sentimenti di amicizia e di collegialità da parte di tutti noi della famiglia del «Piccolo». E l'augurio cordiale che lo accompagna è di potersi godere la meritata quiescenza al... riparo dagli squilli del telefono.

Incontro sindacale con i pensionati fiumani

L'altro giorno si sono incontrate a Trieste, nella sede della Cgil, una delegazione dell'unione dei pensionati del distretto di Fiume e la segreteria del sindacato provinciale pensionati Cgil di Trieste, per dare inizio ad una serie di contatti tra le due organizzazioni, a scopi informativi e scambio di reciproche esperienze.

Alla riunione hanno presenziato il segretario regionale della federazione italiana pensionati ed i segretario aggiunto della nuova camera del lavoro. L'incontro è stato franco e cordiale, utile per la conoscenza reciproca delle norme pensionistiche in atto nei due paesi confinanti e sono state illustrate ampiamente dalle due parti.

In un prossimo incontro che avrà luogo a Fiume ad una data ravvicinata, i temi discussi verranno ulteriormente approfonditi per ricavarne, eventuali utili esperienze e orientamenti per ambedue le parti, da trasferire poi sui rispettivi programmi rivendicativi.

Nella sua ultima sessione, la Direzione nazionale dell'Aiccе (Associazione dei Comuni, delle Province, delle Regioni e degli altri Enti locali) ha chiamato all'unanimità il consigliere regionale, prof. Giovanni Vicario, a far parte del Comitato Esecutivo dell'Associazione.

L'assemblea dei lavoratori degli Stabilimenti meccanici VM ha deplorato «il modo in cui il governo penalizza la classe lavoratrice in nome di un ipotetico risanamento economico».

UNA MOZIONE DEL COMITATO PROVINCIALE

L'INPS E LE PENSIONI

Sottolineata la carenza di volontà politica per la soluzione dei problemi dell'istituto

La seconda commissione permanente del Senato della Repubblica — Lavoro, emigrazione e previdenza sociale — ha svolto negli anni 1974-75 un'approfondita indagine in materia di liquidazione dei trattamenti pensionistici gestiti dall'Inps e da altri enti erogatori (Enpals, Inpdai ed Enpas) soggetti alla vigilanza del ministero del Lavoro e della previdenza sociale.

Gli interessanti rilievi emersi in tale qualificata sede sopra un settore così importante della vita sociale del Paese — dei quali il «Piccolo» già ebbe ampiamente a occuparsi nel dicembre scorso — sono ora oggetto di una formale presa di posizione del locale comitato provinciale dell'Inps.

Nella mozione, votata il 29 marzo, l'organo di gestione decentrata dell'ente previdenziale, constatata la validità dell'accurata analisi condotta dalla commissione parlamentare, «analisi che contribuisce a far conoscere al mondo dei lavoratori e dei datori di lavoro e al pubblico i gravi problemi dell'Inps, il perché si sono manifestati, di quale natura ed entità essi sono, nonché l'indicazione dei provvedimenti da prendere per risolverli», rilevato inoltre che «le carenze denunciate e gli interventi auspicati sono stati in gran parte già esaminati e fatti presenti al consiglio di amministrazione dell'Inps e alle autorità di governo da molti comitati provinciali, fra i quali anche quello di Trieste», esprime «un senso di amarezza» nel constatare che «tali precise e valide proposte non si sono concretate in tempestivi provvedimenti» rivelando «la carenza di una volontà politica diretta ad affrontare e a risolvere almeno i più gravi e prioritari problemi dell'istituto».

Il comitato provinciale, condividendo, in linea di massima, i contenuti del documento in esame, esprime voti «affinché le linee d'intervento in esso indicate siano tempestivamente tradotte in provvedimenti legislativi» diretti a conseguire i seguenti risultati:

1) realizzazione di una completa autonomia organizzativa dell'istituto che gli consenta di razionalizzare le proprie strutture e di attuare una positiva politica del personale;

2) soluzione dei problemi del personale stesso, ora più che mai chiamato a sostenere l'impatto con i molteplici nuovi sistemi di lavoro e che non vede ancora realizzata la legge 20 marzo 1975, n. 70, sul riassetto economico e normativo del parastato;

3) completamento e perfezionamento del sistema di riscossione unificata dei contributi di cui al decreto ministeriale 5 febbraio 1969, al fine di realizzare un efficace e tempestivo sistema di controllo amministrativo per l'eliminazione delle evasioni contributive e di predisporre i mezzi per attuare una valida azione di vigilanza;

4) revisione e semplificazione delle norme legislative in materia di pensioni ed emanazione di un organico «testo unico» che raccolga e armonizzi le molte disposizioni di legge oggi disperse in numerose fonti di epoche diverse, contribuendo anche a eliminare le troppe ingiustificate disparità di trattamento previdenziale.

SI TOGLIE LA VITA DUE GIORNI DOPO IL SUO ARRESTO

PIETOSA FINE DI UN DETENUTO

Un uomo, arrestato due giorni or sono dai carabinieri della stazione di Borgo San Sergio, per «detenzione e porto abusivo d'arma a scopo di commercio», si è impiccato la scorsa notte nella cella d'isolamento dove era stato rinchiuso in attesa dell'interrogatorio del magistrato.

L'uomo è Elio Cernigoi, di 44 anni, abitante in via Rebez 6, in Borgo San Sergio. Erano da poco passate le tre e mezzo di ieri, quando un secondino ha scoperto che sul giaciglio non era disteso un uomo, bensì una specie di pupazzo sagomato con un giaccone di pelle e altri indumenti dell'arrestato. La guardia carceraria ha aperto subito la cella ed ha visto che l'uomo si era impiccato all'inferriata, usando un lenzuolo attorcigliato e un pezzo di filo elettrico. Il secondino ha dato l'allarme, avvertendo il direttore del carcere. E' stato subito telefonato al posto di pronto soccorso della CRI. Erano le 3.45. Un'ambulanza con il medico di turno, dott. Russi, è accorsa subito in via Coroneo, ma ormai non c'era più nulla da fare. Elio Cernigoi era morto per soffocamento.

Il direttore del carcere ha informato il sostituto procuratore dott. Tavella, il quale si è recato in carcere per un sopralluogo. Al termine dei rilievi, la salma è stata traslata all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Da quanto si è potuto apprendere, nonostante il riserbo da cui è stata circondata la notizia, l'uomo era molto depresso, dopo l'arresto: in cella era rimasto sempre seduto e non aveva consumato il cibo della sera.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi:

ARRIVI: mn. «Linda Rosa» (naz), mn. «Staffetta Tirrenica» (naz), mn. «Zeno» (pan), mn. «Haiduszoboslo» (ung), mn. «Labrador Current» (liber), mn. «Stolthammersand» (ger), mn. «Lago Rinihue» (cil), mn. «Fer Balear» (sp).

PARTENZE: mc. «Haensel» (pan), mc. «Mone Maiella» (naz), mn. «Labrador Current» (liber), mn. «Eshel» (isr), mn. «Sealord II» (pan), mn. «Wien» (aus), mn. «Staffetta Tirrenica» (naz), mn. «Linda Rosa» (naz).

Lotta alla malavita nel mese di marzo

Posti di blocco e pattuglioni sono stati organizzati anche nel mese di marzo dalla Questura nel quadro dei servizi generali di controllo della criminalità. Vi hanno preso parte agenti della Questura, del centro interprovinciale della Criminalpol, della polizia stradale, carabinieri e militari della guardia di finanza.

Nel corso delle operazioni sono state controllate 700 persone e 404 autoveicoli; elevate 95 contravvenzioni al codice della strada e fermate tre persone per accertamenti mentre una è stata arrestata perché colpita da ordine di carcerazione. Sette sorvegliati speciali sono stati controllati a domicilio.

LE ORE DELLA CITTÀ

Rotary Club

«I cinquant'anni dell'aviazione commerciale italiana: Trieste, 1.o aprile 1926» è il tema della conversazione che Santi Corvaja terrà all'odierna riunione conviviale delle 13 del Rotary Club Trieste.

Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, il prof. Luciano Campanacci, direttore dell'Istituto di Patologia medica dell'Università degli studi di Trieste, parlerà sul tema: «Le malattie croniche del rene: problemi medico-sociali e prospettive di prevenzione e di cura», con diapositive. Alla manifestazione sono invitati quanti si interessano all'argomento.

Gite dell'Aurora Viaggi

12 - 19 aprile a PALMA DI MAIORCA
12 - 19 aprile a TUNISI (HAMMAMET)
17 - 19 aprile sull'ISOLA DI VEGLIA

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4, telefono 60261.

Scrittori giuliani e dalmati

L'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia organizza per venerdì sera una serata in onore degli scrittori giuliani e dalmati Licio Damiani, Sereno Detoni, Fulvio Monai e Antonio Cattalini, prematuramente scomparso. La manifestazione avrà luogo a Udine nella sala riunioni della Società filologica friulana, in via Manin 18.

Assemblea CRS «Julia»

Lunedì 5 aprile si terrà nella sede del CRS «Julia», in via Coroneo 13, l'assemblea ordinaria dei soci, alle 19.30 in prima e alle 20 in seconda convocazione. All'ordine del giorno: relazione morale e finanziaria; elezione del consiglio direttivo, del consiglio dei probiviri e del collegio dei sindaci.

Sci Cai XXX Ottobre

In occasione della gara sociale a chiusura dell'attività agonistica lo Sci CAI XXX Ottobre organizza per domenica 4 aprile una gita sciistica a Sella Nevea con partenza da piazza Oberdan alle 6. Prenotazioni tempestive presso la sede di via Pellico 1, tel. 68795.

Escai XXX Ottobre

L'Escai XXX Ottobre organizza per domenica 4 aprile una gita ad Alesso (lago Cavazzo) - Forcella Armentaria - Selets. Per iscrizioni e informazioni, rivolgersi in sede, via Pellico 1, tel. 68795.

Amici dei fiori: oggi

Il gruppo triestino della Società italiana amici dei fiori annuncia che avrà luogo una riunione oggi, giovedì, nella sede della consulta rionale di Roiano-Gretta-Barcola, alle 20.30. Oltre alla costituzione del comitato promotore, si discuteranno le attività più immediate da intraprendere. Si ricorda che, oltre naturalmente ai soci preesistenti, sono benvenuti tutti coloro che si interessano di giardinaggio, di botanica e dell'ambiente naturale.

Pulizia della galleria

I lavori di pulizia della galleria Sandrinelli avranno inizio tra il 6 e 7 aprile. Essi avranno la durata presumibile di circa 10 giorni, durante i quali — nelle ore di lavoro — la galleria verrà oscurata e chiusa al traffico completamente.

Oggi alla Fidapa

Oggi, giovedì, nella sala dell'«Aquila», gentilmente concessa, in via Rossini 4, Francesco Bissaldi presenterà una proiezione di diapositive a colori del suo «Itinerario fotografico», e cioè «Riflessi, trasparenze ed effetti cromatici del mare». Sono invitati socie e simpatizzanti.

Anticamere - Attaccapanni

Mobili per ingresso moderni e in stile da *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21, angolo via Cavalli.

Soroptimist Club

Sabato avrà luogo la gita del Soroptimist Club a Cividale e a Passariano, con partenza da Foro Ulpiano alle 14. Il soprintendente ai Monumenti e antichità, arch. Degani, guiderà le socie nella visita al Museo di Cividale, mentre la presidente, dott. Laura Ruaro, illustrerà la mostra dei vetri, da lei stessa allestita a Villa Manin.

Trattamenti anticellulite

dott.ssa Zennaro, *all'Istituto Estetica*, via Baiamonti 20, tel. 815364.

Vendiamo il 1975

Per la prima volta occasioni su tendaggi, cretones, coperte, copriletti, tappeti orientali e moderni, mantovane e cornici, materassi Permaflex e moquettes. Sconti fino al 30 per cento. *Bon Pas Arredamento*, via Battisti 14.

«Linea» .....impermeabili!

«Linea» presenta alla Sua Clientela maschile e femminile, una collezione di impermeabili nella versione primavera '76, rinnovata nelle linee e nelle coloriture, e a prezzi che nonostante gli aumenti in atto, sono quanto mai contenuti! I vantaggi: sicurezza dell'impermeabilità, ingualcibilità, resistenza all'usura, vestibilità, classe indiscussa! Detti capi sono generalmente riconosciuti come i migliori esistenti oggi sul mercato. La *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

Laurea

Il signor Vittorio Pedicchio si è brillantemente laureato in ingegneria chimica discutendo con il chiarissimo prof. I. Kikich una tesi sui «Problemi connessi con la cromatografia a concentrazione finita». Al neo dottore congratulazioni e auguri vivissimi.

Telefono amico 766.666 - 7

Un cordiale invito ai giovani di Trieste a vivere un'esperienza diversa.

«Linea»...... tailleurs!

La linea nuova è quella a *Uomo* rappresentata nei tailleurs Primavera 1976! Molto importante questa linea *Morbida*, classica nei particolari, molto attuale! I tessuti più rappresentativi sono le flanelle unite e gessate, i gabardine, le tele rustiche! I colori base: rosso - nero - blu - bianco. I 4 colori vincenti per la Primavera 1976! In vendita da: *«Linea»*, via Carducci 4. Trieste.

«Linea»......uomo!

Il denominatore comune della moda *«Linea primavera 1976»* propone all'uomo elegante molte alternative per le esigenze che mutano nel volgere di una giornata. Però un solo elemento costante: la qualità indiscussa dei tessuti e la raffinatezza di interpretazioni sempre nuove e sempre più suggestive! Ricordate: *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

UCV CIT
STATI UNITI E CANADA
14-25 aprile 1976
VIAGGIO AEREO IN GRUPPO DA TRIESTE PER NEW YORK — GIRO TURISTICO IN AUTOPULLMAN: NEW YORK - MONTREAL - CASCATE DEL NIAGARA - WASHINGTON - ANNAPOLIS - PHILADELPHIA - NEW YORK.
Prossima chiusura delle iscrizioni.
Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT

IL VOSTRO UDITO E' UN TESORO INESTIMABILE:
SALVATELO!
Un tecnico audio protesista diplomato sarà a Vostra disposizione nella giornata di venerdì 2 aprile e nella mattinata di sabato 3 aprile presso gli uffici
MERCURY COZZI
Via Palestrina, 3 - Tel. 732879
per la dimostrazione dei nuovi e moderni dispositivi per udire.
Con niente nelle orecchie e tutto dentro le orecchie.

PHILIPS
Speciale Philips
Radioregistratore
RR 242 OM e FM
Offerta speciale: L. 89.000
prezzo suggerito (IVA inclusa)
radioancona
Via Fabio Severo 95
Telefono 722379
TRIESTE

UN CORDIALE INCONTRO NELLA SALA DELLA NUOVA ROTATIVA

La visita al «Piccolo» di Giovanni Agnelli

Il presidente confederale Agnelli, a conclusione dell'assemblea degli industriali al Politeama Rossetti, è stato ospite del nostro giornale per una breve visita ai nuovi impianti tipografici. Accompagnato dal vicepresidente Corbino e dal presidente degli industriali triestini Modiano, Agnelli è stato accolto dal nostro direttore Chino Alessi e dall'amministratore delegato della SET dott. Lorenzo Iorio, presente inoltre Giovanni Giovannini, presidente dell'editoriale finanziaria del gruppo Agnelli.

Il direttore Alessi ha espresso agli ospiti un caloroso benvenuto e rivolgendosi ad Agnelli ha manifestato il piacere e la soddisfazione di salutarlo ai piedi della nuova rotativa, che deve ancora incominciare il suo lavoro, nella sede di questo giornale che sta per affacciarsi ai cent'anni di vita. «Il Piccolo» — ha soggiunto — è un giornale che è nella storia di Trieste e dell'Italia, che rappresenta una delle più belle tradizioni del giornalismo nazionale e che ha un passato glorioso ed eroico. Ed ha sottolineato altresì che nella sua vita quasi secolare, il giornale ha sempre vissuto dei propri mezzi e rappresenta tuttora un esempio forse unico, certamente assai raro, di un'azienda economicamente sana, dal bilancio in attivo.

Richiamandosi a queste ragioni e all'imprescindibile predilezione di Agnelli per l'efficienza tecnica ed amministrativa, Chino Alessi ha rilevato i motivi di soddisfazione e di affinità che caratterizzano i rapporti che si sono andati stringendo con lo stesso Agnelli e con il suo gruppo. Ed ha concluso dicendo che Trieste è un crocevia importante dell'Europa, anche se per ragioni contingenti e diverse esso è vissuto per molti anni nell'ombra, con una quantità di problemi difficili e gravi da risolvere e superare: «Anche noi dunque guardiamo all'Europa di domani, a quell'Europa in cui anche lei crede — ha detto rivolto ad Agnelli — e per la quale si batte, con grande fiducia e molta attesa».

Il presidente Agnelli ha brevemente replicato per sottolineare a sua volta la validità delle innovazioni tecnologiche, le quali sono la premessa indispensabile ai fini del successo e del risultato economico, che sono l'attributo essenziale — ha detto — della libertà e dell'autonomia specie di un'azienda giornalistica. Con tale premessa si può guardare con fiducia al futuro — ha concluso — quando al successo contribuiscano inoltre lo spirito di giovinezza, di vitalità e di entusiasmo di quanti costituiscono il patrimonio umano, e non solo tecnico, di un'impresa, e concorrono al mantenimento del successo economico.

Il presidente Agnelli si è quindi intrattenuto cordialmente, in mezzo ai redattori ed al personale dell'azienda, con il comitato di redazione e con la rappresentanza sindacale Ccdl - Uil e della Cgil.

INCONTRO «AL VERTICE» IN MUNICIPIO

L'educazione religiosa nelle scuole di Muggia

Protagonisti della riunione il sindaco, il parroco l'assessore alla P.I. e rappresentanti consiliari

«Ha avuto luogo lunedì, nella sala riunioni del Palazzo municipale di Muggia, l'annunciato incontro tra il sindaco Millo, l'assessore alla pubblica istruzione Bordon, i rappresentanti dei gruppi consiliari del PCI, PSI, PSDI, PRI e PLI con il parroco mons. Giorgio Apollonio e una rappresentanza del Consiglio pastorale interparrocchiale guidata dal prof. G. Cuscito; presente pure una rappresentanza della scuola dell'infanzia di Chiampore.

Durante l'incontro che si è svolto in un clima sereno e di reciproca comprensione, sono stati affrontati in particolare i problemi riguardanti l'educazione religiosa nelle scuole dell'infanzia e la gestione sociale delle stesse. Sia da parte dei rappresentanti dell'amministrazione comunale, sia di quelli del Consiglio pastorale interparrocchiale, sono stati posti in discussione tutta una serie di problemi e iniziative con un primo approfondimento dei temi in questione e sono state avanzate interessanti proposte, con particolare riguardo alla necessità, pur nel rispetto delle diverse e spesso profonde divergenze ideologiche, di maggiori contatti, scambi di esperienze con particolare riferimento al campo della didattica, avendo come obiettivo primario l'interesse del bambino.

Considerata tra l'altro la necessità di approfondire gli aspetti così delicati, vasti e complessi dell'educazione religiosa, prendendo come base valida di discussione gli «Orientamenti dell'attività educativa nelle scuole materne statali» del '69 e nel rispetto quindi del pluralismo delle opinioni, dei vari «credo» e dei bambini provenienti da famiglie «non credenti», le due rappresentanze hanno concordato sulla necessità di nuovi incontri.

Sul problema della gestione sociale e dell'intervento del Comune a sostegno di quelle scuole che pur gestite da enti privati svolgono un servizio pubblico, si è svolta un'interessante discussione e si sono avute, pur nell'evidenza della necessità per tutte le due rappresentanze di avere il sostegno dei propri organismi decisionali, le prime significative convergenze.

Guide e scouts cattolici

I capi responsabili dell'Associazione guide e scouts cattolici italiani della provincia di Trieste, parteciperanno sabato 3 e domenica 4 aprile a un fine settimana che si svolgerà sull'altipiano carsico per affrontare e approfondire il loro impegno di fede e l'impiego sociale.

SONO PROSEGUITE IERI AL PROCESSO IN ASSISE LE ARRINGHE DEI PATRONI DI PARTE CIVILE

FATTI E CRIMINI DELLA RISIERA ALLA LUCE DEL DIRITTO NATURALE

Contestata da un difensore la discriminazione tra vittime innocenti e affiliati alla Resistenza Ricordati nuovi episodi di sofferenze e atrocità subite dalla popolazione della nostra regione

Il crudele biennio dell'occupazione nazista a Trieste e gli eventi che lo precedettero sono riecheggiati al processo d'Assise per i crimini dell'Einsatzkommando Reinhardt» a San Sabba, nelle persone di due superstiti «boss» di quel reparto, l'ex col. August Allers e il suo dipendente Joseph Oberhauser (l'estrazione di quest'ultimo è stata chiesta da un patrono di Parte civile, il prof. Sergio Kostoris). Come è risaputo entrambi sono contumaci.

La Corte, presieduta dal dott. Maltese e formata dal consigliere dott. D'Amato e da sei guidici non togati, P. M. dott. Coassin, cancelliere Bernazza, ascolta per primo l'avv. Gian Matejka, difensore civile di Giulia Julien, vedova di Vittorio Fonda, la cui vita si spense nell'ex pilatura di riso. Il patrono chiede che i responsabili siano condannati a pene di giustizia e indica il titolo risarcitorio in un milione di lire da devolversi all'Associazione ex deportati politici e, personalmente, rinuncia ad onorario e spese. «Le vicende dolorosissime di questa causa — premette l'avv. Matejka — hanno commosso un po' tutti: gli avvocati e la Corte e soprattutto voi, giudici popolari, che per la prima volta vi accostate al diritto. Vittorio Fonda fu una nobilissima figura di comunista militante, e venne arrestato nella sua casa di largo Pestalozzi, dove distribuiva i fondi che gli erano stati messi a disposizione dal partito per l'assistenza alle famigli che avevano i loro uomini nei boschi. La banda Collotti riuscì a individuare l'abitazione e Fonda fu trascinato via assieme alla moglie, la figlia di sette anni e alcuni comandanti partigiani, arrivati poco prima per una consultazione». Lo sventurato fu portato dapprima in via Bellosguardo, poi in piazza Oberdan e, alla fine, fu eliminato a San Sabba.

«Nell'istruttoria dibattimentale, che si è dipanata nell'arco di un mese e mezzo, e che è stata magistralmente condotta dal Presidente Maltese — dice ancora Gian Matejka — abbiamo potuto ascoltare due tipi ben distinti di testimoni: i protagonisti dell'immane tragedia e coloro che, sino all'ultimo, hanno voluto mantenere segrete le sinistre attività di San Sabba».

L'oratore si richiama alle deposizioni di Luciano Hesse (arrestato in aula per reticenza e, processato per «direttissima», è stato condannato a quattro mesi di reclusione), Augusta Reiss e l'avv. Erminia Schellander e, a tale proposito, dice che «il loro silenzio è identico come se essi appartenessero a una razza diversa ma quel silenzio era l'obiettivo di tutti coloro che avevano partecipato alle nefandezze della Risiera».

Il patrono si richiama, quindi, a quanto dichiarò Allers al giudice istruttore di Francoforte, il quale lo esaminò nel novembre del 1970. A quel magistrato, l'ex capo dell'«Einsatzkommando» disse di ricordare vagamente il comprensorio di San Sabba dove, secondo lui, era ospitato un reparto, vi si custodivano attrezzature della Marina da guerra ed era anche stallaggio per i cavalli. Di concreto, Allers ricordò soltanto che, essendo stato un appassionato di ippica, si era recato qualche volta alla Risiera per fare una cavalcata. L'ex gestore del campo di morte sostenne ancora in quelli dell'istruttoria che nel cosiddetto Litorale adriatico non erano mai esistiti reparti speciali, e le sigle R/1, R/2 ed R/3 (corrispondevano alle truci formazioni) erano formule segrete per indicare tre mezzi corazzati. Inchiodato dalle contestazioni del giudice, Allers ripiegò su un'altra giustificazione di comodo: «R/1 — disse — era il contrassegno di un libretto bancario di conto corrente».

«Chi si voleva colpire a San Sabba? — si chiede l'avv. Matejka — Secondo qualche fonte la persecuzione era diretta contro gli ebrei, secondo altra contro slavi e croati ma, per me, la Risiera, al di là e al di fuori di ogni distinzione, fu un luogo dove si macellava l'umanità nel quadro di una razionale follia. Al di sopra e al di fuori di ogni diritto positivo, vi è pur sempre il diritto naturale, qualcosa che sta al di sopra di tutti i codici e di tutti gli ordinamenti e che, in remotissimi tempi, si identificava con il diritto divino: in effetti, lo stato germanico era divenuto uno stato di criminali e contro quella tirannide ogni suddito avrebbe avuto non il diritto ma il dovere di insorgere. Se ci sono stati uomini che hanno accettato e subito leggi ingiuste, ci sono altri uomini che, coraggiosamente sono insorti contro questo aberrante sistema. Uno di questi era Vittorio Fonda».

All'avv. Matejka succede l'avv. Pietro Sanzin del Foro di Gorizia, che assiste Franjo Slosar, unico sopravvissuto di una famiglia: perdette, difatti, il nonno ultraottantenne, i genitori, una sorella e un fratello non ancora quattordicenne. Anche questo patrono chiede il risarcimento simbolico di un milione di lire, da dividersi tra l'Associazione ex deportati e la Comunità israelitica di Trieste, rinunciando al rimborso di spese e onorario. «Voglio tracciare — dice l'avv. Sanzin — un quadro, il più completo possibile, dell'epoca e delle tragedie che l'hanno funestato e che qui, in quest'aula, sono in parte rivissute. Io rappresento una famiglia emblematica di quel periodo, una famiglia che si articola in tre generazioni, accomunate da un mostruoso evento, e questa famiglia è un momento della storia.

Il patrono parla delle genti che «dopo la prima guerra mondiale si trovarono compresse in un sistema statale non voluto e che ha peggiorato le sue condizioni. Il popolo sloveno sembrava essere destinato a sparire come gruppo sociale-etnico. Una disposizione di Hitler ordinava ai suoi uomini "fatemi tedesca questa terra" (il cosiddetto Litorale Adriatico) Mussolini, dal canto suo aveva voluto la bonifica del confine orientale, e tale bonifica è stata esperimentata da sloveni e croati. Inquadrata storicamente, la "bonifica" significò l'abolizione delle scuole, dei teatri e delle cooperative slovene e la privazione dell'uso della lingua».

Secondo l'avv. Sanzin la dura «bonifica» si iniziò nel 1942 con 247 arresti, due villaggi dati alle fiamme e la fucilazione di due ostaggi. Nel giugno di quello stesso anno, i fascisti incendiarono sette paesetti, passarono per le armi 34 ostaggi e deportarono 432 persone, e dopo l'8 settembre del '43, per completare il terribile quadro, arrivano a Trieste Stangl e i suoi 92 sgherri «per la lotta partigiana» programmata come «ascensione al cielo» e tale nome discende da un lager nazista in Francia.

Il forno crematorio di quel campo si trovava su una collina e il percorso dell'erta che portava alla sommità era stata — per gli aguzzini — «l'ascensione al cielo», una frase che avrebbe potuto significare anche la morte per i criminali spediti a Trieste, avrebbe potuto esprimere il recondito progetto di Himmler che così si sarebbe liberato da quegli aguzzini, diventati inutili e di peso dopo la chiusura dei campi di sterminio polacchi. Nel 1944 quel reparto — spiega Pietro Sanzin — organizzò indicibili atrocità: un paese bruciato per tre volte consecutive anche se non si riesce a comprendere che cosa avessero potuto dare alle fiamme con il secondo incendio, e poi l'orrendo massacro del 18 maggio che avvenne sotto la personale direzione di Christian Wirth. Una settimana dopo, il «bestiale Christian», come lo avevano definito i suoi stessi colleghi, cadde in un'imboscata partigiana, e la sua morte costò l'incendio delle case di due villaggi, numerose persone bruciate vive e lo sgozzamento di un centinaio di capi di bestiame.

Una nota di amara ironia: «Nel '45, dopo la disfatta — afferma il patrono — Lerch seguì la colonna di fuggiaschi in Carinzia e, preso dagli alleati, fu internato sino al 1947 quando riuscì a fuggire e a riparare a Trieste, dove visse per tre anni. Lerch tornò poi in patria, nel 1972 venne processato a Klagenfurt e al dibattimento egli fu assistito dall'avv. Paul Messiner (è morto qualche mese fa), il professionista che, durante l'occupazione germanica, assolse l'incarico di guardasigilli in queste zone».

L'avv. Sanzin prende poi in considerazione il lungo capitolo del collaborazionismo che passò attraverso varie fasi: nel 1944, il prigioniero non era più «res nullius» o, comunque, destinato alla soppressione. Allora, incominciò ad assumere una certa importanza in quanto era utile alla produzione bellica tedesca che scarseggiava ormai di braccia. In tale modo — per il legale — si spiega lo sviluppo del collaborazionismo sloveno: i nazisti aprono scuole e fanno pubblicare un giornale, il «Goriski List», che avrebbe dovuto fronteggiare la campagna partigiana. Ma ci fu anche un collaborazionismo militare sloveno e italiano, e il collaborazionismo della classe dominante di quel tempo, che avrebbe fatto una precisa scelta. «La presenza italiana nell'amministrazione tedesca — sostiene Pietro Sanzin — non fu per evitare il peggio alla popolazione. Questo sarebbe collaborazionismo di classe in quanto gli interessati sapevano di non avere alcun potere. C'erano prefetto e podestà ma le loro disposizioni erano prive di valore se non erano contrassegnate dal consulente germanico o dai Gauleiter». Il legale si sofferma a lungo sul capitolo del collaborazionismo, e spiega che Castelnuovo era stata presidiata da tedeschi, fascisti, 16 carabinieri e venti finanzieri, i quali ultimi avrebbero partecipato a rastrellamenti nella zona al comando del ten. Francesco Rolleri che oggi, secondo il patrono, sarebbe un alto ufficiale della Finanza.

L'oratore riesamina anche la spietata attività dell'ispettorato speciale e legge una proposta dell'on. Corrado Belci, il quale chiese al competente Ministero la revoca della medaglia al valor militare decretata nel 1954 alla memoria di Gaetano Collotti per operazioni da lui svolte a Tolmino.

L'avv. Sanzin ribadisce il concetto già espresso da altri e cioè che i delitti della Risiera erano conosciuti da lunga data e a tale proposito — dice — fu chiesto l'esame del prof. Giorgio Beari, il quale, secondo lui, sarebbe stato in possesso di un elenco di 40 vittime. «Mons. Santin — afferma il difensore — ha negato di avere saputo la realtà della Risiera. C'era un trio: il Vescovo, Coceani e Pagnini e si consutavano tra loro».

Dott. Maltese: «Avvocato, scusi. Esiste una comunicazione del Presidente che risale a una delle ultime udienze e contiene alcune prescrizioni per lo svolgimento della discussione. Al punto numero 2 è stabilito che deve essere osservato il principio del contraddittorio, contraddittorio che è inesistente nei confronti di soggetti non imputati in questo giudizio onde varrà per essi soltanto l'eventuale rilievo di "notizia criminis". Al punto tre è prescritto che deve essere osservato anche il principio del giudicato onde l'eventuale rilievo di "notizia criminis" può riguardare soltanto circostanze diverse da quelle comunque assorbite da precedenti statuizioni di organi giudiziari. Ove lei voglia agire in conformità del principio del giudicato, non può continuare a parlare senza formulare precise richieste da mettere a verbale».

Avv. Sanzin: «Io ho capito perfettamente il significato del suo intervento e non lo prendo assolutamente come una mia sudditanza processuale. Io avevo svolto questo tema per cercare di dimostrare l'utilità della deposizione Beari». Presidente: «Non mi pare che la dimensione e l'intonazione sia esattamente questa. La Corte è qui e può ricevere anche tutte le critiche di questo mondo. Invece quello che non è sostenibile in alcun modo e che la Corte non può in alcun modo consentire è il contraddittorio con soggetti non citati in causa. Il contraddittorio con la Corte esiste perché la Corte è presente ma non un contraddittorio nei confronti di persone assenti. E' un principio di civiltà giuridica la necessità assoluta dell'osservanza del contraddittorio. Devo incitarla a limitare il suo intervento ai rilievi critici, al provvedimento della Corte». Superato questo modesto scoglio procedurale, l'avv. Sanzin valuta minutamente il complesso iter istruttorio, si sofferma ancora sui campi di concentramento in Istria e altrove, preesistenti all'occupazione nazista, i processi del tristo Tribunale speciale, per concludere: «Oggi la storia ha fatto giustizia di tanti eventi e anche se questa non è la sede per un rendiconto trova collocazione l'aspetto del problema nazionale di un popolo che si unì a italiani ed ebrei per riaffermare il principio eterno della libertà».

Il processo viene aggiornato alle 9.30 di stamane quando parleranno il prof. Enzio Volli, l'avv. Gino Pincherle e l'avv. Drago Stoka. All'udienza hanno presenziato le delegate di tutti i Partiti dell'arco costituzionale e delle Associazioni femminili democratiche di Trieste, guidate dalla presidentessa Letizia Fonda - Savio, madre di due Medaglie d'Oro. Un piccolo episodio che si aggancia al processo d'Assise: lunedì scorso, Carlo Grini, fratello dell'ex delatore Mauro, eliminato dai nazisti al momento della ritirata e teste per i fatti della Risiera avrebbe dovuto comparire davanti al Tribunale penale per rispondere di appropriazione indebita. Essendo Grini ammalato, il dibattimento è stato rinviato a nuovo ruolo.

Miranda Rotteri

I DATI RELATIVI AI PRIMI NOVE MESI DELLO SCORSO ANNO

Forte calo nella regione delle domande di divorzio

Sono passate da 426 a 312 - Le istanze di separazione sono aumentate dello 0,61 per cento - In totale è però diminuita la litigiosità coniugale

Secondo i dati registrati nei primi nove mesi del 1975, confrontati con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente, nella nostra regione si è avuto un forte decremento delle domande di divorzio che sono passate dalle 426 alle 312 unità. Per quanto riguarda invece le domande di separazione, esse hanno subito un lievissimo incremento (0,61 per cento) che però è assolutamente irrilevante rispetto alle cifre delle altre regioni. In tema di separazioni in via contenziosa, nella nostra regione si è avuto un decremento della litigiosità: sono passate dalla percentuale di 38,87 a quella di 32,12.

In campo nazionale ammontano complessivamente a 8.659 la nuove domande di divorzio presentate rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, esse sono diminuite di 1.523, ed in valore relativo del 14,96 p.c. In aumento, invece, le domande di separazione, che sono passate da 18.764 a 21.195, il 12,96 p.c. in più; in particolare, le domande di separazione consensuale sono aumentate del 17,72 p.c. (da 10.883 a 12.812) e quelle in via contenziosa del 6,37 p.c. (da 7.881 a 8.383).

Per quanto attiene alle nuove istanze di divorzio, il calo più consistente si è avuto in Sicilia, dove sono diminuite del 42,54 p.c. (da 764 a 439). Seguono la Basilicata col 37,04 p.c. (da 54 a 34), il Friuli-Venezia Giulia col 26,76 p.c. (da 426 a 312), l'Umbria col 23,46 p.c. (da 81 a 62), il Veneto col 22,9 p.c. (da 409 a 317), il Molise col 20,59 p.c. (da 34 a 27), la Lombardia col 17,29 p.c. (da 1.909 a 1.579), le Marche col 17,11 p.c. (da 76 a 63), il Piemonte e la Val d'Aosta col 16,29 p.c. (da 1.074 a 899), La Liguria col 16,07 p.c. (da 666 a 559), L'Emilia-Romagna col 14,05 p.c. (da 790 a 679), la Campania col 12,15 p.c. (da 1.012 a 889), la Toscana con l'8,74 p.c. (da 515 a 470), la Calabria col 7,06 p.c. (da 269 a 250); la Sardegna col 6,03 p.c. (da 116 a 109) e il Lazio col 3,24 p.c. (da 1.358 a 1.314). Le richieste di divorzio sono invece aumentate in Abruzzo del 12 p.c. (da 100 a 112) e in Puglia dal 4,05 p.c. (da 395 a 411), mentre nel Trentino-Alto Adige sono state 114, come nei primi nove mesi del '74.

In Abruzzo si è invece registrato il forte incremento percentuale di nuove istanze di separazione. Nel periodo gennaio-settembre 1975, esse sono infatti ammontate in quella regione a 216, il 72,80 p.c. in più rispetto allo stesso arco di tempo dell'anno precedente. In Puglia sono state presentate 1.052 domande di separazione (+39,52 p.c.), in Campania 1.123 (+35,46 pc.), in Calabra 294 (+30,67 p.c.) in Basilicata 103 (+28,75 p.c.), in Toscana 1.327 (+27,97), in Umbria 206 (+26,38 p.c.), nel Lazio 3.271 (+25,71 p.c.) nel Trentino-Alto Adige 310 (più 16,98 p.c.), nelle Marche 165 (+15,38 p.c.), in Emilia-Romagna 1.846 (+15,37 p.c.), in Piemonte e Val D'Aosta 2.655 (+10,58 p.c.) in Lombardia 4.583 (+8,22 p.c.), nel Molise 278 (+8 p.c.), nel Friuli-Venezia Giulia 660 (+0,61 p.c.) e in Liguria 1.363 (+0,59 p.c.). Diminuzioni si sono registrate, di contro, nel Veneto (da 1.067 a 912, il 14,53 p.c. in meno), in Sicilia (da 906 a 805, l'11,15 in meno) e in Sardegna (da 296 a 277, il 6,42 p.c. in meno). Veneto, Sicilia e Sardegna sono dunque le regioni in cui sia le domande di divorzio che quelle di separazione hanno accusato un calo.

In tema di separazioni, un fatto di rilievo è dato dalla minore litigiosità dei coniugi che decidono di troncare la convivenza: le domande di separazione in via contenziosa, che nei primi nove mesi del 1974 rappresentavano il 42 p.c. del totale, nel corrispondente periodo dell'anno successivo sono infatti passate al 39,55 p.c. Il fenomeno, così delineato nel complesso, presenta tuttavia un opposto andamento in alcune regioni, specie in quelle meridionali; nel Sud si riscontra altresì la più forte incidenza di separazioni in via contenziosa: queste ultime, nel periodo gennaio-settembre 1975, rappresentavano in Sicilia addirittura il 72,17 p.c. del totale (66,45 nei primi nove mesi del '74), nel Molise il 70,37 p.c. (60 p.c.), in Puglia il 69,87 p.c. (63,79 p.c.), in Calabria il 66,67 p.c. (65,33 p.c.), in Basilicata il 63,11 p.c. (62,50 p.c.), in Abruzzo il 59,72 p.c. (50,40 p.c.), in Sardegna il 58,12 p.c. (68,58 p.c.), nelle Marche il 52,73 p.c. (56,64 p.c.), nel Veneto il 46,05 p.c. (44,05 p.c.) in Piemonte e Val D'Aosta il 45,05 p.c. (49,99 p.c.), in Campania il 39,89 p.c. (44,87 p.c.), in Lombardia il 38,10 p.c. (40 p.c.), in Liguria il 34,48 p.c. (33,51 p.c.), nel Friuli-Venezia Giulia il 32,12 p.c. (38,87 p.c.), in Emilia-Romagna il 31,37 p.c. (37,81 p.c.), in Umbria il 31,07 p.c. (25,77 p.c.), in Toscana il 30,82 p.c. (32,59 p.c.), nel Trentino - Alto Adige il 30,65 p.c. (34,72 p.c.) e nel Lazio il 23,57 p.c. (27,56 p.c.).

In materia di separazioni, Sicilia e Lazio sono dunque, rispettivamente, la regione più litigiosa e quella più accomodante. Come si rileva dalle cifre, l'incidenza delle domande di separazione in via contenziosa è aumentata nel Veneto, in Liguria, in Umbria, in Abruzzo, nel Molise, in Puglia, in Basilicata, in Calabria e in Sicilia, mentre è diminuita nelle restanti regioni.

Gite e soggiorni

Società Alpina delle Giulie - CAI Trieste — Domenica 4 aprile escursione a Tramonti di Sopra (Prealpi Clautane) e al lago di Ca' Ciul. Alla gita partecipa anche il gruppo Escai «U. Pacifico». Partenza in pullman alle ore 6.30 da piazza Unità d'Italia (lato mare). Informazioni, programma e iscrizioni in sede dalle ore 19 alle 21 (tel. 35240).

CONFERENZE

«Storia di Trieste nel nome delle vie» - All'A.I.A. il prof. Linsenmeyer - Educazione sanitaria alimentare

Questa sera alle ore 19 nell'aula magna del Liceo classico «Dante Alighieri» (via Giustiniano 5), il prof. Silvio Rutteri continuerà per l'Università Popolare di Trieste il suo ciclo di conferenze dedicato all'interessantissimo tema «Storia di Trieste nel nome delle vie».

In questa seconda serata il prof. Rutteri parlerà in particolare su: «Cittavecchia alta». La conferenza sarà integrata da numerose proiezioni epidiascopiche. L'ingresso alla sala sarà libero a chiunque si interessi dell'argomento e, comunque, fino all'esaurimento dei posti disponibili.

* * *

Domani, alle ore 19, nella sala maggiore della Associazione Italo-Americana in via Roma 15, il prof. William S. Linsenmeyer terrà una conversazione in lingua inglese sul tema «Aspects of American Diplomacy between the World Wars, 1919-1939» (La diplomazia americana tra la prima e la seconda guerra mondiale). La conferenza fa parte del seminario di cultura americana, organizzato congiuntamente dall'AIA e dall'Istituto di filologia germanica della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Trieste.

Il prof. Linsenmeyer, docente di storia all'Università del Wisconsin, si trova attualmente in Italia in base al programma di scambi culturali Fulbright e insegna storia americana alla Università di Perugia. Nelle sue ricerche e nei suoi studi, fatti per conto e con l'appoggio della Fondazione Vanderbit e dello Stato del Wisconsin, il prof. Linsenmeyer si è dedicato particolarmente alla storia diplomatica americana di questo secolo. Ha pure pubblicato un saggio sulle relazioni degli Alleati con l'Italia negli anni 1943-44. Nella sua conferenza all'AIA, il relatore analizzerà taluni aspetti dell'azione diplomatica USA nel ventennio compreso tra la presidenza Wilson e quella di Roosevelt.

Alla manifestazione sono invitati gli iscritti al seminario, gli insegnanti di storia e d'inglese, e tutti coloro che si interessano dell'argomento.

* * *

Domani, alle ore 18, nella sede del Centro pedagogico della regione, in via Mazzini 25, il prof. Claudio Desinan, dell'Istituto di pedagogia dell'Università, per il corso di educazione sanitaria-alimentare, organizzato in collaborazione coll'Istituto nazionale della nutrizione, svolgerà la seconda conferenza dal tema: «La scuola come fattore essenziale nella difesa presentiva della salute e nella formazione della coscienza igienico-sanitaria».

* * *

«Pluralismo della stampa cattolica» è stato il tema trattato da don Furio Gauss, direttore del settimanale diocesano «Vita Nuova», nel corso dell'incontro avuto con i membri del Serra Club triestino. Un tema senza dubbio affascinante che sotto certi profili ricalca alcune problematiche di tutta la stampa quotidiana e settimanale.

«Il problema dell'autonomia finanziaria delle testate — ha esordito infatti don Gauss — che non siano ammesse ai grandi introiti pubblicitari e del pari non siano appoggiate ai grossi gruppi economici, rimane tuttora non risolto tanto in Italia che all'estero. Il continuo accrescersi dello squilibrio fra costi di esercizio e ricavi, ha posto in forse negli ultimi anni l'esistenza di diversi giornali ed ha condannato alla scomparsa alcuni di essi».

La domanda che il relatore si è successivamente posto è stata: è ancora concepibile e utile un giornale cattolico? «La risposta è affermativa — ha quindi proseguito — nella misura in cui esso riesca ad essere effettivamente "diverso" da tutta l'altra stampa e non risulti invece un doppione, caratterizzato solo dal più spazio riservato alle notizie ecclesiastiche e agli articoli di carattere religioso».

Assemblea dei medici generici mutualistici

Domani alle ore 21 si terrà nella sala delle conferenze del Centro tumori, via Pietà 19, un'assemblea straordinaria del sindacato medici generici mutualisti per l'elezione del nuovo consiglio direttivo.

pianoforti
Vendite,
noleggi rimborsabili,
permute.
RICORDI
via S. Lazzaro 12

ELARGIZIONI VARIE

L'elargizione in memoria di Irma Ziani fatta da Anna Costantinides pubblicata in data 31 corr. deve intendersi di lire 5000 pro Comunità Greco Ortodossa.

In memoria di Costanza Murco nell'VIIII anniv. dalle figlie 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Stolfa nel VII anniv. (2-4) dalla moglie Ida e figlio 6000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Pierina Centini nel trigesimo dal marito Guido, figlio Fulvio e cognata Amelia 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Gemma ved. Simonetti nel IX anniv. (1-4) dai figli e nipoti 15.000 pro Ospedale Maddalena (I geriatria).

In memoria di Evelina Finazzer nel I anniv. dalla figlia Linda Finazzer 10.000, da Maria Mazzega 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Giovanni Bregant per il compleanno (1-4) dalla moglie 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de Paoli (poveri); dal figlio e famiglia Mattossovich 10.000 pro U.N.I.C.E.F.; dai cognati Gianni ed Elsa 15.000 pro chiesa B. V. delle Grazie.

In memoria di Fanny Ambrosi - Ziani nel V anniv. (1-4) dalla figlia Laura 5000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli e 5000 pro ASTAD.

In memoria di Umberto Del Vita nel III anniv. dalla moglie e figlie 5000 pro Circolo ricreativo sportivo «Julia» e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Luigia Kraicar nel X anniv. dalla figlia Alba 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ugo Sartori per l'onomastico dalla moglie e figlie 5000 pro Villaggio del Fanciullo e 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Gisella Posselt da Rina Minca 25.000, da Vera Hmeljak 5000, da Nelly Buttignoni 10 mila, dalle famiglie Cravos - Ortar 30.000 pro Casa della giovane «Mater Dei»; da Oscar Kiss e famiglia 5000 pro Suore Domenicane Infermiere (Strada di Guardiella 13); dalla prof. Vittoria Dorsani 5000, dalla famiglia Giorgini 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Rita Carlini - Damiani 5000 pro Operazione Lana.

In memoria di Maria Loss da Erminia Muscovi 2000, da Augusta Grassi 2000 pro «Famiglia Umaghese».

In memoria di Elisa Cescutti ved. Bussi dalla figlia Bianca, dal genero dott. Ferruccio Polacco e dal nipote 50.000, dal figlio dott. Carlo, dalla nuora Carla e nipoti 50.000, dalle famiglie Bisleri, Polacco, Custo e de Steinkühl 40.000, da Livia Bulzani 5000 pro Fondazione Scaramangà.

In memoria di Salud Gladuli da Nico e Nella Gladrossi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Nella Colummi 5000 pro CRI.

In memoria di Anita Gabrielli ved. Carniel dalle famiglie Olivo e Vosilla 20.000, da Giuliana Ericani 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Almira Slataper 10.000 pro ECA; da Costanzo e Paola Tomatis 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Giancarlo e Maria Luisa Bussi 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Maria Murco ved. Crechici da Egi e Gina Petz e da Uccia Anili e Livia Petronio 15.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Maria Venezian 3000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Lettino Bruno Venezian); da Milly Perizi 3000 pro Scuola «Benco» (Premio studio prof. Tiziano Perizi).

In memoria della bambina Ira Fidel da Maria e Pino Segariol 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Rosanna Scapini 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Tea e Stanko Didic 10 mila, dalle famiglie Lugnani, Paolin, Marco 10.000, da Enrico e Dorina Cesar 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; dalla famiglia Leone 10.000 pro Lega antipoliomielitica; dalla famiglia prof. G. Giudici 10.000 pro Istituto Teresiano Casa di Nazareth; da Milly Perizi 5000 pro Scuola «Benco» (Premio studio prof. Tiziano Perizi).

In memoria di Rina Carniel dalle famiglie Fornasiero Piubello 10.000, dalle famiglie Batti, Cernigoi, Cociancig, Montico, Pellican, Sirtori 40 mila pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Amalia Razem ved. Pesce dai colleghi del figlio 35.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; dalla famiglia Da Corte 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Angela Venturini dai figli Silvia, Nives e Mario 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5000 Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Alberto Janesich da Mario, Liliana e Mariagrazia Cattarini 10.000 pro Fondo Banelli; da Fulvio e Luli Anzellotti 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Gilda Cosulich 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Roberto Gustini da Antonio Agostini, Sandra, Jolanda, Nerea e Luisa 14.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Antonio Agostini 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Clelia ved. Gioseffi, per volontà di Anita, dalla famiglia di Pier Luigi Carniel 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Corbato 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del gen. Carlo Kuntze nel X anniv. dalla moglie Carmen 10.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 10.000 pro Villaggio del Fanciullo e 10.000 pro CRI.

In memoria di Umberto Leonorini da Elvira Gabbiani 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Massimiliano Renzi da Caterina e Clementina Viezzoli e da Paola Carloni 7000 pro Scuola materna di Salita di Gretta 34 (Cassa scolastica); da Anatolia Tasso 5 mila pro costruenda Chiesa S. Agostino.

In memoria di Emma Tessaris da Lidia Sforzina 5000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Davor Bonacich da Novella Marussi e Lidia Sforzina 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Alberta Cevnja da Lydia e Franco Manfredi 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giuseppe Smolensky da Benedetta e Mario Verozzi 20.000 pro CRI.

In memoria del cav. Giulio Ognissanti dalla moglie 5000 Corpo giovani esploratori italiani (Casa di caccia).

In memoria di Francesco Papagna dalle famiglie Possa - Rocca 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Isabella ved. Donati da Elsa Calafati e famiglia 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Manzini da alcuni amici 7000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giustina Gasparo da Andreina e Claudio Salico 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Ermanno Butti da Aurelia e Marcello Moretti 5000 pro Centro malattie cardiovascolari; da Maria e Pino Segariol 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Elsa ed Emilio De Campi 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalle famiglie Tomasin e Romano 10.000 pro Assoc. famiglia Ospedale lungodegenti «E. Gregoretti».

In memoria di Riccardo Culiat da Ferruccio Maranzana 15.000 pro Unione italiana ciechi; dall'amico Bruno Babuder 5000 pro Assoc. mazziniana italiana.

In memoria di Isabella Donati dalla figlia Dorina 10.000 pro Assoc. assistenza spastici e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Quirina D'Amario 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro Chiesa parrocchiale SS. Ermacora e Fortunato.

In memoria di Ilda Valentinuzzi da Eugenio ed Elda Accerboni 5000 pro Fondo G. Banelli; dalla famiglia Scarini 5000 pro Circolo dalmatico «Jadera» e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mari Dalla Via da Ugo e Claudio Segato 10.000, da Olimpia Signori 5000 pro UILDM; dai condomini piazzale A. De Gasperi 2 11.000 pro UILDM e 10.000 pro Lega Nazionale; da Alfa ed Enrico Malusà 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Margherita ved. Rugo dalla nipote Gigliola Sbisà 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla nipote Silvia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Augusta Rascovich da Alberta Relli Mizzan 5000 pro Lega Nazionale; da Marisa Ericani 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Irma Ziani da Bruno e Mariuccia Colussi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Rudan da Mariuccia Godnig Colussi 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bortolo Fornasaro dai colleghi della Marina Militare 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigi Pirchio da Lina Bronzin 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppe Puja dal direttore e insegnanti della Scuola «F. Filzi» 14.000 pro Scuola «F. Filzi».

In memoria di Santina Nagode da Gaby e Maxy Pieri 5000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Cristina Ziegler da Anna Bartoli 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Riepilogo dei prezzi praticati nei negozi, sui mercati cittadini e al mercato centrale il giorno 31 MARZO 1976

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		Mercati rionali		12 negozi al dettaglio min. e massimi: S. Sabba		S. Giacomo		C. Elisi		Centro		3 Super mercati	
	min.	max	min.	max	min.	max	min.	max	min.	max	min.	max	min.	max
Bietole	300	540	500	800	680	760	680	960	640	960	600	800	360	580
Carciofi (pezzo)	30	250	80	350	90	220	100	280	100	280	90	260	75	200
Cavoli cappucci	300	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cavolfiori	115	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cavoli verze	180	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cicoria	96	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cipolla	230	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finocchi	161	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Insalatina	800	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lattuga	120	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Limoni I	173	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Patate	290	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pomodori	460	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Radicchio verde I loc.	1000	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Radicchio verde II	400	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Radicchio rosso var.	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sedani rapa	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spinaci	156	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Valerianello loc.	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arance moro	150	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arance Tarocchi	173	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banane Ciquita	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mandarini	196	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mele Delizia Starck	253	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mele Jonathan	115	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pere	92	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pompelmi	320	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Cuore aperto in Tv

Anni 51, un sorriso rassicurante, istriano, un valore eccezionale nel campo della cardiochirurgia infantile. Il prof. Lucio Parenzan è tutto qui, in questi scarni ma eloquenti dati, protagonista una volta di più di un intervento a cuore aperto su un bambino piccolissimo — appena sette mesi — da lui salvato al termine di un'operazione che milioni di telespettatori hanno potuto seguire sul video.

L'intervento si è svolto all'ospedale maggiore di Bergamo, dove si trova il Centro di cardiochirurgia pediatrica di cui Parenzan è direttore. Il piccolo è Pasqualino De Vita, figlio di un bracciante agricolo, affetto da cardiopatia congenita (la più grave) che si identifica con la «tetralogia di Fallot», nota come «morbo blu» perché chi ne è colpito diventa cianotico. Pasqualino era nato prematuro, poi si era anche ammalato di salmonellosi: non si sa come ha resistito e ora Parenzan gli ha aperto il cuore aggiustandogli quattro malformazioni. Quasi un miracolo.

Soltanto qualche mese fa Parenzan era stato protagonista di un altro intervento ancora più difficile su una bambina di undici anni, Silvana Cavallini: lo stesso Barnard l'aveva visitata, su interessamento di Sophia Loren, e il suo giudizio era stato agghiacciante: inoperabile. Ma il chirurgo istriano l'ha salvata.

Lucio Parenzan, nato a Pirano, si era trasferito in provincia di Gorizia, dove il padre faceva il medico condotto e la madre la maestra, raggiungendo quindi Firenze, dove si è laureato nel '48 a pieni voti. E' stato per un periodo a Milano e quindi, qualche anno fa, anche al nostro ospedale infantile «Burlo Garofolo», prima di prendere la strada di Bergamo dove ha potuto rivelare tutto il suo valore.

Nelle telefoto Upi: in alto, sotto l'occhio delle telecamere, il valoroso chirurgo durante l'intervento chirurgico, qui a fianco, il prof. Parenzan soddisfatto dell'esito dell'operazione.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«IL GIUDIZIO UNIVERSALE DEI RE ECC. ECC....» AL TEATRO AUDITORIUM

Una riflessione critica sul rapporto teatro-società

All'Auditorium un po' di buffoneria, di urli, di gesti spasmodici. Il gruppo degli «Oziosi», diretto da Virginio Gazzolo, interpreta «Il giudizio universale dei re, profezia sanculotta, seguirà una brillantissima farsa». Si tratta di un disinvolto e liberissimo montaggio di tre testi francesi (di Lesage, di Pierre Silvain Maréchal, di Labiche), che Ettore Capriolo incanala sui miti a cavallo della storia, nell'intento di spiegare l'evoluzione dei linguaggi teatrali in Francia, dal '700 all'800, in rapporto con la trasformazione economica politica e sociale. Si comincia così col «Vaso di Pandora» di Lesage (1721), per dimostrare che la struttura dell'operetta settecentesca fu determinata in parte dai divieti che i teatri privilegiati, protetti e finanziati dal re, imponevano agli attori dei teatri per così dire indipendenti. E si passa alla Rivoluzione dell'89, cioè al «Giudizio universale dei re» di Maréchal, uno dei testi comici del Teatro «sanculotto», in cui l'autore narrava d'un vecchio che, recluso in un'isola vulcanica per essersi opposto al ratto di sua figlia, finiva per trovarsi così bene tra i selvaggi, le belve e la natura, da identificare l'inospite luogo col paradiso della liberté egalité fraternité, e da considerare la pericolosa compagnia del vulcano di gran lunga preferibile a quella d'un re. E infatti, non appena i rivoluzionari conducono prigionieri nell'isola tutti i tiranni deposti: — l'imperatore d'Austria, il re di Spagna, il re di Napoli, di Polonia, la zarina delle Russie ecc. ecc. — nasce il pandemonio. Per fortuna il vulcano adempie al suo compito e inghiotte la congrega dei coronati (anche se qui non si vede), mentre essi stanno azzuffandosi per un pezzo di pane. Chiude, il vaudevillino di Eugene Labiche, «29 grandi all'ombra» a rappresentare il momento teatrale corrispondente su per giù alle fortune imprenditoriali della borghesia dell'800.

Il lavoro di Capriolo, che consiste in una sequela di scene e scenette legate in un «unicum» drammaturgico, punta dunque ad una riflessione critica sul rapporto teatro-società. Ma non ci sembra questo, alla resa dei conti, l'aspetto più interessante e chiaro dello spettacolo, che sta invece nella sua chiave farsesca. Gli attori (Angela Cardile, Enzo Benelli, Paolo Bessegnato, Patrizia Ceccarini, Giancarlo Cortesi) recitano e mimano le parti di re, sanculotti, mariti cornuti, donnine di piccole virtù ecc..., e con schernevole buffoneria ne riproducono le liti, i discorsi, gli atteggiamenti da feticci burattineschi, spesso solcano la platea in un frenetico andirivieni. In una scena (di Eugenio Carlomagno) che sembra un padiglioncino ingombro di stracci variopinti e sbandieranti, il regista Gazzolo (che fa pure l'attore, destreggiandosi come gli altri in tutti e tre gli atti e in diverse parti), ha impostato l'allegra fantasia «sanculotta» favorendo una recitazione squarciata, derisoria e un po' «folle», che costituisce l'attrattiva principale dello spettacolo e lo rende, in più d'un punto, almeno divertente. Qua e là si ride come alle vecchie farse. In sala i quattro gatti che sono soliti fare le fusa all'Auditorium. Del che, con molto garbo e con altrettanta ragione, la Compagnia se n'è doluta. Comunque, si replica.

Giorgio Bergamini

MIRACOLO A NATALE

(Foto Panzini)

La Compagnia d'arte drammatica di Trieste, diretta da Dante Fabris, che nella chiesa di Nostra Signora di Sion ha rappresentato il dramma «Miracolo a Natale» di Ricciotti Stringher

IL MERCATO CINEMATOGRAFICO VISTO DALLE STATISTICHE

Meno spettatori a Trieste ai primi dieci film del '75

Ciascuno di essi è stato visto (in media) da 17 mila persone rispetto alle 22 mila del '74 - Biglietto ridotto ai pensionati?

I film che nel 1975 si sono piazzati ai primi dieci posti — per numero di spettatori — nella graduatoria definitiva delle pellicole proiettate nelle sale cinematografiche di «prima visione» di Trieste, hanno richiamato, in complessive 226 giornate di proiezione, 173.166 spettatori: in media, 766 persone per giornata di proiezione; cifra superiore a quella (699 spettatori) registata dai film che avevano occupato i primi dieci posti nell'anno precedente.

Tuttavia, nel 1975 le dieci pellicole considerate hanno «tenuto», in media, per un minor numero di giornate, per cui il numero medio degli spettatori per film è stato, in effetti, inferiore a quello dell'anno precedente: esattamente, 17.317 spettatori per pellicola (contro i 22.523 del '74). Si tratta di medie, naturalmente.

Il film che si è piazzato al primo posto nella classifica delle dieci pellicole citate — «Porgi l'altra guancia», diretto da Franco Rossi e interpretato da Bud Spencer e Terence Hill — ha, per esempio, richiamato 25.253 spettatori; il secondo film della classifica (l'americano «L'inferno di cristallo», con Steve Mc Queen, William Holden e Paul Newman) è stato visto da 22.667 persone. E anche «Amici miei» del regista Monicelli, interpretato da Ugo Tognazzi e da Gastone Moschin — che detiene il terzo posto — ha superato, sia pur di poco, la media citata, con 18.474 spettatori.

Tutte e sette le altre pellicole sono rimaste al di sotto della media: «Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista,» con Renato Pozzetto, ha avuto 16.570 spettatori; «Fantozzi», interpretato da Paolo Villaggio, ne ha avuti 16.168; «Di che segno sei?», regia di Corbucci, con Celentano, Sordi, Pozzetto, Villaggio, la Ralli e la Melato, 16.149; e il film-inchiesta «Ultime grida dalla savana» di A. Climati e M. Morra, un numero quasi uguale di spettatori: 16.138. Quindi vengono «Agente 007 - L'uomo dalla pistola d'oro» interpretato da R. Moore e C. Lee (con 14.498 spettatori); «Piedone a Hongkong», con Bud Spencer (13.949 presenze); e il cartone animato disneyano «Cenerentola» (13.300 spettatori).

Di queste dieci pellicole, sette erano film «per tutti» (nel 1974, i film «per tutti» erano stati soltanto cinque), i quali hanno richiamato — in media — 913 spettatori per giornata di programmazione; media sensibilmente superiore a quelle registrate tanto dai due film vietati «ai minori di 14 anni» (750 spettatori per giornata di programmazione), quanto dall'unico film vietato «ai minori di 18 anni» (377 presenze per giornata).

Complessivamente, i dieci film considerati hanno richiamato — come si è detto — 173.166 spettatori, vale adire un numero sensibilmente inferiore a quello (225.226) di coloro che avevano assistito alla proiezione dei film piazzatisi ai primi dieci posti nell'anno precedente.

Pur senza sottovalutare il fatto che a determinare questo calo possono aver concorso svariati fattori contingenti (numero delle giornate di programmazione, ampiezza delle sale cinematografiche, particolare momento della programmazione, eccetera), si deve constatare che la forza di richiamo dei dieci film proiettati nel '75 è stata notevolmente inferiore

A questo proposito, il «Giornale dello spettacolo» ha recentemente rilanciato la proposta che anche in Italia — in analogia a quanto viene già fatto in Francia e in altri paesi — venga concessa ai pensionati di vecchiaia una congrua riduzione del prezzo del biglietto, per gli spettacoli pomeridiani dei giorni feriali, «nella speranza che il minor prezzo attiri al cinema persone di norma annoverabili tra gli abituali utenti della TV». Dopo aver osservato che l'attuale congiuntura cinematografica ne giustifica ampiamente l'attualità e la validità, il giornale conclude che «non c'è rischio di rimetterci, solo di guadagnare alla causa (e alla cassa) del cinema qualche migliaio di spettatori in più».

Giovanni Palladini

Cinema del ragazzo: «Gli arcieri di Sherwood»

«Gli arcieri di Sherwood» raccontate in scope-color nuove avvincenti avventure di cappa, spada e freccia del leggendario Robin Hood. Questo film in programma oggi nella sala della «Repubblica dei ragazzi» (Ope Marzari, ingresso per androna Baciocchi, laterale di largo Papa Giovanni, aperta alle ore 16.45. Inizio spettacolo ore 17, termine ore 18.30 circa.

IL CALENDARIO DELLE PROIEZIONI

AL CUC: GODARD E CINEMA U.S.A.

Opere - chiave degli anni '50 - Oggi tre film

Con questa settimana e con l'inizio della prossima, le proiezioni del Centro universitario cinematografico (sempre alla nuova Casa dello studente, via Fabio Severo 158, tel. 53323, autobus 17) saranno dedicate, oltre che al tradizionale appuntamento con la personale di Godard, ad un particolare sotto-ciclo nell'ambito della rassegna del melodramma americano. Verrà infatti presentato il cinema americano degli anni cinquanta, che rappresenta l'esplosione «fiammeggiante» dei generi, attraverso le opere dei suoi autori-chiave. Fuller, Ray, Minnelli, Preminger, Sirk, Daves, Mann, Sidney.

Il programma delle prossime proiezioni del Cuc è il seguente: giovedì 1.o aprile: alle 16: «La porta della Cina» (1957) di Samuel Fuller, con Angie Dickinson, Nat King Cole, Lee Van Cleef; alle 18 «40 pistole» (1957) di Fuller, con Barbara Stanwich; alle 20.30 «La cinese» (1967) di Godard, con Anne Wiazemsky e Jean-Pierre Léaud. Venerdì 2 aprile :alle 16 «Johnny Guitar» (1954) di Nicholas Ray, con Joan Crawford e Sterling Hayden; alle 18 «Qualcuno verrà» (1958) di Vincente Minnelli, con Frank Sinatra, Dean Martin, Shirley MacLaine. Martedì 6 aprile: alle 15 «La magnifica preda» (1954) di Otto Preminger, con Marilyn Monroe e Roberto Mitchum. Mercoledì 7 aprile: alle 15 «L'uomo dal braccio d'oro» (1955) di Preminger, con Frank Sinatra, Kim Novak, Eleanor Parker.

Le altre sotto-sezioni del ciclo, organizzato d'intesa con la cattedra universitaria di storia del cinema, riguarderanno: Griffith dagli anni Dieci ai Venti; Murnau in America; anni Trenta Garbo - Marlene; anni Quaranta (melodramma, film nero e film sociale, Raoul Walsh, Rita Hayworth); Valentino; melodramma religioso; melodramma musicale; anni Sessanta (tardo melodramma e modernizzazioni letterarie); tendenze degli anni Settanta.

VIAGGI
di NOZZE

PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

CONCERTO ALL'ISTITUTO GERMANICO

Schubert discutibile del «Nonetto di Monaco»

Martedì sera il «Nonetto di Monaco» ha tenuto un concerto all'Istituto germanico. Questo complesso, fondato nel '60, svolge un'attività molto intensa sul piano della divulgazione musicale, ma con risultati ancora lontani dalla qualità tecnica e interpretativa che si richiede a un'esecuzione concertistica.

Per esempio, l'intonazione del primo violino Erich Keller è spesso difettosa, né d'altra parte il complesso brilla per doti di omogeneità e di approfondimento stilistico. Notevole il contributo del clarinettista Eduard Brunner, che ha saputo insinuare l'ombra della trepidazione nel bellissimo tema che apre il secondo movimento dell'«Ottetto» di Schubert, capolavoro di chiara impronta liederistica.

Ma è proprio nell'«Ottetto» schubertiano che sono venuti fuori i limiti interpretativi del complesso, poiché il discorso mancava del suo sottile fascino viennese come di quella «Sehnsucht» che è sempre in Schubert aspirazione all'infinito, anelito inestinguibile. Tutto era troppo colorito e ridondante, a parte le deficienze di natura tecnica, nell'esecuzione del complesso di Monaco (formazioni come l'«Ottetto di Vienna» hanno del resto abituato il pubblico a ben altra qualità di suono e a ben altra consapevolezza di stile).

La prima parte del programma comprendeva lavori di Werner Egk (musicista che conobbe un momento di grande fortuna negli anni del nazismo) e di Hans Werner Henze, nonché il recentissimo «Trattenimento per nove strumenti» di Giulio Viozzi, composizione di sanguigna vivacità e di abile, animata scrittura. Il lavoro di Egk, «Polonaise, adagio e finale» (1975), appartiene a una produzione di consumo che è impossibile giudicare con gli stessi criteri con cui si giudica o si discute un'opera d'arte. Di maggiore interesse le «Quattro fantasie» di Henze, musicista che sfugge alla coscrizione obbligatoria dell'avanguardia (la sua opera «Re cervo» sarà riproposta quest'anno al Maggio fiorentino).

E. G.

Al Verdi: il calendario della «Fanciulla del West»

Per l'improvvisa indisposizione che ha colpito il baritono Piero Cappuccilli, la rappresentazione di ieri de «I due Foscari» di G. Verdi è stata sospesa. La Sovraintendenza comunica che lo spettacolo (turno di abbonamento B-B) si effettuerà venerdì 9 aprile alle ore 20, e che restano invariate le altre recite dell'opera: sabato ore 18 turno S e martedì ore 20 turno C-C.

Pertanto, per ragioni tecniche, le rappresentazioni de «La fanciulla del West» di G. Puccini, ultimo spettacolo in cartellone, osserveranno il seguente calendario: giovedì 15 aprile, I rappresentazione (ore 20, turno A-B); martedì 20 aprile, II rappresentazione (ore 20, turno B-A); sabato 24 aprile, III rappresentazione (ore 18, turno S); martedì 27 aprile, IV rappresentazione (ore 20, turno C-C); venerdì 30 aprile, V rappresentazione (ore 20, turno E); domenica 2 maggio, VI rappresentazione (ore 16, turno D).

CAPPUCCILLI INDISPOSTO

Rinviato al CCA l'incontro coi «Foscari»

A causa dell'indisposizione di Piero Cappuccilli, l'odierno incontro promosso dagli «Amici della lirica» e dal CCA con gli interpreti dei «Due Foscari» è annullato e rinviato a data da destinarsi.

PASQUA
con l'U.T.A.T.

Viaggi in autopullman:

10 - 20 aprile
SICILIA e ISOLE EOLIE
17 - 23 aprile
SARDEGNA PITTORESCA
16 - 21 aprile
NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA
15 - 19 aprile
TORINO e il PIEMONTE
15 - 19 aprile
SALISBURGO e MONACO
16 - 19 aprile
ROMA e CASTELLI ROMANI
17 - 21 aprile
GARGANO e ISOLE TREMITI
16 - 19 aprile
ISOLA d'ELBA, PISA e SIENA
17 - 19 aprile
FIRENZE, S. GIMIGNANO e SIENA
17 - 19 aprile
BLED, KRANJSKA GORA e WOERTH
17 - 19 aprile
PLITVICE «Il Parco Nazionale»

UTAT - Via Imbriani, tel. 767831
Galleria Protti, tel. 38547

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE TRIESTINI E GORIZIANI

Un'esposizione a Roma degli artisti regionali

Si svolgerà dal 25 maggio al 13 giugno - Come parteciparvi Le opere dovranno ispirarsi ad aspetti della nostra vita

L'Associazione triestini e goriziani in Roma, in collaborazione con l'assessorato alle antichità, belle arti e problemi della cultura del Comune di Roma, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, l'Ente provinciale del turismo di Gorizia e l'Azienda autonoma di cura e soggiorno di Grado, ha promosso una mostra di pittura e grafica (tempere, acquerelli, disegni, litografie, incisioni e così via), riservata agli artisti nati o residenti nelle province di Trieste e Gorizia (o soci dell'associazione) sul tema «Aspetti pittorici della Venezia Giulia».

L'esposizione si propone lo scopo di riunire, nelle sale delle esposizioni di Palazzo Braschi in Roma, nel periodo dal 25 maggio al 13 giugno 1976, le espressioni più valide e significative dell'arte della nostra regione. Le opere dovranno infatti ispirarsi al paesaggio e alla vita delle due province, senza peraltro essere vincolate alla documentazione oggettiva: ciascun artista rimane libero e nella piena autonomia dei propri mezzi espressivi.

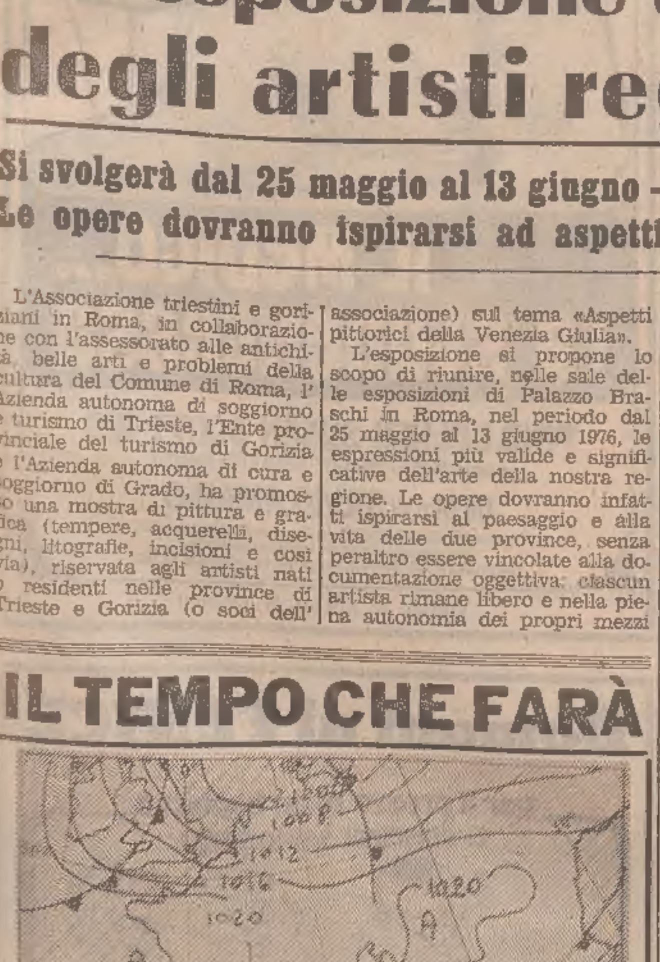
La commissione artistica, nominata dal comitato promotore, è composta dai pittori Romeo Daneo, Aldo Marocco, Nino Perizi, Federico Righi e Sergio Travano. Gli artisti invitati, scelti in base a specifiche qualifiche di merito e di attività, sono naturalmente esclusi dai premi, riservati ai soli artisti ammessi dalla commissione artistica. Sia gli artisti invitati sia quelli ammessi attraverso la giuria potranno partecipare alla mostra con un massimo di tre opere, ciascuna delle quali non dovrà superare la misura-base di due metri.

Le opere degli artisti ammessi dalla giuria concorreranno ai seguenti premi-acquisto: a) per la pittura: un premio-acquisto indivisibile di lire 750 mila, messo a disposizione dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste; un premio-acquisto indivisibile di lire 500 mila, messo a disposizione dall'Ente provinciale del turismo di Gorizia; un premio-acquisto indivisibile di lire 250 mila, messo a disposizione dall'Azienda autonoma di cura e soggiorno di Grado; b) per la grafica: un premio-acquisto indivisibile di lire 250 mila, messo a disposizione dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste.

Tutti gli artisti partecipanti all'esposizione dovranno notificare le opere che intendono inviare, indicandone il titolo, la tecnica, le dimensioni e il prezzo di vendita (o la dichiarazione di invendibilità) con un'apposita scheda di notifica allegata al regolamento, che potrà essere ritirata a Trieste presso il convitto «Nazario Sauro», via Cantù 10 (tel. 761263), oppure presso l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, piazza Cattedrale 3 (tel. 795863); a Gorizia presso il convitto «Fabio Filzi» via Pola 5 (tel. 2961), oppure presso l'Ente provinciale del turismo, via Mazzini (tel. 83137); a Grado presso l'Azienda autonoma di cura e soggiorno, viale Dante Alighieri (tel. 80035); a Roma presso l'Associazione triestini e goriziani, piazzale di Porta Pia 121 (tel. 860247).

Oggi, alle ore 18.30, in piazza Ponterosso 6, nella sede provvisoria del movimento giovanile della Costituente di Destra, si terrà una conferenza-dibattito diretta dal presidente del circolo provinciale della Costituente, notaio avv. Giovanni Tomasi. Tema della conferenza: «Il ruolo dei giovani nella Costituente di Destra e i principi del manifesto programmatico della Costituente».

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania, cielo sereno con foschie notturne in Val Padana, nelle valli minori del Nord e del centro e lungo i litorali. Sulle restanti regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia poco nuvoloso.

Temperatura: senza variazioni sensibili.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 9, 22; Bolzano 5, 25; Verona 5, 21; Venezia 7, 17; Milano 7, 21; Torino 6, 22; Cuneo 5, np; Genova 8, 17; Bologna 6, 22; Firenze 6, 25; Pisa 6, 22; Ancona 10, 16; Perugia 7, 19; Pescara 3, 17; L'Aquila 1, 18; Roma Nord 3, 21; Roma Fiumicino 5, 17; Roma Eur 7, 19; Campobasso 7, 16; Bari 4, 15; Napoli 3, 17; Potenza 0, 13; S. Maria di Leuca 9, 16; Catanzaro 7, 15; Reggio Calabria 7, 17; Messina 10, 17; Palermo 10, 15; Catania 6, 18; Alghero 6, 17; Cagliari 5, 16.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 4, 10; Atene 11, 18; Bangkok 30, 33; Belgrado 4, 15; Berlino 2, 10; Bruxelles 5, 12; Buenos Aires 14, 25; Chicago 7, 17; Copenaghen 2, 6; Francoforte 8, 13; Ginevra 6, 18; Helsinki —1, 4; Hongkong 16, 19; Johannesburg 12, 24; Kiev 6, 12; Lisbona 9, 25; Londra 7, 14; Los Angeles 11, 25; Madrid 4, 26; Montreal 0, 8; Mosca 1, 5; New York 6, 13; Parigi 2, 12; Rio de Janeiro 20, 27; San Paolo 16, 24; San Francisco 9, 19; Seul 1, 12; Singapore 23, 31; Stoccolma 1, 6; Taipei 14, 18; Tel Aviv 12, 22; Tokio 10, 14; Vancouver 5, 11; Vienna 9, 15.

IL PROF. CORBINO ALLA CDC

Ecologia ed energia

Lunedì prossimo, 5 aprile, sarà gradito ospite di Trieste il prof. Epicarmo Corbino, accademico dei Lincei e illustre studioso delle discipline economiche, avendo egli accolto l'invito rivoltogli congiuntamente dall'Unione cristiana imprenditori dirigenti e dall'Accademia di studi economici e sociali Cenacolo Triestino a tenere una conferenza nella nostra città.

L'illustre oratore parlerà su un tema di particolare attualità, «Ecologia ed energia per oggi e per domani», esponendo i più recenti risultati delle ricerche e degli studi da lui condotti sull'argomento. La manifestazione si terrà nella sala convegni della Camera di commercio in via San Nicolò 5. Sono particolarmente invitati i giovani e quanti si interessano all'argomento. Ingresso libero.

carpani
dal XX settembre 32
ANDAR PER PIASTRELLE

Lavoro e previdenza

nelle SEGNALAZIONI

Ha lavorato in Italia e risiede in America

«Desidererei sapere se mia sorella, avendo lavorato qui a Trieste dal 1926 al settembre del 1932, data in cui — dietro richiamo del proprio padre — si trasferì in America, e avendo ora raggiunto l'età pensionabile, può ottenere, pagando eventualmente contributi, la pensione minima dall'Italia. Faccio presente che mia sorella si sposò con un triestino e divenne poi cittadina degli Stati Uniti, dove tuttora vive con i suoi figli.

«Seconda domanda. Un cittadino italiano che ha lavorato per 12 anni in Svizzera (Zurigo), avendo raggiunto l'età pensionabile ed essendosi licenziato dal posto che occupava, chiede se può ottenere il sussidio di disoccupazione nell'attesa di ricevere la pensione. Il medesimo è già rientrato in Italia e ha inoltrato la relativa domanda per la pensione. Ringrazio per la sua cortesia. C. G.».

Se la sorella del lettore per i periodi di lavoro qui svolti dal 1926 al 1932 può far valere almeno 6 anni di contributi obbligatori (260 settimane), può chiedere e ottenere l'autorizzazione ai versamenti volontari. Dovrà versare tanti anni di contributi volontari da poter raggiungere, con il cumulo di quelli obbligatori, almeno 15 anni (780 settimane) di contribuzione per ottenere la pensione di vecchiaia liquidabile in Italia e pagabile all'estero, oppure, dopo il pagamento di un anno di contributi volontari potrebbe ottenere, se riconosciuta invalida, la pensione di invalidità.

Seconda risposta. In base alla convenzione italo - svizzera è possibile chiedere e ottenere l'indennità di disoccupazione tenendo però presente che l'indennità stessa verrà ricuperata in sede di liquidazione della pensione di vecchiaia se la misura di quest'ultima sarà superiore a lire 100.000 mensili.

Pensione sociale

«Sono una donna di 64 anni compiuti, casalinga, malferma in salute e non dispongo di altri mezzi di sussistenza all'infuori di quelli provenienti dal modesto lavoro di mio marito. Ciò premesso, desidererei sapere se posso chiedere l'erogazione di una pensione sociale. Grazie anticipate per la risposta». Lettera firmata.

La pensione sociale viene concessa, su domanda da presentare all'INPS, ai cittadini italiani residenti nel territorio nazionale che abbiano compiuto l'età di 65 anni e che non posseggano redditi assoggettabili all'imposta sul reddito delle persone fisiche superiore a un importo annuo di lire 505.050 e, se coniugati, un reddito, cumulato con quello del coniuge superiore a lire 1.663.350 annue. Non devono beneficiare di altre prestazioni previdenziali o assistenziali.

Se la lettrice viene a trovarsi nelle condizioni sopra esposte, potrà presentare, al compimento del 65.o anno di età, la domanda per ottenere la pensione sociale.

Sollecito pensione

«E' ben gramo per una persona anziana e malferma in salute doversi districare nel dedalo della burocrazia per poter ottenere il riconoscimento di un diritto che le permetterà di vegetare ancora per qualche anno, a Dio piacendo.

«Con questa breve premessa desidero manifestare il risentimento e delusione che ritengo giusti. Il 26.9.1974 ho presentato domanda, tramite un Patronato ACLI, alla locale sede dell'INPS, per la concessione della pensione di riversibilità a seguito della morte di mio marito. Malgrado mi fossi più volte recata a quel Patronato per sollecitare la definizione della pratica, non sono riuscita mio malgrado nell'intento. Dopo quasi 15 mesi di attesa mi sembrerebbe doveroso, in una società efficiente, poter beneficiare di quanto ritengo sia mio diritto legittimo senza dover partecipare pubblicamente lo stato d'animo che consegue ad una situazione di disagio insostenibile.

«Confido, comunque, che la locale sede dell'INPS vorrà prendere in cosiderazione l'esposto e disporre, per quanto di sua competenza, al disbrigo di quelle formalità ancora ostative alla liquidazione di questa sospirata pensione. P.M.».

E noi che cosa possiamo fare? Neanche segnalare il caso alla cortese attenzione del direttore della locale sede dell'INPS, in quanto la lettrice non ci autorizza a indicare nella segnalazione le sue generalità, che invece dovrebbero essere complete.

Legge eguale per tutti?

«Da assiduo lettore del nostro caro "Piccolo", prego gentilmente di voler pubblicare quanto segue, sperando in una risposta competente.

Desidero sapere (e con me molte persone) se i 7 o 10 anni concessi con la legge 336 possono formare il minimo della pensione statale. Visto che per poter percepire il minimo della pensione statale necessitano 19 anni, mesi 6 e un giorno di servizio. Posso percepire il minimo della pensione statale avendo 12 anni sei mesi e un giorno (avendo diritto ai sette anni con la legge 336)? Detta legge è valevole per tutti i ministeri o solo per singoli ministeri? Il ministero presso cui lavoro dice che i sette anni non formano pensione, ma vengono contati solo sulla buonauscita. Lettera firmata».

A nostro avviso, il contenuto del secondo comma dell'art. 3 della legge 24-5-1970, n. 336, non può prestarsi ad alcuna interpretazione diversa da quella letterale per la quale al personale collocato a riposo in base alla legge stessa viene concesso un aumento di servizio di 7 o 10 anni sia ai fini del compimento dell'anzianità necessaria per conseguire il diritto a pensione, sia ai fini della liquidazione della pensione e dell'indennità di buonuscita.

E' ovvio che la legge è indirizzata in modo uguale a tutti i dipendenti civili dello Stato ed Enti pubblici ex combattenti ed assimilati individuati dall'art. 1 della legge 336, purchè i dipendenti stessi abbiano presentato, rinnovato o confermato la domanda di pensionamento entro la data del 19-10-1974 stabilita dalla legge 4 agosto 1974, n. 355, ed i requisiti per il pensionamento vengano raggiunti alla datta prevista per il contingente al quale sono stati assegnati.

Domenico Pagliaro

SABATO POMERIGGIO

Recita straordinaria del «Campiello»

Come già annunciato nel corso della settimana, sabato pomeriggio, alle ore 16, si terrà al Politeama Rossetti una recita straordinaria de «Il Campiello» di Goldoni. Si tratta di una iniziativa presa dagli attori e dai tecnici del Piccolo Teatro di Milano. L'incasso della rappresentazione è destinato infatti a dimostrare tangibilmente la solidarietà della Compagnia nei confronti di un tecnico del Piccolo Teatro, colpito recentemente da un grave infortunio sul lavoro.

L'iniziativa, i cui risvolti umani non possono certamente sfuggire al sensibilissimo pubblico della città e della regione, servirà in ogni caso a soddisfare le numerose richieste del pubblico, che potrà così usufruire sabato di due spettacoli (16 e 20.30) e non perdere quello che viene giustamente definito uno dei più grossi avvenimenti teatrali dell'annata.

Per questa recita straordinaria vengono messi a disposizione biglietti a prezzi particolarmente vantaggiosi (platea lire 2000, galleria lire 1000), che possono essere richiesti da gruppi organizzati di almeno venti persone, dai giovani e dai pensionati.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

A ROMA MARLOW-BURLESQUE VISTO DA TRIONFO

Mefistofele in frac e Faust in pigiama

Ovviamente il primo è Carmelo Bene

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 31

Molti grandi scrittori si sono occupati della «tragica storia» del dottor Faust, da Marlowe a Goethe, da Thomas Mann a Bulgakov. Il «Faust Marlowe-burlesque» scritto in modo «dissacrante» e fantasioso da Aldo Trionfo e Lorenzo Salvati, e messo in scena dallo stesso Trionfo, attinge però — come dice lo stesso titolo — solamente dal dramma di Christopher Marlowe, uno dei più grossi poeti e drammaturghi del periodo elisabettiano, che ebbe la sfortuna di nascere lo stesso anno in cui un altro poeta ed autore tragico inglese vide la luce: Shakespeare. Questo è uno dei motivi fondamentali della poca notorietà di Marlowe in Italia.

Lo spettacolo — che la settimana scorsa aveva avuto la sua «prima» assoluta a Prato, e che ieri sera è stato presentato per la prima volta al pubblico romano al teatro Argentina — si avvale della presenza di soli due personaggi, Faust e Mefistofele, ovvero Franco Branciaroli e Carmelo Bene. Il rapporto che unisce dannatore e dannato non è quello consueto di servo-padrone poiché, dopo la stipula del contratto con il quale Faust vende la sua anima al diavolo in cambio di ventiquattro anni di potere «magico», i due si scambiano la parte, a volte Faust diviene Mefistofele e viceversa; si amano, si odiano, si ingelosiscono, si insultano, arrivano a sputarsi in faccia: sembrano amanti. Chi dei due sia davvero il dannato non lo si può dire, e il dialogo non aiuta certo a risolvere il problema. I due autori del testo in effetti hanno fuso il dramma di Marlowe con il «burlesque», genere parodistico e farsesco che andava molto di moda nel teatro inglese tra il 700 e l'800, e che si basava su citazioni di brani che spesso non avevano a che fare con il testo che si rappresentava; questa «fusione» però non serviva certamente alla chiarezza dello spettacolo che, con il predominio del dialogo «burlesque» e casuale sul contenuto dell'opera stessa, manca di quel raffronto, necessario in ogni interpretazione in chiave satirica o ironica di un testo classico, come in questo caso del «Faust» dello scrittore di Canterbury. Ma forse un simile risultato è nelle intenzioni dei due autori, che tengono a precisare in alcune note di regia, che «questo dialogo non è conflittualità poiché manca l'identità distinta di due poli, per lo stesso motivo non è dialettica, non approda a nessuna sintesi, complica invece, ingarbuglia». E poi ancora: «Il gioco invischia il personaggio in una progressiva crisi di identità».

L'ambiente nel quale Faust e Mefistofele consumano le loro energie fino allo scadere del patto, quando cioè il diavolo può finalmente prendersi l'anima del dannato, non cambia mai: una stanza, due letti, uno scrittoio e un immenso sipario rosso che funge da parete. Questa tela si apre per poco all'inizio e alla fine dello spettacolo per far scorgere una scena da incubo, che forse lo stesso Faust immagina nei suoi deliri di pentimento; si scorgono nella semioscurità di questa visione «Kitch» e allo stesso tempo simbolista, statue di angeli e di diavoli di enormi proporzioni, scheletri e teschi, tombe, facciate di cattedrali, mucchi di ossa, immense croci, campane. Una specie di baraccone degli orrori, o forse un cimitero di un pagano. Eccentrico è l'abbigliamento di Mefistofele, in frac con camicia e gilet rossi, mentre Faust, intellettuale-stregone, non avendo bisogno di queste civetterie si veste con ricercata trascuratezza di un semplice pigiama.

Sembra quasi scontato affermare che tra i due attori prevale la figura istrionica ed accattivante dell'ex «enfant prodige» del nostro teatro d'avanguardia Carmelo Bene, mentre Franco Branciaroli deve faticare non poco per stargli dietro. Nonostante tutto ciò non si può dire che Carmelo Bene abbia trovato una sua giusta dimensione nella parte di Mefistofele poiché rientra in quella strettissima cerchia di attori che non possono essere diretti che da se stessi. Lo stesso vale per Eduardo De Filippo, che non ha mai nascosto la stima per Bene. C'è infine un'ultima osservazione da fare. Pochi anni fa lo stesso pubblico di oggi non avrebbe certamente gradito, né capito, un genere di spettacolo che «volutamente» segue un filo logico a volte poco comprensibile. Il successo che ha avuto ieri sera lo spettacolo, dunque, che significato ha? Il pubblico è divenuto così maturo da capire anche quello che non vi è da capire, o non vuole mostrare di non aver capito?

Giancarlo Leone

Sette film italiani selezionati per Sydney

Roma, 31

«L'innocente» di Luchino Visconti, «Pasqualino Settebellezze» di Lina Wertmuller, «Marcia trionfale» di Marco Bellocchio, «Cadaveri eccellenti» di Francesco Rosi e «Fascista» di Nico Naldini sono i primi film italiani selezionati per partecipare al festival cinematografico di Sydney che si svolgerà dal 30 maggio al 14 giugno.

Gran parte dell'edizione di quest'anno del festival di Sydney, che è divenuto itinerante e si sposterà anche a Melbourne ed in altre città australiane, è dedicata al cinema italiano. In particolare sono previste due retrospettive dedicate rispettivamente a Francesco Rosi e Lina Wertmuller, ed una giornata in memoria di Luchino Visconti.

Scambio musicale Salisburgo-Verona

Verona, 31

Fra le città di Verona e Salisburgo, sedi di festival d'opera lirica di vasta risonanza internazionale, sono in atto «scambi musicali» di notevole importanza.

L'ente lirico «Arena di Verona», con l'approvazione del ministero del turismo e spettacolo, sarà a giorni in trasferta con i suoi complessi nella città natale di Mozart per rappresentare, il 6 e l'8 aprile, l'opera di Antonio Salieri «Falstaff, ossia le tre burle», allestita in occasione del 150.o anniversario della morte del compositore veneto.

Diretto dal maestro Umberto Cattini, questo «Falstaff» salieriano ha suscitato vivo interesse e positivi giudizi della critica già dalle prime rappresentazioni, avvenute nel novembre scorso. I dirigenti del festival di Salisburgo, intervenuti allo spettacolo, hanno fin da allora manifestato il desiderio di potere ospitarlo nella loro città.

La presenza veronese a Salisburgo con «Falstaff, ossia le tre burle» e con un concerto di musiche di Salieri, verrà ricambiata nel prossimo giugno con due rappresentazioni, al teatro «Filarmonico» di Verona, dell'opera «Così fan tutte» di Mozart, da parte del «Laendestheaters Salzburg», e con un concerto di musiche mozartiane.

A Salisburgo il «Falstaff» sarà interpretato da Angelo Romero, Luisa Macnez, Wilma Vernocchi, Eleonora Jankovic, Ottavio Garaventa, Franco Boscolo e Ottorino Begali. Regia di Vera Bertinetti; maestro del coro Corrado Mirandola; scene di Antonio Valenti; costumi di Vera Bertinetti e Antonio Valenti. Il concerto, che sarà eseguito il 7 aprile, sarà diretto dal maestro Laszlò Spezzaferri con solista la pianista Laura Palmieri. *(Ansa)*

Serata di gala per salvare il «Carnegie Hall»

New York, 31

Una serata di gala, alla quale partecipano a titolo gratuito il pianista Vladimir Horowitz, il violinista Isaac Stern, il violoncellista Mstislav Rostropovich, il baritono Dietrich Fischerdieskau e il soprano Martina Arreyo, accompagnati dalla «New York Philarmonic Orchestra», sarà organizzata il 18 maggio prossimo per salvare il «Carnegie Hall» dalla demolizione. La sala da concerto ha 85 anni di vita.

Il biglietto per questo concerto eccezionale sarà in vendita al prezzo di mille dollari; sono in programma musiche di Ciaikowski, Mahler, Toscanini e Rachmaninoff.

La direzione del «Carnegie Hall» pensa di ricavare dal concerto due milioni e mezzo di dollari. *Ansa)*

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7: GR 1 I ed.; 7.15: Lavoro; 7.23: Secondo me; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: GR 1 II ed. - Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io (10: Spazio aperto Gli speciali del GR 1); 11: L'altro suono; 11.30: Kursaal per voi; 12: GR 1 III ed.; 12.10: Quarto programma; 13: GR 1 IV ed. - GR 1 spazio libero: speciale del giovedì; 14: GR 1 IV ed.; 15.04: Orazio (15: GR 1 VI ed.); 15.30: Per voi giovani; 16.30: Finalmente anche noi; 17: GR 1 VII ed.; 17.05: Padri e figli; 17.25: Ffortissimo; 18: Musica in; 19: GR 1 VIII ed.; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Jazz giovani; 20.20: Andata e ritorno; 21: GR 1 IX ed.; 21.15: Tribuna sindacale, conferenza stampa della Cisl; 22.30: Concerto da camera; 23: Oggi al Parlamento - GR 1 X ed. - I programmi di domani - Buonanotte - Al termine: Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere (6.30: Radiomattina) - Bollettino del mare; 7.30: Radiomattino - Buon viaggio; 7.45: Buongiorno con Peppino di Capri, Leila Selli e Piero Soffici; 8.30: Radiomattino; 8.40: Come e perché; 8.50: Suoni e colori dell'orchestra; 9.05: Prima di spendere; 9.30: Radiogiornale; 9.35: Padri e figli; 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.30: Radiogiornale; 10.35: Tutti insieme alla radio (11.30: Radiogiornale); 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Radiogiorno; 12.40: Alto gradimento; 13: Radiogiorno; 13.35: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Radiogiornale - Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai - (16.30: Radiogiornale); 17.30: Speciale GR 2; 17.50: Dischicaldi; 18.30: Notizie di radio sera; 18.35: Radiodiscoteca; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.29: Popoff; 22.30: Radionotte - Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

7: Quotidiana radiotre (7.30: Giornale radio - Scadenzario); 8.30: Concerto d'apertura; 9.30: Il disco vetrina; 10.10: La settimana di Dvorak; 10.40: Se ne parla oggi; 12.15: Ritratto d'autore; 12.05: Frederic Chopin; 12.25: Curlew River; 13.45: Conversazione; 14: Giornale radio; 14.15: Radio mercati; 14.25: La musica nel tempo; 15.45: Musicisti italiani d'oggi; 16.30: Speciale tre; 16.45: Fogli d'album; 17: Radiomercati; 17.10: Classe unica; 17.25: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 17.50: Aneddotica; 17.55: Il mangiatempo; 18.05: Il jazz e i suoi strumenti; 18.30: L'arte demoniaca di Hoffmann; 19: Giornale radio; 19.15: Pagine clavicembalistiche; 19.45: Conversazione; 19.50: Tamerlano (21: Giornale radio - 21.15: Sette arti); 22.40: Concertino; 23: Giornale radio - Al termine: Chiusura.

TV NAZIONALE

12.30	*Sapere: «Un dibattito mai avvenuto».*
12.55	*«Nord chiama Sud - Sud chiama Nord».*
13.25	*Il tempo in Italia.*
13.30	*Telegiornale.*
—	*Oggi al Parlamento.*
16.45	*Segnale orario.*
	PER I PIU' PICCINI
—	*«Cosa c'è sotto il cappello?», 21.a puntata.*
	LA TV DEI RAGAZZI
17.15	*«Zorro: Lancieri al galoppo».*
17.40	*«Avventura».*
18.15	*Sapere: «Cristianesimo e libertà dell'uomo».*
18.45	*Stasera Carol Douglas.*
—	*Segnale orario.*
19.28	*Notizie del TG1.*
19.30	*Cronache — Che tempo fa.*
20.00	*Telegiornale — Carosello.*
20.45	*«La gente di Hemsö», 2.a puntata.*
22.00	*Tribuna sindacale: Conferenza stampa Cisl.*
—	*Telegiornale — Oggi al Parlamento — Il tempo.*

TV SECONDO

17.30	*Napoli - Ciclismo: Giro della Campania (sintesi).*
18.00	*Protestantesimo.*
18.15	*Sorgente di vita.*
18.30	*Rubriche del TG2.*
19.02	*«Il conte di Montecristo», cartoni animati.*
19.30	*TG2 - Studio aperto.*
20.45	*«Ieri e oggi», presenta Mike Bongiorno.*
22.00	*«Di fronte alla medicina», 1.a puntata.*
—	*TG2 - Stanotte.*

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Giovani oggi; 16: Chino Ermacora, cantore della piccola patria; 16.15: Concerto dei pianisti Mario Patuzzi e Marina Cainelli; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.35: Galleria musicale; 9: Musica folk; 9.15: Di melodia in melodia; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.10: Io piccolo uomo; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo; 10.45: Vanna; 11.15: Suona il chitarrista Pepa Garino con i suoi Casacchi; 11.30: Io ascolto, tu «scolti»; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con 13.30: Notiziario; 14: All'aria aperta; 14.10: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Libri in vetrina; 14.40: Intermezzo; 14.45: La Vera Romagna; 15: Io, piccolo uomo; 15.20: LP della settimana; 15.45: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Teletutti qui; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Appuntamento serale; 20.30: Notiziario; 20.35: Rock party; 21: Solisti e complessi sloveni; 21.30: Notiziario; 21.35: Intermezoz musicale; 21.45: Classifica LP; 22.30: Giornale radio; 22.45: Cantano Luciano e Sandra; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

19.55: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: Film; 22.05: Grappeggia show n. 4, spettacolo musicale; 22.25: Telesport - Pallacanestro - Ginevra: Coppa dei campioni, finale.

TV Lubiana

8.10, 10 e 14.10: TV scuola; 18.05: Orizzonti; 18.25: Film; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Teleromanzo a puntate; 21: Ventiquattr'ore; 21.40: Concerto; 22.30: Telegiornale.

TV Zagabria

8.10 e 14.10: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV per i ragazzi; 18.15: Autogestione socialista; 18.45: Musica popolare; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Politica estera; 20.50: Ciclo di film afro-asiatici; 22.30: Telegiornale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1975-76. Sabato alle ore 18 quarta rappresentazione (turno S) de «I due Foscari» di G. Verdi. Direttore Oliviero de Fabritiis, regia D. Dalla Corte.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1975-1976. Martedì alle ore 20 ultima rappresentazione (turno C-C) de «I due Foscari» di G. Verdi. Direttore Oliviero de Fabritiis, regia D. Dalla Corte.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 20.30, turno «libero», il Piccolo Teatro di Milano presenta: «Il campiello» di C. Goldoni. VIII spettacolo in abbonamento. Sabato 3 aprile due spettacoli ore 16 e 20.30. Per lo spettacolo delle 16 sono in vendita presso la Biglietteria Centrale posti di platea a lire 2.000 e di galleria a lire 1.000 riservati ai pensionati, ai giovani e ai gruppi di almeno 20 persone.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM/RASSEGNA — Ore 20.30, la Compagnia Sociale Gli Oziosi presenta: «Il giudizio universale dei Re, Profezia Sanculotta, seguirà una brillantissima farsa». Valgono i tagliandi Rassegna. Sconti agli abbonati.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Venerdì 2 aprile ore 20.30 prima assoluta di Josip Tavcar «A Josip piace Bach» per il turno di abbonamento A.

SALA MAGGIORE DEL C. C. A. — Per la gioventù musicale, venerdì 2, alle 20.45 il Trio Verdehr. In programma Bach, Schuman, Strawinski, Vauhall e Bartok.

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 61668). Da oggi a domenica, ore 19 e 21.30: «Il mangiaguardie» di C. Faraldo con Michel Piccoli, M. Tolo. Anteprima. Technicolor.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 16.30, 19 ult. 21.30: «Matti da slegare» di S. Agosti, M. Bellocchio, S. Petraglia e S. Rulli. Un film-inchiesta sugli ospedali psichiatrici italiani.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Il medico... la studentessa» con Gloria Guida. Technicolor. V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. Solo la certezza di un capolavoro poteva unire in un film due attori così grandi: «Una donna chiamata moglie» con Gene Hackman e Liv Ullmann. E' un film per tutti.

FENICE. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. Due avventurieri alla conquista di un trono: «L'uomo che volle farsi re» con Sean Connery, Michael Caine e Christopher Plummer. Per tutti.

GRATTACIELO
LEZIONI PRIVATE
CARROLL BAKER
FEMY BENUSSI
CARLO GIUFFRE'
Viet. ai 18

GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.15: «Lezioni private». Carroll Baker, Femy Benussi, Carlo Giuffrè, Leopoldo Trieste. Technicolor. V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO. 16.15, ult. 22: «La nuora giovane». Supereccitante technicolor con P. Leroy, S. Stefanelli, R. Montagnani. Severam. v.m. 18 anni.

MIGNON. L'elegante e moderno cinema del viale XX Settembre — 16, ult. 22.15: «Se non faccio quello non mi diverto». Technicolor con Richard Benjamin e Karen Black. V.m. 18 anni.

NAZIONALE. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. Un film di Elia Kazan: «La valle dell'Eden» con James Dean e Julie Harris. Per tutti.

RITZ. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Salon Kitty». Technicolor. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30. A richiesta proseguono le repliche del comicissimo technicolor: «L'infermiera» con U. Andress. V.m. 18 anni. Ultimo giorno.

CAPITOL. 16.30: «Emanuelle nera» con Emanuelle, K. Schubert e G. Tinti. Technicolor piccantissimo. V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 16.30. Franco Gasparri ritorna in «Mark il poliziotto spara per primo» con L. Cobb e Nino Benvenuti. Technicolor.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Agente segreto al servizio di madame Sin» con Bette Davis e Robert Waguer. Technicolor per tutti.

IMPERO. 16. Un ottimo ..... di J. Losey: «Una romantica donna inglese» con G. Jackson, M. Caine ed H. Berger. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Un giallo: «Il piccione d'argilla» (Clay Pidgeon). Telly Savalas, Robert Vaughn, Marlene Clark. V.m. 14 anni.

ABBAZIA (tel. 60190). 16, ult. 21.45: «All'ombra delle piramidi». Colossale technicolor con Charlton Heston e Hildegarde Neil.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Un uomo, una città». Enrico Maria Salerno, Luciano Salce e Paola Quattrini in un film appassionante altamente drammatico. Technicolor. V.m. 18 anni.

ALDEBARAN. 16.30: «Jeff Bolt: l'uragano di Macao». Colori con Fred Williamson.

ASTRA. 16.30: «La gatta sul tetto che scotta». Una superba riedizione con Elizabeth Taylor e Paul Newman. Per tutti.

IDEALE. 16. Technicolor: «Chen la furia scatenata». Meng Fei, Shey Karsta. Capolavoro di karatè.

RADIO. Rassegna del film dell'orrore. 16: «La terrificante notte del demonio». Colori. V.m. 14 anni. Domani: «I satanici riti di Dracula».

SERVOLA. Oggi chiuso. Domani: «Cenerentola».

Riduzioni ENAL: Abbazia, Ariston, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Aldebaran, Astra, Radio.

MUGGIA

VOLTA. 17. Technicolor: «Blindman» con Tony Anthony e Ringo Starr. Avvincente western.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Marcia trionfale». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 15.30: «Io non credo a nessuno».

CENTRALE. 15.30: «Culastrisce nobile veneziano».

ODEON. 15.30: «Colpo da un miliardo di dollari».

PUCCINI. 15.30: «Due prostitute a Pigalle». V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 15.30: «Il medico.. la studentessa». V.m. 18 anni.

DIANA. 16: «Requiem per un commissario di polizia». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16.45 - 22: «Adele H, una storia d'amore» con I. Ajany e B. Robinson. Colori.

CORSO. 17 - 22: «Io non credo a nessuno» con C. Bronson e J. Ireland. Colori.

VERDI. 17.15 - 22: «Marcia trionfale» con F. Nero e Miou Miou. A colori. V.m. 18 anni.

CENTRALE. 17 - 21.30: «La vendetta dei Tughs». A colori.

VITTORIA. 17 - 22: «Tango della perversione» con L. Daniels ed E. Raffael. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «L'infermiera» con Ursula Andress a Duilio Del Prete. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «La moglie vergine». A colori.

GRADO

CRISTALLO (La sala è riscaldata). 19.30 - 21.30: «Doc Savage, l'uomo di bronzo» con Ron Ely. Technicolor.

CORMONS

ITALIA. 19 - 21.30: «La preda» con Zeudi Araya e R. Montagnani.

GRADISCA

COMUNALE. 19.30 - 21.30: «Peccato carnale» con S. Rebbot.

CERVIGNANO

NUOVO. «La donna del centauri».

RONCHI

RIO. «L'ultima corvee».

PALMANOVA

ITALIA. «Niente sesso, siamo inglesi».

GARIBALDI. «I peccati di Lady Godiva».

GEMONA

SOCIALE. «Le cinque giornate».

TARCENTO

MARGHERITA. «Erika, un soffio di perversa sessualità».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Vivo quanto basta per ammazzarti».

CASARSA

ROMA. «Mezzogiorno e mezzo di fuoco».

DOMANI AL
MIGNON
Dissequestrato dalla procura della Repubblica di Milano nella versione integrale il cartone animato più piccante, più comico degli anni '70

QUESTA SERA SUL VIDEO

Valeria ricorda Uomo e medicina

«Lo sport» — Una sintesi del Giro ciclistico della Campania sarà trasmessa alle ore 17.30 sulla seconda rete.

* * *

«La gente di Hemso» (TV-1, ore 20.45) — Seconda puntata, stasera, dello sceneggiato tratto dal romanzo omonimo dello scrittore svedese August Strindberg. Il protagonista, Carlsson, corteggia Ida, una giovane cameriera, ed arriva, con il suo comportamento, ad umiliare apertamente la vedova Flod gelosa del loro affiatamento. Alla fine dell'estate Ida lascia l'isola di Hemso: Carlsson addolorato scrive alla ragazza, nello stesso tempo mette al corrente la signora Flod delle sue intenzioni di sposare Ida. Il pastore in un colloquio con la vedova ne critica il comportamento e il suo interesse per Carlsson che si è recato in città a trovare Ida. La ragazza in realtà non ha mai pensato a lui. Deluso ritorna all'isola di Hemso: il matrimonio con la signora Flod diventa un fatto concreto. La festa di nozze è molto pittoresca e animata.

* * *

«Tribuna sindacale» (TV-1, ore 22) — Per tribuna sindacale, a cura di Jader Jacobelli, va in onda stasera una conferenza-stampa della Cisl.

* * *

«Ieri e oggi» (TV-2, ore 20.45) Valeria Moriconi riappare stasera in televisione per ricordare, assieme a Mike Bongiorno e all'altro protagonista della puntata, Mino Reitano, la sua carriera.

Valeria Moriconi, una delle più affermate attrici di prosa, dopo aver esordito nel cinema, si è dedicata al teatro. Al pubblico televisivo è nota soprattutto per lo sceneggiato «Resurrezione». Questa sera l'attrice si rivedrà in passi tratti dalla commedia «Romeo Bar» del '58, dalla «Locandiera» del 1965, dal più recente «Macbeth» e dalla «Miliardaria» di Shaw. Per Mino Reitano, che a conclusione della serata canterà dal vivo «Terre lontane», sono state raccolte le più significative canzoni del suo repertorio, interpretato a «Senza rete», a «Canzonissima», al «Disco per l'estate 1971». Reitano si esibirà anche come attore in un breve «sketch» con i fratelli Santonastaso.

* * *

«Di fronte alla medicina» (TV-2, ore 22) — Prende il via stasera questa inchiesta di Marisa Malfatti e Riccardo Tortora, nel corso della quale viene esaminato il lungo viaggio del paziente in cerca di guarigione, afflitto da una serie di problemi che vanno dalla visita ambulatoriale ai trapianti, alla rianimazione, all'eutanasia. L'indagine che mette a confronto l'uomo della medicina e la società non è limitata agli aspetti scientifici del problema ma approfondisce quelli morali, sociali e politici che ne derivano. In questa prima puntata si parla, in particolare, del rapporto che si stabilisce, al primo momento, fra il medico e il paziente. Ci si propone, in sostanza, di analizzare da quali elementi sia inficiato questo rapporto esasperato da un «non dialogo» che non può verificarsi tra persone «uguali». Inoltre viene esaminata la diversità dei rapporti che si instaurano tra il paziente e il medico privato rispetto a quelli con il medico della mutua o con il personale del poliambulatorio specialistico.

Caduta del nazismo secondo Zinnemann

Londra, 31

Il regista americano Fred Zinnemann (Il giorno dello sciacallo) realizzerà una versione cinematografica del romanzo di Rom Wiseman, «Day before sunrise».

Il libro, che uscirà in questi mesi simultaneamente in Gran Bretagna e negli Stati Uniti, tratta degli ultimi anni del nazismo.

Wiseman è un ex giornalista, e questo è il suo terzo romanzo; il secondo «Romantic englishwoman» è stato portato sullo schermo l'anno scorso da Joseph Losey, con Glenda Jackson, Michael Caine e Helmut Berger nei ruoli principali. *(Ansa)*

Offerta da Berlino per Claudio Abbado

Milano, 31

Al direttore d'orchestra Claudio Abbado è stato offerto il posto di «generalmusikdirektor» della «Deutsche Oper» di Berlino. Abbado, che attualmente è direttore musicale del «Teatro alla Scala» e direttore stabile dell'orchestra, direttore principale della Filarmonica di Vienna e primo direttore ospite della «London Symphony Orchestra», si è riservato di «esaminare la proposta al termine della stagione in corso». *(Ansa)*

«California Suite», l'ultimo lavoro del commediografo di più successo negli Stati Uniti, Neil Simon, andrà in scena in «prima» il 23 aprile prossimo al «Ahmanson theatre» di Los Angeles. Il lavoro sarà diretto da Gene Saks e i suoi interpreti principali saranno Tammy Grimes, George Grizzard, Barbara Barrye e Jack Weston.

Il sindacato nazionale critici cinematografici (S.N.C.C.I.), proseguendo nella sua iniziativa di promozione in favore dei film di maggiore interesse artistico e culturale, ha provveduto a segnalare «Nashville» di Robert Altman e «L'historie de Adele H.» (Adele H., una storia d'amore) di Francois Truffaut.

OGGI AL CINEMA
Ariston I.N.C.
SNCCI
SEGNALATO DALLA CRITICA CINEMATOGRAFICA ITALIANA
"... un film sconvolgente sulla situazione degli istituti psichiatrici". (Paese Sera)
"... supera, anche narrativamente, i film dei nostri maggiori registi". (L'Espresso)
MATTI DA SLEGARE
di
SILVANO AGOSTI
MARCO BELLOCCHIO
SANDRO PETRAGLIA
STEFANO RULLI
Orario: 16.30, 19, 21.30

AL NAZIONALE OGGI «PRIMA»

OGGI al RITZ
ATTESISSIMA PRIMA
LA PIU' RAFFINATA CASA DI PIACERE AL SERVIZIO DELLA PIU' MOSTRUOSA RETE DI SPIONAGGIO DEL TERZO REICH

Come le spie naziste sfruttavano la perversione sessuale nel Terzo Reich
Vietato min. 18 anni Sospese le tessere

Oggi al Cinema EDEN
UN FILM COMICO ED ELETTRIZZANTE CON GLORIA GUIDA LA STUDENTESSA PIU' SEXY D'ITALIA

PINO COLIZZI·SUSAN SCOTT·RIC
e con AUGUSTO BONARDI·NICOLETTA AMADIO
Un film di SILVIO AMADIO
Musiche ROBERTO PREGADIO·Edizioni musicali EUROFILMUSIC
Una produzione DOMIZIA CINEMATOGRAFICA
Colore della TELECOLOR · Distr. EURO INTERNATIONAL FILMS
Vietato ai minori di 18 anni

Domani al FENICE
Per il prezzo di un biglietto, ti sentirai milionario

Walter Matthau & George Burns · "I Ragazzi irresistibili" di Neil Simon · Richard Benjamin

RISTORANTI E RITROVI
Ristorante Hotel Orchidea, tel. 224130, Grignano
Specialità papardelle, gnocchi, porchetta allo spiedo sala banchetti.
NIGHT PIM POM - GRADO
Oggi riapertura. Ballo tutte le sere fino alle 4. Attrazioni internazionali.

BORSE E MERCATI

Milano: migliore

Milano, 31

Chiusure selettivamente migliori con scambi in lieve aumento.

I brillanti risultati conseguiti dalle Dalmine nel corso dell'esercizio 1975, risultati che consentiranno alla società di distribuire un dividendo di 75 lire, hanno risvegliato un certo interesse della domanda per alcuni valori metallurgici. E' stata questa l'unica nota di rilievo in una seduta caratterizzata ancora da una attività modesta e nel corso della quale gli operatori hanno prestato una scarsa attenzione all'esito positivo della liquidazione dei saldi debitori del mese di marzo, dopo i timori espressi in merito a questa scadenza nei giorni passati.

Dopo un'apertura generalmente migliore, grazie all'interesse del denaro per i valori del gruppo Finsider ed a qualche ricopertura di posizioni al ribasso, la quota ha denunciato alcune irregolarità, risultate più accentuate nel corso della chiamata di chiusura.

Al listino, progressi consistenti hanno messo a segno le Dalmine (+ 13,6 p.c.), Finsider (+ 6,7 p.c.), Buitoni Perugina (+ 6,6 p.c. dopo l'annuncio che l'esercizio 1975 si è chiuso in pareggio), Gas Napoli (+ 6 p.c.), Falck (+ 4,4 p.c.), ed Italsider (+ 3,7 p.c.).

Tra i titoli a largo mercato, le Montedison hanno guadagnato il 2,2 p.c. e le Generali l'1,1 p.c., mentre le Fiat hanno ceduto l'1,4 p.c.

Su basi deboli sono terminate le Bowring (—7 p.c.), Venchi Unica (—4,8 p.c.), Ifil (—3,9 p.c.) e Credito Varesino (— 3,2 p.c.).

Nel dopolistino ancora richieste le Dalmine.

Selettivi assestamenti con scambi meno attivi di ieri sul mercato obbligazionario.

L'indice «Mediobanca» è a 42,54 (+0,81 p.c.).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 646.000.000; obblig. 1.858.000.000; azioni 4.425.725.*

DOPOBORSA — Senza affari, con prezzi leggermente più calmi.

TRIESTE

Ass. Italiana 170600; Ass. Generali 44300; Ras 76000; Anic 705; Liquigas 133; Liquigas priv. 148; Montedison senza stampigliatura 450; Montedison con stampigliatura 382; Montedison 1.1.1974 389; Rinascente 60; Rinascente priv. 45; Gerolimich 2560; Premuda 1155; Sip 1175; Tripcovich 67100; Bastogi 1083; Finmare 130; Finsider 270; Pirelli S.p.A. 903; Sme 900; Stet 1325; Beni Stabili 3520; Immobiliare 167; Fiat 1360; Fiat priv. 1010; Dalmine 571; Italsider 365; Terni 330; Marzotto priv. 1100; Viscosa 1256; Viscosa priv. 767; Patriarca 4685.

NEW YORK

Chiusura al rialzo alla Borsa di Wall Street. L'indice Dow Jones dei trenta industriali ha guadagnato 7,24 punti concludendo la seduta a quota 999,37. I titoli in rialzo sono 890 contro 540 che accusano perdite. Il volume degli scambi è rimasto pressoche invariato sui 17 milioni e mezzo di azioni. Gli analisti ritengono che la ripresa odierna del mercato sia una conseguenza dell'esitazione riscontrata nei giorni precedenti. Gli operatori sono dell'idea che gli investitori ancora continuano a stare fuori dal mercato preoccupati sia per la situazione interna (dove si registrano alcuni gravi scioperi) sia per il quadro internazionale complicato dalla precaria posizione del Libano.

LONDRA

Intonazione contrastata. Tendenzialmente al ribasso i titoli guida e in declino le «clearing banks». Irregolari i petroliferi, in recupero gli aureominerari. Indice a 402,40 (meno 0,45 per cento).

ZURIGO — Chiusura generalmente al ribasso: su 92 titoli trattati, 47 si sono indeboliti, 30 hanno guadagnato terreno e 15 sono rimasti invariati. Resistenti i bancari, in declino i rimanenti settori. Gli statunitensi si sono stabilizzati per lo più al di sopra dei livelli registrati a Wall Street. Indice a 207,90 (meno 0,29 per cento).

FRANCOFORTE — Prezzi tendenzialmente in ribasso. Stabili siderurgici e bancari, con qualche nota di debolezza. Molti settori hanno presentato sostanziali perdite: in primo piano elettrici, automobilistici e chimici. Indice a 809,10 (meno 0,49 p.c.).

PARIGI — Stabilità per la maggior parte dei titoli. Lievi perdite sono state registrate per bancari, commerciali, metalli e tessili. Ben trattati elettrici e chimici. Tendenzialmente in recupero il settore estero con gli aureominerari in primo piano. Indice a 106,20 (più 0,19 p.c.).

Prezzi dell'oro

Londra, 31

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 31 marzo i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	129,88	(+ 1,80)
Hongkong	128,62	(+ 1,52)
Londra	129,60	(+ 0,90)
Milano	131,76	(+ 1,01)
New York	129,60	(+ 1,10)
Parigi	131,90	(+ 2,67)
Zurigo	129,62	(+ 1,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	4,18	—
Capitalitalia	»	8,07	—
Equitalia	»	—,—	—
Europrogr.	frsv	131,93	—
Fonditalia	»	9,94	—
First Fund	doll	14,59	—
Intercontinental	»	9,22	—
Interfund	»	9,04	—
Interitalia	lire	8875	9149
Intern. Sec.	doll.	6,31	—
Intertrust	doll	7,79	8,47
Italfortune	doll	7,33	7,77
Italunion	doll	7,47	8,14
Mediolanum	»	9,83	10,68
Management	lire	5.997,80	—
Rominvest	doll	9,82	10,61

Titoli azionari

TITOLI	30-3	31-3
Alimentari e agricole		
Alivar	1593.50	1593.50
Bonifiche Ferraresi	5070	5106
Buton	4400	4400
Chiari & Forti	830	830
Eridania	2025	2029
Imm. Vittoria	7080	7150
Ind. Buitoni Perug.	2390	2550
Motta	970	945
Romana Zucchero	356	355
Romana Zucch. pr.	365	377
Venchi Unica	228	275
Assicurative		
Alleanza Asicuraz.	30300	30600
Assicuratrice Ital.	170500	170600
Ausonia	4000	4130
Bowring	789	749
Comp. Ass. Milano	12180	12160
» » » pr.	5600	5610
Comp. Latina	991	1010
Comp. Latina priv.	781	780
Fira	3030	3040
Generali	43700	44300
Italia Assicuraz.	16190	16100
L'Abeille Italiana	13020	13100
Fondiaria Incen.	8840	8750
La Fondiaria Vita	25930	26000
R.A.S.	76200	76000
S.A.I.	8901	8800
Toro Assicuraz.	14590	14600
Toro Asicuraz. pr	6052	6100
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	17000	16900
Banco di Roma	14800	14610
Banco Lariano	8850	8815
Credito Italiano	1946	1949
Cred. Varesino	8000	7740
Interbanca priv.	12950	13110
Mediobanca	68650	68500
Cartarie - Editoriali		
Binda	2810	2740
Burgo	9550	9690
Burgo priv.	5006	4951
De Medici	750	745
Donzelli	1180	1199
Mondadori priv.	1135	1168
Cementi - Ceramiche		
Cementir	2010	2010
Cer. Pozzi	1000	1000
Eternit	1189	1189
Eternit priv.	1630	1630
Italcementi	19010	19300
Richard Ginori	168	168
UNICEM	4000	4010
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	715	705
Brioschi	24830	24750
Caffaro	264	268
Carlo Erba	1920	1910
Carlo Erba priv.	1000	984
Italgas	485	483
Lepetit	11080	11170
Lepetit priv.	10000	10900
Liquigas	197	108
Liquigas priv.	147.375	149
Mira Lanza	29020	29300
Montedison	439 50	449 50
Montedison '74	382	389
Montegemina	—	—
Napoletana Gas	600	636
Perlier	695	690
Petrolifera Italiana	1295	1295
Pierrel	700	705
Rumianca	2615	2610
Saffa	5084	5150
Siossigeno	7070	7080
Commercio		
La Rinascente	60.50	60.50
La Rinascente priv.	45	45
Silos di Genova	2200	2215
Standa	2720	2750
Comunicazioni		
Alitalia priv.	805	805
Ausiliare	3740	3700
Aut. Torino - Milano	1600	1620
Italcable	2700	2675
NAI	2650	2702
Nord Milano	1400	1430
S.I.P.	1163	1175
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	615	620.25
Marelli E.	473	480

TITOLI	30-3	31-3
Pan Electric	1902	1905
Superpila	4920	4913
Tecnomasio	162	160
Finanziarie		
Agricola	1946	1949
Bastogi	1060	1083
Centrale	7750	7860
Fin. Ernesto Breda	1830	1810
Finmare	131	130
Finsider	251.75	269.25
Flaminia Nuova	816	810
Generalfin	1543	1540
Gim	2051	1540
I.F.I.	2120	2100
I.F.I.L.	5600	5380
Invest	1987	1991
Mittel	2670	2670
Part. Fin.	1120	1122
Pirelli & C.	1550	1530
Pirelli S.p.A.	895	903
Riva Finanziaria	2550	2600
Sarom	1410	1400
S.M.E.	908	900
Stet	1331	1325
Svil. Bon.	9250	9200
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1998	1970
Beni Imm. Italia	549	550
Beni Imm. Italia pr.	360	365
Beni Stabili	3520	3520
Certosa	7530	7522
Coge	1300	1310
Condotte d'Acqua	608	605
De Angeli Frua	4945	4945
Finrex	7180	7130
Gen. Immobil.	164.50	167
Iniziativa Edilizia	3400	3440
Isvim	5260	5290
La Milano Centrale	25650	25700
Risanamento	5910	5910
Sifa	710	720
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1380	1360
FIAT priv.	1009	1009.25
Franco Tosi	10600	10750
Gilardini	3371	3371
Nebiolo	70	70
Olivetti	1043	1047
Olivetti priv.	889	894
Westinghouse	2460	2450
Worthington	1805	1800
Mineraria - Metallurgiche		
Broggi Izar	1125	1125
Dalmine	502	571.50
Falck	5600	5820
Falck priv.	3860	3885
Ilssa Viola	1109	1120
Italsider	352	365
Magona	1295	1300
Pertusola	3200	3230
SMI	2150	2138
Terni	330	330
Trafilerie	841	890
Tessili		
Centenari e Zinelli	99	99
Cantoni	6100	6000
Cucirini	4080	4085
Cascami Seta	4490	4480
Fisac	1810	1820
Lanerossi	650	661
Linif. e Canapif.	508	508
Marzotto priv.	1100	1100
Montefibre	61	61
Montefibre priv.	68	68
Olcese Veneziano	53.50	56
Rotondi	115900	115.900
Scotti	1351	1350
Snia Viscosa	1248	1256
Snia Viscosa priv.	768	767
Tilane	469	465
Unione Manifatture	15800	13501
Diverse		
Acqua Marcia	3726	3730
Acqu. De Ferrari	1980	2000
Acque Potabili	710	720
Calz. di Varese	4210	4180
C.I.G.A.	2170	2198
C.I.R.	5590	5530
Pacchetti	77	78
Rejna	2200	2200
Smeriglio	14.50	15.50
Terme Acqui	890	797
Trenno	4220	4190

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		31-3
Rendita	5%	96.55
Prest. Red. '34	3,50%	100.05
Ricostruzione	3,50%	84.70
Redim. Trieste	5%	90.—
Rif. Fondiaria	5%	91.—
Redimibile '54	5%	90.—
Edil. Scol. '67	5,50%	84.—
» » '68	5,50%	80.05
» » '69	5,50%	81.75
» » '70	6%	83.50
» » '71	6%	82.—
Cert. Cr. Tes. '76	5%	101.—
» » » '76	5,50%	100.—
» » » '77	5%	100.—
» » » '77	5,50%	101.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	5%	92.65
» 1978	5%	88.90
» 1979	5,50%	88.60
» 1980	5,50%	85.20
» 1982	5,50%	82.—
Am. FF.SS. 67/87	6%	73.55
» » 68/88	6%	72.—
» » 70/90	7%	75.50
» » 71/86	7%	78.30
IMI XX	6%	98.30
» XXII	6%	92.00
» XXIII	5%	81.50
» XXIV	5,50%	78.50
» XXV	6%	79.—
» XXVI	6%	70.60
» XXVII	6%	70.20
» XXVIII	7%	71.60
» XXIX	7%	72.—
» XXXI	7%	86.35
» XXXII	7%	80.10
» XXXIII	7%	72.—
» XXXIII opt.	7%	88.40
» 1964	6,25%	81.50
» Autostrade	6%	66.20
» »	7%	73.70
» Finan. '66	6%	81.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	61.80
» » »	5,50%	62.80
» » »	6%	62.80
» » »	7%	69.10
COP ss. I	6%	71.—
» ss. II	6%	70.20
» ss. III	6%	70.10
» ANAS '66	6%	62.50
» ANAS '72	7%	69.30
» Dotaz. I	6%	73.50
» Dotaz. II	5%	70.10
» Int. Sta. 1	6%	72.—
» Int. St. 2	6%	71.30
» Int. St. 3	6%	70.95
» Int. St. 4	6%	69.95
» Int. St. I	7%	74.95
» Int. St. II	7%	74.—
» Int. St. III	7%	73.45
» Int. St. IV	7%	72.75
Ferrovie 1959	5,50%	91.90
» 1960	5%	83.—
» 1961	5%	81.30
» 1965 I	6%	73.—
» 1965 II	6%	75.65
» 1966 I	6%	73.90
» 1966 II	6%	74.—
» 1969 I	6%	68.50
» 1971	7%	74.50
» 1972	7%	74.90
» 1972 II	7%	73.20
F.Verde '61 I	5%	79.—
» '62 II	5%	88.05
» '63 III	6%	84.50
» '64 I	6%	78.20
» '65 II	6%	74.80
» '65 III	6%	72.—
» '65 IV	6%	74.—
» '67 V	6%	73.70
» '67 VI	6%	72.40
» '68 VII	6%	70.50
» '69 VIII	6%	69.60
» '71 I	7%	75.50
» '71 II	7%	73.80
Pubbl. Ut.	5,50%	82.60

TITOLI		31-3
Pubbl. Ut. Vent.	6%	69.55
» » Ed. '56	6%	99.30
» » Montec.	6%	98.85
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	75.—
» Ind. ss. C.	7%	78.90
» Ind. ss. D.	7%	75.60
» Ind. ss. E.	7%	75.—
» Ind. ss. F.	7%	75.—
Isveimer IV	5,50%	97.25
» V	5,50%	98.05
» VI	5,50%	93.50
» VII	5,50%	91.70
» VIII	5,50%	89.30
» IX	6%	87.75
» X	6%	85.95
» XI	6%	86.30
» XII	6%	81.20
» XIII	6%	76.55
» XIV	6%	75.30
» XV	6%	78.50
» XVI	6%	77.80
» XVII	7%	79.—
» XVIII	7%	77.05
» XIX	7%	75.20
» XX	7%	74.80
Enel 1965 II	6%	73.30
» 1966 I	6%	70.10
» 1966 II	6%	71.70
» 1967	6%	69.70
» 1968 I	6%	69.10
» 1968 II	6%	70.20
» 1969 I	6%	68.55
» 1969 II	6%	70.50
» 1970	7%	78.30
» 1971	7%	77.—
» 1972/87	7%	73.90
» 1972/92	7%	71.50
» 1973/93	7%	71.—
» Europa	6%	88.90
E.N.I. '58 vent.	6%	93.20
» '64	6%	99.40
» '65 II	6%	92.55
» '66	6%	88.—
» Gela	5,50%	88.80
» sud '59	6%	98.50
» '60	5,50%	95.30
» '61	5,50%	93.50
» IV	5,50%	85.60
» V	5,50%	87.70
» VI	5,50%	84.50
» VII	5,50%	94.—
» VIII	5,50%	91.50
» IX	6%	92.60
I.R.I. '57/77	6%	98.—
» '58/78	5%	95.90
» '59/79	5,50%	89.60
» '60/80	5,50%	86.20
» '61/86	5,50%	70.80
» '63/83	5,50%	77.20
» '64/82	5%	76.50
» '65/83	6%	76.—
» Alfa R.	7%	71.80
» Elett. opt.	5,50%	96.10
Autostr. C.C. '63	5,50%	66.40
» C.C. '65	6%	73.70
» C.C. '67	6%	68.30
» C.C. 68 I	6%	68.60
» C.C. '68 II	6%	70.—
» C.C. '69	6%	67.60
» C.C. '71	7%	75.—
» C.C. '72	7%	71.—
B. Sic. OP. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R.IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R.XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	69.—
Cr. Fond. Toscana	6%	89.—
Cred. Fondiario	5%	82.90
Cred. Fond. conv.	6%	69.90
Cred. Fond. 1985	6%	86.90
» » 1986	6%	86.—
» » 1987	6%	87.—
» » 1990	6%	75.30
» » 1991	6%	75.50
» » 1992	6%	74.70
» » 1995	6%	75.40
» » 1996	6%	74.40
» » 1997	6%	75.30

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	84.—
E.N.I. '66/81	6%	93.50
» '66/81	6½%	92.—
» '67/82	6½%	91.50
» '67/87	6½%	88.50
» '68/88 I	6¾%	96.—
» '68/88 II	6¾%	95.—
» '69/81	7%	97.—
I.M.I. '70/81	7¼%	95.—
B.E.I. '66/86	6½%	94.—
» '67/82	6½%	86.50
B.E.I. '67/82 II	6½%	96.50
» '68/80	6¾%	97.50
» '69/84	7½%	97.50
» '71/78	7¾%	99.—
» '71/86	8,50½%	99.50
» '71/86	8,75%	100.50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	88.50
» '66 dic.	6½%	88.50
» '67/87	6½%	88.50
» '67/87	6.5/8%	89.50
» '70/85	8%	110.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA		
Trieste Sede	tel.	7698
Trieste Borsa	»	64609
Monfalcone	tel.	40400
Udine	»	56045
Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Prestito CEE: già versata la prima quota

Roma, 31

La CEE ha versato ieri alla Banca d'Italia la prima quota (450 milioni di dollari) del prestito di un miliardo di dollari che la Comunità si era impegnata a concedere all'Italia per agevolare gli sforzi di recupero dalla crisi economica che travaglia il nostro paese.

Negli stessi ambienti della Banca d'Italia, dove si è appresa la notizia di questo primo versamento, si fa presente che la residua parte del prestito, e cioè 550 milioni di dollaro, sarà versata entro il mese di aprile, a mano a mano che saranno disponibili presso la CEE le somme negoziate con i finanziatori del prestito.

Il prestito, a lungo e minuziosamente contrattato, era stato definito il 22 marzo scorso, insieme a un altro (di 300 milioni di dollari) che la CEE ha concesso all'Irlanda.

(Italia)

EURODIVISE

Tassi informativi (in % del 31-3 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	5-1/8	5-3/8	6-3/16
Sterlina br.	9-7/8	10	10-1/2
Franco sviz.	1-1/4	1-3/4	2-1/4
Marco ger.	3-1/4	3-1/2	3-11/16

CHIESTO UNO «SLITTAMENTO» PER GLI ADEMPIMENTI FISCALI

DENUNCE IMPOSSIBILI PER CARENZA DEI MODULI

Anche il sistema bancario in pericolo di entrare in crisi per le ricevute

Urge una decisione del governo - Ancora sulla lotta contro gli evasori

Roma, 31

«A tutt'oggi gli uffici provinciali delle imposte dirette hanno ricevuto modelli per la denuncia dei redditi largamente insufficienti a soddisfare le esigenze dei contribuenti. Non è stato distribuito altro modello, oltre il 740, mentre per le denuncie dei redditi dei lavoratori autonomi e delle imprese sono necessari altri modelli da allegare alla dichiarazione».

Questa dichiarazione è stata fatta stamane ai giornalisti a Montecitorio dal deputato liberale Serrentino in risposta ad alcune dichiarazioni del ministro delle finanze Stammati, il quale aveva detto che le schede sono disponibili nella necessaria quantità e quindi i contribuenti possono compiere il loro dovere entro il 30 aprile prossimo. Serrentino aveva anche presentato un'interrogazione al ministro per chiedere che la presentazione della denuncia dei redditi slittasse al 31 maggio. Il parlamentare del PLI ha fatto presente inoltre che il lavoratore dipendente non può effettuare la denuncia se non è in possesso del modello 101 e che gli enti pubblici sono in ritardo nella consegna di questi modelli. Egli ha osservato, fra l'altro, che il nuovo sistema di contemporanea denuncia e liquidazione dell'imposta mette in difficoltà i contribuenti più modesti e che è necessaria una particolare assistenza.

In difficoltà — ha sostenuto ancora Serrentino — sarebbe anche il sistema bancario, al quale, «a 30 giorni dal termine ultimo per la presentazione della denuncia» mancherebbero i moduli per il rilascio delle ricevute bancarie. Egli ha detto di ritenere prevedibile anche una confluenza agli sportelli bancari concentrata in due o tre giorni; e tutto ciò — ha affermato — metterà in crisi il nuovo sistema di versamento dell'imposta.

Questi motivi — secondo Serrentino — sono i più evidenti; ma non può essere dimenticato — ha aggiunto — il dovere dello stato, in particolare del ministero delle finanze, di offrire a tutti i contribuenti che lo richiedano una adeguata assistenza: «e non è certamente l'attuale organizzazione dell'amministrazione finanziaria in grado di adempiere sufficientemente a questo dovere per deficienza di strutture e mancanza di personale».

Serrentino ha concluso rilevando che uno slittamento di un mese del termine per la presentazione della denuncia, qualora venisse deciso subito, potrebbe essere sufficiente, mentre non lo sarebbe più nel caso in cui dovesse essere deliberato in condizioni di «pressanti necessità», quando cioè i settori interessati agli adempimenti tributari saranno già stati messi in evidente stato di crisi.

Ancora sul tema della lotta alle evasioni fiscali, il socialista on. Macchiavelli, ex sottosegretario alle finanze, ha detto ai giornalisti: «Sono due anni che noi sosteniamo che non si possono risolvere i problemi delle entrate, aumentando le aliquote dell'imposta, che portano all'aumento delle evasioni, ma colpendo le evasioni stesse che — per unanime riconoscimento — si aggirano sugli otto mila miliardi annui». «Il fulcro del problema è indubbiamente quello di far entrare in vigore l'anagrafe tributaria e l'accertamento per campione».

L'on. Macchiavelli ha concluso che questa richiesta socialista è stata finalmente accolta in questi giorni, sia pure solo con un atto amministrativo, «di certo meno efficace di quello che avevamo richiesto, cioè, un atto legislativo per l'anagrafe tributaria».

(Ansa)

Risultati della «Snam»

Roma, 31

Il consiglio di amministrazione della «Snam», società del Gruppo Eni, ha esaminato il bilancio dell'esercizio 1975, che si chiude con un utile di 411 milioni di lire.

La limitata consistenza dell'utile riflette l'avverso quadro congiunturale nel quale la società si è trovata ad operare e che ne ha reso particolarmente difficile lo sforzo organizzato e gestionale reso indispensabile dalla crescente domanda di gas naturale. Ciò ha portato a un aumento dell'indebitamento nella misura di 98 miliardi di lire. Per contro, la voce «crediti commerciali e diversi» ha segnato un incremento di circa 40 miliardi di lire.

Da rilevare, inoltre, che l'entrata in esercizio delle navi cisterna «Agip Gela», «Agip Ravenna» e «Agip La Spezia», l'ulteriore ampliamento della rete nazionale dei gasdotti e dei relativi servizi, lo sviluppo delle linee e dei depositi degli oleodotti si sono riflessi in un sensibile aumento delle immobilizzazioni tecniche della società, nella misura di 177 miliardi di lire.

La società, che opera prevalentemente nel settore della distribuzione del gas naturale, ha distribuito in Italia, nel 1975, 21,5 miliardi di mc di metano, contro i 18,7 miliardi di mc del 1974. L'incremento complessivo, che è stato pari al 15 p.c., è dovuto al fatto che la fornitura al settore termoelettrico si è più che triplicata, quella del settore civile è aumentata del 24,4 p.c. e quella industriale del 4,2 p.c. *(Italia)*

UN MONITO DELLA «CONFCOMMERCIO»

Bisogna contenere la scalata dei prezzi

Nessun effetto positivo dai sacrifici imposti con misure non adeguate

Roma, 31

«Di fronte alla complessità e alla drammaticità dell'attuale situazione economica e prima che l'inflazione abbia definitivamente ragione di ogni possibilità di recupero, è necessario che le forze politiche, i gruppi imprenditoriali e tutte le parti sociali assumano con coerenza le proprie responsabilità e passino senza temporeggiare ad azioni risolutive del difficile momento»: è quanto osserva il consiglio generale della «Confcommercio», riunitosi per esaminare la congiuntura economica.

La caduta della lira, le recenti misure fiscali, la nuova stretta creditizia, la ripresa dell'inflazione — rileva la «Confcommercio» — stanno portando le aziende verso un nuovo e più aspro stato di recessione, privando gli operatori delle condizioni elementari per fronteggiare l'aumento dei prezzi. D'altro canto, questo massiccio ritorno dell'inflazione ha drasticamente ridotto il potere d'acquisto delle famiglie fino a comprimere consumi privati e pubblici indispensabili.

«In questa situazione — rileva il consiglio confederale — il governo continua ad assumere decisioni inadeguate e inefficaci, che impongono nuovi sacrifici in tutto simili a quelli che nel recente passato non hanno sortito alcun effetto positivo».

Secondo la «Confcommercio», i dati statistici dimostrano che i prezzi al consumo sono aumentati nel periodo 1973-75 del 58 per cento, mentre quelli alla produzione, nello stesso periodo, sono aumentati del 77,6 per cento. Ora, però, il sistema dei prezzi finali, anche a causa del perdurante periodo di contrazione dei volumi di vendita, comincia a cedere alle pressioni che gli vengono a monte. A rispondere di una simile situazione — a parere della «Confcommercio» — dev'essere chiamata in causa anche una politica comunitaria, che in pratica penalizza il consumo, mentre incita a produrre in quantità superiore ai fabbisogni reali.

Sulle misure fiscali e creditizie del governo, infine, il consiglio della «Confcommercio» ha ribadito la netta e ferma opposizione alla logica che ad esse presiede, una logica che continua a comportare solo manovre tattiche non correlate alla gravità del momento, per di più discriminatorie tra settori e funzioni, anziché affrontare, nella totalità delle cause, la difficile situazione ripartendone i costi in modo equo.

(Italia)

Aumento dei tassi passivi

Roma, 31

Aumentano le remunerazioni dei depositi bancari: da domani primo aprile, infatti, entrano in vigore i nuovi «tassi passivi» deliberati il 24 marzo scorso dalla Associazione bancaria.

In linea di massima, l'interesse pagato dalle banche sui soldi depositati dai clienti (a partire da giacenze di venti milioni di lire) crescerà di due punti percentuali.

Ecco la tabella dei nuovi tassi passivi in vigore da domani: per depositi da 20 a 50 milioni 8,25 p.c. sui conti correnti e 9,25 p.c. sui depositi a risparmio; da 50 a 100 milioni 8,75 p.c. (9,75 p.c.); da 100 a 250 milioni 9,0 p.c. (10,0 p.c.); oltre 250 milioni 9,25 p.c. (10,25 p.c.).

L'aumento della remunerazione dei depositi segue il recente rincaro del costo del denaro prestato dalle banche (tassi attivi). L'aumento dei tassi bancari (attivi e passivi) è una conseguenza della politica di riduzione della liquidità attuata, dopo la crisi della lira, dalle autorità monetarie italiane.

(Ansa)

Ripresa dei traghetti per la Grecia

Venezia, 31

Con il 7 aprile riprende da Brindisi il servizio di traghetto per passeggeri e auto con la Grecia attuato dalla motonave «Appia» della società «Adriatica» di navigazione, sulla linea che collega il porto pugliese agli scali ellenici di Corfù, Igumenitsa e Patrasso.

Le partenze dell'«Appia» — attrezzata per il trasporto di oltre mille passeggeri e di circa 200 autovetture — si alterneranno — è detto in un comunicato — con quelle della motonave greca «Egnatia».

Anche quest'anno — dal 9 giugno al primo ottobre — il collegamento di traghetto Italia-Grecia verrà opportunamente rafforzato con l'immissione sul percorso Brindisi - Corfù - Patrasso di una terza unità, la motonave «Poseidonia». Durante il periodo di più intenso movimento — è detto nella nota dell'«Adriatica» — si avranno così ogni secondo giorno due partenze giornaliere dall'Italia e dalla Grecia, oltre alla consueta corsa quotidiana negli altri giorni. Per tutta la stagione, inoltre, i turisti non motorizzati potranno usufruire in terra greca di un servizio di pullman fra Patrasso e Atene e viceversa in coincidenza con gli arrivi e partenze delle navi-traghetto.

Notevoli facilitazioni tariffarie sono previste per il trasporto degli automezzi al seguito: viene accordato, per esempio, a coloro che utilizzano l'intero percorso di andata e ritorno il cinquanta per cento di sconto sul prezzo di passaggio dell'autovettura relativamente al tratto di ritorno.

Linee aeree dalla Jugoslavia

Lubiana, 31

Nuove linee aeree internazionali saranno inaugurate domani in Jugoslavia.

Le nuove linee, che utilizzeranno vettori della «Jat» (Jugoslavenski Aero - Transport), sono la Spalato - Parigi, Fiume - Amsterdam, Spalato - Amsterdam, Belgrado - Leningrado, Lubiana - Tunisi e Lubiana - Malta con periodicità settimanale; mentre Belgrado - Francoforte e Lubiana - Francoforte, con frequenza trisettimanale e Belgrado - Bagdad due volte alla settimana.

Prestiti BEI per il Mezzogiorno

Roma, 31

Sono stati stipulati ieri a Roma due nuovi prestiti concessi dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) alla Cassa per il Mezzogiorno per un controvalore complessivo di 40 miliardi di lire. I relativi contratti sono stati firmati per la Cassa dal presidente, prof. Gabriele Pescatori, per la BEI dal vicepresidente prof. Luca Rosania.

(Ansa)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	331,28	330,90	331,39
Fiorino olandese	312,80	312,50	312,76
Franco belga	21,52	20,40	21,52
Corona danese	138,40	137	138,42
Corona norvegese	152,42	150	152,41
Corona svedese	190,87	188	190,92

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	840,25	839	840,27
Dollaro canadese	853,65	845	853,72
Peseta spagnola	12,55	12,35	12,55
Escudo portoghese	28,81	24	28,82
Scellino austriaco	46,13	46	46,12
Franco svizzero	331,18	331	331,21
Franco francese	180,10	178,50	180,08
Yen nipponico	2,80	2,71	2,80
Lira sterlina	1609,60	1610	1609,45
Dracma greca	—	20	—
Dinaro jugoslavo	—	42,50	—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 34,73 per cento nei confronti delle altre valute rispetto al 34,92 per cento del giorno prima. Rispetto al dollaro USA l'indice risulta del 30,86 per cento (contro il 31,19). Rispetto alle valute della CEE è del 38,30 per cento (38,49).

ORO E MONETE — sterlina (v.c.) 39000-43000; sterlina (n.c.) 41000-44000; marengo svizzero 38000-41000; oro 3450-3650; argento 109500-113500; platino 3910.

COMPASS
Prestiti Pronta Cassa
Trieste
Via Donota, 4 - Tel. 38 957
o presso le Assicurazioni Generali della zona.

AIR TERMINAL DI TRIESTE:

UN CONTATTO IMMEDIATO CON UNA SECOLARE PLURALITA' DI INTERESSI ECONOMICI E CULTURALI INTEREUROPEI

PER LE MINORANZE

Il primo atto documentario della Conferenza Internazionale di Trieste edito a cura della Provincia è in vendita nelle principali Librerie

CREDITO FONDIARIO S.p.A.

E SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE

Sede sociale: Roma - Via Cristoforo Colombo, 80

Presieduta dall'Avv. Giorgio Tupini, si è tenuta mercoledì 31 marzo a Roma l'Assemblea ordinaria degli azionisti per l'approvazione dei bilanci del Credito Fondiario S.p.A. e della Sezione Autonoma Opere Pubbliche, chiusi al 31 dicembre 1975.

L'attività dell'Istituto, nonostante la crisi del settore edilizio e finanziario si è ulteriormente sviluppata. Nel corso dell'esercizio sono state definite operazioni per complessivi 307,5 miliardi con un incremento del 62,4% rispetto all'anno precedente; di conseguenza la consistenza dei mutui alla chiusura dell'esercizio è di 1.119,6 miliardi di lire con un incremento netto rispetto alla fine del '74 di 253,5 miliardi pari al 29,3 %.

Ulteriore incremento ha avuto anche l'attività della Sezione Autonoma Opere Pubbliche la cui consistenza dei prestiti alla fine dell'esercizio 1975 è di 197 miliardi, contro 134,3 miliardi figuranti al termine dell'esercizio precedente, con un incremento quindi del 46,7 %.

L'Assemblea ha inoltre approvato, dopo aver destinato 1,8 miliardi ad incremento della riserva ordinaria, l'aumento all'11 % del dividendo per gli azionisti.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1975

Attivo	(in milioni di lire)
Mutui del Credito Fondiario	1.119.646
Mutui della Sezione Opere Pubbliche	196.962
Anticipazioni in c/ mutui	639
Semestralità da riscuotere	87.400
Banche corrispondenti e cassa	95.365
Titoli di proprietà	22.400
Partecipazioni	5.025
Mobili e impianti	747
Immobili	15.323
Altre attività	53.394
	1.596.970
Titoli di terzi in deposito	553.081
Depositari di titoli e valori	51.012
	2.201.063
Passivo	
Capitale Sociale	10.000
Fondo di dotazione Sezione Opere Pubbliche	5.000
Riserve	25.882
Fondo rischi su crediti	28.394
Fondo oscillazione titoli	1.657
Cartelle fondiarie in circolazione	1.176.598
Obbligazioni Opere Pubbliche in circolazione	199.391
Fondo liquidazione personale	2.741
Fondi di ammortamento	6.681
Altre passività	137.428
Avanzo utili esercizi precedenti	22
Utile netto dell'esercizio	3.176
	1.596.970
Depositanti titoli	553.081
Titoli e valori in deposito presso terzi	51.012
	2.201.063

Il dividendo è pagabile a partire da mercoledì 7 aprile 1976, a presentazione dei certificati azionari ai sensi delle disposizioni di legge, presso le Filiali della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e del Banco di Roma.

Con la nomina di due nuovi Amministratori il Consiglio di Amministrazione risulta così composto: Presidente: On. Cav. Lav. Avv. Giorgio Tupini; Vice Presidente: On. Prof. Avv. Alberto Folchi; Consiglieri: Sig. Enrico Braggiotti, Sen. Antonio Cittante, Avv. Vincenzo d'Alfonso, Rag. Luigi Palermo, Dott. Piero Luciani Puddu, Avv. Francesco Ranucci, Dott. Ugo Tabanelli, Dott. Nicola Tana, Dott. Armando Zanetti; Segretario: Prof. Italo Busetto.
Il Collegio Sindacale è così costituito: Presidente: Dott. Alessandro Alessandrini; Sindaci effettivi: Rag. Francesco Antonioli, Dott. Almerico Todisco; Sindaci supplenti: Dott. Sisto Mancinelli, Dott. Carmelo Spano. Direttore Generale è l'Avv. Filippo Nazzaro.

NUOVI PROVVEDIMENTI CONTRO IL PASSATO REGIME

CONGELATI IN ARGENTINA I BENI DI ISABELITA PERON

Analoghe misure nei confronti di altri 70 personaggi fra i quali Campora, Rega, Lastiri e dirigenti sindacali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 31

I governanti militari dell'Argentina hanno bloccato i conti in banca di Maria Estela Peron, estromessa una settimana fa dalla presidenza della Repubblica, e di settanta personalità e sostenitori del decaduto governo peronista. L'iniziativa, che si presume rientri nel quadro di un'inchiesta sulla denunciata corruzione, è stata resa nota poco dopo il discorso televisivo che il Presidente Jorge Rafael Videla ha rivolto agli argentini, per invitarli ad avere pazienza e comprensione mentre le forze armate affrontano «l'immenso compito della riorganizzazione del paese».

Il cinquantenne generale dell'esercito, che ha guidato il colpo militare e fa parte della giunta con l'ammiraglio Emilio Massera e il generale d'aviazione Orlando Agosti, parlava per la prima volta alla nazione, via radiotelevisione, dopo la cerimonia del giuramento avvenuta lunedì. Ha detto che il nuovo governo non può offrire soluzioni immediate né mutamenti spettacolari. Ma ha promesso di rivitalizzare la società a tutti i livelli.

La giunta, ha detto Videla, ha preso il potere «non per calpestare la libertà ma per affermarla, non per torcere la giustizia ma per imporla». Alla sua richiesta di collaborazione ha unito l'impegno alla eliminazione della sovversione (da quando è stato compiuto il colpo è stata annunciata l'uccisione di venti guerriglieri negli scontri con le forze di sicurezza). Videla ha detto che mai, prima del governo che ora è stato estromesso, si era assistito a «tanto disordine nella gestione dello Stato, tanta inefficienza in un ambito generale di corruzione amministrativa, tanto indiscriminato uso della violenza». Non ha fatto alcun diretto riferimento a Maria Estela Peron, che secondo le informazioni si trova tuttora agli arresti domiciliari a Messidor, la residenza invernale dei presidenti argentini sui contrafforti delle Ande.

Fra le persone i cui conti in banca sono congelati sono, oltre alla deposta «signora presidente», il dottor Hector Campora, il dentista che fu eletto presidente della repubblica nelle prime votazioni tenute dopo la fine del regime militare, e che poi si dimise (venne eletto alla presidenza Juan Domingo Peron, con Maria Estela come vice, e lei divenne capo dello Stato, in forza alla costituzione, alla morte del generale); Josè Lopez Rega, che fu capo della segreteria della signora Peron e lasciò poi ogni incarico sotto la pressione delle denunce dell'opposizione; Raul Lastiri, genero di Lopez Rega ed ex presidente; i dirigenti sindacali Lorenzo Miguel e Casildo Herreras e varie personalità della destra e della sinistra del movimento giustizialista.

Si pensa che molti dei personaggi i cui conti in banca sono bloccati siano fra gli almeno duemila arrestati che vengono detenuti nelle basi militari o su navi ancorate nel porto di Buenos Aires. Sono stati bloccati anche i conti di diversi sindacati peronisti.

La polizia ha arrestato, secondo fonti delle Nazioni Unite, trentacinque rifugiati politici, per la maggior parte cileni, nel corso di operazioni condotte nei campi profughi. Le autorità non hanno voluto confermare né smentire l'informazione. Chi l'ha data dice che si ignorano le ragioni degli arresti e che fra i detenuti si trovano anche alcuni uruguayani. Sono circa quindicimila i cileni che ripararono in Argentina dopo il colpo militare di Santiago che rovesciò, l'11 settembre 1973, il regime di unità popolare e sfociò nella tragica fine del Presidente Salvador Allende Gossens.

Stewart Russel

«Suina»: anche in Canada vaccinazione totale

Ottawa, 31

Il governo ha deciso di vaccinare almeno 12 milioni di canadesi contro l'influenza suina nell'autunno prossimo, seguendo il consiglio di esperti secondo i quali uno scoppio del morbo è possibile se non addirittura probabile. Una settimana fa, il Presidente degli Stati Uniti Ford aveva annunciato un programma di vaccinazione totale della popolazione americana.

In Canada, la vaccinazione interesserà gruppi selezionati. La priorità sarà data alle persone affette da malattie croniche e a quelle oltre i 65 anni. Il vaccino sarà anche messo a disposizione delle persone fra i 20 e i 50 anni con priorità per i medici, i poliziotti e gli addetti a servizi essenziali. In questo gruppo di età, secondo il ministero della sanità, il rischio maggiore è per coloro che sono compresi fra i 20 e i 40 anni. *(Ap)*

UN WATERGATE?

FURTO NEGLI UFFICI di Jimmy Carter

New York, 31

La squadra investigativa della polizia di New York sta svolgendo particolari indagini su un'effrazione negli uffici elettorali di Jimmy Carter, nella centralissima Fifth Avenue, la notte tra lunedì e martedì, le cui «caratteristiche» sono molto vicine a quelle della ormai storica effrazione che portava alla scoperta del caso Watergate.

Anche in questo caso infatti, oltre alla coincidenza del periodo elettorale, i ladri hanno ignorato macchine da scrivere, calcolatrici elettroniche, apparecchi televisivi ed ogni altro oggetto di un certo valore, preferendo far man bassa di documenti e «piani operativi» relativi alla strategia elettorale dell'ex governatore della Georgia in vista delle «primarie» nello stato di New York.

Pur confermando che i ladri hanno trafugato solo documenti elettorali, un portavoce di Carter non ha escluso che, anziché di un vero e proprio caso di spionaggio elettorale, possa trattarsi di uno scherzo di cattivo gusto.

I funerali di Olga Calzoni

Telefoto Ansa

Milano — Si sono svolti i funerali di Olga Julia Calzoni, la ragazza uccisa da due sanbabilini per motivi non del tutto chiariti. Il corteo funebre, partito dal palazzo di famiglia in corso Venezia, si è concluso in San Babila dove ha avuto luogo la cerimonia religiosa. Alcune centinaia di persone hanno fatto ala al feretro. Notati alle esequie numerosi sanbabilini

POLEMICHE PER UNA RASSEGNA DI OTTO DIX

«Incidente diplomatico» per una mostra a Genova

Rimostranze tedesche per un catalogo che accosta legislazione nazista e attuali regole «antiradicali»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 31

Incidente diplomatico per una mostra a Genova di un artista tedesco antinazista, Otto Dix. Nel catalogo di presentazione l'elencazione delle leggi naziste e liberticide al tempo di Hitler viene seguito dalle leggi recenti che vanno dal 1972 al 1976 sotto il nome di «Radikalenerlass» che pongono limitazioni nei pubblici impieghi a chi è di sinistra.

La continuità tra hitlerismo e l'attuale regime tedesco è trasparente. Il direttore del «Goethe Institut» (che ha patrocinato la mostra assieme al comune di Genova) si è indignato e ha protestato; l'ambasciata si è fatta viva da Roma chiedendo di rimediare al più presto a quella che considera una colossale «gaffe». Il conte Egon von Westerbolt, direttore del «Goethe Institut» di Genova che ospita anche la biblioteca germanica, ha minacciato le dimissioni.

Il nodo sta tutto nei trentamila cataloghi della mostra che si tiene nell'Accademia di belle arti in piazza De Ferrari. Già stampati, sono stati bloccati dall'assessore comunale alla cultura — Fulvio Leonetti — e chiusi sottochiave. A chiedere questa specie di sequestro è stato proprio il conte Westerbolt. «Effettivamente, così com'è stato stampato, c'è una parte finale del dépliant della mostra, dove si parla delle leggi "contro i nemici dello stato" attualmente in vigore in Germania, che sembra dare continuità tra il nazismo e l'attuale regime tedesco. E questo è inaccettabile», dice.

Di che si tratta? «Sono stato io a proporre la mostra di Otto Dix al comune — spiega Gianfranco Bruno, direttore della manifestazione e dell'Accademia di belle arti — quando ho saputo che il "Goethe Institut" aveva questa cartella di incisioni. Abbiamo concordato, con il comune e il "Goethe", di dare una precisa impostazione non solo artistica ma anche culturale e storica alla mostra. Per questa ragione abbiamo deciso di non fare uno dei soliti cataloghi tradizionali, ma di creare una specie di giornale, con alcune incisioni di Otto Dix, le tappe della sua vita, i fatti e le date basilari degli avvenimenti che il pittore visse. La sera della inaugurazione della mostra, il direttore del "Goethe" è venuto fuori a dire: "Questo è un insulto al mio paese"».

A che si riferiva il conte? Dopo il riassunto delle leggi liberticide naziste, il dépliant salta dal 1933 al 1972-76. E viene a parlare delle leggi adottate in Germania «contro i radicali e gli individui sospetti di appartenere alla sinistra nei pubblici impieghi». «Tale legge si chiama "Radikalenerlass", comunemente definita — dice la curatrice del testo, Lia Perissinotti — "Berufsverbot" (divieto di esercitare una professione scelta liberamente)».

E' stato però proprio questo accostamento, questa implicita continuità che Lia Perissinotti ha voluto trovare tra il nazismo e l'anticomunismo «viscerale», riemerso in Germania negli ultimi anni, a far saltare sulla sedia il conte von Westerbolt. Di qui le proteste. Si è tentata qualche soluzione: depennare dalla mostra la partecipazione dei tedeschi; far ristampare i dépliant: tagliare via il pezzo incriminato. Da una parte c'è il comune, che per questo catalogo-novità ha speso qualche milioncino. Dall'altra c'è l'ambasciata tedesca che telefona ogni giorno per avere notizie. Aspettando la soluzione di quest'affare di stato, per i genovesi la mostra resta aperta fino al 20 aprile.

Bruno Cressotti

RAPINA IN CANADA CON TECNICA E PRECISIONE DA «COMMANDO»

Montreal: assaltano il furgone armati con un pezzo antiaereo

Hanno portato via il mezzo blindato minacciando l'autista con un cannoncino Il bottino dovrebbe aggirarsi sui due miliardi e mezzo di lire, tutte banconote

Montreal, 31

Un'audace ed incruenta rapina è stata portata a termine da un quartetto di uomini — la polizia sospetta che vi sia coinvolta una quinta persona — che hanno agito come esperti incursori di un reparto militare di rottura. Il bottino è ingente e appetitoso: contanti usati per un valore che si aggira sui tre milioni di dollari canadesi, qualcosa come due miliardi e mezzo di lire.

Vittima di questa impresa banditesca è la Brinks Canada Lmt, una società specializzata nel trasporto e nella scorta di valori di ogni tipo. I banditi, che hanno agito con un tempismo ed un piano degni di uno stato maggiore bene agguerrito, hanno assaltato un furgone blindato della Brinks subito dopo che gli addetti avevano effettuato il carico di borse piene di valuta in banconote usate che dovevano essere trasportate da una succursale della Banca reale del Canada (istituto di credito nazionale) alla sede centrale.

L'operazione criminosa, così come è stata ricostruita nei verbali della polizia, si è svolta nel modo seguente. All'esterno dell'agenzia della Banca reale canadese situata in St. James Street, nel cuore del centro finanziario di Montreal, si trovava il furgone corazzato della Brinks (una vera e propria autoblindo) per il carico ed il trasporto del denaro. Due guardie di scorta procedevano al trasferimento del denaro dalla banca al furgone, mentre l'autista era in attesa al suo posto di guida. Approfittando dei pochissimi minuti in cui le due guardie di scorta erano all'interno della banca per prendere altro denaro e per firmare i documenti, i banditi muovevano un autocarro con tendone ad un capo della corta strada, bloccandola. Immediatamente dopo, un furgone si poneva con manovra a retromarcia dall'altro capo della via, bloccandola anche da quella parte. In una frazione di attimi, i banditi abbassavano lo sportellone posteriore del furgone e appariva, puntato sull'automezzo blindato della Brinks, un cannoncino antiaereo da 10 mm protetto da un muretto di sacchi di sabbia.

L'autista si vedeva costretto ad aprire il portellone del suo furgone ed i banditi, fattolo sdraiare al posto del passeggero, si impadronivano del mezzo fuggendo, portandosi via l'autista e fuggendo anche con il loro furgone armato. Dato l'allarme le autoradio della polizia si mettevano alla caccia dei banditi e poco dopo i due furgoni venivano rinvenuti nelle vicinanze della siepe di cinta di un centro di campi di tennis nella Nun's Island, un quartiere a Sud del centro cittadino.

L'autista era stato immobilizzato con manette ad uno dei sedili del furgone corazzato, imbavagliato e legato con nastro adesivo. Egli appariva molto scosso, quasi in preda a choc, ma illeso. La polizia ha accertato che il denaro è stato trasferito su un automezzo di cui non si conoscono le caratteristiche, ed ammette che per il momento le tracce dei banditi si sono perse. I due veicoli abbandonati sono stati messi a disposizione della sezione di polizia giudiziaria per gli accertamenti di laboratorio, ma un funzionario incaricato delle indagini ha già anticipato che non sarà agevole trovare tracce, quali impronte digitali, che possano indirizzare l'inchiesta.

La polizia ha detto che all'azione hanno partecipato non meno di quattro uomini, ma pare ovvio che almeno una quinta persona sia implicata in questa operazione da commando militare. L'uso di un cannoncino antiaereo appunto, è forse l'unico elemento che può far sperare in un barlume, poiché potrebbe significare che all'operazione non sarebbe estraneo almeno un elemento con una esperienza militare superiore a quella che possono ricevere semplici reclute di leva.

Intanto, la Brinks Canada Ltd ha offerto una taglia di 25 mila dollari a chiunque metta in grado le autorità di individuare, arrestare e condannare gli autori della rapina e la Commercial Union Insurance Co, la compagnia che assicurava il denaro, ha offerto una ricompensa fino a 100 mila dollari (oltre 80 milioni di lire) a chiunque fornisca notizie atte a condurre le indagini verso una conclusione positiva. *(Ap)*

UN COLPO CHE DOVREBBE RIMPINGUARE LE CASSE DELL'IRA

Rapina da un miliardo a un «postale» in Irlanda

Travestiti da ferrovieri i banditi impongono l'alt al treno e lo dirottano su un binario morto - Il bottino in contanti

Dublino, 31

Travestiti da ferrovieri hanno atteso il postale che collega Cork e Dublino, lo hanno fermato con opportune segnalazioni e dopo averlo dirottato su un binario morto lo hanno alleggerito della parte più preziosa del carico: banconote per oltre seicentomila sterline (un miliardo di lire circa). Autori del colpo, secondo la polizia, otto «provisional» dell'Ira. Un'operazione studiata a tavolino in ogni particolare e destinata ad impinguare le casse dell'organizzazione in un momento in cui questa ha dato nuovo slancio alla sua lotta contro i protestanti dell'Ulster e gli inglesi. Teatro della rapina un tratto piuttosto solitario di ferrovia nei pressi del villaggio di Sallins, venticinque chilometri a Sud-Ovest di Dublino.

Dodici - quattordici guerriglieri — con indosso divise e contrassegni delle ferrovie dello stato irlandese — si sono disposti ai due lati della strada ferrata. Quando il postale è comparso hanno fatto esplodere appositi detonatori di avvertimento ed hanno agitato torce elettriche con luce rossa ad indicare un immediato pericolo.

Il macchinista, Tom Roache, ha bloccato il convoglio ma prima ancora di potersi rendere conto di cosa veramente volessero da lui quei falsi ferrovieri un uomo è balzato sulla motrice e, armi alla mano, gli ha ordinato di procedere verso un passaggio a livello incustodito. Qui altri uomini che erano in attesa del postale si sono incaricati di alleggerire il treno di dodici sacchi e di caricarli sul più grosso degli automezzi. «Non posso dire a quanto ammonti esattamente il denaro rubato ma credo che siano ben oltre il mezzo milione di sterline» ha dichiarato un funzionario di una delle più importanti banche di Dublino.

Le banconote contenute nei sacchi erano vecchie, rastrellate nelle banche di Crok, Kerry, Limerick, e di altre zone della parte sud-occidentale dell'Irlanda e sarebbero dovute venir tolte dalla circolazione. Per questa ragione ogni settimana il treno assalito raggiungeva Dublino, circostanza questa di cui i guerriglieri erano indubbiamente a conoscenza. Non è un mistero — sostengono fonti della polizia di Dublino — che l'Ira è a corto di soldi. Le banconote prese oggi serviranno per acquistare armi ed esplosivi.

Di recente e proprio in Irlanda la cronaca ha registrato inoltre un'improvvisa recrudescenza di rapine ai danni di banche. Le autorità sono del parere, anzi ne hanno quasi la certezza, che a firmarle sono stati terroristi dell'Ira. Per quanto riguarda l'assalto al postale Cork - Dublino non si esclude che ne siano stati autori gli stessi che per tre volte nell'ultimo mese avevano tentato, fallendolo, un colpo simile. Poche ore prima di bloccare il treno alle porte di Sallins, i guerriglieri avevano fatto irruzione nella casa di un funzionario del posto, avevano staccato il telefono e se ne erano andati con le chiavi delle due auto della famiglia O'Toole. *(Ap)*

FURTO A CHIETI

RUBATI AI VIGILI gli incassi delle multe

Chieti, 31

I vigili urbani di Chieti sono stati derubati dell'incasso derivante delle contravvenzioni elevate agli automobilisti indisciplinati: 2 milioni e mezzo circa. I ladri hanno portato via anche 215 mila lire, lo stipendio di un vigile, custodito in ufficio. Il furto è avvenuto nella sede del comando dei vigili urbani di Chieti, a piazza Barbella. I ladri hanno operato di notte, senza impressionarsi di fronte alla piccola cassaforte a muro che conteneva i soldi raccolti dal vigile esattore durante la giornata. *(Italia)*

LA SUPERPETROLIERA INCAGLIATA SULLA COSTA BRETONE

L'ARENAMENTO DELL'«OLYMPIC»: FU UN NAUFRAGIO VOLONTARIO?

Troppo ghiotto a quanto si sospetta il risarcimento assicurativo

Parigi, 31

Un'inchiesta è stata aperta dalle autorità marittime francesi sul naufragio della superpetroliera «Olympic Bravery» spezzatasi in due circa un mese fa contro le rocce della costa della Bretagna, nell'isola di Ouessant, per chiarire la meccanica dell'incidente che la stampa francese — la quale non esita a parlare di «scandalo» — definisce «perlomeno bizzarro». Dalle dichiarazioni degli esperti si ricava l'impressione che il naufragio potrebbe essere stato provocato volontariamente. In caso contrario, ci si chiede, come mai la petroliera si sarebbe allontanata 10 miglia dalla rotta?

Un «errore» del genere, dicono i marittimi e i pescatori bretoni, è inconcepibile. Nessuna nave, e in particolare nessuna petroliera, ha mai corso il rischio di avvicinarsi troppo alle pericolose scogliere dell'isola. Il comandante della nave, al riguardo, si è limitato a affermare di essere stato portato fuori rotta da un incidente alle macchine. «La nave è andata alla deriva e non abbiamo potuto fare nulla per evitare che finisse contro gli scogli», ha precisato. Questa spiegazione è però contestata dagli operatori del centro «Radio Conquet»: visto che la «Olympic Bravery» si avvicinava troppo agli scogli essi avevano chiesto al comandante se avesse bisogno di aiuto. La risposta, fu un «no».

Secondo la stampa francese, la «chiave del mistero» potrebbe essere il premio versato dai «Lloyds» di Londra in caso di perdita dell'unità: circa 30 miliardi di lire. Si fa notare al riguardo che l'utilizzazione della petroliera nei prossimi due o tre anni appariva quanto mai aleatoria data l'attuale crisi del trasporto petrolifero internazionale. Al momento del naufragio, l'«Olympic Bravery» stava effettuando il suo viaggio «inaugurale», con alcune migliaia di tonnellate di petrolio nelle cisterne, verso un «cimitero delle petroliere» norvegese dove, un mese dopo il varo, avrebbe dovuto essere messa in disarmo. Attualmente, quasi un mese dopo il naufragio, la petroliera è ancora adagiata sugli scogli. *(Ansa)*

BOLOGNA: ASSOLTO l'anestesista

Bologna, 31

Il dott. Salvatore Marrone, il medico anestesista del Sant'Orsola accusato di aver tentato di uccidere i pazienti della collega Amalia Bellugi, è stato assolto con formula piena dopo due ore di camera di consiglio. E' stato prosciolto dall'accusa di tentato omicidio continuato perché il fatto non costituisce reato per assoluta inidoneità del mezzo (vale a dire che il contenuto della siringa non poteva uccidere), e dall'accusa di tentata simulazione di reato, derubricata in quella di tentata calunnia, sempre perché il fatto non costituisce reato.

La sentenza del tribunale è stata accolta da applausi dei parenti e del pubblico. Marrone è rimasto come sempre impassibile, anche se evidentemente soddisfatto. *(Italia)*

DENUNCIA A UNA COMMISSIONE SENATORIALE AMERICANA

URSS: CAVIE UMANE TEST PER I GAS TOSSICI

La testimonianza di una emigrata confermata da un professore dell'università di Mosca: molti i morti nel corso degli esperimenti

Washington, 31

Luba Markish, una donna emigrata recentemente dall'Unione Sovietica, ha dichiarato a una commissione senatoriale americana di essere stata molestata ripetutamente da agenti sovietici che, a quanto pare, le vogliono impedire di rivelare informazioni su esperimenti relativi a gas tossici in URSS. Secondo la Markish, c'è stata un'effrazione nel suo appartamento di New York, le sono state inviate lettere e fatte telefonate minatorie e le è stato offerto denaro se rinuncerà a scrivere un resoconto sul suo coinvolgimento negli esperimenti.

La Markish ha detto che quando studiava all'università di Mosca, venne usata come cavia umana in un esperimento con una sostanza altamente tossica, il «cloretilmerapten». In seguito a ciò, ha aggiunto, «venni ricoverata in ospedale per gravi ustioni chimiche al volto, ai polmoni e alle mani». Le autorità sovietiche cercarono in seguito di minimizzare la cosa parlando di semplice incidente di laboratorio.

Un altro teste, il prof. David Azbel, che lavora all'università di New York, ha detto di ritenere che il caso Markish rappresenti uno soltanto delle centinaia di casi in cui i russi hanno sperimentato sostanze tossiche su esseri umani. Azbel, che insegnava ingegneria chimica a Mosca prima di lasciare l'URSS, ha detto di aver conosciuto studenti morti in seguito a tali esperimenti. Ha aggiunto che agli esperimenti, principalmente impostati su gas nervini, sono stati sottoposti soldati, detenuti e contadini.

La morte di una cavia umana, secondo Azbel, viene spiegata nei rapporti ufficiali sovietici adducendo come cause il suicidio, l'incuria o l'errore dovuto a preoccupazioni per problemi personali. Azbel ha detto che nell'appartamento della Markish è stato rubato parte di un manoscritto che la donna stava scrivendo sull'incidente occorsole a Mosca. *(Ap)*

SFREGIATE DUE FOTO di Lord Snowdon

Sydney, 31

Un uomo mescolatosi alla folla dei visitatori ha sfregiato oggi con un temperino due delle fotografie scattate da Lord Snowdon, il marito della principessa Margaret d'Inghilterra e apprezzato fotografo, esposte in una galleria di Sydney. L'uomo ha anche ferito un guardiano che tentava d'immobilizzarlo, ma è stato arrestato poco dopo in strada da una pattuglia della polizia.

Non si conosce il suo nome né il movente del suo gesto. La polizia si è limitata a indicarlo come un uomo di 38 anni, precisando che domani comparirà davanti al giudice sotto l'accusa di danneggiamento e ferimento.

Il guardiano ferito, Peter Burke, di 51 anni, è stato trasportato in ospedale con una lacerazione alla gola per la quale sono stati necessari sette punti, ma dopo le cure ha potuto già essere dimesso. Lord Snowdon si è recato personalmente all'ospedale per vedere il guardiano ed esprimergli il suo rammarico per l'accaduto.

Lord Snowdon — Tony Armstrong Jones prima del matrimonio con la sorella della Regina Elisabetta che gli conferì il titolo nobiliare — è in Australia da una quindicina di giorni per seguire l'importante mostra fotografica a lui dedicata. Poco dopo il suo arrivo a Sydney è stato ufficialmente annunciata a Londra la sua separazione dalla principessa Margaret, che ha causato scalpore in tutto il mondo. *(Ansa - Reuter - Upi)*

RIPARTITA LA NAVE dell'ammutinamento

Pescara, 31

L'ammutinamento della nave cipriota «Gillas» finirà in tribunale a Pescara. I quattro marinai greco-ciprioti, arrestati dalla polizia portuale per aver tenuto prigioniero per sette giorni in una cabina il comandante, restano in prigione, dove il magistrato, tramite un interprete, li ha interrogati stamane. Da Atene è giunto a Pescara l'armatore della «Gillas» con quattro marinai, che hanno sostituito gli arrestati.

A Pescara sono in corso le operazioni di scarico dei materiali ferrosi destinati a un'acciaieria di Termoli, nel Molise, che la «Gillas» ha portato dalla Gran Bretagna. La nave cipriota ha ripreso il mare in serata, sbrigate le operazioni burocratiche necessarie.

Non sono stati ancora chiariti i motivi dell'ammutinamento, che sarebbe stato guidato dal primo ufficiale di bordo con la complicità di alcuni uomini dell'equipaggio. Il capitano, Kuokolis, di 65 anni, era chiuso in cabina, quando, nel porto di Pescara, ha richiamato l'attenzione di un marinaio che ha dato l'allarme alla polizia. *(Italia)*

DETENUTO SI UCCIDE a Regina Coeli

Roma, 31

Un'immediata inchiesta verrà disposta dal ministero di grazia e giustizia in merito ai fatti accaduti ieri all'interno del carcere di Regina Coeli dove un detenuto, Francesco Sdogati di 42 anni, in attesa di giudizio per un incendio doloso, si è impiccato con un lenzuolo, dopo essersi rifiutato di uscire nel cortile per l'ora d'aria. *(Italia)*

INCENDI A ROMA in scuole elementari

Roma, 31

Incendi sono stati appiccati la scorsa notte in due scuole elementari della borgata San Basilio per motivi non accertati. In via Corinaldo alcuni sconosciuti, dopo aver forzato la porta, hanno ammassato in aula banchi e sedie appiccando il fuoco con la benzina. L'allarme è stato dato ai vigili del fuoco da alcuni passanti che hanno notato il fumo uscire dalle finestre della scuola. I vigili del fuoco sono stati chiamati contemporaneamente a domare un altro incendio, in una scuola elementare di via Pennabini, a poche centinaia di metri da via Corinaldo. Nella segreteria erano stati ammassati registri e documenti ai quali è stato dato fuoco con un liquido infiammabile. Le fiamme sono state domate in breve tempo: i danni nelle due scuole non sono gravi.

AUTO INVESTE CAVALLO un morto e due feriti

Roma, 31

Un'autovettura con tre cacciatori a bordo diretti verso una riserva di caccia ha investito questa mattina un cavallo errante lungo la strada uccidendolo. In seguito allo sbandamento subito, l'automobile è uscita di strada e uno degli occupanti è morto sul colpo, mentre gli altri due sono rimasti feriti. L'incidente è accaduto poco prima delle 5 nei pressi di Fiumicino. *(Italia)*

DELITTO NEL PALERMITANO A POCHI GIORNI DALLE NOZZE

Giovane ucciso a lupara dal padre della fidanzata

Il futuro suocero contrario al legame: ha risolto la cosa con uno sparo

Bagheria, 31

Un giovane di 25 anni, Domenico Stabile, è stato ucciso a colpi di fucile caricato a lupara in via Diego D'Amico, a Bagheria, un grosso centro agricolo del Palermitano a 15 chilometri dal capoluogo. Lo Stabile è rimasto gravemente ferito nell'agguato ed è morto poco dopo, mentre veniva trasportato nell'ospedale civile di Palermo.

Prima di morire Domenico Stabile ha fatto ai carabinieri il nome del suo assassino: Giuseppe D'Amico, il padre della donna che egli doveva sposare fra qualche giorno. Giuseppe D'Amico, ex segretario della sezione del PSI di Bagheria, consigliere comunale per lo stesso partito in quattro rinnovate amministrazioni e per tre volte assessore alle finanze e ai lavori pubblici, è stato arrestato nella tarda mattinata dai carabinieri.

La figlia Carmela, vedova Lo Galbo, ha due figli, una femminuccia di quattro anni e un maschietto di otto. Dopo la morte del marito aveva ottenuto il diploma di maestra giardiniera e il posto di lavoro presso una scuola comunale di Bagheria. Il matrimonio era contrastato particolarmente dal padre di Carmela e i due avevano deciso di sposarsi segretamente ottenendo dall'arcivescovado di Palermo la dispensa dalle pubblicazioni del matrimonio.

Le due famiglie Stabile e D'Amico abitano a Bagheria in due case che distano una settantina di metri. Ieri sera Giuseppe D'Amico ha avuto una lite con la figlia quando Carmela gli ha rivelato che anche senza il suo consenso avrebbe sposato il fidanzato. Stamattina l'uomo — che è bidello all'istituto di magistero di Palermo — ha atteso che il Domenico Stabile uscisse da casa e lo ha seguito fino in via Diego D'Amico, vicino piazza Palagonia, dove lo studente stava andando a salutare un cugino in procinto di partire per rientrare negli Stati Uniti dove lavora. Mentre il giovane, sceso dalla sua motocicletta, stava suonando alla porta del parente, Giuseppe D'Amico gli ha sparato due colpi di fucile a canne mozze caricato a lupara. *(Ansa)*

L'Espresso
QUESTA SETTIMANA

LA SPIRALE DEI PREZZI.
COSA COMPRARE CON LA LIRA?
di Giuseppe Turani
E che cosa non comprare? E in che cosa risparmiare? Ora che i denari valgono sempre di meno e le merci (specialmente alcune) costano sempre di più, occorre fare scelte oculate e precise. Ecco come.

TEMA DELLA SETTIMANA:
LA GROSSE KOALITION
Fra qualche giorno sapremo se la proposta di fare un governo di CLN per risolvere la crisi economica avrà successo. Ma qual è il programma di questa eventuale coalizione? Ne parlano all'Espresso Giorgio Amendola e Ugo La Malfa.

FEMMINISTE.
E TU SARESTI UNA BUONA COMPAGNA?
di Serena Rossetti
Tra le femministe italiane è scoppiata un'aspra polemica. Pretesto immediato: l'arrivo a Roma di Harvey Karman. Ragioni reali: di tipo politico-ideologico. Ce le spiegano loro stesse.

LA RIFORMA DELLA SCUOLA SUPERIORE.
E POI, DA GRANDE, CHE COSA FARAI?
di Cristina Mariotti, Giancarlo Marmori, Francesco Usso, Claudio Pozzoli, Mauro Calamandrei
La nuova secondaria italiana non distribuirà più diplomi. Ecco come funzionerà e quali servizi fornirà dopo l'entrata in vigore della riforma. Ed ecco, anche, come funzionano le scuole già riformate degli altri paesi.

CRONACHE SPORTIVE

CONSEGUENZE DEL PETARDO LANCIATO IN CAMPO DA UN TIFOSO SCONSIDERATO

JUVENTUS IN CASTIGO PER UN TURNO E PARTITA PERSA (0-2) A TAVOLINO

Ammonizioni con diffida a Gentile e Claudio Sala - In «A» squalificato anche Giacinto Facchetti

Milano, 31

Partita vinta al Torino con punteggio di 2-0 e relativa punizione sportiva di perdita della partita alla Juventus (che peraltro aveva perduto sul terreno di gioco per 2-1), squalifica del campo della Juventus per una giornata e altri provvedimenti minori: queste le decisioni del giudice sportivo per la partita Juventus-Torino di domenica scorsa.

Per la partita Juventus-Torino, il giudice sportivo, dopo un'ampia esposizione dei fatti e delle valutazioni, ha deliberato:

a) di infliggere alla Juventus la punizione sportiva di perdita della gara, con assegnazione di gara vinta al Torino con il punteggio di 2-0;

b) di infliggere alla Juventus la squalifica del campo di gioco per una giornata effettiva di gara;

c) di porre a carico della Juventus il risarcimento di eventuali danni derivati al giocatore Castellini Luciano (Torino);

d) di infliggere l'ammonizione con diffida al giocatore Gentile Claudio (Juventus);

e) di infliggere l'ammonizione con diffida al giocatore Sala Claudio (Torino);

f) di infliggere l'ammenda di 40 mila lire al giocatore Causio Franco (Juventus);

g) di infliggere l'ammonizione al dirigente Giuliano Pietro (Juventus);

h) di rimettere gli atti al comitato di presidenza della Lega nazionale professionisti per quanto di competenza.

Per le altre partite di serie «A», il giudice sportivo ha squalificato: Cresci (Bologna) per due giornate «per aver colpito un avversario, in reazione; recidivo con diffida», e per una giornata, Zuccheri (Cesena) «per aver colpito un avversario, dal quale aveva subito intervento falloso, immediatamente dopo che l'arbitro aveva interrotto il gioco per la conseguente sanzione tecnica», Facchetti (Inter) «per comportamento irriguardoso nei confronti di un guardalinee» e Salvi (Sampdoria) «per protesta nei confronti dell' arbitro; recidivo con diffida».

Ecco il testo della motivazione preposta dal giudice sportivo alla sua delibera sulla partita Juventus-Torino: esaminati gli atti ufficiali; premesso che, alla fine del primo tempo della gara, mentre la terna arbitrale e le squadre si apprestavano a rientrare negli spogliatoi, sostenitori della società ospitante lanciavano tre bengala ed una diecina di mortaretti verso l'entrata del sistema di protezione antistante il passaggio dal campo di giuoco agli spogliatoi, stessi;

— che uno dei bengala si spegneva sopra la rete metallica di detto sistema di protezione e gli altri nelle vicinanze del medesimo;

— che i mortaretti scoppiavano sopra tale rete metallica;

— che, immediatamente dopo, l'arbitro rilevava che il giocatore Castellini Luciano (Torino) si teneva la testa fra le mani;

— che, il giocatore Castellini non faceva ritorno in campo per la ripresa del gioco, venendo sostituito da altro giocatore; premesso ancora — che, nel corso della gara, l'arbitro ammoniva il giocatore Causio Franco (Juventus) per protesta nei suoi confronti ed i giocatori Gentile Claudio (Juventus) e Sala Claudio (Torino) per scorrettezze di gioco;

— che, alla fine del primo tempo della gara, il dirigente Giuliano Pietro (Juventus) teneva comportamento non regolamentare; che l'arbitro invitava il sunnominato dirigente a non rientrare nel campo di gioco; osservato — che devesi affermare la responsabilità oggettiva della società ospitante per la manifestazione di intemperanza posta in essere dai suoi sostenitori e di cui in premessa; che sia per risultanze di referto arbitrale in punto alla riferibilità dell'evento ad azione intemperante di sostenitori della società medesima, terzi estranei al gioco, sia per nozioni di comune esperienza in punto e all'idoneità a ledere del mezzo usato nell'azione suddetta e all'entità delle conseguenze traumatiche sulla persona offesa, deve trarsi fondato convincimento che la sostituzione del giocatore Castellini ha costituito, sotto il profilo sportivo, causa decisamente ostantiva alla regolarità di svolgimento della gara, da aversi quindi per invalidata;

— che, sotto il profilo disciplinare, non può essere messa in dubbio la gravità della sopra richiamata manifestazione di intemperanza; che, pertanto, la società ospitante deve soggiacere alle relative sanzioni d'ordine sportivo e disciplinare ed al risarcimento di eventuali danni derivanti al giocatore Castellini; osservato inoltre che va affermata, per le infrazioni rispettivamente addebitate e comportanti sanzione disciplinare, la responsabilità dei giocatori ammoniti e del dirigente escluso dal rientro nel campo di gioco.

In TV (ore 22.45) Mobilgirgi-Real

Roma, 31

Il servizio stampa Rai ha comunicato che domani giovedì sulla rete TV 1.o, alle ore 22.45 circa, andrà in onda una sintesi dell'incontro di pallacanestro Mobilgirgi - Real Madrid. Al termine sarà trasmesso il «Telegiornale».

● CALCIO. L'incontro amichevole tra Italia e Portogallo in programma il 7 aprile a Torino sarà diretto dall'arbitro ungherese Karoly Palotai.

AMAREZZA BIANCONERA MA NIENTE ISTERISMI

«NESSUN RECLAMO» ANNUNCIA LA SOCIETÀ

Verrà invece presentata una denuncia contro ignoti

Torino, 31

«Era inevitabile; conosciamo ormai la giustizia sportiva». Così il «general manager» della Juventus, Pietro Giuliano, ha commentato la sentenza del giudice sportivo. La sconfitta «a tavolino» e la squalifica del campo non sono giunte inattese: entrambi i provvedimenti erano stati infatti previsti sin da ieri da Giuliano.

Se il primo non cambia nulla nella sostanza delle cose, il secondo invece sposta ancora di più l'equilibrio fra partite interne ed esterne in questa seconda parte del girone di ritorno, accentuando le difficoltà che attendono la capolista, costretta ora a disputare cinque incontri su sette in trasferta.

Ciononostante, la Juventus ha deciso di non presentare ricorso contro la sentenza. «Abbiamo deciso — ha detto Giuliano — nella linea sempre seguita dalla società nei suoi atteggiamenti, di accettare sportivamente il giudizio e il verdetto».

Giuliano ha annunciato che, invece, la società presenterà domani una denuncia contro ignoti alla magistratura ordinaria, «per i danni morali ed economici — ha precisato — che derivano alla Juventus dalla squalifica del campo. Non lo abbiamo fatto prima, perché aspettavamo di conoscere le motivazioni della sentenza».

CICLISMO

Prende il via oggi il Giro della Campania

Napoli, 31

E' stato definito il giro della rivincita. Il «Campania», che prende il via domani, ha infatti questa etichetta grazie alla disfida tra Moser e De Vlaeminck, nata dalla sconfitta non ancora digerita dal belga, subita nel «Pantalica» di Siracusa da parte del corridore azzurro. De Vlaeminck non aveva mai fatto mistero di puntare con più di qualche ambizione al «trittico ciclistico del Sud».

L'edizione di quest'anno, la quarantaquattresima, organizzata come di consueto dal quotidiano «Il Mattino» è anche caratterizzata da un «ritorno alle origini». Il «Campania» torna a concludersi nuovamente sul velodromo dell'Albricci (l'ex Arenaccia) abbandonando il massacrante arrivo sul Vesuvio a quota 831 metri. Resta invece la vetta dell'Agerola, la «Cima Coppi» dove il campionissimo compì un'impresa entrata nella leggenda.

Tra i favoriti, oltre a Moser e De Vlaeminck, vanno citati Baronchelli, Van Linden, il danese Ritter e gli spagnoli Grande e Lasa.

● CALCIO. Brindisi e Genoa hanno chiuso con una rete per parte l'incontro di recupero della serie B. Ulivieri aveva portato in vantaggio i brindisini, Pruzzo ha pareggiato trasformando un calcio di rigore.

● CALCIO. Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti ha squalificato per un turno di gare il centrocampista dell'Udinese D'Alessi, espulso domenica scorsa durante l' incontro con il Treviso.

IL CAMPIONATO IN VACANZA FINO AL 25 APRILE

TREGUA AZZURRA PER LA PALLAMANO

Il campionato di serie A di pallamano, dopo gli incontri della quinta giornata del girone di ritorno che ha visto la Duina portare a tre lunghezze il vantaggio sui campioni d'Italia del Volani, si concederà tre giornate di riposo per permettere lo svolgimento delle semifinali della coppa Italia e per dar modo alla nazionale di prendere parte alla Coppa Latina.

Sembra anzi che gli incontri validi per la coppa Italia verranno spostati ad altra data proprio per non intralciare la preparazione degli azzurri in vista dell'importante confronto internazionale.

Com'è noto il compito di preparare la nazionale che giocherà a Nizza è stato affidato proprio al prof. Lo Duca e, poiché oltre a ciò, quasi tutti i giovani biancoazzurri sono stati convocati per gli allenamenti stessi, non si vogliono evidentemente distrarre allenatore e buona parte dei giocatori in un momento durante il quale è necessaria tutta la concentrazione necessaria per ben figurare in una manifestazione alla quale l'Italia tiene più che a ogni altra. Dato che gli allenamenti stessi si svolgeranno da oggi in poi (la prima partita di Coppa Latina si giocherà il 10 aprile) al nostro palazzo dello sport, avremo modo in questi giorni di vedere all'opera i migliori giovani della pallamano nazionale.

Alla Duina questa sosta non dovrebbe far male, soprattutto se si considera che i suoi elementi più giovani avranno modo di continuare gli allenamenti ad un ritmo molto intenso. I biancoazzurri dovranno partire il 25 aprile, alla ripresa del campionato, con la massima concentrazione.

Mancano ancora sei partite alla fine del campionato ed è probabile che il Volani, almeno fino allo scontro dell'ultima giornata con la stessa Duina, non perda più un solo punto. Altrettanto dovranno fare gli uomini di Lo Duca se vorranno affrontare lo scontro diretto con la tranquillità dei tre punti di vantaggio.

Praticamente il campionato potrebbe concludersi il 16 maggio, sesta di ritorno, quando la Duina dovrà affrontare a Roma il CUS, giustiziere del Volani. In caso di vittoria, i biancoazzurri potrebbero praticamente cucire già quel giorno sulle maglie lo scudetto tricolore.

F. G.

IL «LOTTERIA DI AGNANO»

Defezioni rientrate per Dosson e Speed Export

Il trotto italiano sta vivendo la sua settimana di passione che culminerà domenica con la disputa ad Agnano del Gran Premio della Lotteria, massimo evento stagionale della nostra ippica.

Se la corsa dei milioni sembra vertere sul nuovo duello allo spasimo fra il campionissimo Bellino II e l'americano Wayne Eden, non si può disconoscere le presenze allettanti a questo magnifico circuito a tappe (batterie, finale e consolazioni) di veri campioni quali Dimitria (la vincitrice dello scorso anno), Lighting Larry (trionfatore dell'edizione del 1974) che è arrivato per tempo ad Agnano assieme a Maqeteros e Cognac, oppure di Delfo che assieme a Patroclo difenderà il prestigio dell'allevamento indigeno.

All'ultima ora si è appreso che la scuderia di Dosson ha fatto rientrare la defezione dell'indigeno e che anche i proprietari dell'americano Speed Export sono propensi a far partecipare l'allievo di Orlando Zamboni al «carosello napoletano».

Quindi un «Lotteria» ad alto livello con tutti i più forti del momento in pista e, naturalmente, con il «mostro sacro» Bellino II nel ruolo di gran favorito.

M. G.

PALLAMANO SERIE C

IEG TS - SILCA Conegliano 28-9 (10-2)

IEG: Tosel, Radin 4, Sverko Gulich 5, Rovina, Sculac 1, Possa 6, Pagliugh 3, Meglica 9, Sbaizero, Klemse.

SILCA: Poloni, Gindoni, Gianfreda 4, Buorro 1, Basciano, Valmassoi 1, Da Forno 1, Beghelli 1, Zanco 1, Mucelli, Martini, Nicolò.

ARBITRO: Giacomi.

L'IEG ha stracciato il Conegliano sul campo di Muggia al termine di una partita che è stata una delle più belle disputate a Trieste da quando esiste la pallamano. Determinante è stato l'apporto di Meglica come realizzatore, ma il miglior uomo in campo è stato senza dubbio Gulich.

● AUTO. E' stato presentato all'autodromo di Monza il primo Trofeo «Alfasud» organizzato dall'Alfa Romeo: scopo del trofeo la valorizzazione delle nuove leve del volante in cerca dei campioni del domani. La manifestazione si articolerà su dodici prove, la prima delle quali verrà disputata domenica al Mugello.

COPPA DEI CAMPIONI: PRIMO ATTO IERI SERA DELLE SEMIFINALI

Pareggio tra Real e Bayern con pugilato finale in campo

MADRID — Martines scocca il tiro che porterà in vantaggio la squadra madrilena

Real Madrid - Bayern Monaco 1-1 (1-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 7' Martinez, al 42' Müller.

BAYERN: Maier, Hansen, Horsmann, Schwarzenbeck, Beckenbauer, Roth, Rummenige, Durnberger, Muller, Hooness, Kapellmann.

REAL: Miguel Angel, Sol, Camacho, Del Bosque, Benito, Rubinan, Amancio, Velazquez, Santillana, Netzer, Martinez.

Madrid, 31

E' finita in un clima di violenza, dopo l'uno ad uno ormai acquisito sul campo, l'andata di semifinale di Coppa dei campioni tra il Real Madrid e il Bayern di Monaco. Ancora una volta quindi di scena i teppisti che scesi sul terreno di gioco alla fine dell'incontro hanno aggredito l'arbitro austriaco Linemayer e l'attaccante del Bayern Müller, rimasto quest'ultimo a contorcersi a terra.

Un finale che i giocatori del Real non meritavano, se non altro per il grosso calcio di cui erano stati interpreti nel primo quarto d'ora e per le numerose occasioni mancate una volta segnata con Martinez, al settimo, la prima rete. I primi quindici minuti hanno costituito sotto il profilo del gioco un capitolo a parte in tutto l'arco della partita. Subito il pareggio gli spagnoli non sono riusciti a ripetersi ed in fondo il pari non deve essere motivo di grosse recriminazioni.

Il Real, che aveva dovuto rinunciare sia a Pirri che a Breitner, ha finito per accusare palesemente, soprattutto nella ripresa, l'assenza dei due forti centrocampisti, in una serata in cui Netzer non ne ha imbroccata giusta neppure una finendo per risultare completamente avulso dal gioco.

Dal Bayern, in una serata che aveva visto convenire al Bernabeu una folla strabocchevole, 125 mila persone, ci si aspettava qualcosa di più. Frastornati dall'inizio veemente dei loro avversari Beckenbauer e compagni hanno letteralmente ballato per il primo quarto d'ora, denunciando mancanza di affiatamento in ogni reparto e soprattutto una inaspettata carenza offensiva. Soltanto nella ripresa, ma più per demerito del Real che non proprio merito, il Bayern si è presentato più sovente dinanzi alla porta difesa da Miguel Angel e negli ultimi minuti è stato vicino al raddoppio, un raddoppio che avrebbe suonato autentica beffa per il Real.

COPPA DELLE COPPE

A Francoforte: Eintracht Francoforte (Ger. Occ.) - West Ham Un. (Ingh.) 2-1 (1-1).

A Zwickau: Anderlecht (Bel.) - Sachsenring Zwichau (Ger. Or.) 3-0 (2-0).

COPPA UEFA

Ad Amburgo: Hamburger Sv. (Ger. Occ.) - Bruges (Bel.) 1-1 (0-0).

A Barcellona: Liverpool (Ingh.) - Barcellona (Sp.) 1-0 (1-0).

Il St. Etienne (1-0) supera l'Eindhoven

St. Etienne, 31

Il St. Etienne ha vinto stasera per 1-0 la partita di andata delle semifinali della Coppa dei Campioni di calcio contro gli olandesi del PSV Eindhoven.

L'unica rete della partita è stata segnata dal capitano dei campioni di Francia Jean-Michel Largue su calcio di punizione al quarto d'ora di gioco.

Per l'intera durata della partita l'Eindhoven ha palesato un miglior controllo di palla e una migliore impostazione tattica. Il S. Etienne, per contro, ha fallito numerose occasioni per il raddoppio per la scarsa abilità dei suoi attaccanti, che non hanno saputo approfittare di ottimi palloni proprio davanti alla porta avversaria.

La rete vincente è giunta dopo un plateale fallo di Deykers su Rocheteau. Larque ha impresso un forte effetto al pallone, e il suo tiro ha aggirato il muro umano eretto dai difensori olandesi insaccandosi alle spalle del portiere Ven Beveren, nell'angolino. La rete ha subito vivacizzato la partita.

● SCI. Paolo De Chiesa ha vinto sulle nevi di Palù lo slalom speciale che ha aperto la Settimana di sci alpino della Valmelanco. De Chiesa ha superato gli altri azzurri Amplatz e Noeckler.

● NUOTO. Si aprono oggi a Long Beach in California i campionati degli Stati Uniti: presenti tutti i migliori nuotatori statunitensi e canadesi, non mancheranno certamente nuovi record mondiali.

SETTANTAMILA ACCREDITATI A MONTREAL

Montreal, 31

Con una certa apprensione, gli organizzatori delle Olimpiadi di Montreal si sono accorti di aver concesso l'accreditamento alle Olimpiadi a sole... settantamila persone: cosa potrebbe succedere se tutti volessero assistere alla cerimonia dell'inaugurazione?

Per ovviare alla «drammatica» possibilità gli organizzatori hanno istituito una ingegnosa, quanto complicata, procedura di riaccreditamento. In breve ogni tesserino consegnato verrà contraddistinto da un colore che permetterà di individuare qualifiche e mansioni degli interessati. Il rosso contraddistinguerà ad esempio dirigenti e «VIP», i giornalisti avranno il tesserino blu, e così via.

Un ulteriore «setacciamento» dei settantamila avverrà con l'apposizione di sigle sui tesserini colorati. Ad esempio un giornalista che è accreditato per l'atletica avrà le sigle «AL» che gli permetteranno di accedere solo agli impianti dove si svolgeranno le gare di atletica.

AUTOMOBILISMO

Ottimi risultati di Lutman e Parlato

L'automobilismo triestino è balzato domenica scorsa all'attenzione nazionale grazie alle ottime prove di Franco Lutman e Paolo Parlato, entrambi dell'Associazione Piloti Trieste, rispettivamente a Magione (in provincia di Perugia) e Varano Melegari (Parma).

Lutman, dopo un anno di inattività ha preso parte alla gara nazionale di apertura della stagione '76 riservata alle «gran turismo». Dopo alcune difficoltà nelle prove ufficiali che gli hanno precluso un buon posto di partenza, il triestino si è subito portato nelle prime posizioni con la sua Alpine 1600 Autogamma e ha concluso la prova piazzandosi sesto assoluto e terzo di classe.

Parlato ha gareggiato invece nel G 2 con la sua 700 Giannini «Romano». Nella prima prova per queste vetture l'alfiere dell'APT ha fatto registrare un ottimo secondo posto (stesso risultato che aveva fatto segnare in prova) alle spalle del campione italiano per la classe 850 Nino Campani. Sfortunati invece Vida e Spresiano che sono finiti fuori pista.

S.O.S. A TUTTI I LIVELLI: QUALCUNO SALVERA' LA BARCA?

Sempre più confusa la situazione all'Udinese

Udine, 31

I contatti tra Udinese-club e Udinese-calcio per la costituzione di una società per azioni, che gestisca l'organizzazione sportiva bianconera, sono stati sinora inconcludenti. Da parte degli Udinesi-club è stata dimostrata molta buona volontà per portare un contributo finanziario, di idee e di una certa responsabilizzazione di tifosi e di dirigenti, onde ovviare al forte contrasto che per tutta la corrente stagione c'è stato tra i due fronti. Da parte degli attuali dirigenti si è guardato con poca convinzione all'offerta del dialogo, in quanto essi non vedono una soluzione dei propri problemi con la società per azioni, che implicherebbe sempre una loro maggiore esposizione morale e finanziaria rispetto a quella dei tifosi.

Sembra appunto che Brunello e C. tergiversino nella speranza che la nuova società (senza di loro) possa rilevare interamente la situazione debitoria. In più di un'occasione, del resto, si è capito che gli attuali dirigenti sono stanchi dell'incarico e non vogliono essere più il bersaglio della critica spietata del pubblico. L'apporto che viene offerto dagli Udinese-club è, peraltro, troppo poco consistente per poter permettere una soluzione accettabile. I rappresentanti degli Udinese-club, dal canto loro, devono aver capito questo stato di cose e sarebbero intenzionati a interrompere i contatti con un dibattito pubblico, che viene ostacolato, invece, dalla dirigenza dell'A.C. Udinese, dato che essa, per la riservatezza degli impegni bancari personali, non può spiattellare ai quattro venti la situazione debitoria.

In queste circostanze il pericolo che attualmente corre l'Udinese è quello di un disarmo globale per addivenire urgentemente alla copertura dei debiti con l'«addio» a tutte quelle che sono le speranze dei tifosi (stadio nuovo, promozione). La crisi in cui si dibatte l'A.C. Udinese deve trovare, quindi, una soluzione il più presto possibile: i tifosi vogliono mobilitare tutte le forze per poter uscire dall' «impasse». Ieri è stato lanciato l'S.O.S dalla dirigenza, oggi lo lanciano gli sportivi. Evidentemente per l'Udinese ci sono momenti assai difficili: è stato suggerito per questi ultimi tre mesi di gestione la nomina di un comitato di reggenza, in cui vengano rappresentati anche gli Udinesi-club.

Sadar: «Con la Mestrina basterebbe un pareggio»

Razione doppia di lavoro per il Ponziana che ieri si è preparato al «Grezar» in vista dell'impegnativo confronto di domenica con la Mestrina. Prima di dar corso al lungo galoppo amichevole Sadar ha voluto parlare con i ragazzi. «Il campionato — ha detto l'allenatore — non è ancora finito e non dobbiamo tirare i remi in barca. Sarebbe estremamente pericoloso in questo momento concedersi delle pause che potrebbero compromettere tutto. Quindi dobbiamo continuare a lottare fino alla fine a scanso di sorprese». Sadar, dunque, continua a guardare in faccia alla realtà anche perché si rende conto che tutto può accadere e che le distrazioni possono costare care.

Dopo questa necessaria premessa il tecnico biancoceleste ha dato inizio alla partita opponendo alla prima squadra una formazione mista del «Berretti». I titolari sono andati a rete sei volte: tre le reti messe a segno da Lenardon, due da Peris e una da Trentin. Un allenamento sostenuto che ha soddisfatto Sadar soprattutto dal punto di vista dell' impegno profuso dai ponzianini. Quali potrebbero essere le novità per domenica? Da quanto si è visto è probabile che il Ponziana presenti qualche mutamento, nel senso che l'allenatore sembra intenzionato a potenziare la manovra a centrocampo per appoggiare le punte

E' possibile anche un avanzamento di Trentin, che in queste ultime settimane ha giocato più sulla fascia centrale del campo che non sulla linea avanzata.

RIUNIONE DI TUTTE LE SOCIETA' DILETTANTI

Campi di calcio a Trieste: che cosa si dovrebbe fare

Radiografia completa al complesso problema dei campi di calcio nella provincia di Trieste. Se ne parla da anni, tantissimi ormai, le promesse si sono sprecate ma di concreto poco per non dire nulla. Per la prima volta le società triestine del settore dilettanti si sono organizzate, hanno creato una commissione che dopo mesi di lavoro ha presentato l'altra sera ai responsabili dei vari sodalizi un quadro completo della situazione e ha fatto delle precise e chiare proposte per sopperire in qualche modo alla cronica carenza di impianti.

Alla riunione, quanto mai affollata, hanno presenziato fra gli altri il presidente del Comitato regionale della Federcalcio Diego Meroi, l'assessore regionale allo sport prof. Renato Bertoli e l'assessore comunale rag. Chersi. Non sono mancati, nelle tre ore di discussione, alcuni polemici interventi, tutti rivolti all'immobilismo delle autorità, soprattutto quelle comunali.

Bertoli e Chersi hanno assicurato tutto il loro interessamento e l'appoggio, anche finanziario, per cercare di fare il possibile entro il minor tempo possibile. Ma cosa chiedono le società venga fatto? Donadel, presidente della Commissione eletta mesi addietro dalle società della provincia triestina, ha esposto un programma ridotto proprio all'osso, un programma che tiene conto esclusivamente delle necessità inderogabili e che si può sintetizzare in questi termini.

- bloccare le iscrizioni di nuove società sprovviste di campo proprio
- completamento immediato del rettangolo di gioco delle Campanelle per il quale la Regione ha già concesso il contributo
- realizzazione sul terrapieno di Barcola di due campi (uno regolamentare e uno ridotto)
- ultimazione del campo di Monrupino (spogliatoi e recintazione)
- costruzione di un campo nella zona industriale di Domio (qui però il discorso è ancora tutto da avviare) sul terreno dell'O.M.T.
- riadattamento dell'ex campo C.R.D.A.
- reperimento di un terreno nella zona di Rozzol
- appoggiare iniziativa del G.S. Portuale che ha già progettato la costruzione di un impianto sportivo con annesso campo di calcio a Sgonico

DOPO LA PROMOZIONE UN NUOVO TRAGUARDO

OMA: abbinamento?

La promozione dell'OMA nell'Olimpo della pallavolo femminile sembra che si stia dimostrando oltremodo positiva. Le imprese brillanti delle «mule» salesiane non solo porteranno Trieste nella massima categoria femminile già calcata dalle scudettate formazioni dell'Invicta, della Lega Nazionale e infine della Casa della Lampada, tricolore nel 1961-62 e '63 ma potrebbero anche segnare il rientro nella scena dirigenziale del cav. Giovanni Ficich.

Da voci raccolte in questi giorni nell'ambiente sembra, infatti, che il cav. Ficich, già presidente della Casa della Lampada e artefice del primo abbinamento commerciale registratosi a Trieste nel settore della pallavolo, intenda offrire il suo appoggio finanziario all'OMA.

Se il dinamico imprenditore deciderà di tendere la mano all'OMA con la stipula di un abbinamento commerciale, il futuro della squadra triestina diventerà più tranquillo.

E' possibile pertanto, sempreché le trattative giungano in porto che nella prossima stagione si riveda in lizza il prestigioso nome della Casa della Lampada; come soluzione secondaria potrebbe anche verificarsi che la formazione salesiana svolga l'attività ufficiale col nome di Elettromeccanica Plet.

● BASKET. In una partita valida per il «Trofeo Propaganda» la S.G.T. ha superato la Bor per 86-19. «Cecchini» dell'incontro Maranzana e Simeone.

● CALCIO. L'Anderlecht ha sconfitto per 3-0 il Sachsenring di Zwickau nell'andata delle semifinali di Coppa delle Coppe: l'incontro si è disputato a Berlino.

DA DOMANI A DOMENICA PER LA CLASSE TORNADO

VELA: PREOLIMPICA NEL GOLFO DI TRIESTE

Fino a ieri era inverno duro e il golfo di Trieste era caratterizzato da onde schiumose, frutto di «refoli» di bora, a volte scura, ultimamente sotto un cielo terso. Poi, improvvisamente, la primavera. Un poetico invito a chi ama il mare e la vela a uscire con le barche affrettatamente armate e comunque in via di assestamento.

La stagione nascente si configura con un' diagramma che ha punte eccezionalmente alte. Sono in programma preolimpiche, olimpiadi, manifestazioni internazionali di estremo impegno, come la «Half Ton Cup», evento mondiale per imbarcazioni d'altura, demandato all'organizzazione dello Yacht Club Adriaco di Trieste. Armi giuliani, monfalconesi, triestini e muggesani, in tutte queste manifestazioni.

La stagione velica internazionale, sulle nostre acque, si inaugura domattina. Una ventina di Tornado (il biscafo che per la prima volta nella storia della vela assurge al rango di classe olimpica con i Giochi di Kingston) scatteranno alle 11 per dar vita alla prima prova del Trofeo «Ornella Rasini» giunto alla sua III edizione. Fra gli equipaggi, in prevalenza austriaci e italiani, vi è l'armo campione del mondo degli austriaci Jessenich-Polaschegg, i campioni italiani Molella - Malossi, del circolo organizzatore, e i P.O. per Kingston Pivoli - Biagi, i milanesi che regatano con il guidone del circolo gardesano di Torbole.

E' questa la prima preolimpica della classe Tornado che si svolge in acque italiane e quindi non mancherà l'attenzione dei tecnici federali per rendersi conto delle reali possibilità dei nostri rappresentanti alle Olimpiadi di Kingston. Le prove di sabato e domenica avranno partenza anticipata alle 10.30. Presiede la giuria della regata il triestino Mario Mioni.

Nelle stesse giornate di domani, sabato e domenica, nella baia di Portorose avranno svolgimento altre regate internazionali, in cui si misureranno la classe olimpica 4.70 (altra barca nuova per i Giochi Olimpici) e la classe Laser, di recente realizzazione. Gli jugoslavi hanno richiamato a Portorose equipaggi di varie nazioni europee per oltre un centinaio di imbarcazioni. Per i colori dell'Adriaco regateranno nei 4.70 Proti e Vidulli; nei Laser Nicolò de Manzini, Andrea de Manzini, Marassi e Pesle.

Italo Soncini

Chersi e Isler fra i lottatori

I lottatori, che per alcuni giorni si sono allenati agli ordini del maestro dello sport Carlo Marini, hanno messo in mostra quanto è stato loro insegnato e si sono esibiti in alcuni applauditissimi incontri davanti all'assessore comunale allo sport dott. Chersi e al vicepresidente regionale del CONI dott. Isler. Più apprezzato degli altri è stato Moreno Crevatin, un ragazzino di soli dieci anni che ha cominciato a calcare le materassine del Palasport da appena quattro mesi.

Dopo alcune parole elogiative espresse dal dott. Chersi e dal dott. Isler sono state consegnate dagli stessi due medaglie ricordo al prof. Marini in riconoscimento del lavoro svolto a Trieste durante la sua permanenza. Sono stati inoltre elogiati i tecnici Fidel, Revatti e Tommasini che da tempo stanno profondendo tempo e passione a favore dello sviluppo della difficile e dura disciplina della lotta libera. Potendo contare sull'entusiasmo e sulla dedizione di oltre quaranta atleti, fra i quali si notano molti giovanissimi, è possibile che il rilancio della lotta iniziato con entusiasmo e con competenza da Franco Rota dia entro breve i tanto attesi frutti.

Giudice dilettanti

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio ha deliberato sulle partite disputate sabato e domenica nei tre maggiori campionati dilettanti. Complessivamente sono stati squalificati 27 giocatori per un totale di 32 domeniche di campionato. Nessuna decisione è stata adottata ancora per quanto riguarda la partita Ronchi - Mossa sospesa il 14 marzo quando al termine mancavano solo pochi minuti. Il giudice ha ascoltato ieri il direttore di gara e delibererà la prossima settimana.

Questi i provvedimenti adottati nei confronti dei giocatori:

Squalifica 1 giornata: Moro (Sangiorgina), Apandro (Buttrio), Missera e Patat (Tarcentina), Nicolella (Buiese), Coccolo (Italia), Dorigo (Fiume Veneto), Nonis (Aurora Morsano), Borromeo (Corva), Jacumin (Pro Fiumicello), Corso (Maranese), De Sabbata (Trivignano), Rocchetto (Sacilese), Brrile (Icci Pro Tolmezzo), Colussi (Brugnera), Galli (Palmanova), Stabile (Aquileia), Cicuto e Barbazza (Aurora Morsano), Moretti ed Ermacora (Treppo Grande), Beltramini (Savorgnanese), Comuzzi (Icci Pro Tolmezzo), Tomat (Cervignano).

Squalifica 2 giornate: Squizzato e Ottavo (Aurora Morsano).

Squalifica 4 giornate: De Lenardo (Lucinico).

● TENNIS TAVOLO. L'Italia si è piazzata al terzo posto nel secondo gruppo dei campionati europei in corso di svolgimento a Praga: gli azzurri hanno così perso la possibilità di passare alla categoria superiore.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45. GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466. - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate e raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunta il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

A Trieste
la pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla PK
publikompass

Uffici:
Piazza Unità 7. Tel. 34931/2/3
Sportello:
Via L. Einaudi 3/B - Galleria Tergesteo. Tel. 755255

Hoover. Nuove lavatrici superautomatiche a sistema elettronico.

Quando è Hoover sono soldi spesi bene.

Le famose «pulizie pasquali» sono ormai tradizionalmente legate ai nomi HOOVER e UNIVERSALTECNICA. Quest'ultima è lieta di proporre i prezzi «stabili» di questi famosi prodotti, e di porgere a nome della HOOVER utili omaggi alle gentili clienti.

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 - Via Zudecche 1 - Piazza Goldoni 1

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 50 per parola

PER famiglia offresi signora per cucinare, possibile aiuto leggero. Contributi. Telefono 756242. 6006 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

A stabile con dormire giovane famiglia offre buon trattamento. Telefonare 766388. 800 B

BUONA famiglia triestina con già due aiuti domestici cerca collaboratrice sana indipendente abile lavori cucina per ottima sistemazione duratura alta retribuzione trattamento adeguato. Telefonare ore ufficio 35705. 5859 B

CERCASI collaboratrice referenziata con dormire oppure 8-17 per piccola famiglia adulti telefonare 795646. 5989 B

CERCASI domestica stabile o orario lungo, tel. 764122.

CERCASI ragazza stabile, anche primo servizio, con dormire a lungo orario. Trattamento familiare. Tel. 745025. 6015 B

CERCO domestica pratica bambini tre mattine alla settimana telefonare pomeriggio Tel. 417915. ● 5974 B

COLLABORATRICE referenziata con dormire o 8-17, zona Commerciale, cercasi. Telefonare 422265. 6014 B

DOMESTICA cercasi ogni giorno dalle otto alle sedici, escluso il sabato, ottimo salario, casa signorile. Telefonare mattinata 723232. 1169 B

DOMESTICA stabile con dormire cercasi telefonare 729181. ● 5856 B

DOMESTICA stabile con dormire, sappia cucinare, cercasi. Telefonare 727680 orario dei pasti. 5996 B

SIGNORA sola cerca stabile capace, referenziata. Telefonare 733244 ore pasti. 1168 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CAMERIERE sala offresi telefonare n. 755578 dalle 14 alle 16. 5980 C

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi tel. 825387. 5970 C

DIPLOMATO militesente auto propria ramo elettroradio offresi, tel. 758642. ● 5948 C

PAGHE contributi previdenze consulente esperienza pluriennale offresi tenuta libri piccola media azienda tel. 209670. ● 5419 C

PENSIONATO legge 336 anni 56 auto propria volonteroso esperto diversi rami disposto cauzionare cerco occupazione trasporto consegne. Telefono 825631. 5962 C

23ENNE seria dinamica con pluriennale attività impiegatizia cerca società seria. Tel. da martedì 774460 ore pasti.

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente tel. 767975. ● 5968 CC

A. TAPPEZZIERE pittore esegue lavori accurati miti pretese telefono 209823. ● 5922 CC

CONTABILE esperto dichiarazione redditi offre collaborazione telefonare ore pasti n. 764377. 5978 CC

ELETTRICISTA autorizzato Acegat aumento potenze, modifiche, riparazioni, collaudi. Telefono 827606. 1171 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

OFFRESI piastrellista telefonare dopo le ore 20 al 768202. 5846 CC

PARRUCCHE posticci per calvi uomo e donna leggerissimi, insospettabili confeziono in proprio. Elda Mitri, Battisti 3 primo piano. Tel. 755493. ● 6000 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili, tailleur mantelli assume anche riparazioni pelli montoni abiti maschili femminili Mosetti piazza Garibaldi n. 11 tel. 790280. 5917 CC

SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, soffitte, ritiriamo elettrodomestici, eseguiamo traslochi, Tel. 725597. ● 6013 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE
PREZZI IMBATTIBILI
INTERPELLATECI TEL. 41 42 44

TRASLOCHI Giona, smontaggio montaggio mobili, deposito, esperienza. Tel. 814319 - 827655. ● 3958 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

APPRENDISTA commessa, cerca cartoleria Roma, via Carducci 21. 1172 D

AVETE interesse per una attività a tempo libero con possibilità di elevati guadagni e carriera telefonare per appuntamento 52367 dalle 13 alle 18.30. 5979 D

CERCANSI persone volonterose con auto propria per lavoro interessante. Presentarsi giovedì mattina 9.30-12.30 via Carducci 2, Monfalcone, tel. 41943. 228 D

CERCASI ragazza conoscenza sloveno anche I impiego negozio Sergio via Roma n. 8 tel. 31817. ● 5900 D

CERCASI cameriere esperto ristorante pizzeria Fabris 2. via Strada Vecchia dell'Istria 22. 6016 D

COMMESSE veramente qualificate e apprendiste commesse, ramo confezioni, maglierie uomo e donna e mercerie varie, cercansi. Preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato. Trattamento buono, Presentarsi seralmente ore 19 Grandi Magazzini Giovanni, via Ghega 6. 6020 D

COMPAGNIA navigazione assumerebbe ufficiali sottufficiali coperta macchina pratici impianti navi automatizzate. Scrivere Publikompass cassetta n. 25, O, 34100, Trieste. 5556 D

GRADO Residence cerca per stagione 1976 personale qualificato e non, ramo commercio e bar. La conoscenza della lingua tedesca sarà titolo preferenziale. Scrivere: Casella postale 19 Grado, o telefonare (0431) 80732. ● 050100 D

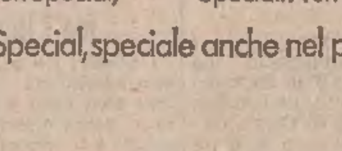
IMPORTANTE azienda grande distribuzione in fase di sviluppo ed ampliamento cerca per propria sede di Trieste, giovani assistenti di vendita, ambosessi, seri, attivi, onesti, volonterosi, possibilmente con acquisita esperienza ramo abbigliamento e mercerie varie. Preferibilmente conoscenza lingua sloveno-croato. Offresi ottimo trattamento e settimana corta. Offerte Publikompass, Cassetta n. 34-P, 34100, Trieste. 6020 D

INSERVIENTE pratica lavanderia, di robusta costituzione per Casa di cura, presentarsi via Bonaparte 4, dalle 9.30 alle 10.30. 1177 D

MANUEL Jeans Market, cerca brava commessa, solo se conoscenza sloveno. Presentarsi in via S. Lazzaro 15. 6011 D

PROVETTA stiratrice cercasi, telefonare 422265. 6014 D

SOCIETA' Italcementi cerca per lo stabilimento di Trieste operai con esperienza di aggiustatore carpentiere saldatore per officina meccanica e generici per mansioni varie di fabbrica. Inoltrare domanda a Italcementi via Caboto 17 Trieste con dettaglio curriculum. 5965 D


Ti ricordi quanto hai pagato il tuo vecchio rasoio?
Cambiarlo oggi con Braun Special costa meno.

Forse pensi che con certi prezzi non sia il caso di cambiare il rasoio. Ma ti sbagli: oggi cambiarlo con Braun Special può costarti meno di quanto ti è costato qualche anno fa il tuo vecchio rasoio. E Braun Special, ha il famoso sistema di rasatura Braun. Una lamina tre volte più sottile di un capello, flessibilissima. Per radere a fondo velocemente. E gradevolmente per la tua pelle. Ecco come ti rade Braun Special. A un prezzo veramente speciale.

Braun Special, speciale anche nel prezzo.

BRAUN

SIMCA 1000

CHRYSLER ITALIA

10 extra senza supplemento.

Da oggi una Simca 1000 in più.
Simca 1000 Extra da oggi, per tutta la primavera, con questi 10 extra, senza alcun supplemento di prezzo:

1 - autoradio a due lunghezze d'onda con preselezione automatica;
2 - interno in velluto;
3 - vetri azzurrati;
4 - proiettori e fari antinebbia allo jodio;
5 - schienali reclinabili;
6 - trombe a compressore;
7 - cinture di sicurezza a inerzia con avvolgimento automatico;
8 - lunotto termico;
9 - moquette su tutto il pianale;
10 - vernice metallizzata.

Pensa quanto ti costerebbe aggiungere tutti questi extra a una qualsiasi altra vettura.
Simca 1000 Extra L. 2.160.000
(salvo variazioni della Casa) IVA, trasporto ed extra compresi... naturalmente.

FAI PRESTO. E SOLO PER LA PRIMAVERA! IL TUO CONCESSIONARIO TI ASPETTA.

SIMCA 1000
Benvenuti a bordo

Simca ha scelto IP "Puoi trovare il nome del Concessionario Simca-Chrysler a te più vicino sulle pagine gialle alla voce "Automobili"

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

SESSANTENNE con nipotina di anni 3 cerca pensione - Albergo completo prezzi modici. Scrivere Pisler Paola - Via Nicolini 25 Milano tel. 381174.

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

YOGA e GINNASTICA ESTETICA presso istituto Enenkel via Battisti 22 tel. 761989. ● 5875 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie inglese medie inferiori biennio superiore, telef. sera 418806. 6010 G

35.000 mensili addestramento cani (ubbidienza) condizionamento elettronico durata due mesi prelievo consegna giornaliera tel. in mattinata n. 792128. 5958 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

PORTAFOGLI smarrito pregasi ritornare documenti all'indirizzo dei medesimi trattenendosi denaro, tel. 729002. 6003 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTASI per breve periodo appartamento ammobiliato, telefono 778116. 6005 I

APPARTAMENTO recente cinque stanze doppi servizi poggioli adatto anche uffici affittasi, tel. 61230 13-15. 6018 I

FABIO Severo libero aprile 2 stanze soggiorno cucina bagno ascensore centralnafta 135.000 mensili ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 5982 I

GRADO affittasi per mesi maggio giugno settembre appartamento letti 6 vista mare. Telefonare ore 13-14 e 20 (0431) 81840. 800 I

LORENZA affitta Duino monolocale con bagno tutti i confort ammobiliato contratto semestrale, telefono 734257. 1174 I

MAGAZZINO mq 80 uso deposito via Economo affittasi libero telefonare 61245 ore negozio. 5854 I

OPICINA villa lussuosa primingresso 8 vani grande autorimessa giardino affittasi. Immobiliare Italia, 38102. 4/4 I

RISMONDO' libero aprile 5 stanze cucina bagno centralnafta ascensore 160.000 mensili ESPERIA Battisti 4 telef. 750777. 5982 I

UFFICIO centrale uso laboratorio-ambulatorio 4 stanze stanzino affitta 80.000. Immobiliare Civica via S. Lazzaro 10. 6008 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A. ARGO S. Francesco 4 telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 5703 L

APPARTAMENTO uso ufficio possibilmente in Borgo Teresiano cerca primaria azienda commerciale. Scrivere a Publikompass cassetta 32 P, 34100 Trieste. ● 5993 L

CERCASI affitto appartamento signorile salone quattro cinque stanze, doppi tripli servizi centralnafta ascensore aut due appartamenti contigui, aut sovrastanti adattabili, telefonare 8991 interno 248 ore 9-16. 1173 L

CERCASI OPICINA appartamentino vecchio 2 stanze cucina massimo 40.000 di affitto. Telefonare 750777. 5983 L

CONIUGI pensionati cercano affitto quartierino vuoto confort zona tranquilla, anche campagna. Telefono 733037. 5977 L

MAGAZZINO circa mq 50 zona S. Sergio cercasi affitto, telef. 826625. 6002 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELICCERIA Ziliotto, tel. 62152 tutte le qualità di pelli estere a prezzo garantito. Ricordatevelo. 5997 M

LAVASTOVIGLIE Ignis Corsara nuova cedesi condizioni vantaggiosissime, telefonare al n. 54865. 6017 M

VENDESI giradischi stereo Milani MS 22 L. 100.000 telef. 772778. 5987 M

JAG super mastino napoletano 6 mesi razza pura «pedigree» vendesi affarone. Telefonare (0431) 80877. ● 050113 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO orologi, cineserie, quadri, tappeti, mobili intagliati, stanze letto, telef. 68808. ● 5945 N

A.A. ACQUISTO quadri tappeti pianoforti orologi mobili pranzo letto, telefono 31428. ● 5940 N

ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili vari giacenze ereditarie, telefonare 30358. ● 5864 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telef. 37872. ● 5871 N

CIANFRUSAGLIE vecchie ed oggetti antichi compéro da privati, telefonare 767134. 5933 N

LIBRI vecchi, raccolte periodici, anche stranieri, acquisto sempre. Marini 64960, 64782. 5971 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti singoli vasta esposizione prezzi bassi. Polli, Grimani 11. ● 9/3 NN

CAMERA sei porte ottimo stato vendesi prezzo esiguo, telefono 773704. 5960 NN

MOBILE liberty per arredamento (grammofono manovella incorporato) vendesi telefono 758333. ● 5957 NN

OCCASIONE vendo salotto Girgì modello Sapporo in pelle colore cuoio naturale nuovo ancora imballato, telefonare al 69146 ore ufficio. 800 NN

SOGGIORNO ottimo stato vendesi 50.000, tel. 750519.

VENDO camera pranzo salotto camera letto, tel. 774379.

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. Continua con grande successo le sue offerte speciali a rotazione dei prodotti di più largo consumo per i clienti che acquistano confezioni complete sia direttamente sia a domicilio. OFFERTA SPECIALE dal 29 marzo al 17 aprile: BIRRA MORETTI 2/3 vuoto a perdere L. 260 al pezzo. Inoltre informa la sua gentile clientela di essersi arricchita di molti altri nuovi prodotti e la invita a confrontarne la convenienza e la qualità. Bottiglieria DI.BE.MA., via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e uffici: via Pagliericci 2, tel. 795043, 740485. Aperto anche il sabato pomeriggio.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI viale Sanzio 13: Fiat 500 L, 600 D, 850, 1100 R, 128 coupé, 124 sport; Primula; Opel Kadett; Ford Escort; NSU 4 L 1000; Sumbeam 1250; Simca 1000 66, 69, 70, 71; 1100 GLS 72, 73; 1100 special 72, 73, 74; 1301 S 73; Laverda 1000 74. 0002 Q

A.A.A.A.A. ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutiamo il massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 2000 GT veloce 1973, Alfetta 1.8 1974, 1750 berlina 1971, 1970, Alfasud TI 1975. Fiat 600 D 1966, 850 Sport coupé 1969, 1100 R 1967, 124 Special T 1971, 125 Special cambio automatico 1971. Opel Ascona 1975. Lancia Beta HPE 1600 1976. VISITATECI! 0002 Q

A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41, tel. 772122, rivenditore autorizzato Citroën, ritira vostri usati ai prezzi migliori per darvi prontamente in permuta una nuova Diane 6, AMI 8, GS 1000 e 1200, vasta scelta usato, A 112 '73, Mini 1001 '73 Dyane 6 '73 MK 3 '70, 1750 '71, Fiat 128 coupé '72, Fiat 238, Furgone '71, 124 special '71, '69. Fiat 128 '71, '70, '69, 128 Rally '71, 124 '67, 124 coupé '68, 500 L '70, 500 F '67 '66. Lunghe rateazioni, visitateci.

A. SIMCA 5 porte 70, Escort 940 70, Opel 71 1000, Capri 1500 71, Ami 8 72. Visibili via Giulia 10. 0002 Q

ALFETTA da vetrina km 20.000 vende privato, telefono 812312. 5957 Q

ALFETTA «GT» febbraio 1976 nuova vendo occasione. Rivolgersi oggi autorimessa, Severo 42. 6021 Q

ALFETTE 1972, 1974, B.M.W. 2000 1974, Spitfire 1974 km 21.000 vendo, cambio rateizzo Autosalone Papo Artisti 7. ● 5918 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto rateizzo, Fiat 130 '72 111 '72, 128 '72, '70, '69, coupé '72, spider 1800 '73, 112 E '73, 850 spider '71, Dyane 6 '66, Simca GLS '72, Renault R8S '70, Regent '74, BMW 1800 '70, Kawasaki 400 '75. 0002 Q

AUTOSALONE Fiat via F. Severo 65 vende usato con garanzia permute e rateazioni fino a 30 mesi. Fiat 128 4 p. '70, 126 '73, 128 coupé '72, 850 '67, A 112 Elegant '74, Simca 1301 special '72, Mini MK3 '71, Mini 1000 '72, WV '70, '65. Aperto festivi. 0002 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, parallela corso Italia. Sportive: 1300 GT, Fulvia coupé HF, 124 Sport copué, Spitfire 74, 850 Sport coupé, 124 spider, Giulia spider, berline: Alfa Romeo 2000 1973, 1750, 1300 TI, Alfetta, Alfasud, BMW 1974, Fulvia 2 C, Autobianchi A 112 1974, 128, 124, 125 Special 1970. Mini Minor, 1100 R, 850 Special, 850 coupé sport. Permute rateazioni.

A 111 1972, 500 L 1971-73, 500 motore nuovo, NSU Prinz, Fulvia GTE, Beta 1600 1973, A 112 1970-72-74, AR 2000 1972, R 16 1971 perfette, vere occasioni, vendonsi alla Concessionaria Lancia Autobianchi, via Flavia 55, telefono 820214. 5998 Q

BENELLI 500 seminuova vendesi, ritiro buona Vespa. Telef. 743316 ore pasti. 6009 Q

CERCANSI 2 biciclette usate (uomo donna) con cambio prezzo conveniente, telefonare 68728. 5969 Q

CITROEN GS Club 1015 1972 vende unico proprietario. Telefonare 200210. 6019 Q

FORD CAPRI: il coupè giovane per 5 persone da lire 2.530.000 (IVA esclusa). Per un giro di prova alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, Trieste. ● 10/3 Q

FORD ESCORT: la Ford ha creato per voi una vettura sicura e molto economica. Fateci una visita, vi convincerete da soli. E ricordatevi che la vostra vettura usata ci interessa molto. Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24, Trieste. ● 10/3 Q

FORD Taunus 1600 GXL '71 perfetta grigio metallizzato, vendesi permutando con dilazioni a 30 mesi. Dinoconti. F. Severo 124. Tel. 775133. ● 5/3 Q

a Vicenza
dal 31 marzo al 4 aprile 1976 in viale degli Scaligeri

Mostra Nazionale dei Vini
a denominazione
d'origine controllata

MERCEDES Diesel 200 D ottimo stato modello '70 3.500.000. Elettrauto, 68373. 6004 Q

MINI MK 3 '71 perfetta vendesi con minimo anticipo e dilazioni a 30 mesi. Dinoconti, F. Severo 124. Tel. 775133. ● 5/3 Q

MOTOGUZZI 350 GTS '74, 4 cilindri perfetta occasione vendesi, visibile autorimessa Severo 42. 6021 Q

NUOVA Agenzia Piaggio espone gamma Vespe ciclomotori Giao, Bravo, Boxer, Gilera CB1. Permute, facilitazioni anche senza anticipo. Pronta consegna. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 76688 ● 0002 Q

OCCASIONE 500 marciante lire 100.000 trattabili, tel. 7727 ore pasti. 5987 Q

OCCASIONI: 500 F, 500 giardiniera, 126, 128, 124 coupe, 125 special, Mini 1000, Citroen 1000 GS, Lancia 2000 LX, Alfasud, Giulia 1300 TI, 1300 GT junior, 2000 berlina, Alfetta 1800. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 76688 ● 0002 Q

PILOTINA Tripesco motore vinrude 20 perfetta vendo. Telefono 220380. ● 5929

PRIVATO vende Fiat 1500 o mo stato, telefonare 764498 mattino. 5944

RENAULT R 12 '70, perfetta, gancio traino, vendesi an permutando e con dilazioni 30 mesi. Dinoconti. F. Seve 124. Tel. 775133. ● 5/3

RENAULT R 4 lusso '74, 19.0 km vendesi col 70% dilazionabile a 30 mesi. Dinoconti. Severo 124. Tel. 775133. ● 5/3

ROULOTTES Knaus e Eifella da immatricolare a pre speciali. Frigo, stufa e veran compresi. Indirizzo: Villag Turistico Rosolina Mare (R vigo), tel. (0426) 68033. Ch dere del sig. Carlo. ● 050113

SIMCA 1100 special 4 porte 19 Ford Escort 940 cc 1972, casioni. Rivolgersi garage, vero 42. 6021

SIMCA 1100 GLS '71, grigio m tallizzato vendesi anche p mutando con dilazioni a mesi. Dinoconti, F. Severo 1 Tel. 775133. ● 5/3

TRANSIT DIESEL: nel prez e per manegevolezza è co una vettura; in più va a naf porta 9, 12-15 persone oppu 10-17 q di merce. Pronta co segna presso la Nuova Co cessionaria Ford, via Cabo 24 Trieste. ● 10/3

VOLKSWAGEN Golf 1100 L porte motore in garanzia ve desi anche con permuta di zionando 30 mesi minimo a ticipo. Dinoconti. Via F. Se ro 124, 775133. ● 5/3

VOLKSWAGEN Maggiolone 12 '71 perfetto, vendesi permuta do e con dilazioni a 30 me Dinoconti. F. Severo 124. T 775133. ● 5/3

VENDO Oper Commodore G coupé anno 1970, telefono 795635 ore 19 in poi. 5985

VESPE Ciao Bravo Boxer Gi ra rateazioni speciali sen acconti. Prenotatevi immed tamente presso Piaggioage zia telefono 764127 ● 5988

ZODIAC il gommone super c fuoribordo Mercury sempre soltanto dal concessiona Adriaboats riva Grumula Prezzi specialissimi. 5854

Continua in 12.a pagina

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Gli inglesi se ne vanno da Hongkong e Singapore

Telefoto Upi

Hongkong — La fregata Chicester lascia il porto della colonia, ponendo termine a quasi un ecolo di presenza di unità della marina inglese nell'importante città dell'Estremo Oriente

Hongkong, 31

'ultima nave da guerra in-se ancora in servizio nelle ue di Hongkong ha lasciato oggi il porto della Colonia rientrare in Gran Breta-, nel quadro della riduzio-delle spese militari da tem-decise dal governo di Lon-. La partenza della unità, fregata «Chichester» da 2.400 nellate, è avvenuta con le enni cerimonie della tradi-ne marinara inglese alla senza di una folla commos-che ha visto chiudersi così periodo di storia risalente quasi un secolo fa. Il pri-contingente navale inglese nse a Hongkong verso il 0, in seguito alla guerra del-ppio.

nche a Singapore, dopo ol-un secolo e mezzo, è termi-a la presenza militare bri-nica, con la partenza del co-nello Swynnerton, ultimo iciale britannico in servizio la città. I primi militari in-si erano sbarcati nel 1819 su esto territorio, situato tra l' eano Indiano e il Sud del re della Cina. Nel 1963, al mento delle divergenze con donesia, gli effettivi britan-i di stanza nella regione ve-ano aumentati a circa 100 a uomini, ridotti, nel 1969, 0 mila.

n seguito alla decisione del verno laburista di ridurre le ze britanniche in servizio i territori d'oltremare era to disposto che la presenza litare britannica a Singapo-avesse termine il 31 mar-1976.

STIMA AMERICANA: 15 MILIARDI DI DOLLARI

Armi «made in URSS» fornite a mezzo mondo

Molti paesi finiscono poi per dipendere da Mosca per i pezzi di ricambio e per assistenza tecnica

Washington, 31

In una udienza della commissione relazioni internazionali della camera dei rappresentanti degli Stati Uniti, il ten. gen. H.M. Fish, direttore della sezione assistenza alla difesa ed alla sicurezza del Pentagono, ha detto che l'Unione Sovietica ha fornito aiuti militari per quasi 15 miliardi di dollari a 38 paesi del terzo mondo dal 1955, in buona parte nel Medio Oriente. Le esportazioni di armi hanno conferito a Mosca una notevole influenza e potere di intervento nel terzo mondo.

L'ammontare degli aiuti sovietici, che verso la fine degli anni sessanta si orientava attorno a una media di 460 milioni di dollari all'anno, è salito — secondo Fish — ad una media di 1.200 milioni di dollari annui negli anni settanta. Oltre il 60 per cento dell'ammontare totale di 15 miliardi di dollari in armamenti è stato fornito negli anni settanta. Oggi, ha detto ancora Fish, sono molti i paesi equipaggiati con armamenti sovietici, che dipendono da Mosca per i pezzi di ricambio e per l'appoggio logistico e tecnico. *(Ap)*

BREZNEV IN VACANZA non va a Sofia

Parigi, 31

Il capo del PCUS, Leonid Breznev non si è recato al congresso del PC bulgaro, in corso di svolgimento a Sofia, perché sta trascorrendo un periodo di vacanza, per riposare dopo le fatiche del 25.o congresso del partito comunista sovietico.

GIUNTO A BEIRUT L'INVIATO SPECIALE DI KISSINGER

SI TENTA IN LIBANO LA TREGUA AMERICANA

scluso per ora un intervento diretto per l'evacuazione n contrattacco falangista rende più malleabile Jumblatt

Beirut, 31

Dean Brown, il diplomatico e diresse l'evacuazione degli ericani da Saigon, è da sta-ra a Beirut. Il compito affi-togli dal segretario di stato nry Kissinger e dal Presiden-Ford non è dei più facili: cer-re una soluzione capace di rre fine ai combattimenti e olvere una volta per tutte la si politica. Si può dire che esta prima fase della missio-di Brown sia soltanto esplo-tiva. Ascoltato il Presidente leiman Frangie, i principali pi della guerriglia che si sono hierati a fianco del numero o della comunità musulmana, mal Jumblatt, Dean Brown, erirà le sue impressioni a ssinger. Questi le valuterà e proporrà a Ford una se-di possibili alternative. «Ol-che con il Presidente Fran-cercherò di incontrarmi altri responsabili della situazione del paese...» ha anticipato il diplomatico ai giornalisti.

Per quanto riguarda le possibilità di dover procedere alla evacuazione dei cittadini americani tuttora in Libano, Brown ha dichiarato che l'argomento non rientra se non in veste secondaria nella missione. «La mia visita non è collegata alle notizie secondo le quali unità della Sesta flotta avrebbero raggiunto una imprecisata località del Mediterraneo orientale dalla quale raggiungere, tempo 24 ore, le coste del Libano ed evacuarvi i civili americani» ha detto esplicitamente l'ambasciatore.

A negare che vi siano progetti immediati in tal senso è stato del resto a Washington anche il segretario alla difesa, Donald Rumsfeld. Quando un giornalista della «CBS» ha chiesto al titolare del Pentagono se il governo avesse in programma di allontanare dal Libano i 1450 americani che vi risiedono, Rumsfeld ha risposto: «No davvero... speriamo che non sia necessario. Il nostro obiettivo è quello di giungere ad una tregua». Della squadra navale americana della Sesta flotta che si terrebbe pronta ad intervenire fanno parte la portaelicotteri «Guadalcanal», unità anfibie e cacciatorpediniere oltre a circa 1700 marines il cui impiego potrebbe essere decisivo qualora fosse necessario difendere l'incolumità della colonia americana.

Nel frattempo ambo le parti in conflitto hanno reagito in modo contrastante ai tentativi di portare il problema libanese al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. I cristiani hanno risposto con favore, mentre Kamal Jumblatt, il miliardario pro-libico che presiede il «partito socialista progressista», massima forza musulmana, ha ripetuto che accetterà la tregua solamente in cambio di fatti politici ben precisi, e si è poi incontrato con diversi suoi alleati, o ex-alleati, incluso Yasser Arafat, che nei primi giorni di questa settimana era stato in posizione polemica con lui. Si è appreso che la nuova situazione sul piano militare sembrava rendere più probabile un' accettazione della tregua da parte di Jumblatt.

Sul piano militare da registrare un fulmineo contrattacco della resistenza cristiana: i falangisti hanno oggi bombardato un battaglione di miliziani islamici, dopo averlo indotto ad avventurarsi su un terreno, apparentemente sicuro, presso Kahhale, roccaforte della falange. I portavoce delle forze islamo-progressiste hanno confermato lo scacco. Dagli ospedali si è appreso che, fra le numerosissime vittime ricoverate come possibile anche oggi, almeno venti feriti erano stati raggiunti dalle granate di Kahhale.

Con maggiore regolarità rispetto al passato ha trasmesso oggi la radio che appoggia il Presidente Suleiman Frangie.

ITA LA VISITA TEDESCA DEL LEADER EGIZIANO

OLTANTO SOLDI A BONN A SADAT

rmi né soldati per una forza di pace nel paese

Bonn, 31

residente egiziano Anuar ha dichiarato oggi a nel corso di una confe-stampa, che la Germania le ha risposto positiva-al suo invito perché i ori stati dell'Europa oc-tale garantiscano una so-e pacifica nel Medio O-. Sadat ha aggiunto che, ia, il cancelliere Helmut idt ha dichiarato che è pronta a fornire solo zie politiche e non garan-ilitari.

corso della sua conferen-mpa, tenuta poco prima rtire alla volta di Franco-e di un viaggio nella Ger-del Sud, Sadat ha detto ere «molto contento» dei ati dei suoi colloqui di e ha aggiunto che il pro-delle forniture di armi stato sollevato perché a stato fatto presente, già prima della sua partenza dal Cairo, che il governo della RFT non intende fornire armi a paesi situati in aree di tensione, come è appunto quella del Medio Oriente.

Sadat ha poi affermato che spera, in futuro, di ottenere ulteriori aiuti finanziari e materiali dalla RFT, oltre a quelli previsti dall'accordo firmato ieri, e ha tenuto a precisare che il cancelliere Schmidt non ha opinioni divergenti dalle sue per quanto concerne i problemi regionali e globali che essi hanno discusso ieri in tre ore di colloqui. Riferendosi allo status dell'organizzazione della liberazione della Palestina (O.L.P.), Sadat ha poi affermato di sperare che il governo di Bonn riconoscerà quest'organismo anche se, ha aggiunto, spetta al governo e al popolo tedeschi decidere i tempi di tale riconoscimento.

(Ansa - Reuter - Afp)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Torna la calma in Israele

Tel Aviv, 31

La situazione si è mantenuta tranquilla oggi in Israele dopo i sanguinosi disordini nel corso dei quali sei giovani arabi erano stati uccisi ieri dalle forze dell'ordine. Un imponente schieramento di reparti della polizia e dell'esercito ha fatto sì che si continuasse a sentire una certa tensione, ma nessun incidente è stato segnalato nel corso della giornata, nemmeno in occasione del funerale della prima delle sei vittime di ieri, un ragazzo di 15 anni che è stato sepolto questo pomeriggio a Afr Kanna, un villaggio arabo non lontano da Nazaret. I funerali degli altri cinque dimostranti uccisi dovrebbero svolgersi più tardi, in serata.

Nel frattempo, la maggior parte delle quasi trecento persone arrestate ieri durante le manifestazioni sono state rilasciate per mancanza di prove nei loro confronti. Una novantina di arabi sono però ancora detenuti sotto l'accusa di aver partecipato agli scontri, aver danneggiato beni di terze persone e aver attaccato gli agenti di polizia nell'esercizio delle loro funzioni. Gli incidenti di ieri erano avvenuti nel corso di uno sciopero generale indetto dal partito comunista tra i 450 mila arabi con cittadinanza israeliana per protestare contro la decisione del governo di Gerusalemme di requisire alcune centinaia di ettari di terreno arabo per la creazione di nuovi insediamenti ebraici in Galilea, la regione del paese dove sono concentrati la maggior parte degli arabi istraeł *(Ansa)*

†

Pietro Muggia

non è più.

Lo annunciano con dolore le figlie, la sorella, i fratelli, il genero, i nipoti tutti e la cognata GIUSTINA.

Un grazie particolare ai Medici e Personale della II Pneumologica del Sanatorio «Santorio» e della Divisione Oncologica.

I funerali seguiranno domani 2 aprile alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 marzo 1976

Si associano al lutto le famiglie
— CUMARO e GREGORIN

Trieste, 30 marzo 1976

— FERRUCCIO FOSCHIANI partecipa al lutto per la scomparsa dell'amico

Pietro

Trieste, 1 aprile 1976

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carmen Bon ved. Grusovin

di anni 63

Il figlio CLAUDIO con la moglie SONIA e i figli, la figlia MARISA con il marito ENZO PIAN e il figlio, la sorella, le cognate, i cognati e i nipoti, con i parenti tutti, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno dall' Ospedale Civile oggi, giovedì 1.o aprile, alle ore 11.

Gorizia, 1 aprile 1976

†

A soli nove giorni dalla morte della sorella EMMA, ieri è serenamente spirata

Amelia Chersi

di anni 76

Ne danno il doloroso annuncio il fratello ALBERTO, la cognata MARIA, le nipoti ANITA, MARIA, SILVIA, VITTORIA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì, alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Monfalcone, 1 aprile 1976

†

Si è spento il 27 marzo 1976 il nostro caro

Attilio Lanzi

a tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sua amica GUERRINA RUSTIA, i pronipoti LICIA GNIDICA, LAURA ROLLI e GIORGIO LEVI, parenti tutti.

Trieste, 1 aprile 1976

†

Il 30 marzo è mancato al nostro affetto

Giuseppe Bossi

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 aprile 1976

1-4-1975 — 1-4-1976

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Vittorio Parovel

Lo ricordano con affetto e dolore la moglie OLGA, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 1 aprile 1976

†

Il giorno 27 marzo ci ha lasciati

Giuseppe Cataletto

A tumulazione avvenuta Lo ricordano con tanto dolore a chi ne seppe apprezzare la semplicità e nobiltà d'animo, la moglie RACHELE, i figli NICOLO', FEDERICO e ROMANO unitamente alle nuore e nipoti.

Trieste, 1 aprile 1976

Dirigenti, allenatori ed atleti della SEZIONE HOCKEY dell' U. S. Triestina sono affettuosamente vicini a ROMANO CATALETTO così duramente colpito per la perdita del padre.

Trieste, 30 marzo 1976

Partecipano al lutto:
— i dipendenti della S.T.E.M.

Trieste, 30 marzo 1976

Partecipa al lutto:
— rag. GIORGIO BOBOLINI e famiglia

Trieste, 31 marzo 1976

Partecipano al lutto le famiglie DEPERIS.

Trieste, 31 marzo 1976

Si associano al lutto il Presidente dell'U.S. Triestina dott. GIANNI BELROSSO e il Consiglio Direttivo.

Trieste, 31 marzo 1976

†

Confortato dalla Fede è spirato il

DOTT.

Antonio Laganella

La moglie, i figli, le nipotine, i parenti, Lo piangono inconsolabilmente.

I funerali si svolgeranno venerdì 2 aprile alle ore 8 nella chiesa del Sacro Cuore, partendo dall'Ospedale civile.

Gorizia, 1 aprile 1976

La SpA Ing. F. Ribi & C. partecipa la scomparsa del

DOTT.

Antonio Laganella

già stimato Presidente del Collegio Sindacale della Società e si associa al lutto dei familiari.

Gorizia, 1 aprile 1976

†

Il 30 marzo è spirata serenamente

Giovanna Lemma

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, i generi, nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 aprile 1976

I titolari ed il personale della «Serica» partecipano commossi al dolore del loro direttore MICHELE LEMMA per la scomparsa della madre.

Trieste, 1 aprile 1976

†

Il 31 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Vita Glavina nata Cernotich

Lo annunciano con dolore la figlia PALMA col consorte LUCIO e i nipotini ALESSANDRO ed EMANUELA, la sorella ANNA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 2 aprile alle ore 13.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 aprile 1976

Addolorati per la scomparsa del caro

Marcello

prendono parte al lutto le famiglie
— ATTANASIO e congiunti

Si associano al lutto
— CLAUDIO e LAURA VATTOVANI

Trieste, 1 aprile 1976

La Direzione Generale della COMPAGNIA TIRRENA ASSICURAZIONI partecipa al dolore del loro dipendente DARIO AZZONI per la perdita del padre

Ruggero

Roma, 31 marzo 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Caterina Bembic ved. Jurincic

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un ringraziamento al dottor POLDINI, alla Direzione e a tutto il personale della Casa di Riposo di Padriciano.

Il figlio PIETRO e famiglia

Trieste, 31 marzo 1976

†

Il nostro piccolo caro

Massimiliano Tenze

ci ha lasciati.

Ne danno il triste annuncio gli angosciati genitori, la sorella, la nonna, gli zii ed i parenti tutti.

Un grazie particolare al prof. FULVIO TUVO per le sue premurose prestazioni ed alla signorina LILIANA che con tanto amore lo ha assistito.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 31 marzo 1976

Si associano al lutto
— LILIANA e la mamma

Trieste, 31 marzo 1976

Partecipano al grave lutto che ha colpito il loro Primario prof. LICIA TENZE:
— JEY, RINALDA, GIANNA, FRANCESCA e tutto il personale della II Geriatria

Trieste, 1 aprile 1976

†

Il 31 marzo è deceduta

Maria De Nicolò

Ne danno il doloroso annuncio il marito ANTONIO, il figlio MARIO con la moglie FIORETTA e la nipote PATRIZIA, la figlia SILVANA con il marito ITALO, le sorelle e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 2 aprile alle ore 8.30, dalla Cappella di via Pietà.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 1 aprile 1976

L'Associazione Nazionale Medici condotti Trieste partecipa con cordoglio al lutto che ha colpito il suo collaboratore MARIO DE NICOLO' per la perdita della madre.

Trieste, 1 aprile 1976

†

Il giorno 28 marzo ha cessato di battere il cuore generoso del nostro caro

Antonio Marsini

a tumulazione avvenuta lo annunciano la Sua adorata ANNA unitamente ai figli, nuore, nipoti, parenti tutti.

Trieste, 1 aprile 1976

Piangono la perdita del caro

nonno Antonio

— ERNI e famiglia

Trieste, 1 aprile 1976

†

Il 24 marzo u.s. a Lovanio (Belgio) si è spenta improvvisamente la nostra cara

Caterina Meola nata Marchiolli

Ne danno il triste annuncio il marito DINO, la mamma, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 3 corr. alle ore 10 dalla Cappella del Cimitero S. Anna.

Trieste, 1 aprile 1976

†

Serenamente si è spento

Pietro Orzan

di anni 66 — panettiere

Con profondo dolore i figli, la nuora, il genero, il fratello, le cognate, i cognati e i nipoti, con i parenti tutti, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno dall'abitazione dell'Estinto oggi giovedì 1.o aprile, alle ore 14.30.

San Lorenzo Isontino, 1.4.1976

†

Il 28 marzo è deceduta, a 97 anni

Augusta Rascovich

Ad esequie avvenute lo partecipano i nipoti e pronipoti.

Trieste, 1 aprile 1976

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro caro papà

Amedeo

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore.

Un grazie particolare: Comando provinciale dei Vigili del fuoco; Federazione italiana gioco calcio; dirigenti ed atleti della Triestina Pallavolo Novalinea, parenti, colleghi ed amici tutti.

ROMANA, GIANNINO e BENITO LEOTTI

Trieste, 1 aprile 1976

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Barbone

Cavaliere di Vittorio Veneto

marito e padre esemplare.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GINA, la figlia LIVIA con il marito GINO MATTIUSSI, il nipote FURIO, le sorelle ANGELA e ANNA, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie all'affezionato medico curante dottor OKORN.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 marzo 1976

Partecipano al lutto
— LUCIO e LILIANA PROFETI
— LETIZIA PROFETI
— Famiglia STOCCA

Trieste, 1 aprile 1976

†

Si è spenta serenamente all' età di 97 anni

Giacomina Coslovich nata Fabris

Ne danno il triste annuncio i figli OLIVA, CATERINA, OLIVIERO e VITTORIO, le nuore, il genero e nipoti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 2 corr. alle ore 11.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 aprile 1976

Le nipoti CATERINA e MARIA COSLOVICH coi figli LUCIANO e FILIBERTO partecipano addolorati alla dipartita della cara

zia Giacomina

Trieste, 1 aprile 1976

†

Il 30 marzo è spirata serenamente

Francesca (Fanny) Donaggio

Ne danno il triste annuncio il dolente fratello PAOLO con la moglie NELDA TURTI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 aprile 1976

Si associano al dolore le famiglie NOVEL.

Trieste, 1 aprile 1976

†

Dopo breve malattia si è spento

Romano Sandrini

Ne danno il triste annuncio i fratelli ALICE ved. BONETTI, GUIDO e AURELIO unitamente ai nipoti ADA ed EZIO BONETTI con la moglie LIDIA e la figlia DONATELLA, GIANNINA e PAOLO PALUTAN con il figlio GIANPAOLO e i cognati BRUNA e EGONE PASCH.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 aprile 1976

†

Improvvisamente è mancato al nostro affetto

Emilio De Mori

Lo annunciano angosciati la moglie LINDA, il figlio ENNIO con la moglie MARIA LIA e la nipotina VERONICA, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 aprile 1976

La Sezione Azzurri di Trieste prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'Azzurro

Umberto De Feo

Trieste, 1 aprile 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Antonia Clai ved. Franovich

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che vollero onorarne la memoria.

I FAMILIARI

Muggia, 1 aprile 1976

Ringraziamo commosse quanti ci sono stati vicini e tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della nostra cara

Maria Murco ved. Crechici

LE SORELLE

Trieste, 1 aprile 1976

†

Il 30 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Vitussi nata Kovsca

indimenticabile moglie, mamma e nonna

Lo annunciano addolorati il marito PINO, il figlio NERI, la nuora LOREDANA, i nipoti ANDREA, DAVIDE.

Un sentito ringraziamento vada al prof. TAGLIAFERRO, ai medici e personale della I Medica per le amorevoli cure prestateLe.

Un pensiero riconoscente al dott. MARINUZZI che per tanti anni L'ebbe in cura.

I funerali seguiranno domani 2 alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 aprile 1976

Si uniscono al dolore della famiglia:
— NINO e NORMA MARCHI
— TULLIO e ITA MARCHI
— PIERO e ANTONIETTA ZULIANI

Trieste, 1 aprile 1976

†

Il 30 marzo è mancata repentinamente all'affetto dei suoi cari

Elda Mizzan ved. Candusso

Addolorati ne danno annuncio la figlia BIANCA MARIA, la sorella BERTA ved. RELLI, il genero AUGUSTO BATACCHI e i nipoti ANDREA, ALBERTO e ADRIANO.

Trieste, 1 aprile 1976

Partecipano al dolore i nipoti
— GIANNI e PIERO BOATO e famiglie
— RENATO e IRENE ADAMI con ISABELLA e GUIDO.

Trieste, 1 aprile 1976

Si associano al dolore
— ALICE e GIORGIO TOFFOLON

Trieste, 1 aprile 1976

La Direzione Regionale ENAL partecipa al lutto della famiglia del

CAV. UFF.

Silvio Bressan

per molti anni apprezzato dirigente nazionale e provinciale dell'ENAL - Federazione Italiana Gioco Bocce.

Trieste, 1 aprile 1976

Il Moto Club Isontino partecipa la scomparsa del suo Presidente

CAV. UFF.

Silvio Bressan

Gradisca, 1 aprile 1976

†

Il 29 marzo dopo breve malattia ha cessato di vivere

Caterina Valeri ved. Brandolin

Addolorati danno il triste annuncio il figlio BRUNO, la nuora LUCIANA e il nipote DIEGO.

Un sentito grazie ai medici e personale tutto del III Reparto Geriatrico per le cure prestate.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 aprile 1976

†

Si è spenta serenamente

Caterina Benedetti ved. Stokovic

A tumulazione avvenuta lo annunciano con dolore i figli e le figlie unitamente ai familiari e parenti.

Un sentito grazie ai medici e personale dei lungodegenti.

Trieste, 1 aprile 1976

†

Il 31 marzo è mancato al nostro affetto

Giovanni Destro

Con profondo dolore Lo piangono la moglie LUCIANA, i parenti e i conoscenti tutti.

I funerali seguiranno domani 2 aprile alle ore 13.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 aprile 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Valeria Gherlani

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipano al nostro dolore.

Un grazie particolare alla cara STEFANIA.

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di Gretta il 5 aprile alle ore 18.30.

I FAMILIARI

Trieste, 1 aprile 1976

Nel decimo anniversario della morte di

Remo Angeli

i figli REMO e LILIANA, Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 1 aprile 1976

†

E' improvvisamente mancato al nostro affetto

Santo Savio

Lo piangono la moglie AMELIA, le figlie LUISA, ALICE, i generi FRANCO e GIOVANNI e gli adorati nipotini, i fratelli, le cognate, nipoti e parenti tutti.

Trieste - San Francisco,
26 marzo 1976

†

Il 30 marzo si è spenta la nostra diletta zia

Ines Spaini

Lo annunciano con profondo dolore ADELINA e INES, che amò come figlie, in unione ai mariti e agli altri nipoti.

Un grazie di cuore all'affezionata LISI.

I funerali seguiranno venerdì 2 corr. alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Famiglie: CIONI, BASSANI, FRANCHI e GIORDANI

Trieste, 1 aprile 1976

Prendono parte al lutto con tanta tristezza tutti i nipoti residenti in Australia.

Trieste, 1 aprile 1976

Con commosso particolare rimpianto ricordo la cara

zia Ines

— RODOLFO BASSANI

Trieste, 1 aprile 1976

†

Ha concluso la sua vita terrena interamente dedicata alla fede e all'amore

Elena Salon in Cuccoli

Addolorati annunciano la sua morte il marito CESARE, il fratello, le sorelle e le congiunte famiglie CUCCOLI e STRICCA.

I funerali seguiranno venerdì 2 aprile alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale.

Trieste, 1 aprile 1976

Partecipano al dolore per la morte della cara zia i nipoti TULLIO e MARIA.

Trieste, 1 aprile 1976

†

Il 29 marzo si è spenta

Fernanda Vianelli ved. Zadro

A tumulazione avvenuta con tanta tristezza ne danno l'annuncio la figlia MARA, il fratello SILVANO ed i parenti tutti.

Varese - Trieste, 1.4.1976

ROSY, MATTEO e BARTOLOMEO BAJIC partecipano commossi al dolore dei coniugi FIDEL per la scomparsa di

Ira

Trieste, 1 aprile 1976

Partecipano al dolore di GIANNI e PIA FIDEL
— ERNESTO, ETTA CREMONINI
— DINO, JOLE ZACCARIA
— VASCO, LIBERA, PIERGIORGIO MURANI

Trieste, 1 aprile 1976

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Libero Carini

Ne danno la triste notizia la moglie e figli, la nipotina ELENA, la sorella e parenti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 partendo dall'Ospedale Santorio Santorio.

Trieste, 1 aprile 1976

Si compie oggi — dolorosa ricorrenza — il I anniversario della scomparsa della nostra carissima

Geni Russo nata Ruzzier

La ricordiamo sempre con il più vivo affetto.

Una S. Messa sarà celebrata la sera di sabato 3 aprile alle ore 18 nella chiesa del Seminario di via Besenghi.

I FAMILIARI

Trieste, 1 aprile 1976

Nel primo anniversario della scomparsa di

Fulvio Valenti

la moglie e i figli Lo ricordano con amore.

Una S. Messa verrà celebrata in suffragio sabato alle ore 17.30 nella chiesa di Servola.

Trieste, 1 aprile 1976

126 73, 127 74, 128 72, 500 68 71, Mini 70 72, 850 S 70, 124 68 70, Escort fam. 70. Visibili via Giulia 10. 0002 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI rapidamente procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli massima riservatezza tel. 60285. ● 5893 R

A. INVESTENDO 1.200.000 liquidiamo 100.000 trimestralmente. Rivalutazione e possesso del capitale. Garanzie assicurative. Documentazione esauriente. Scrivere SGS via Lago 68 Padova telefono 049 - 628555. ● 00 7015 R

CERCO negozio centrale borsette o pelletterie. Scrivere Publikompass, Cassetta n. 17 M - 34100 Trieste. ● 14/3 R

IMPEGNANDO 2.400.00 riceverete 250.000 trimestralmente. Possesso e rivalutazione del capitale. Garanzie assicurative. Documentazione dettagliata scrivendo SGS, via Lago 68, Padova, telefono (049) 628555. ● 07021 R

LENTI A CONTATTO

Applicazioni eseguite da personale specializzato e diplomato in contattologia, membro A.I.O.C. Lenti pronte a magazzino per tutte le viste, negli ultimi ritrovati mondiali

PROVE GRATUITE

CONSEGNE ENTRO UN'ORA

OTTICA NERIO CARLINI
GRADO, via Caprin 39, tel. 0431/80893

ati

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	13.10
	17.15	21.35
Bari	0.7.10	10.25
	14.05	18.45
Brindisi-Taranto	14.05	17.50
Cagliari	07.10	10.40
	14.05	16.50
Catania	07.10	10.10
	14.05	17.50
Genova	07.00	13.05
	17.15	19.55
Lampedusa	07.10	12.45
Milano	07.00	07.45
	17.15	18.00
Napoli	07.10	09.50
	14.05	17.55
Palermo	07.10	11.20
	14.05	17.25
Reggio Calabria	07.10	10.25
	14.05	20.50
Roma	07.10	08.10
	14.05	15.10
Trapani	07.10	11.00

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07 '5	13.15
	16.05	21.55
Bari	11.05	16.30
	17.35	21.40
Brindisi-Taranto	18.35	21.40
Cagliari	13.45	16.30
	17.30	21.40
Catania	10.50	16.30
	18.30	21.40
Genova	08.35	13.15
	17.35	21.55
Lampedusa	13.45	21.40
Milano	12.30	13.15
	21.10	21.55
Napoli	13.55	16.30
	18.45	21.40
Palermo	12.00	16.30
	18.05	21.40
Reggio Calabria	11.05	16.30
	16.10	21.40
Roma	15.30	16.30
	20.35	21.40
Trapani	15.30	21.40

ITAVIA

AEROPORTO S. GIUSEPPE
TREVISO

Rete nazionale

PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.00	16.40
Cagliari	16.00	18.55
Catania	16.00	18.55
Crotone-Catanzaro	16.00	22.00
Palermo	16.00	18.35
Roma	08.00	09.00
	14.30	15.30
	16.00	19.00

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Roma	10.55	13.50
	14.10	15.10
	20.45	21.45
Palermo	10.50	13.50
Crotone-Catanzaro	08.00	13.50
Catania	10.50	13.50
Cagliari	10.40	13.50
Bologna	13.10	13.50

IMPEGNANDO 2.400.000 riceverete 250.000 trimestralmente. Possesso e rivalutazione del capitale. Garanzie assicurative. Documentazione dettagliata scrivendo SGS via Lago 68 Padova, telefono (049) 628555. ● 07021 R

INCASSATE 120.000 trimestralmente impegnando 1.400.000. Possesso e rivalutazione del capitale. Garanzie assicurative. Dettagliata documentazione scrivendo SOGECO, via Ariosto, 14 - Padova. ● 007011 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A. A. A. A. A. APPARTAMENTO centralissimo prontingresso 5 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli ascensore riscaldamento centrale, telef. 38827. 5978 S

A.A.A.A.A. IMMOBILE vendesi Trieste, zona centralissima, 5 piani eretto su superficie mq 1.000 circa da ristrutturare, coperto 75 per cento circa. Scrivere: Studio commercialista dott. G. Filipponi, Udine, via della Rosta n. 1. ● 85 S

A.A.A.A.A. GALLINA 5 mansarde primo ingresso ogni comfort vendonsi. Visitabili feriali 11-13 fuori orario 795974. 4/4 S

A.A.A.A.A. GIUSTINELLI 6 piano 5.o panoramico golfo salone bistanze stanzetta ogni comfort poggioli libero vendesi. Visitabile feriali 14-16, fuori orario 795974. 4/4 S

A.A.A.A.A. IMMOBILE vendesi Trieste zona centralissima 5 piani eretto su superficie mq 1000 circa da ristrutturare coperto 75 per cento circa. Scrivere: studio commercialista dott. G. Filipponi, Udine via della Rosta n. 1. 86 S

A.A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA, Ponterosso 3, 61512-38102 vende: SANZIO piano 4.o tutti comforts occupato ottimo investimento 2 stanze cucina servizi. LAMARMORA libero piano 3.o mq 70 tutti comforts. GIULIA piano 3.o tristanze bagno libero. MONFALCONE primingresso mq 90 ogni comfort finiture accurate. 4/4 S

A.C. BAIAMONTI vendonsi appartamenti occupati 1 2 3 4 stanze, servizi, alcuni con giardino proprio, ascensore, riscaldamento. Facilitazioni pagamento. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telef. 62636. 0002 S

A.C. GATTERI occasione vendonsi appartamenti occupati da 6 milioni in poi, 2 4 stanze, cucina, servizi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4,

A.C. GATTERI magazzino occupato 100 mq affittato 50.000 mensili vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 0002 S

A.C. GRADO CENTRO lungomare condominio lussuoso «VILLA AL MARE» vendonsi appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno aria condizionata ascensore ESENTE MEDIAZIONE Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 0002 S

A.C. MAGAZZINI CADORNA 120 mq, occupati vendonsi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 0002 S

A.C. LOCALI OCCUPATI IN PALAZZO CENTRALISSIMO VARIE GRANDEZZE ADATTI QUALSIASI ATTIVITA' COMMERCIALE POSSIBILITA' MUTUO. INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX OTTOBRE 4, TEL. 62636. 0002 S

A.C. PALAZZO CENTRALISSIMO CON ASCENSORE CORSO ITALIA VENDONSI APPARTAMENTI OCCUPATI DA MQ 150 A 300 POSIZIONE OTTIMA ANCHE PER UFFICI E AMBULATORI, POSSIBILITA' MUTUO. INFORMAZIONI E VENDITE PRESSO IMMOBILIARE TRIESTINA, via XXX OTTOBRE 4, TEL. 62636. 0002 S

A.C. VICOLO OSPEDALE MILITARE vendonsi appartamenti occupati 1-2 stanze stanzetta cucina bagno wc riscaldamento autonomo. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 0002 S

A.I. AURISINA PALAZZINA COSTRUZIONE appartamenti 3 stanze salone doppi servizi ogni comfort MUTUO ASSICURATO VENTENNALE. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 0002 S

A.I. LIGNANO PINETA centro 2 monovani MOBILIATI attigui vendonsi. Informazione ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 0002 S

A.I. MAGAZZINO zona MONTEBELLO coperto con soppalco e ufficio e terreno recintato. Totale mq 300 USO DEPOSITO o OFFICINA vendosi LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 0002 S

A.I MUGGIA centro seminuovo 2 stanze soggiorno servizi centralnafta poggiolo vendesi PRONTA ENTRATA 20.500.000. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 0002 S

A.I. ROIANO CENTRO LOCALE condominio AFFITTATO 30 mq 2 fori vendesi FACILITAZIONI. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 0002 S

Automatico, impermeabile fino a 3 atmosfere.
Elettronico a risonatore acustico, frequenza 300 HZ, certificato ufficiale cronometro, impermeabile fino a 3 atmosfere.
Elettronico a risonatore acustico, frequenza 300 HZ, certificato ufficiale cronometro, impermeabile fino a 6 atmosfere, vetro minerale.
Automatico, impermeabile fino a 3 atmosfere.
Automatico, impermeabile fino a 3 atmosfere.
Automatico, impermeabile fino a 3 atmosfere, cassa di forma.

Con 75.000 lire puoi comprare un orologio qualunque. Oppure un Omega Century.

Portato al polso degli astronauti americani nei programmi Gemini e Apollo e da quelli sovietici nei programmi Sojuz, cronometrista ufficiale alle Olimpiadi da 44 anni, Omega ha il diritto più di ogni altro orologio di avere la tua fiducia.

Potrai vedere la collezione Century presso 1.000 orologiai specializzati Omega, distribuiti in ogni parte d'Italia, che si sono impegnati a presentarla per intero. Essi sono facilmente reperibili.

Esigi il sigillo d'origine e la garanzia che copre per un anno intero il tuo orologio contro ogni rischio, salvo il furto, la perdita o la distruzione.

Ω OMEGA

Chi sceglie un Omega sa perché.

Esclusività De Marchi-Torino

A.I. VENTI SETTEMBRE bassa SIGNORILE 160 mq 3 stanze salone grande servizi centralnafta ascensore vendesi PRONTA ENTRATA con MUTUO. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 0002 S

A. ACIT. APPARTAMENTO ROSSETTI salone 3 stanze cucina doppi servizi, centralnafta ascensori; REVOLTELLA stanza stanzetta soggiorno servizi. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. ATTICI. Vendonsi SISTIANA 2 stanze stanzetta cucina bagno anche ammobiliato 20.000.000; altro 3 stanze soggiorno cucina giardino garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. BELLISSIMO appartamento zona residenziale vendesi salone 2 stanze doppi servizi, garage giardino, finiture lusso. S. Lazazro 3, tel. 68810.

A. ACIT. CONSEGNA estate. Vendonsi appartamenti salone 2-3 stanze doppi servizi, tutti comforts, zona GARIBALDI. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. OCCUPATI per investimento vendonsi appartamenti zone: GIULIA - D'ALVIANO - XX SETTEMBRE. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. MUGGIA. Vendesi villa due appartamenti 140 mq ciascuno, taverna garage, giardino vista. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT INVESTIMENTO. Vendesi libero 2 stanze cucina bagno 16.500.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. PERUGINO, ammobiliato signorilmente vendesi saloncino stanza cucina bagno poggioli tutti comforts. San Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. TRIBUNALE. Vendesi appartamento salone 4 stanze doppi servizi, tutti comforts, ampie terrazze soleggiate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. ISTRIA. Ultimi appartamenti stanza soggiorno servizi; altri 2 stanze soggiorno doppi servizi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. VENDONSI garage liberi per investimento zone GIULIA - BAIAMONTI S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. VIA MAZZINI. Vendesi 4 stanze cucina bagno vari ripostigli, prontentrata adatto ambulatorio, ufficio. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. XX SETTEMBRE vendonsi appartamenti occupato 2 stanze cucina, servizi, altro 4 stanze cucina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. 13.000.000 contanti, resto mutuo. Vendesi 4 stanze cucina bagno tutti comforts, prontentrata. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33-37 condominio BELVEDERE appartamenti 2-3-4 stanze, accessori cantina garages. Mutui agevolati. Vendita visione progetti AGEP Zanetti 1.

A. ACIT. PANORAMICI. Vendonsi appartamenti soleggiatissimi salone 2-3 stanze cucina doppi servizi, centralnafta giardino proprio. Consegna maggio. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 0002 S

A. GRADO, Viale Moreri 42, vendo negozio adatto qualsiasi attività; inoltre due negozi adiacenti e un bar attrezzato tutti bene avviati: ottimo investimento. Telefonare ore pasti 0481 - 5388. ● 188 S

AGENZIA service vende appartamenti centrali liberi, telefono 744639. ● 5995 S

AGENZIA Julia mare vendesi attico fronte mare 120 metri quadri appartamento 400 terrazza giardino piscina in condominio, tel. (0481) 40822 ore 9-12.30 e 16-19. ● 110 S

APPARTAMENTI varie misure in nuova costruzione. Consegna luglio - agosto '76, vende direttamente impresa: 741806 - 741375 - 750836. ● 5351 S

APPARTAMENTI parco Villa Opicina consegna novembre vendonsi mutuo. Telefonare al 64412. 1176 S

APPARTAMENTO Servola camera camerino soggiorno riscaldamento vendo, tel. 37915.

APPARTAMENTO centrale adatto studio professionisti o abitazione-studio ogni comforts vendesi inintermediari. Scrivere Publikompass cassetta 28 P, 34100 Trieste. 5953 S

APPARTAMENTO Sotto Longeracamera soggiorno cucina 2 poggioli vendo, tel. 37915. 5994 S

APPARTAMENTO lussuosissimo via Rossetti ampia anticamera salone pranzo cucina tre camere doppi servizi terrazze ripostigli riscaldamento e acqua centralizzata mq 174 vendesi, telefonare al n. 741475 dopo le ore 16. ● 050112 S

ATTICI con mansarda appartamenti diverse grandezze, prontingresso tutti i comforts mutui agevolati facilitazioni di pagamento, - inintermediari, vendonsi. Tel. 815213 orario ufficio. ● 5836 S

CAMPO MARZIO vista mare 2 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 6008 S

CARSO grande villa nuova costruzione mq 480 su 2 piani e grande scantinato con 5 mila mq terreno lire 170.000.000. scrivere a Publikompass cassetta 49 O, 34100 Trieste.

CASA nuova comfort panoramico 2 stanze cucina poggioli. Tel. 793090. 5999 S

CENTRALISSIMO appartamento libero con ascensore riscaldamento vendesi, visitare ore 15-17, Crispi 5 terzo piano. 5862 S

DUE camere soggiorno cottura consegna estate '76, 25.000.000 vende impresa zona Donadoni, tel. 750836. ● 14/3 S

GRADO vendonsi appartamenti di vario tipo a Grado-Pineta, Città Giardino e Grado Centro. Inoltre, a Monfalcone, affarissimo, vendesi attico con vista panoramica. Per informazioni rivolgersi alla Agenzia Adriatica d'Affari, Grado, telefono (0431) 81536 oppure al n. 80733. ● F 050031 S

IMPRESA Canarutto pressi villa Sartorio vende appartamenti in palazzina splendida vista varie grandezze tutti comforts giardini privati mutuo via Donota 3, tel. 60251 - 38827.

LIGNANO occasionissime fronte mare Sabbiadoro 3 camere 98 mq lire 21.000.000, altre occasioni Lignano Pineta e zona Terra Mare bivani da lire 12.500.000 at 14.600.000 mutuo 50%. Agenzia Adriatica, tel. (0431) 71188. ● 050102 S

MAGAZZINO vendo libero zona Fiera, tel. 750836. ● 14/3 S

MONFALCONE centro vendiamo attico libero panoramico doppio terrazzo doppi servizi 5 stanze vera occasione. Agenzia Alfa, viale S. Marco 55, Monfalcone, tel. 41807. 234 S

OCCASIONE San Francesco vendesi appartamento bene arredato 17.500.000 facilitazioni, telefono 768800. ● 6012 S

OCCASIONE libero via Locchi, vicinanze piazza Carlo Alberto, I piano, 5 stanze, salone, doppi servizi, completamente rinnovato, riscaldamento centrale, ascensore mq 200. Vendita diretta. Tel. 31830. ● 5581 S

OPICINA via Salici ultimo appartamento in villa finiture accuratissime giardino indipendente pronta consegna Impresa Canarutto via Donota 3, telef. 60251 - 38827. 5975 S

PIAZZA TRA RIVI n. 2 (ROIANO). Ultimi occupati 2-3 stanze, cucina, servizi. CONTANTI 8.000.000. Rimanenza Mutuo. VISITARE FERIALI ORE: 15.30-17 in portone. Informazioni ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 005569 S

PRIVATO vende occasione appartamento centralissimo libero doppia entrata quattro vani wc, tel. 820261. 5863 S

ROIANO in casetta 2 stanze cucina bagno terrazzetta giardinetto proprio vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 6008 S

TERRENO paraggi S. Croce Basovizza camionale 202 compero tratto direttamente. Scrivere Publikompass cassetta 26 P, 34100 Trieste. 5949 S

TERRENO non costruibile 2000 mq recintato chalet legno Gabrovizza vendo, tel. 37915. 5994 S

VENDESI casa rustica Lauco Carnia con 6 stanze bagno cortile, telefonare 62212 Udine. 107 S

VENDESI appartamento moderno tutti conforts 3 stanze cucina soggiorno servizi poggiolo box occupato zona Revoltella, tel. 36931 10-12. ● 5964 S

VENDONSI appartamenti signorili varie grandezze rifiniture pregiate serramenti Douglas porte mogano. Altri pronta consegna. Rivolgersi Conti 28. ● 5891 S

VICOLO Castagneto angolo Monte Cengio appartamenti due, quattro stanze, cucina, bagno, poggioli, rifiniture ricercate Impresa vende direttamente. Tel. 31830. ● 5580 S

VIGNETI 65 — BELLISSIMI NUOVI PRONTAENTRATA — Appartamento 2 stanze, cucina, bagno. ALTRO 2 stanze, saloncino, cucina grande, terrazza, garage e cantina, riscaldamento con regolazione propria. RIFINITURE EXTRA COMPRESE NEL PREZZO RIMASTO INVARIATO DAL 1974. MUTUI GIA' CONCESSI VENTENNALI. ESENTE DA PROVVIGIONE. VISITE DOMENICALI dalle ORE: 10.30 - 12.30. FERIALI ORE: 10-12.30. Informazioni telefonare ESPERIA 750777. 005569 S

Z.Z.Z. APPARTAMENTI prontingresso tutti i conforts 1-2-3 stanze rifiniture accurate mutui fino al 75% agevolazioni max inintermediari vendonsi tel 815213 orario ufficio. ● 3873 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE, appartamenti rifiniti accuratamente, zona piazza Vico. Esenzione tasse venticinquennale, mutuo bancario, agevolazione. Telefono 413333. ● 15/3 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

LORENZA affitta Lignano 200 metri dal mare mese di maggio 3.500 lire il giorno appartamento con letti 4 più 1 completamente ammobiliato. Telefono 734257. 1175 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

PENSIONATA desidera conoscere scopo matrimonio distinto colto con appartamento signorile. Scrivere Publikompass cassetta 22 P, 34100 Trieste. 5894 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

ATTENZIONE! Delfo parapsicologo, chiaroveggente riceve solo pochi giorni ancora. Consiglia, risolve! Telefonate 30131 appuntamento Hotel Corso. 5393 V

CONSORZIO C.A.T.A esegue trasporti nazionali internazionali con autocarri adeguati. Telefonare 60202. ● 4096 V

DELFO parapsicologo consiglia risolve! Chiaroveggenza chiromanzia bioritmi. Telefonate al 30131 per appuntamento, Hotel Corso. 5040 V

INVESTIGAZIONI indagini private, commerciali, industriali ricerche persone Invepri Istituto Polizia privata, Galleria Rossoni 6, tel. 68042. ● 5365 V

A 250-300.000 MENSILI

accedono in centri elettronici di Trieste ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento a Trieste telefonare ore 9-13 escluso sabato al 030-311244 oppure scrivere a

«CENTRO ELETTRONICO ZURIGO» - Via Grotte, 12
25100 BRESCIA

v.le XX settembre, 36

arredare è costruire

per costruire in allegria

ORARIO FERROVI

TRIESTE C. - VENEZIA -
MILANO - TORINO - GE

PARTENZE

6.05 R	Venezia - Bologna - (via Venezia S.L.) - Genova (via Mestre)
6.25 L	Portogruaro (soppres giorni festivi). Prose S. Donà di P. dal 15-4 e dal 21-4 al
8.55 D	Venezia S.L. - Roma no - Torino (via Mest
9.05 Ex	Venezia S.L.
9.25 R	Venezia S.L. - Roma
9.44 Ex	*Direct Orient* - Venezia Milano - Domodossola rigi - Calais - Monaco garden (WL Atene-Parig Istanbul-Parigi (2) - II cl. Belgrado-Parigi
10.54 L	Portogruaro - Venezia
12.48 D	Venezia S.L. - Milano
13.40 L	Portogruaro
14.40 Ex	Venezia
17.18 L	Portogruaro (soppres giorni di sabato e fe
17.30 R	Mestre (senza fermate medie) Milano - Ge
18.04 L	Portogruaro
18.55 Ex	*Simplon Express* - V L. - Roma - Milano - Domodossola - Pa cette di I e II cl. Parigi; WL Venez cuccette II cl. Belgr gi e Venezia-Parigi)
19.20 L	Portogruaro
20.28 D	Venezia S.L. - Bolo ri - Lecce (via Mes cette Trieste-Lecce)
22.25 Ex	Venezia S.L. - Mil rino - Genova - (WL e cuccette di I Trieste-Genova; WL cette di II cl. Triest - Mestre - Bologna (WL e cuccette di I Trieste-Roma)

ARRIVI

1.40 Ex	Venezia S.L.
6.25 L	Cervignano (soppres giorni festivi)
7.20 L	Portogruaro
7.48 Ex	Marsiglia - Genova - - Milano - Mestre (WL cette di I e II cl. Trieste; WL e cucce cl. Torino-Trieste) - Bologna - Mestre (WL cette di I e II cl. Trieste)
8.15 D	Venezia S.L.
10.09 Ex	*Simplon Express* - Domodossola - Mila brate - Roma - Vene (cuccette Parigi-Triest rigi-Belgrado) - Lecce - Bologna (cuccette Lecce-Trieste)
11.05 R	Milano - Mestre Trieste senza fermate medie (*)
12.13 Ex	Venezia S.L.
13.42 D	Venezia S.L. - Mil Mestre)
13.55 L	Cervignano (soppres giorni festivi)
15.15 Ex	Venezia S.L.
17.35 D	Torino - Milano - S.L.
18.29 R	Firenze - Bologna - S.L. (*)
19.02 Ex	*Direct Orient* - Cal rigi - Milano - Venez Puttgarden e Mon Parigi-Atene (3), Par bul (4); cuccette d Milano-Atene e P grado)
19.18 L	Portogruaro
	Venezia S.L. (WL sca tutti i giorni ecc vedì e sabato)
21.00 R	Milano (via Mestre)
23.25 Ex	Torino - Milano - (via Venezia S.L.) (
22.56 L	Venezia S.L.

(*) Solo I classe e prenotaz bligatoria
(1) Circola nei giorni di merc sabato
(2) Circola nei giorni di marte menica
(3) Circola nei giorni di me sabato
(4) Circola nei giorni di merc venerdì

TRIESTE C. - UDINE - V
SALISBURGO MONA
STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L	Udine
6.10 D	Udine - Tarvisio
6.18 L	Udine
7.15 D	Udine - Tarvisio - S go - Vienna
10.08 L	Udine
12.25 D	Udine - Tarvisio
13.05 L	Udine
14.05 D	Udine - Carnia
14.28 L	Udine
16.55 L	Udine - Tarvisio
17.43 D	Udine (soppresso nei festivi)
17.55 L	Udine (soppresso nei di sabato e festivi)
19.15 D	Udine
20.14 L	Udine
20.52 D	*Italien Oesterreich* - Udine - Tarvisio - V Stoccarda
22.40 L	Udine

ARRIVI

0.50 L	Udine
6.45 L	Udine (soppresso nei di sabato e festivi)
7.30 L	Udine
7.56 D	Sacile - Pordenone - (soppresso nei giorni
8.47 L	Udine
9.00 D	*Oesterreich Italien* - Stoccarda - Vienna - sio - Udine
14.05 D	Udine
15.03 L	Udine
16.10 D	Udine
17.59 L	Udine
19.25 L	Udine
19.38 Ex	Tarvisio - Udine
20.48 L	Pordenone - Udine (ne ni di sabato e festivi da Udine)
22.20 L	Udine
22.47 D	Vienna - Salisburgo - T - Udine

TRIESTE C. - VILLA OPI
LUBIANA - BELGRAD
BUDAPEST - ATENE
ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

7.28 L	Villa Opicina (soppres giorni di sabato e fes
10.29 Ex	*Simplon Express* Villa cina - Lubiana - Zaga Belgrado
13.50 L	Villa Opicina - Lubia
18.35 L	Villa Opicina - Lubian
19.00 D	Villa Opicina - Lubiana gabria - Belgrado (cu di II cl. per Belgrado effettua nei giorni di
20.09 D	*Direct Orient* Villa Opi Lubiana - Skopje - Belgr Atene - Istanbul (WL Atene (2) - Parigi-Is (3) - WL e cuccette Trieste-Belgrado - cucce cl. Parigi-Belgrado e M Atene)
12.03 L	Tarvisio - Udine
20.20 L	Villa Opicina
23.52 D	Villa Opicina - Lubi Zagabria - Budapest (W ma-Mosca tutti i giorn cette giovedì e sabato